

VIRGILIO ILARI

SCRITTORI MILITARI
ITALIANI
DEL
XV-XVIII
SECOLO





Tra bibliografia ed epistemologia militare

Introduzione allo studio degli
scrittori militari italiani dell'età moderna

di Virgilio Ilari

1. La bibliografia militare antica e moderna di Gabriel Naudé (1637)

A giudicare dai repertori redatti nell'Ottocento, si può stimare che nei tre secoli precedenti siano stati pubblicati in Europa oltre diecimila trattati e monografie di arte, storia e scienze militari. Forse la più antica bibliografia militare è l'*elenchus* di 123 opere *de re militari aut ad eam spectantia* incluso nella *Bibliotheca selecta* del gesuita mantovano Antonio Possevino (1533/4-1611)¹. Naturalmente era esclusa l'*Arte della guerra* di Machiavelli e compreso il *Soldato cristiano*, scritto nel 1569 dallo stesso Possevino per ordine di Pio V in occasione della spedizione in Francia del contingente ausiliario pontificio. La lista abbondava in opere di carattere giuridico e teologico, soprattutto di padri e dottori della Chiesa, mentre quelle di carattere tattico, strategico o tecnico erano solo 20:

- 2 sezioni di enciclopedie (Iul. Afr. VII e Isid., *Etym.* XVIII);
- 10 *scriptores veteres* (Polibio, Cesare, Onasandro, Frontino, Eliano, Polieno, Vegezio, Maurizio, Leone VI e Urbicio);
- 8 *scriptores moderni*: tre anteriori a Machiavelli (Valturio, Cornazzano e Della Valle) e tre posteriori (Ferretti, Brancaccio e Fiammelli), oltre al matematico Tartaglia e al filologo fiammingo Lipsio.

Il primo censimento dei manoscritti e delle opere a stampa di argomento militare si deve però a Gabriel Naudé (1600-1653). Sollecitato dagli amici a completare la sua *bibliographia politica* con una militare, il bibliotecario del cardinal Mazzarino vi dedicò un capitolo del *Syntagma de studio militari*, scritto a Rieti nel 1636 e stampato a Roma nel 1637². Il medico ateo e libertino, ammiratore di Machiavelli e autore del primo trattato sul colpo di stato, preveniva l'obiezione di incompetenza, affrontando nella lettera al benigno lettore³ il rapporto tra erudizione ed esperienza e sostenendo che la

¹ *Bibliotheca selecta de ratione studiorum*, Romae, 1593; Venetiis 1603, tom. I, lib. V, cap. 6, ff. 208-211 (*elenchus aliquorum qui scripsere de re militari aut ad eam spectantia*). Bibliografia su Possevino in Bozza, *Scrittori*, cit., pp. 77-79. Cfr. A. P. Farrel, *The Jesuit Code of Liberal Education. Development and Scope of the Ratio Studiorum*, Milwaukee, The Bruce Publishing Co., 1938 (cit. in Gian Paolo Brizzi, *La formazione della classe dirigente nel Sei-Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1976, p. 57 nt. 35).

² *Syntagma de studio militari* ad illustrissimum iuvenem Ludovicum ex comitibus Guidiis a Balneo, Romae, ex Typographia Iacobi Facciotti, 1637, lib. II *Ducis Officium*, cap. IV, pp. 513-14; Naudaei *Bibliographia militaris*, Jenae, 1683, inclusa in Thomas Crenius, *De eruditione comparanda*, Leyden, 1699. Naudé, *Bibliographia politica* a cura di D. Bianco, Roma, Bulzoni, 1997.

³ *Synt.*, *Auctor Benevolo Lectori*: “nec acies unquam vidissem, nec castra, nec hostem, ac ne quidem gladium apte cingere, aut educere de vagina possem”. Secondo Naudé la *scientia belli administrandi* (o *militaris*) si può acquisire (*comparare*) in due soli modi, *experientia et lectione* (pp. 504 e 507-8). Prestato un *lip homage* all'autorità di Aristotele e Cicerone (che, in riferimento alla medicina, all'oratoria e all'*ars imperatoria* anteponevano la pratica alla teoria), Naudé vi contrapponeva l'opinione di Botero, che giudicava la *lectio rerum militarium* superiore all'esperienza; e, significativamente, non citava l'*exemplum* di Formione. Bisogna però osservare che, nonostante il carattere tendenzialmente omnicomprensivo attribuito all'*administratio belli* dalla letteratura politologica, questa in realtà tratta soltanto le dimensioni morali, giuridiche e politiche, astenendosi dall'affrontare la condotta tecnica della guerra (*belli gerendi ratio*, Naudé p. 512). Fu invece il maresciallo di Puységur (1655-1743), che era stato capo di stato maggiore (*maréchal général des logis*) del maresciallo di Luxembourg, a sostenere la tesi paradossale di un'autosufficienza assoluta dello studio teorico, proponendosi di dimostrare che “sans guerres, sans troupes, sans armée, sans être obligé de sortir de chez soi, par l'étude seule, avec un peu de

lectio dei classici antichi dava per sé sola una sufficiente legittimazione a trattare *de recta bellorum administratione*, come del resto avevano già fatto prima di lui altri politografi, in particolare Elia Reusner⁴. Pur non citandola esplicitamente, Naudé evocava qui la "questione di Formione" che percorre in definitiva tutta la storia della trattatistica e della storiografia militare, dovute in massima parte ad autori estranei alla milizia (specialmente ecclesiastici), e perciò vulnerabili al paragone col peripatetico, ridicolizzato da Cicerone, che pretendeva di dare lezioni *de imperatoris officio et de omni re militari* ad Annibale⁵ e il cui fantasma popolava i complessi di inferiorità di Machiavelli impietosamente sfruculiati da Matteo Bandello⁶.

Tra i testi rilevanti, Naudé includeva anzitutto la storia antica, sorta di archivio segreto da cui si poteva *secretas cogitationes et imperiorum arcana ... expiscare*⁷. Poi le biografie dei grandi condottieri - che imparano spesso l'un l'altro, come il sultano Selim I Yavuz (1512-20) dai commentari cesariani - e infine gli *auctores de re militari*, inclusi greci, romani e 271 *recentiores*, classificati in sette categorie:

- 25 *antiqui deperditi*, pp. 514-17;
- manoscritti greci, arabi, latini e volgari in *bibliothecis latentis*, pp. 518-25;
- *antiqui editi*, pp. 525-31;
- 17 *recentiores qui scripserunt de militia antiquorum in se tantummodo spectata*⁸, pp. 531-33;
- 21 *tum de veteri, et nova inter se collatis*⁹, pp. 533-35;

géometrie et de géographie, on peut apprendre toute la théorie de la guerre de campagne" (*Art de la guerre par principe et règles*, Paris, 1748, I, p. 2).

⁴ *Stratagematographia sive Thesaurus Bellicus*, docens quomodo Bello justis et legitime suscipi, recte et prudenter administrari, commode et sapienter confici debeant: ex latissimo et laetissimo Historiarum campo Herculeo labore erutus ab Elia Reusnerio Leorino, Histor. in Illustri Solana Profess. Pub. Cum ejusdem *Synopsi* et gemino *Indice* locupletissimo, altero *Historiarum*, altero *Rerum memorabilium*, Francofurti, Prestat apud Johannem Andream, et Wolfgangi Endteri Junioris haeredes (1609) 1661.

⁵ Cicero, *De oratore*, II. 18.75-76 e II. 19.77, 254, 256. L'episodio di Formione è messo in bocca a Quinto Lutazio Catulo Cesare (149-87 a. C.), che nel 102 fu console con Mario, al quale dovette cedere la gloria della vittoria di Vercelli (commemorata dal Tempio della Dea Fortuna o *Monumentum Catuli*, presso l'odierno Largo di Torre Argentina). Ricchissimo e di cultura greca, fu poeta, oratore e, pare, autore di una storia della sua campagna contro i Cimbri scritta nello stile di Senofonte. Geloso di Mario e passato perciò con Sulla, già suo luogotenente nella campagna cimbica, morì infine suicida come Annibale.

⁶ Nella lettera del 4 aprile 1526 a Guicciardini in cui, raccontandogli di esser stato richiesto dal papa Clemente VII di un parere sulle fortificazioni di Firenze, Machiavelli gli esprime il timore di far la figura di "quel Greco con Annibale". E proprio quel paragone è richiamato da Matteo Bandello nella *Novella* I.40, in cui il povero Niccolò fallisce, sotto lo sguardo ironico di Giovanni delle Bande Nere, la dimostrazione pratica dell'ordinanza teorizzata nell'Arte della Guerra. Cfr. Frédérique Verrier, "Machiavelli e Fabrizio Colonna nell'arte della guerra: il polemologo sdoppiato", in Jean-Jacques Marchand (cur.), *Machiavelli politico, storico, letterato: Atti del Convegno di Losanna, 27-30 settembre 1995*, Roma, Salerno Editrice, 1996, p. 184. Robert Fredona, "Liberate diuturna cura Italiam. Hannibal in the Thought of Niccolò Machiavelli", in David S. Peterson with Daniel E. Bornstein (Eds), *Florence and Beyond. Culture, Society and Politics in Renaissance Italy, Essays in Honour of John M. Najemy*, Centre for Reformation and Renaissance Studies, Victoria University in the University of Toronto, Toronto, Ontario, 2008, pp. 430-31.

⁷ *Syntagma*, cit., p. 509.

⁸ 1. Petrus Ramus (*lib. de moribus vet. Gallorum; comment. ad Caes.*); 2. Reinardus Senior comes Solmensis; 3. Samuel Petitus (*lib. VIII legum Acticarum*); 4. Nicolaus Cragius (*Rep. Laced. III, tab. XII*); 5. Meursius (*de Cecropia seu Arce Athen.*); 6. Kyrianus Stroza (*ad Arist. polit.*, I); 7. Iacobus Fater Stapenlensis (*Hecatonica, leges Socratis et Platonis de militia retulit*); 8. Iustus Lipsius; 9. Franciscus Patricius; 10. Ioannes Antonius Waltrinus S. J. (*de re militari veterum Romanorum lib. VII*); 11. Henricus Saviles anglus; 12. Albericus Gentili (*de militia Romana, sic*); 13. Robertus Valturius; 14. Franciscus Ferretti; 15. Roasius; 16. Claudius Salmasius; 17. Barnaba Brissonius (*lib. IV formularum qui totum de militaribus est*).

⁹ 1. Patricius (*Paralleli*); 2. Hermannus Hugo S.J.; 3. Domenicus Cyllenius; 4. *Auctor Florentinus politicae damnatae* (Machiavelli); 5. Ludovicus Regius (*lib. IX de vicissitudine rerum instituit militiae romanae cum moderna*); 6. Alexander

- 233 *ac demum de nostra et eius partibus singulis eo ordine dispositi quae nos in hoc syntagmate observavimus*¹⁰, pp. 535-45;
- *exqualibus laudantur praesertim a ducibus compositi*, pp. 545-50.

2. L'elenco delle bibliografie militari redatto da Petzholdt nel 1857

Quasi in risposta alla perorazione di Edouard de la Barre Duparcq (1819-94) per una guida bibliografica alla letteratura militare¹¹, il celebre bibliotecario Julius Petzholdt (1812-1891) pubblicò nel 1857 un elenco delle bibliografie militari, che si apriva con le due di Naudé (il *Syntagma* del 1637 e la *Bibliographia militaris*, stampata postuma nel 1683). A parte un opuscolo di sei pagine pubblicato a Londra nel 1659 (*Bibliotheca Militum or the Souldiers publick Library*), tutte le altre sono successive al 1703 e, senza tener conto dei supplementi e delle riedizioni, il totale arriva a 148: 24 a carattere generale, 9 aggiornamenti e il resto a carattere particolare, tra cui 29 di artiglieria e genio, 21 di geografia e cartografia e 5 di marina, più 23 cataloghi di biblioteche militari centrali o reggimentali e 14 di librai.

Quelle pubblicate nel Settecento sono 39, di cui sette generali, a cominciare dall'*Entwurf einer Soldaten-Bibliothec* di Johann Tobias Wagner (Lipsia, 1724, di 424 pagine). Seguono quelle di Jean Michel de Loen (1743), Ferdinand Friedrich von Nicolai (1765) e Johann W. von Bourscheid (1781-82), il catalogo del libraio Walther (1783) e le due incluse nelle opere enciclopediche di scienza e arte militare pubblicate rispettivamente da Gottfried Erich Rosenthal (*Encyclopädie der Kriegswissenschaften*, 1794-1803) e dal futuro generale dell'artiglieria sassone von Hoyer (*Geschichte der Kriegskunst*, 1797-1800). Autore di innumerevoli opere, Johann Gottfried von Hoyer (1767-1848) pubblicò nel 1809 una introduzione allo studio della storia militare per i giovani ufficiali¹² e nel 1829-40 una nuova bibliografia aggiornata¹³.

Sardus (*de moribus et ritibus gentium lib. III*); 7. Polidorus Vergilius (*adagiorum liber de inventoribus rerum seu proverbia*); 8. Aegidius card. Columna (*sententiarum*); 9. Petrus de Gregorius alias Tholosanus (*lib. XI Reipublicae qui est de militari cura; lib. XXV sintaxeos admirabilis*); 10. Adamus Contzen (*lib. X Politicorum de perfecta Reipublicae forma*); 11. Antonius Zara (*Anatomia ingeniorum et scientiarum, Sect. 2a, memb. XV de Militia*); 12. M. A. Petilius iur.cons. Neapolitanus (*lib. IX Exarchiae, sive de exteriori principe munere*); 13. Carolus Scribanus (*Politicus Christianus libri II*); 14. Justus Lipsius; 15. Hugo Sempilius (*libb. II et V de mathematica disciplina, ubi catalogum addit, auctorum qui de militari arte scripserunt; sed tam confuse, negligenterque concinnatum, ut eo non magis lector iuvare possit, quam si editus numquam fuisset*); 16. Ioannes Baptista Donius (*in magno opere suo philologico, titulo de militia fecisse*); 17. Erricus Rohanus (*qui nunc in Tellina valle sub Christianissimo Rege castrorum praeefectus*); 18. Guillaume du Bellay de Langey; 19. Imperiale Cinuzzi (*de disciplina militari antiqua et moderna*); 20. Achille Tarducci; 21. Ruggero de Loria.

¹⁰ L'elenco include 42 autori di opere a carattere generale (di cui 35 *veram rationem continentes* e 7 *literarum meditationibus similia*), 11 di miscellanee, 6 di trattati sui privilegi dei milites e sulla cavalleria, 10 sul reclutamento, 15 sull'oplomachia e i tornei, 5 sulla milizia equestre, 8 sulla milizia cristiana, 7 sull'addestramento delle reclute, 9 di esempi, 2 sull'eloquenza militare, 7 di matematica, 16 d'artiglieria, 32 di architettura militare, 6 sugli assedi, 10 sulla tattica della fanteria, 26 di teologia e diritto bellico, 11 di medicina militare e 10 di diritto amministrativo militare. Naudé (p. 545) giustifica la mancata menzione degli *auctores* di *naumachia* perché le battaglie navali *loco tantum differunt* da quelle terrestri.

¹¹ Edouard De La Barre Duparcq, "Des Sources Bibliographiques Militaires", dans le *Spectateur Militaire*, 2e Série, 31e Année, XV juillet-septembre 1856, pp. 380-408.

¹² J. G. Von Hoyer, *Versuch junge Offiziers zum Studium der Kriesgeschichte aufzumuntern*, Tübingen, in der F. H. Cotta'schen Buchhandlung, 1809.

¹³ J. G. Von Hoyer, "historische Übersicht der Militair-Literatur", in *Hermes, oder kritisches Jahrbuch der Literatur*. Leipzig. 33. Band 1829 (Erster Abschnitt), 34. Band 1830 (Zweiter Abschnitt: "Vom Jahre 1740 bis auf die neuesten Zeiten", pp. 301-51); 35. Band 1831 (Dritter Abschnitt: "Die Kriegsgeschichte seit dem Jahre 1740", pp. 199-261). Id., *Litteratur der Kriegswissenschaften und Kriegsgeschichte*, Berlin, Herbig, 1831; Bd 2, Nebst Fortsetzung von 1831-1840, Berlin, Herbig, 1840.

Il catalogo del libraio di Dresda Conrad Salomon Walther (1738-1805), aggiornato sino al 1799, era articolato in sedici rubriche: tattica e arte della guerra; artiglieria; mine; genio; fanteria; cavalleria; truppe leggere; stratagemmi; regolamenti; diritto militare; commissariato; medicina; marina e idrografia; scherma; storia militare e miscellanea. I fratelli Walther pubblicarono pure, nel 1803, una rassegna del principe de Ligne di 347 opere militari da lui possedute (*Catalogue raisonné de la bibliothèque du prince de Ligne*).

Delle altre bibliografie settecentesche, due riguardano la letteratura militare antica (1708 e 1780)¹⁴: dieci l'architettura militare e le fortificazioni (la prima, di Leonhard Christian Sturm, nel 1703), sei l'artiglieria, quattro la geografia, tre rispettivamente la matematica militare (1754 Le Blond), la medicina (1764 Baldinger) e la marina (1793 Röding) e una la letteratura militare degli ultimi quindici anni del secolo (Ersch, 1795-1807). Tra le speciali, Petzholdt omette quella degli scrittori spagnoli pubblicata nel 1760 a Madrid da don Vicente García de la Huerta (1734-87).

Le bibliografie del 1800-1830 sono 55, contro 54 del 1831-57. Rispetto al secolo precedente aumentano le generali (11 e 6), gli aggiornamenti (1 e 5), le cartografiche (8 e 9), le marittime (2 e 2) e i cataloghi di biblioteche (8 e 13) e librerie (6 e 8) specializzate. Compaiono inoltre le nazionali italiane (2 e 2), mentre diminuiscono quelle di artiglieria e genio (8 e 3). In compenso troviamo nel 1813 la bibliografia di Johann Samuel Ersch (1766-1828) sulle applicazioni militari delle scienze matematiche, fisiche e meccaniche, aggiornata nel 1828 da Franz Wilhelm Schweigger-Seidl (1795-1838). E inoltre una bibliografia anonima di economia militare (Lipsia, 1826), una di cavalleria e ippologia del barone Friedrich Wilhelm von Bismarck (1783-1860) e una sui tornei e la cavalleria medievale (di F. A Frenzel, 1850).

Una delle bibliografie ottocentesche più interessanti è il catalogo sistematico e cronologico di 10.806 opere redatto dal tenente prussiano Heinrich Friedrich Rumpf (*Littérature universelle des sciences militaires*) e pubblicato a Berlino in due volumi nel 1824-25. L'opera, la più ampia apparsa fino ad allora, era suddivisa in otto parti: letteratura delle scienze militari; storia delle scienze militari; autori greci e romani; enciclopedie: arte militare in generale; armi; amministrazione; tattica. Nel 1850 un altro ufficiale prussiano, il capitano Arwied von Witzleben, pubblicò una bibliografia militare tedesca dell'"ultimo secolo", cioè successiva al 1750. Petzholdt non cita la *Biblioteca marítima española* raccolta in due enormi volumi da don Martín Fernandez de Navarrete y Ximenez de Tejada (1765-1844), ufficiale di marina, storico della nautica e delle esplorazioni geografiche e infine direttore dell'Accademia di storia. Quest'opera fu pubblicata postuma nel 1851, "de real órden".

3. La catalogazione sistematica della letteratura militare moderna

Luigi Loreto è l'unico autore che abbia affrontato in modo rigoroso la complessa questione dei sottogeneri in cui sembra in parte articolarsi la letteratura militare antica¹⁵. Il problema è aggravato in questo caso dalla scarsità dei testi pervenutici, ma riguarda pure la letteratura militare moderna e contemporanea, perché la formazione e l'evoluzione dei sottogeneri dipende da una molteplicità di

¹⁴ Ernst Salomon Cyprian (1663-1745), "De claris scriptoribus veteris Rei Militaris" (1708), nei *Selecta Programmata*, pp. 21-26. Jeremias Wöldicke (1736-87), *Index Bibliothecae militaris Scriptorum veterum graeco-latinorum* (Soroe, 1782).

¹⁵ Cfr. Luigi Loreto, "Il generale e la biblioteca. La trattatistica militare greca da Democrito di Abdera ad Alessio I Comneno", exc. da Giuseppe Cambiano et all. (cur.), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, II. *La ricezione e l'attualizzazione del testo*, Salerno editrice, Roma, s. d. (ma 1997), pp. 563-589.

fattori culturali e sociali, come dimostrano i primi tentativi di ricostruire la genesi del pensiero militare occidentale¹⁶.

I sottogeneri tralattizi della letteratura militare moderna, diversi dall'antica e dalla contemporanea, appaiono già abbastanza stabilizzati nella seconda metà del Cinquecento, con una ripartizione di massima fra i trattati di arte o disciplina militare, i trattati di politica ("ragion di guerra", *administratio belli* e ufficio del capitano generale), i trattati tecnici e le opere di storia militare. Queste ultime si articolano a loro volta in storia delle guerre, biografie e storia delle istituzioni militari, e solo a cavallo tra Sette e Ottocento si sviluppa la storia militare in senso professionale, prodotta dagli uffici topografici degli stati maggiori¹⁷, intesa come studio sistematico delle campagne e diretta all'elaborazione di piani di campagna, dottrine d'impiego delle forze e principi strategici.

La letteratura tecnica era formata da due apporti, distinti ma pure relativamente combinati e sinergici: quello della pratica di guerra e quello della fisica e matematica applicata alla meccanica e alla chimica di uso militare. Si sviluppano così i sottogeneri dell'architettura militare e della fortificazione (non del tutto coincidenti), dell'artiglieria (costruzione, balistica e pirotecnica), della navigazione, della cartografia, della meccanica di precisione (compasso, telescopio), che a loro volta favoriscono un approccio "geometrico" alla tattica¹⁸. Altri settori specifici, empirici, erano quelli dell'ippologia (allevamento, ippatria, equitazione), dell'oplomachia, del diritto militare e di guerra, dell'eloquenza militare, delle scienze cavalleresche (inclusi "emblemi" e "imprese"), della medicina (e specialmente della cura delle ferite d'arma da fuoco e della profilassi igienica) e infine dell'"economia" (amministrazione) militare.

Buona parte delle opere e più ancora degli autori (che spesso praticano più sottogeneri e li intrecciano nelle singole opere) è però troppo eclettica per lasciarsi inquadrare senza problemi in questa embrionale classificazione. Attorno all'alveo centrale degli autori omogenei alle tradizioni corporative e perciò integrati nei generi letterari definiti, scorre infatti il flusso luttuoso degli irregolari, tra cui talora si incontrano gli innovatori. Per tutti costoro le pur necessarie categorie sistematiche sono veri e propri letti di Procuste.

Studiare la genesi, lo sviluppo, la confluenza e l'esaurimento dei generi e sottogeneri letterari richiede un approccio filologico. E' tuttavia l'unico modo di penetrare davvero a fondo nella intima coerenza di un campo del sapere. L'approccio dogmatico, pur con tutti i suoi meriti didattici, alla fine si avvia in pseudo questioni (ad esempio se la guerra sia arte o scienza) e concetti inutili (come i "principi della guerra", che variano da paese a paese, da epoca a epoca e da autore a autore e servono solo a sgranare il rosario della pedanteria). Del resto la sistematica amatoriale degli

¹⁶ Azar Gat, *The development of military thought: the nineteenth century*, Oxford University Press, Oxford, 1992. *A history of military thought: from the Enlightenment to the Cold War*, Oxford University Press, Oxford, 2001. Christophe Wasinski, *Rendre la guerre possible. La construction du sens commun stratégique*, Université Libre de Bruxelles. Bruxelles, 2010.

¹⁷ V. Ilari, "La storia militare tra topografia e retorica: Gustav Wilhelm af Tibell (1772-1832) e Ugo Foscolo (1778-1827)", rielaborazione (online su scribd) del capitolo 17 della *Storia Militare del Regno Italiano 1801-1814*, Roma, 2004, vol. I, tomo I, pp. 407-435. Cfr. pure Id., "Lomonaco, Tibell e Foscolo. Storia militare di un suicidio filosofico", in *Risk*, N. 15, 2010, pp. 64-69. Il modello era la rivista *Mémorial topographique et historique rédigé au dépôt de la guerre*, e divisa in due sezioni, la I topografica e la II storico-militare. Le prime sette annate furono pubblicate tra il 1802 (I) e il 1810 (VII) e le pubblicazioni ripresero solo nel 1825 (VIII), mantenendosi però ancora saltuarie. Nel N. 2 *Historique* del 1803 la rivista pubblicò una "Notice sur les principaux Historiens, anciens et modernes, considérés militairement. Suivie d'un Catalogue alphabétique des Auteurs cités dans la Notice, Avec indication des meilleures éditions", pp. 42-122.

¹⁸ Jean-Baptiste Imbert, *Communauté de principes entre la tactique et la fortification, démontrée à l'aide du dessin des « travaux de l'attaque, par le Maréchal de Vauban »*, Paris, Imeert, 1823; Anselin, 1835.

armchair generals non può competere con quella professionale della filosofia tedesca, la quale non ha infatti mancato di sistematizzare pure lo scibile militare, rubricandolo sotto il concetto di "scienza/e della guerra" (Kriegswissenschaft/en). Nel 1815 il filosofo sassone Wilhelm Traugott Krug (1770-1842), già autore di una famosa *Enciclopedia sistematica delle scienze*, individuò dodici scienze militari, a loro volta riunite per tre in sottogruppi. Armamento, addestramento, logistica, fortificazione, tattica e strategia formavano le scienze militari "principali" (Militärische Hauptwissenschaften), e i sottogruppi "materiale" e "formale": e le prime quattro venivano ribattezzate con curiosi neologismi greci (Hopletik, Stratiotik, Paraskeuastik e Periteichistik). Meno banale è invece la classificazione delle scienze ausiliarie (Militärische Hülfswissenschaften), a loro volta divise nei sottogruppi, "grafico" e "storico". Il primo include iconografia (Kriegszeichenlehre o Militärgraphik), geografia e statistica militare. Acuta e originale è poi la tripartizione della storia militare in storia delle guerre, dell'arte della guerra e dei guerrieri (Kriegsgeschichte, Kriegskunstgeschichte, Kriegergeschichte)¹⁹.

Diversa è la questione della formazione degli ufficiali, perché qui l'esigenza non è più quella solo scientifica di classificare o rubricare la reale produzione per studiare la genesi del pensiero, bensì quella pratica di stabilire un percorso di studi in uno specifico contesto istituzionale e culturale. Il tema accomuna la *ratio studiorum* dei gesuiti alla funzione pedagogica dell'enciclopedismo illuminista. Così non stupisce lo spazio dedicato nell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert alle voci "Ecole militaire" (con riferimento alla nuova istituzione francese) e "Etudes Militaires", nel quale è riprodotto un articolo del celebre artigliere e ingegnere Guillaume Le Blond (1704-81) sulla formazione matematica degli ufficiali comparso sul *Mercure de France* dell'agosto 1754²⁰.

4. Se mille libri vi sembran pochi ... Tre cataloghi di biblioteche militari del primo Ottocento

Dopo la guerra del 1812-15, gli Stati Uniti decisero di aggiornare e accrescere la loro cultura militare, e perciò inviarono in Europa, con il compito di acquistare i migliori libri militari, il colonnello brevettato William McRee (1788-1833) e il maggiore brevettato Sylvanus Thayer (1785-1872), in seguito divenuto brigadiere e passato alla storia come "The Father of West Point". La missione terminò nel 1817, e il primo catalogo della biblioteca dell'Accademia Militare, redatto nell'agosto 1822²¹, censiva 909 volumi e 45 carte geografiche, per oltre due terzi in francese. I volumi strettamente militari erano però solo 443, suddivisi in cinque sezioni: Engineering and Fortification (64), Military Art and Tactics (71), Artillery, Infantry, Cavalry and Military Regulations (134), Campaigns, Military History and Memoirs (115) e Architecture, Bridges, Canals, Prospective and Topography (59). Il resto della biblioteca era ripartito in sei sezioni: Mathematics and Navigation (78), Natural Philosophy (84), Chemistry, Mineralogy, Natural

¹⁹ *Ueber die Nothwendigkeit des Studiums der Kriegswissenschaften aut teutschen Universitäten*, Leipzig bei Wilhelm Rein, 1814. *System der Kriegswissenschaften und ihren Literatur enzyklopädische dargestellt nebst zwei militärisch-politischen Abhandlungen*, Leipzig, bei Wilhelm Rein, 1815. "Versuch einer systematischen Enzyklopädie der Kriegswissenschaften nebst zwei militärisch-politischen Abhandlungen", in *Enzyklopädische und vermischte Schriften* vom D. Wilhelm Traugott Krug, Leipzig, bei Georg Wigand, 1845, I, pp. 377-428.

²⁰ "Plan des différentes matières qu'on doit enseigner dans une Ecole de Mathématique Militaire", dans le *Mercure de France*, Août 1754, pp. 46-60. Rip. dans l'Article "Etudes Militaires", de l'*Encyclopédie ou Dictionnaire Universel raisonné des connaissances humaines*, mis en ordre par M. [Fortunato Bartolomeo] De Felice, T. XVII, Yverdon, 1772, pp. 490-494. V. aussi l'Article "Ecole Militaire, *ibidem*, XV, pp. 200-212

²¹ *The Earliest Printed Catalogue of Books in the United States Military Academy Library*, (s. l. né a.), foreword by Dr. Sidney Forman, Librarian, USMA, e ristampa del *Catalogue of Books in the Library of the Military Academy*, August 1822, Printed by Ward M. Gazlay, Newburg, N. Y.

History and Arts (27), Geography (81), History, Biographies and Travels (123) e Miscellaneous (128).

Questo apparato, striminzito ma essenziale, funzionò davvero come food for brain. Nel 1856, trascorsa una generazione, un primo lotto di 134 volumi militari pubblicati negli Stati Uniti era in vendita in una libreria londinese, che pubblicava l'annuncio sulla semi-ufficiale rivista *Hart's Army List*²². Tra questi libri c'erano due traduzioni di Jomini, le due riviste militari fondate da Benjamin Homans, i trattati di fortificazione di Dennis Hart Mahan (1802-71) e quelli di artiglieria di Alfred Mordecai (1804-87), nonché il primo scritto di George Brinton McClellan (1826-85), il futuro comandante dell'Armata del Potomac, che a quell'epoca si trovava in Crimea come osservatore.

Del resto i mille libri di West Point non erano poi così pochi a confronto col patrimonio delle biblioteche militari tedesche. Nel 1834 quella di Monaco²³ ne aveva 4.870, di cui 2.366 "ausiliari" e 2.503 propriamente militari. Le sezioni militari erano: Ordinamento (79), Regolamenti (186), Tattica (123), Guerriglia (56), Artiglieria (153), Genio, distinto tra "arte delle costruzioni di guerra" (117) e "guerra di fortezza" (45), Servizio di stato maggiore (30), Geografia militare, topografia e analisi del terreno (54), Arte della guerra e strategia (224), Storia militare e biografie (1.100), Uniformi (15). I settori ausiliari più cospicui erano la storia politica (525), la matematica (461), la geografia (371), la politica (187), la pedagogia (179), il diritto comune e militare (108), la storia e le scienze naturali (88), l'ippologia e veterinaria (63), la medicina (42); e inoltre ginnastica (52), atlanti (50), enciclopedie e vocabolari (127), annuari e almanacchi (32) e miscellanee (81). Il pezzo forte della biblioteca di Monaco erano però le riviste: ben 120, di cui 31 militari e il resto tecniche, scientifiche, giuridiche e politiche. Nel 1834 Adolph von Gironcourt pubblicò un repertorio sistematico di tutti gli articoli comparsi a partire dall'anno 1800 su 31 riviste militari: 23 tedesche, 6 francesi e 2 inglesi²⁴. Il titanico repertorio, che non comprendeva però le riviste militari americane, ebbe una seconda edizione nel 1837, l'anno in cui uscì, a Napoli, il primo numero della prima rivista militare italiana (l'*Antologia Militare*, soppressa nel 1845 per motivi politici). Secondo Cesare Cantù la più antica rivista militare era stata quella pubblicata a Breslavia a cura di Georg Dietrich von der Gröben (1725-92) [10 volumi col titolo *Versuch einer Kriegsbibliothek* dal 175a al 1772 e altri 10 col titolo *Neue Kriegsbibliothek* dal 1774 al 1781]: nel 1842, senza contare le russe [né le americane] gliene risultavano trentadue: 12 francesi, 4 inglesi, 4 prussiane, 2 svedesi, 2 belghe e le restanti a Napoli e in Sassonia, Hannover, Assia Darmstadt, Danimarca e Svizzera²⁵.

Ancora nel 1851, la biblioteca della prestigiosa Scuola generale di guerra prussiana possedeva meno di 7.000 volumi²⁶, di cui solo tremila militari, grosso modo metà di storia e metà di "scienza" militare, quest'ultima ripartita in modo meno convincente dell'analoga sezione bavarese;

²² *A List of Books of Military Art and Science Published in the United States of America for sale by Trübner & Co., in The New Annual Army List and Militia List, for 1856 (being the seventeenth annual volume) by Major Henry G. Hart, London, John Murray, 1856.*

²³ *Catalog über die im Königlich Bayer'schen Haupt-Conservatorium der Armee befindlichen gedruckten Werke. München, 1834. I u. II Supplement 1844-55.*

²⁴ *Repertorium der Militär-Journalistik des 19ten Jahrhunderts bis zum Jahre 1837. Sachlich geordnet vom A. von Gironcourt, 2. Auflage, Kassel, Krieger, 1837.* Gironcourt aveva pubblicato pure un saggio *Ueber den Einfluss der Wissenschaften auf das Militair*, Kassel, Bohme, 1827.

²⁵ Cesare Cantù, "Di Cose Militari", in *Rivista Europea. Giornale di scienze, lettere, arti e varietà*, Milano, V, 1842, III, p. 9.

²⁶ *Katalog der Bibliothek und Kartensammlung der königlichen Allgemeinen Kriegsschule*, Gedruckt bei A. W. Schade, Berlin, 1851.

Catalogo della Biblioteca della Scuola Generale di Guerra prussiana nel 1851			
Sezioni ausiliarie	Opere	Sezioni militari	Opere
I. Encyclopaedie (A.1-15).	15	VIII. Kriegswissenschaften D. 1-7080 (6603)	-
II. Literaturgeschichte (A. 25-163).	72	0. Kriegskunst, Allgemeinen	227
III. Naturwissenschaften (A. 200-780).	231	1. Organisation u. Administration	342
IV. Philosophie (A. 800-1220).	159	2. Waffenlehre	38
V. Mathematik (A. 1250-3660).	699	3. Taktik (80 Allgem., 61 Inf., 53 Cav.)	194
VI. Geschichte (B. 1-9320).	1.750	4. Terrainlehre (48 Militärgeographie)	69
VII. Geographie und Reisen (C. 1-1795).	156	5. Strategie (d. h. 22 Kleiner Krieg)	125
XI. Philologie (G. 1-5340).	620	6 A. Artillerie	234
XII. Theologie. Kirchengeschichte H	44	6 B. Genie	367
XIII. Jurisprudenz. Staatswissenschaften	115	6 C. Generalstab	12
XIV. Medicin (K. 1-150)	9	6 D. Marine	33
Miscellen (K. 170-200)	4	IX. Kriegsgeschichte E. 1-6204 (5.765)	1.055
		X. Kriegergeschichte F. 1-3860 (2.960)	-
		1. Kriegergeschichte	143
		2. Armee und Regimentsgeschichte	84
		3. Zeitschriften	81
Totale Opere delle 11 Sezioni ausiliarie	3.874	Tot. Opere delle Sezioni militari	3.004
Inoltre: 33 Manuscripte, 85 Cartone, 1060 Karte			

5. L'apporto italiano alla letteratura militare moderna

L'epoca, durata cinque secoli, della competizione globale tra gli Stati nazionali europei, ebbe inizio con le "horrende guerre d'Italia" del 1494-1559. Il paradosso italiano della decadenza politica e della supremazia culturale ha un riflesso militare: all'ossimoro erasmiano dell'*Italium bellacem* (*Adagia*, 1508)²⁷ corrisponde l'indubbio primato italiano nell'arte di fortificare (*tracé italien* o *à l'italienne*). Quest'epoca, poi interpretata dagli storici militari come "crisi militare italiana" (Piero Pieri, 1934) e prima fase della "rivoluzione militare" (Michael Roberts, 1956 e Noel Geoffry Parker, 1988), è stata anche l'incunabolo dei *Makers of modern strategy* (Princeton, 1942) e della letteratura militare occidentale. E quest'ultima ha avuto in Machiavelli, per la sua interpretazione attualizzante del canone tralaticio di Vegetio, il suo primo nome di spicco.

Il primato italiano è evidente pure nel rinnovamento della terminologia militare e nella letteratura militare del Cinquecento e del primo Seicento: italiani i primi scrittori (a cominciare da Egidio Colonna, contemporaneo di Dante, e dai quattrocenteschi Caterina da Pizzano, Paride Dal Pozzo, Roberto Valturio e Mariano di Jacopo Taccola); italiane le prime e migliori edizioni e traduzioni in volgare di classici militari greci e latini, italiani i tre quarti dei primi trattati moderni.

Nel 1851, sepolta come voce "Auteurs militaires" del monumentale *Dictionnaire de l'Armée de terre* (I, pp. 438-568) del generale Bardin (1774-1841), apparve una curiosa bibliografia universale dei 550 autori che avevano scritto dell'arte militare in genere o particolarmente della fanteria: l'elenco include 40 italiani e 25 classici, tra cui Cicerone e Niceforo Foca.... Una tabella finale (p. 566) calcolava però un totale di 1.005 autori propriamente militari, esclusi storici, memorialisti e autori di trattati collaterali (Bardin menziona espressamente ippologia ed equitazione, ma probabilmente intendeva escludere pure medicina, scherma, geometria, geografia), così ripartiti per grandi epoche e per lingua:

²⁷ Erasmo, *Adagiorum Chiliades*, s. v. "Myconius calvus", Venetiis, 1571, p. 325.

Lingua	Ante 1500	1500-1700	1700-1770	1770-1839	Totale
Tedesco	-	81	54	143	278
Inglese	-	25	13	51	89
Spagnolo/Port.	-	23	9	8	40
Francese	6	75	79	274	434
Greco	9	3	1	2	15
Olandese	2	16	1	5	24
Italiano	3	50	10	17	80
Latino	7	2	-	-	9
Russo/Polacco	-	1	3	10	14
Svedese/Danese	-	1	8	13	22
TOTALI	27	277	178	523	1005

Con 147 edizioni di trattati moderni e 26 di traduzioni di classici antichi censite da John Rigby Hale (1923-1999), l'editoria veneziana del Cinquecento conferma il suo assoluto primato europeo anche nel campo della letteratura militare. Ma con le guerre contro i turchi e gli eretici, e con le armi dello spirito apprestate dai gesuiti, è Roma ad avere, a cavallo del Seicento, il primato dell'editoria militare e degli *avvisi* a stampa delle vittorie imperiali, vere "corrispondenze dal fronte in tempo reale". L'accurata bibliografia militare redatta nel 1900 da Maurice James Draffen Cockle e relativa alle opere stampate fino al 1642, censisce 245 libri di autori italiani su un totale di 460 non inglesi; e 12 traduzioni dall'italiano su 166 opere militari in inglese. Da notare che la prevalenza italiana è massima nell'architettura militare (50 su 71), assoluta nell'arte militare (91 su 157), nell'artiglieria (23 su 43) e nella scherma (12 su 21) e relativa nella cavalleria e mascalcia (16 su 36; ma sono comunque italiani 4 dei 5 trattati sull'impiego tattico della cavalleria e mancano dall'elenco altri 2 trattati italiani di mascalcia).

Il repertorio di 253 trattati di architettura, geometria e meccanica militare stampati dal 1473 al 1799, redatto da Jorge Galindo nel 2000, ne indica 69 italiani contro 76 francesi, 74 spagnoli, 12 tedeschi, 11 olandesi, 6 portoghesi, 4 inglesi e 1 polacco. Con 24 trattati contro due (uno tedesco e uno francese) l'Italia ha il monopolio assoluto di questa produzione fra il 1473 (Valturio) e il 1577 (Marchese). Nell'ultimo ventennio del Cinquecento e nel primo decennio del Seicento, cioè durante la generazione delle guerre di Fiandra e d'Ungheria, produce ancora la maggior parte dei trattati (21 su 38, contro 7 spagnoli, 5 francesi, 4 tedeschi e 1 inglese). Dal 1611 al 1650 scende a un terzo (14 su 34, contro 11 francesi, 10 spagnoli, 4 olandesi, 3 tedeschi, 1 inglese e 1 polacco). Nella seconda metà del Seicento si riduce a meno di un decimo (5 su 55, a parità con l'Olanda, contro 26 spagnoli, 15 francesi, 2 portoghesi e 2 tedeschi). Meno attendibili sono le proporzioni che si ricavano per il Settecento, perché Galindo include appena due trattati italiani (Capra 1717 e Achielli 1725) contro 42 francesi, 30 spagnoli e 8 di altri paesi: tralasciando però autori importanti come Carlo Borgo, Ignazio Bertola, Giovanni Andrea Bozzolino e Alessandro Papacino d'Antoni, e molti altri minori come Giovanni Chiappetti, Ercole Corazzi, Angelo Cortenovis, Francesco Cristiani, Giovanni Izzo ecc.

In realtà resta ancora più utile, per valutare l'incidenza degli italiani nell'architettura militare, la vecchia bibliografia di Luigi Marini (1810), la quale include tutti gli autori europei che anche marginalmente abbiano trattato di fortificazione permanente. Anche togliendo Machiavelli, incluso *per reverentiam*, restano nel suo elenco 37 autori per il Cinquecento, di cui 28 italiani contro 9 di altre nazioni (tre apparsi nel 1556, 1580 e 1589 e sei fra il 1594 e il 1598). Nella prima metà del Seicento il rapporto si riequilibra, con 26 su 70 (sempre in maggioranza relativa rispetto a 18 francesi, 14 tedeschi, 6 olandesi, 5 spagnoli e 1 inglese), ma già nella seconda metà, in cui

compaiono i grandi Vauban e Coehorn, gli italiani perdono il primato qualitativo, e la stessa incidenza quantitativa dei nuovi autori scende a 19 su 108, al terzo posto dopo tedeschi (38) e francesi (29). Nel Settecento l'Italia conta ancora una ventina di nuovi autori, ma nessuno di spicco.

Questo primato cinquecentesco si riflette ovviamente sulla genesi del lessico militare moderno, il quale, come ben risulta dagli studi di Piero Del Negro²⁸, ha in gran parte una matrice italiana. Ci sembra quindi quasi naturale che ancora a metà settecento le lingue straniere insegnate nell'Ecole Royale Militaire di Parigi fossero il tedesco e l'italiano. Ma lo scopo non era di far leggere in originale i classici militari del passato: la giustificazione che ne dava l'*Encyclopédie* era ormai semplicemente "que les armées françoises se portent le plus souvent en Allemagne ou en Italie"²⁹.

La ragione principale di questo declino è che dalla seconda metà del Seicento le scienze militari, e perciò la relativa letteratura, vengono sempre più condizionate dalla committenza sovrana e dalla creazione di centri di studio, con annessi archivi e biblioteche, analoghi ai dépôts des cartes et plans francesi, con l'effetto di riequilibrare la produzione francese, inglese, spagnola e tedesca rispetto a quella italiana. Quest'ultima produce però ancora non solo illustri generali e architetti militari al servizio delle grandi potenze ma anche autori di rilievo europeo come Raimondo Montecuccoli e Luigi Ferdinando Marsigli, senza contare il corpus di opere dedicate allo studio delle campagne del principe Eugenio di Savoia.

Dai controlli che ho effettuato sul Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane (OPAC SBN) per la mia nuova bibliografia degli scrittori militari italiani dell'età moderna, risulta che quasi metà delle seimila opere non si trova in Italia. Quasi tutte sono invece presenti negli Stati Uniti, da dove, grazie a google books, gran parte di quei libri arriva direttamente sui nostri PC. Eppure nel 1822 la West Point Library possedeva solo sei opere italiane: l'*Arte della guerra* di Machiavelli (in inglese), le *Memorie* di Montecuccoli (in francese), le *Réflexions sur les préjugés militaires* del marchese di Brezé (Giovacchino Argentero di Bersezio, 1727-96), la *Storia della guerra d'indipendenza americana* (in francese e in inglese) di Carlo Botta (1766-1837), il *Sistema universale dei principi del diritto marittimo d'Europa* (in inglese) di Domenico Alberto Azuni (1749-1827) e la Carta di Napoli di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni (1736-1812). Senza contare l'opera omnia di Machiavelli e Guicciardini e l'ex-suddito sabauda Pierre Joseph Bourcet (1700-1780), di cui West Point possedeva i *Mémoires historiques sur la guerre que les Français ont contenue en Allemagne depuis 1757 jusqu'en 1762*.

Nel citato catalogo 1837 della biblioteca militare centrale bavarese, figurano però 48 scrittori militari italiani, di cui 44 dei secoli precedenti: Basta, Bentivoglio, Bonamici, Bourcet, Brancaccio (Lelio), Busca, Campana, Capobianco, Caravelli, Cataneo, Centorio, Cicogna, Cinuzzi, Cognazzo (Jacopo de), Della Croce, Ferrari (Guido), Ferretti, Gentilini, Giovine, Gualdo Priorato, Guicciardini, Izzo, Lorini, Machiavelli, Marchi, Marsigli, Marzioli, Melzo, Montecuccoli, Palmieri, Papacino, Patrizi, Pellicciari, Rocca, Ruscelli, Sanvitale, Sardi, Sesti, Silva, Tartaglia, Theti, Ulloa, Vignola, Wacquier de la Barthe.

²⁸ Piero Del Negro, "Una lingua per la guerra: il Rinascimento militare italiano", in Walter Barberis (cur.), *Storia d'Italia. Annali 18. Guerra e pace*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 299-336. Id., "La rivoluzione militare e la lingua italiana in Europa tra il basso Medioevo e la prima età moderna", in Furio Brugnolo, Vincenzo Orioles (a cura di), *Eteroglossia e plurilinguismo letterario. I. L'Italiano in Europa*, Roma, Il Calamo, 2002, pp. 41-49.

²⁹ *Encyclopédie*, cit., Yverdon, 1771, XVIII, p. 205.

6. Le prime bibliografie militari italiane (1797-1854)

I primi studi embrionali sulla letteratura militare italiana germogliarono nel clima ideologico dell'Italia giacobina e napoleonica, e il frutto più noto è certamente la splendida edizione foscoliana, in 170 copie numerate, delle *Opere* di Montecuccoli (1807-08)³⁰. Nel 1803 apparve a Torino, nelle *Memorie* dell'Accademia Reale delle scienze, una "Notizia de' principali scrittori di arte militare italiani"³¹, del conte Galeani Napione, in cui venivano citati i *Discorsi Militari* di Algarotti, le *Memorie* di Alessandro Maffei, *L'Elogio di Montecuccoli* di Paradisi, i dizionari militari del padre d'Aquino e di Antonio Soliani e le opere, di fama internazionale, del generale d'artiglieria Papacino d'Antoni. La biografia di quest'ultimo, scritta nel 1791 da Prospero Balbo e ripubblicata nelle citate *Memorie* (XV, 1805, p. 345), conteneva in calce una breve bibliografia d'artiglieria.

Nel 1803 fu ristampata Milano la seconda edizione, ampliata, della *Breve Biblioteca di architettura militare* pubblicata già nel 1797 da Paolo Emilio Guarnieri (1740), un veneziano trasferitosi a Milano come impiegato governativo [membro della Società Patriottica e autore di scritti sull'agricoltura e di un anonimo *Diario* milanese, fu in seguito direttore generale delle poste della Repubblica Italiana e socio dell'Accademia dei Georgofili]. L'opera, dedicata a Melzi, elenca in 120 pagine, in ordine alfabetico, 120 scrittori italiani (inclusi Galileo, Leonardo, Machiavelli e Montecuccoli) e 189 stranieri (incluso Pietro il Grande, per la sua traduzione in russo del Vignola). E' inoltre corredata da un indice delle materie (pp. 121-29) e da un glossario ("Poliglotta", *sic*: pp. 130-40) e preceduta da una prolissa e involuta introduzione indirizzata in data del 18 aprile 1801 al figlio Filippo Enea, ingegnere collegiato di Milano. Questa contiene un abbozzo di bibliografia militare generale, o per meglio dire un affastellamento disordinato di sommarie citazioni rubricate sotto diciotto etichette, tra cui "opere su vari soggetti militari" e "seguono altre cose".

L'opera di Guarnieri ebbe poca fortuna, non tanto per i suoi limiti, quanto perché fu pochi anni dopo sostituita dalla citata *Biblioteca storico-critica di fortificazione permanente* dell'architetto romano Luigi Marini (1768-1838). Quest'ultima fu pubblicata a Roma nel 1810 come seconda parte dei *Prolegomeni* alla splendida edizione critica del trattato di Francesco De Marchi (1504-76), definito "principe degli architetti militari italiani". Marini liquida il precursore asserendo che la bibliografia di Guarnieri "non contiene che poche ed inesatte notizie de' semplici titoli", il che non è poi generalmente vero, anche se certamente Guarnieri si astiene, non avendone la competenza, dai confronti e dalle discussioni che arricchiscono le voci di Marini. Generalmente invisato e ridicolizzato, Guarnieri dovette la sua fortuna alla protezione di Melzi d'Eril, vicepresidente della Repubblica italiana e poi cancelliere guardasigilli del regno d'Italia. Pure Marini, però, dovette farsi raccomandare da Melzi per ottenere che Napoleone accettasse la dedica della Biblioteca, che lo qualifica "imperatore e re d'Italia, protettore della Polonia e mediatore della Svizzera".

Un contributo altrettanto importante è quello del matematico dalmata Simone Stratico (1733-1824), docente di nautica a Padova e poi a Pavia, autore di un *Vocabolario di marina* in tre lingue

³⁰ *Opere di Raimondo Montecuccoli* illustrate da Ugo Foscolo. Tomo primo (-secondo). Milano, per Luigi Mussi, 1807-1808. 2°, ritr., ed. di 170 esemplari, con dedica al generale Augusto Caffarelli, ministro della guerra del Regno d'Italia. Milano. Ritratto di Montecuccoli intagliato da Rosaspina, Il tomo I contiene: Avvertimenti dell'Illustratore, *Elogio* del conte Agostino Paradisi, *Aforismi* dell'arte bellica e *Considerazioni* dell'Editore. Il tomo II comprende *Commentari delle Guerre d'Ungheria* Libri due; Il sistema dell'arte bellica; Cinque Lettere inedite; *Considerazioni* dell'Editore. [BNCF- Pal. 8. 1. 6. 9 Es. XXXIX al signor Domenico Artaria di Mannheim, firma autografa di Ugo Foscolo]. *Opere di Raimondo Montecuccoli annotate da Ugo Foscolo e corrette, accresciute e illustrate da Giuseppe Grassi*, Torino, Tip. Economica, 1852, pp. 591. Ristampa BiblioBazaar, 2010, pp. 594. Contiene l'Elogio di Agostino Paradisi (pp. 17-61), le *Memorie* (65-310), gli *Aforismi* (313-506) e *L'Ungheria nell'anno 1673* (pp. 509-65).

³¹ "Notizia de' principali scrittori di arte militare italiani", nelle *Memorie* dell'Accademia delle Scienze di Torino, *Litt. et B. Ar.*, t. XIII, 1803, pp. 446-464.

(pubblicato nel 1813, due anni dopo la prima sconfitta navale di Lissa!) e di una *Bibliografia di marina nelle varie lingue dell'Europa* (pubblicata, ormai nonagenario!, nel 1823).

Nel 1817, lo stesso anno in cui il "padre di West Point" tornava a casa coi preziosi bauli dei libri militari europei, un analogo elenco di libri per la biblioteca del nuovo stato maggiore sabaudo veniva steso da un "homme d'autrefois". Il catalogo³² predisposto da Giuseppe Enrico Costa de Beauregard (1762-1824), nel suo nuovo ufficio di quartiermastro generale e direttore della scuola dei cadetti, comincia con tredici scrittori militari greci e latini, tra cui troviamo Quinto Curzio, Velleio Patercolo, Cornelio Nepote e Plutarco, ma non i pur immancabili Onasandro e Leone il Filosofo. Seguono 47 storici o memorialisti, 38 tra manuali, regolamenti e trattati tecnico-militari, 33 geografi e 21 carte di battaglie e assedi avvenuti negli stati sabaudi di Terraferma. Tra gli autori italiani manca Machiavelli (mentre è citato il plagiatario "Dubellai") e gli altri sono due condottieri (Montecuccoli e il principe Eugenio) e quattro geografi (Borgonio, Boscovich, Bourcet e Rizzi Zannoni). Se la minestra era quella, si capisce perché gli ufficiali piemontesi avessero fama di frequentare le biblioteche meno della media dei loro colleghi europei. In realtà la colpa non pare fosse delle scarse dotazioni librarie. Secondo una dettagliata e assai penetrante "Notice sur l'Etat militaire de la Sardaigne" pubblicata a puntate nel *Bulletin des Sciences Militaires* del 1830, all'Arsenale "il y [avait] une bibliothèque bien dotée et assez fournie d'ouvrages militaires, mais peu fréquentée"³³.

Le guerre napoleoniche spostarono tra l'Esagono e il resto d'Europa pure una gran quantità di libri militari. Non stupisce di trovare tra i cataloghi postbellici in vendita nelle librerie private, anche quello della maggiore libreria editrice napoletana³⁴, sita nella strada del Salvatore, di Baldassarre Borel, nato a Napoli da padre francese e socio di Carlo Bompard. Quattro anni dopo, con decreto del 10 novembre 1822 da Verona, re Ferdinando impose un dazio sull'importazione di libri e giornali esteri: i volumi in-8, in-4 e in folio erano gravati da 3, 6 e 9 carlini. A seguito di ciò "il commercio librario morì", i prezzi dei libri esteri raddoppiarono e Borel, "che aveva 160 corrispondenti a Parigi, si ridusse a uno solo"³⁵. Malgrado tutto si riformò, nel clima meno repressivo degli anni Trenta, un piccolo nucleo di ufficiali colti, benché autodidatti e periferici rispetto alle reti e ai flussi principali di formazione del pensiero militare. Abbiamo già accennato all'*Antologia Militare* (1835-46) dei fratelli Girolamo e Antonio Calà Ulloa, il primo periodico militare italiano, ispirato all'autorevolissimo *Spectateur Militaire* fondato a Parigi dal generale Jean Maximilien Lamarque (1770-1832), che aveva servito nell'*Armée de Naples* all'epoca di Murat e che non mancò di riservare attenzione alla nuova pubblicistica militare italiana³⁶.

La matrice ideologica di questa impresa certossina non era però, come nel resto d'Europa, di contribuire allo sviluppo della scienza militare, ma solo di dimostrare l'antica eccellenza nazionale e perorare la rigenerazione della virtù militare italiana cominciata da Napoleone. La principale occupazione dei militari italiani, in gran parte reduci napoleonici, era infatti di covare rancori

³² "Catalogue raisonné de livres propres à composer la Bibliothèque de l'Etat-Major Général", nei *Mélanges tirés d'une portefeuille militaire*, Turin, chez Pierre Joseph Pic, 1817, pp. 7-54.

³³ "Notice sur l'Etat Militaire de la Sardaigne", *Bulletin des Sciences Militaires*, 1830, VIII, N. 150, p. 372. L'autore, che scrive di aver prestato servizio a Torino durante l'Impero napoleonico, potrebbe essere forse l'artigliere Gaspard Herman Cotty (1772-1839).

³⁴ *Catalogue de livres militaires (en langues française et italienne), qui se trouvent chez Borel, libraire à Naples*, 1818.

³⁵ "Condizione economica delle lettere", in *Rivista Europea: Nuova serie del Ricoglitore italiano e straniero*, Anno I, Parte II, vedova di A. F. Stella e Giacomo figlio, 1838, p. 149.

³⁶ "Notice Bibliographique des Ouvrages Militaires publiées en Italie de 1822 à 1829", in *Bulletin des Sciences Militaires* VII 1829, pp. 340 - 343.

corporativi nei confronti dei governi reazionari che pure li avevano incautamente amnistiati e riammessi³⁷; e pure i pochi colti inclinavano al pregiudizio triviale che le guerre napoleoniche avessero tolto ogni utilità non solo pratica ma pure scientifica a tutta la letteratura militare anteriore agli anni Settanta del Settecento. Proprio a Napoli quest'idea aveva trovato un'argomentazione "sociologica" in Luigi Blanch (1784-1872), i cui *Discorsi della Scienza militare*, pubblicati nel 1832-34 e ristampati nel 1842³⁸, ebbero una certa risonanza europea grazie alla rivista di Lamarque. Una nota militare dell'autorevolissimo Cesare Cantù (1804-95), pubblicata sulla *Rivista Europea* del 1842³⁹, esordiva con una citazione del conte de Guibert (1743-90): "che, di tutte le scienze ... la militare è quella ... su cui più si scrisse, e dove minore è il numero delle opere da potersi consultare". "Conseguenza - spiegava Cantù - degli essenziali mutamenti e dei rapidi progressi di essa, nella quale tutta l'esperienza degli antichi andò perduta col primo sparo del cannone". In tal modo, senza averne coscienza, il pensiero militare del Risorgimento s'incamminava sulla strada opposta a quella seguita tre secoli prima dal Rinascimento italiano e dalla Rivoluzione militare, operata proprio attraverso la *restitutio* filologia dell'arte militare greca e romana e la sua applicazione "modernizzante"⁴⁰.

Nel 1841 il capitano del genio Mariano d'Ayala (1808-1877) pubblicò in appendice ad un *Dizionario militare* francese-italiano un primo abbozzo di bibliografia militare italiana, sfuggito al censimento di Petzholdt, basato sullo spoglio sistematico delle quattro biblioteche militari di Napoli (dell'Ufficio Topografico, del Collegio Militare, del Genio e dell'Artiglieria), oltre che delle quattro maggiori (Borbonica, Universitaria, Brancacciana e dei Filippini).

Nel romantico 1848, l'anno delle rivoluzioni democratiche e della prima guerra d'indipendenza italiana, fu la rivista dei Royal Engineers a pubblicare una lista di trattatisti italiani di fortificazione, attribuita a Elizabeth Holmes, una famosa poetessa, figlia di un patriota irlandese, moglie di un alto funzionario amministrativo del Foreign Office e madre di un giovane diplomatico in servizio alla legazione a Napoli⁴¹. La lista era stata comunque inviata alla rivista dal maggiore Joseph Ellison Portlock (1794-1864), già affermato geologo e futuro generale, che nel 1858 pubblicò una traduzione inglese delle *Lezioni di strategia* scritte nel 1836 da un altro famoso ufficiale del genio napoletano, Francesco Sponzilli (1796-1865), che nelle vicende del 1848 si mantenne fedele al re e divenne poi per questo invisibile agli ufficiali fedeli alla costituzione che trovarono rifugio a Torino.

Furono proprio due esuli napoletani, i fratelli Carlo e Luigi Mezzacapo, a rivitalizzare la cultura militare piemontese dando vita alla *Rivista Militare italiana*, unico sopravvissuto dei numerosi periodici militari del Risorgimento. Tra gli esuli c'era pure d'Ayala, che nel 1854 pubblicò a Torino (nella Stamperia Reale) la prima e finora unica *Bibliografia militare italiana*. Un'opera imponente

³⁷ V. Ilari, "La storiografia militare dell'Italia napoleonica" (2010), per la *Rivista Italiana di studi napoleonici*.

³⁸ I nove *Discorsi della Scienza Militare* furono pubblicati nella rivista *Il Progresso*, edita a Napoli da Giuseppe Ricciardi (voll. I-III del 1832-33 e V-IX del 1833-34) e poi in volume (Napoli, Tip. Porcelli, 1834), con aggiunti gli interventi dei maggiori Cianciulli e Ferrari e di Emanuele Rocco. Una ristampa con correzioni ebbe luogo nel 1842 (Napoli, Dufrène). Nuova edizione, a cura di Amedeo Giannini, nel 1910 (Bari, Giuseppe Laterza e Figli).

³⁹ Cesare Cantù, "Di Cose Militari", in *Rivista Europea. Giornale di scienze, lettere, arti e varietà*, Milano, V, 1842, III, pp. 5-62.

⁴⁰ V. Ilari, *Imitatio, Restitutio, Utopia: la Storia Militare Antica nel pensiero strategico moderno*, in Marta Sordi (cur.), *Guerra e diritto nel mondo greco e romano*. Contributi dell'Istituto di Storia Antica, XXVIII, Milano, Vita e Pensiero, 2002, pp. 269-381.

⁴¹ Mrs. G[eorge] Lenox Conyngham [born Elizabeth Holmes, a Romantic poetess], "List of Italian Authors on Military Science, communicated by Major Portlock R. E., F. R. S.", and published as "Paper 11" in the *First Number of the [Engineers] Corps papers, and memoirs on military subjects*: compiled [by Captain John Williams] from contributions of the officers of the Royal engineers and the East India Company's engineers, London, John Weale, 1848, pp. 62-67.

di 500 pagine, che rubrica non soltanto trattati e monografie, ma anche un gran numero di regolamenti a stampa e di manoscritti. Le notizie sono ovviamente tratte in parte dallo spoglio sistematico delle numerose bibliografie generali e locali di scrittori italiani, in primo luogo quelle del modenese Girolamo Tiraboschi (1731-1794) e del bresciano Giammaria Mazzucchelli (1707-1765), con gli apporti preziosi del padre somasco Jacopo Maria Paitoni (1710-1774) sulle traduzioni italiane di classici, del padovano Antonio Marsand (1765-1842) sui manoscritti italiani a Parigi. La parte sui trattati di fortificazione è ripresa integralmente dal Marini (con qualche errore e talora in modo incompleto), tenendo pure conto del Guarnieri e delle prime ricerche dell'architetto torinese Carlo Promis [ma le più importanti uscirono dopo la pubblicazione della *Bibliografia Militare Italiana*: poco aggiunte poi a questi autori la bibliografia degli scrittori italiani di fortificazione pubblicata nel 1866 dal capitano degli zappatori Elia Catanzariti⁴²].

Ma d'Ayala aveva svolto pure ricerche dirette nelle principali biblioteche delle città in cui aveva soggiornato durante l'esilio, e a Torino si era potuto avvalere della raccolta avviata nel 1830, anche commissionando copie di circa 500 manoscritti esistenti in altre città, dal generale Cesare Basilio Girolamo di Saluzzo conte di Monesiglio e Cervignasco (1778-1853), gran maestro dell'artiglieria, governatore dei principi reali, presidente della commissione per la pubblica istruzione e soprattutto miglior bibliotecario che studioso, a giudicare dai *Ricordi militari degli stati sardi* (Torino 1853). La Biblioteca "Saluzziana", accreditata di 17.000 opere a stampa o manoscritte, fu ereditata dal duca di Genova, ossia dal principe Ferdinando di Savoia-Genova (1822-1855), figlio di Carlo Alberto e fratello di Vittorio Emanuele II⁴³, e fu acquisita un secolo dopo (nel 1952) dalla Biblioteca Reale di Torino.

La Bibliografia di d'Ayala, estesa sino al 1854, è articolata, con criteri abbastanza discutibili, in sette parti: I "su le arti militari in genere" (p. 1); II "architettura militare e assedii" (p. 81); III "dell'artiglieria e sue ordinanze" (p. 135). IV "marineria e sue ordinanze" (p. 167), V "medicina militare, arti e ordini cavallereschi" (187). VI "letteratura militare" (p. 217) e VII "legislazione, amministrazione lessicografia e poligrafia militare" (p. 368), più "aggiunte" di testi avanzati (p. 387) e infine (p. 411) un "indice generale degli autori" (in cui sono indicate le parti in cui sono inclusi, spesso più di una, ma non le pagine). Ciò complica la ricerca, sia mescolando testi assolutamente eterogenei come i trattati di fortificazione e le narrazioni (non di rado in versi!) di assedi, oppure testi di diritto bellico con regolamenti amministrativi, trattati di medicina e codici cavallereschi; sia smembrando la produzione di molti autori nell'intento di riordinarla "per materia". Pecche certo irritanti, ma che pure debbono farci riflettere, perché sono indice non di sciatteria o dell'incapacità di pensare le cose fino in fondo, ma di una visione escatologica del Risorgimento come ricapitolazione, compresenza e compimento di dieci secoli di storia "nazionale".

Non senza sviste e lacune, e al tempo stesso inutilmente ridondante di opere decisamente prive di interesse storico militare, la *Bibliografia Militare Italiana* resta nondimeno la prima bibliografia militare nazionale estesa su un periodo di quasi quattro secoli. Migliore è certamente la *Bibliografia Militar de España* (Madrid 1876) del brigadiere del genio José Almirante y Torroella (1823-1894), più accurata nelle trascrizioni dei frontespizi e soprattutto organizzata per autore in ordine alfabetico. Gli autori sono poi richiamati in un chiaro e logico "Registro por materias" (pp. 929-988). Ancor più precisa è la citata bibliografia inglese di Cockle, che adotta però il criterio

⁴² Elia Catanzariti, *Gli scrittori italiani che dettarono sulle fortificazioni dalle origini ai tempi presenti*, Torino-Firenze, G. Cassone, 1866.

⁴³ Cantù, "Biblioteca Saluzzo", in *Rivista Europea. Giornale di scienze, lettere, arti e varietà*, Milano, V, 1842, III, pp. 33-36. Mariano d'Ayala, "Biblioteca Militare del Duca di Genova in Torino" [ora Fondo Saluzzo della Biblioteca Reale di Torino], in *Rivista Enciclopedia italiana*, Torino, UTET, 1855, IV, pp. 342-356.

cronologico per i testi in lingua inglese e lo combina diabolicamente col criterio per materia per i testi in altre lingue.

Altra buona bibliografia militare nazionale fu il *Diccionario bibliographico militar portuguez* (1891) di Francisco Augusto Martins de Carvalho (1844-1921), mentre *Nos écrivains militaires* (Paris 1898-99) di Edouard Gullion (1849) è solo un saggio informativo e abbastanza superficiale. Alla fine dell'Ottocento comparvero infine, entrambe in Germania, le due ultime bibliografie militari internazionali, la *Bibliotheca historico-militaris* (Kassel 1887-89) di Johann Pohler, oggetto di due ristampe anastatiche parziali americane (Burt Franklin New York 1962 e Kessinger Publishing Photocopy Edition 2009) e la *Geschichte der Kriegswissenschaften* di Max Jähns (München u. Leipzig, 1889-91). Quest'ultima, che si ferma all'anno 1800 ed è stata ristampata in anastatica nel 1971, andava alle stesse sul mercato antiquario finché non è stata messa online da google books come gran parte degli altri volumi citati in questo articolo. Utili complementi sono la citata bibliografia di Cockle, limitata però al 1642, e la *Bibliography of guns and shooting* (London 1896) di "Wirt Gerrare" (William Oliver Greener).



Bibliografia sugli scrittori militari italiani

- Almirante [y Torroella], José (1823-1894), *Bibliografía militar de España*, Imprenta y Fundición de Manuel Tello, Madrid, 1876.
- Barberis, Walter, *Le armi del Principe*, Torino, Einaudi, 1988.
- Bardin, Etienne-Alexandre (1774-1841), s. v. "Auteur militaire", dans *Dictionnaire de l'Armée de Terre, ou Recherches historiques sur l'art et les usages militaires des anciens et des modernes*, par le général Bardin, ouvrage terminé sous la direction du général Oudinot de Reggio, Paris, J. Corréard, 1851, I, pp. 438-568
- Bargilli, G., articoli sulla trattatistica militare italiana in genere e su autori particolari del XVI e XVII secolo in *Rivista Militare Italiana* 1898, 1-2, pp. 492-513; 1899, 1, pp. 321-334; 1900, 4, pp. 2007-2022, 1902, pp. 293-307.
- Berenger, Jean, cur., *La révolution militaire en Europe (XVe - XVIIIe siècles)*. Actes du colloque organisé le 4 avril 1997 à Saint Cyr Coëtquidan par le Centre de recherches des Ecoles de Coëtquidan, par l'Institut de Recherches sur les Civilisations de l'Occident Moderne (Université de Paris-Sorbonne) et par l'Institut de Stratégie Comparée, Paris, Economica, 1998.
- Biral, Alessandro e Paiolo Morachiello, *Immagini dell'ingegnere tra quattro e settecento*, Milano, Angeli, 1985.
- Borgatti, Mariano (1853-1933), *Storia dell'Arma del Genio. I. Dalle origini al 1860*, Roma, ed. Rivista d'artiglieria e genio, 1924.
- Botti, Ferruccio, *Il pensiero militare e navale italiano dalla rivoluzione francese alla prima guerra mondiale (1789-1915)*, I vol. (1789-1848), Roma, USSME, 1995.
- Breman, Paul, *Military architecture printed in Venice*, HES & De Graaf H&DG, 2002.
- Burdet, Carlo A. M., *Carlo Antonio Napione (1756-1814): Artigliere e scienziato in Europa e in Brasile*, Torino, CELID, 2005, I, pp. 72-79 ("elenco di testi in uso alle scuole di artiglieria di Torino").
- Bury, B., "Early writings in Fortification and Siegecraft, 1502-84", in *Fort*, 13, 1985, pp. 5-48.
- Bussi, Rolando, *Guerre in ottava rima*. Vol. I: Repertorio bibliografico e indici. Vol. II *Guerre d'Italia (1483-1527)*, pp. 870. Vol. III *Guerre d'Italia (1528-1559)* pp. 1071. Vol. IV *Guerre contro i Turchi (1453-1579)*. Ferrara, ed. Panini, 1988-89.
- Cartografia e istituzioni in età moderna*, Atti del convegno 3-8 novembre 1986, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, n. 8, Roma, 1987.
- Catanzariti, Elia, *Gli scrittori italiani che dettarono sulle fortificazioni dall'origine ai tempi presenti*, G. Cassone e Comp., Torino-Firenze, 1866. Bibliolife, 2009.
- Cavazzuti, Giuseppe, *Studi sulla letteratura politico-militare dall'assedio di Firenze alla guerra dei Trent'anni*, Modena, Società Tip. Soliani, 1905.
- Ciesius, Paulus (Paul Ciese 1670-1744), *Meditationes de studio militari et bibliotheca militaris conscribenda*, Rostock, 1716.
- Cockle, Maurice J[ames]. D[raffen], *A Bibliography of English Military Books up to 1642 and of Contemporary Foreign Works*, with an Introductory Note by Charles Oman (1860-1946), Edited by H. D. Cockle, London, Simpkin, Marshall, Hamilton, Kent & Co. Ltd., 1900 (reprint Holland Press 1957, 1978).
- Colson, Bruno, ed Hervé Coutau-Bégarie, *Pensée stratégique et humanisme: de la tactique des Anciens à l'éthique de la stratégie*, Paris, Economica, 2000.
- Comolli, Angelo (1765-1794), *Bibliografia storico-critica dell'Architettura civile ed arti subalterne*, Roma, Stamperia Vaticana, 1788 (voll. III e IV, 1791 e 1792, "Appresso il Salvioni"). Labor, riproduzioni e documentazioni, 1964. Kessinger Publishing, LLC, 2009.
- Concina, Ennio, *La macchina territoriale. La progettazione della difesa nel Cinquecento Veneto*, Roma-Bari, Laterza, 1983.
- d'Ayala, Mariano, (1808-1877), "Bibliografia militare italiana" [desunta dalle biblioteche di Napoli Borbonica, dell'Università, Brancacciana, de' Filippini, dell'Ufficio Topografico, del Collegio Militare, dell'Artiglieria e del

- Genio e dalla collezione privata di Gaspare Selvaggi], in *Dizionario militare francese italiano*, Napoli, Dalla Tipografia di Gaetano Nobile, 1841, dedicato a Ferdinando II, pp. 11-31.
- d'Ayala, Mariano (1808-1877), *Bibliografia militare italiana antica e moderna*, divisa in sette parti, Torino, dalla Stamperia Reale, 1854.
- d'Ayala, Mariano (1808-1877), *Degl'ingegneri militari italiani dal secolo XIII al XVIII*, Firenze, 1869.
- d'Ayala, Mariano (1808-1877), "La Biblioteca Militare del duca di Genova", In *Rivista Enciclopedica italiana*, Torino, UTET, 1855, IV, pp. 342-356.
- de la Croix, Horst, "The Literature on Fortification in Renaissance Italy", in *Technology and Culture*, 4, 1963, pp. 30-50.
- Del Negro, Piero, "Rappresentazioni della guerra in Italia tra Illuminismo e Romanticismo", in Guido Santato (cur.), *Letteratura italiana e cultura europea tra Illuminismo e Romanticismo*, Librairie Droz, 2003, pp. 133-160.
- De Vita, Carlo, Marco Merlo e Luca Tosin, *Le armi antiche. Bibliografia ragionata nel Servizio Bibliotecario Nazionale*, Gangemi Editore, 2011.
- Donati, Claudio (1950-2008), "Le biblioteche portatili di due gentiluomini ufficiali [Felice de Vega marchese de Fera e Emanuele Barbon]: contributo alla storia della cultura dei militari [spagnoli] tra XVII e XVIII secolo", in Grado Giovanni Merlo (cur.), *Libri, e altro nel passato e nel presente*, Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Università degli Studi di Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano, 2006, pp. 169-184.
- Fantoni, Marcello (cur.), *Il "Perfetto Capitano", Immagini e realtà (secoli XV-XVIII)*, Atti del seminario di studi Georgetown University a Villa "Le Balze" - Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara 1995-1997, Roma, Bulzoni, 2001. Contenente un elenco di 275 titoli di autori antichi e moderni considerati attinenti al tema del "perfetto capitano" e stampati in Italia dal 1493 al 1648 (pp. 491-508).
- Fernandez Navarrete, don Martin (1765-1844), *Biblioteca Maritima Española*, obra postuma, impresa de real orden. Madrid, Imprenta de la Viuda de Calero, 1851, 2 voll.
- Ferrone, Vincenzo, "Tecnocrati militari e scienziati nel Piemonte dell'antico regime. Alle origini della Reale Accademia delle Scienze di Torino", in *Rivista storica italiana*, 96, 1984, 2, pp. 414-509 (Id., *La Nuova Atlantide e i lumi. Scienza e politica nel Piemonte di Vittorio Amedeo III*, Torino, Albert Meynier, 1988, pp. 15-105).
- Fontana, Vincenzo, *Architettura militare*, in *Trattati di prospettiva, architettura militare, idraulica e altre discipline*, Venezia, Neri Pozza, 1985.
- Galeani Napione, Giovanni Francesco, Conte di Cocconato (1748-1830), "Notizia de' principali scrittori di arte militare italiani", nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, *Litt. et B. Ar.*, t. XIII, 1803, pp. 446-464.
- Galindo D., Jorge, *Arquitectura militar: el legado constructivo de los tratados de fortificacion (Siglos XVI-XVIII)*. Cuadernos del CITCE (Centro de Investigaciones Territorio, Construcción y espacio), Universidad del Valle de Cali, 2000, N. 6.
- Gamba, Bartolommeo (1766-1844), *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, di Bartolommeo Gamba di Bassano, Accademico della Crusca, Quarta edizione, riveduta, emendata e notabilmente accresciuta, Venezia, co' tipi del Gondoliere, MDCCCXXXIX.
- Garcia de la Huerta, don Vicente (1734-1787), *Biblioteca militar española*. Madrid, Por Antonio Perez de Soto, impressor de los Reyes, año 1760 (elenco degli autori alle pp. 56-129).
- Gat, Azar, *The Origins of Military Thought from the Enlightenment to Clausewitz*, Oxford, Clarendon Press, 1991.
- Gerrare, Wirt [pseud. di William Oliver Greener, 1862-], *A Bibliography of guns and shooting*, being a list of ancient and modern English and foreign books relating to firearms and their use, and to the composition and manufacture of explosives; with an introductory chapter on technical books and the writers of them, firearms inventions and the history of gunmaking, and the development of wing shooting, London, 1896.
- Giochi, Filippo Maria, "Di alcuni trattatisti di 'militaria' nelle Marche del Cinque-Sei-Settecento", in *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche*, 94, 1989, pp. 153-219.
- Griffante, Caterina, *Le edizioni veneziane del Seicento. Censimento a cura di C. Griffante*, Regione del Veneto, Milano, Bibliografica, 2 vol. 2004 (A-L) e 2006 (M-Z).

Guarnieri, Paolo Emilio, *Breve Biblioteca dell'architettura militare, compilata da un padre a un suo figliuolo*, 1797. Seconda edizione riveduta e aumentata dall'autore, Milano, Dalla Stamperia, e Fonderia del Genio Tipografico, Anno 1803. II. Ital.

Guillon, Edouard (1849-19..), *Nos écrivains militaires. Etudes de littérature et d'histoire militaire, première série, des origines à la Révolution*, Paris, Librairie Plon, 1898 (*deux. série, de la Révolution à nos jours*, 1899).

Hale, Sir John Rigby (1923-1999), "A Newberry Library Supplement to the foreign books in M. J. D. Cockle's 'A Bibliography of English Military Books up to 1642'", *Papers of the Bibliographical Society of America* 45 (1961), pp. 37-39.

Hale, Sir John Rigby (1923-1999), "Printing and the military culture of Renaissance Venice", in *Medievalia et Humanistica*, n. s. 7, 1977 = "Industria del libro e cultura militare a Venezia nel Rinascimento", trad. di Girolamo Arnaldi, in *Storia della cultura veneta dal primo Quattrocento al concilio di Trento*, Venezia, Neri Pozza, s. d., 2, p. 279.

[Complessivamente Hale ha censito 145 libri militari pubblicati a Venezia da 66 diversi editori, corrispondenti però soltanto a 67 opere: 53 (di 46 autori con 31 editori) stampate a Venezia per la prima volta, con 48 nuove edizioni o ristampe e 4 traduzioni veneziane; 14 (incluse 4 traduzioni) apparse per la prima volta altrove, con 26 riedizioni, nuove edizioni e traduzioni veneziane. I 16 autori delle 17 opere sull'arte della guerra (o *disciplina militare*) o sull'ufficio del capitano generale stampate a Venezia prima del 1570 sono i seguenti: Antonio Cornazzano 1493, Egidio Colonna 1498, Battista Della Valle 1524, Iacopo di Porcia 1530, Niccolò Machiavelli 1537, "Guillaume du Bellay" (in realtà Raymond de Fourquevaux) 1550 (ried. 1571), Girolamo Garimberti 1556, Alessandro Farra 1556, Dominicus Cyllaenius 1559, Ascanio Centorio degli Hortensii 1558-61, Giovacchino da Coniano 1564, "Alfonso Adriano" (Aurelio Cicuta) 1566, Bernardino Rocca 1566 e 1570, Giovanni Matteo Cicogna 1568, Francesco Ferretti 1568 e Domenico Mora 1569. Altre 9 opere riguardano le fortificazioni e la poliorcetica (Giambattista Zanchi 1554, Pietro Cataneo 1554, Giacomo Lanteri 1557 e 1559, Girolamo Maggi 1564, Giacomo Fusto Castriotto 1564, Francesco Montemellino 1564, Domenico Mora 1567 e Galasso Alghisi 1570), 4 l'artiglieria (Niccolò Tartaglia 1537 e 1546, Vannuccio Biringucci 1540 e Girolamo Ruscelli 1568) e 1 le piante di fortezze e campi di battaglia (Giulio Ballino 1565). Hale include nell'elenco altre 2 opere sull'"indole militare" (Antonio Brucioli 1526 e Giovanni Maria Memmo 1563), 3 di medicina militare (Leonardo Botallo 1564, Bartolomeo Maggio 1566 e Giovanni Rota 1566) e 2 di eloquenza militare (Remigio Nannini 1557 e Francesco Sansovino 1570), nonché 17 sulle leggi di guerra e il codice cavalleresco, 9 sui cavalli e l'equitazione e 2 sulla scherma. L'elenco di Hale non include però né la storia militare antica (v. ad es. Francesco Serdonati), né quella delle guerre moderne⁴⁴ e neppure le traduzioni veneziane di classici⁴⁵.].

Hale, Sir John Rigby (1923-1999), "Andrea Palladius, Polybius and Julius Caesar", in *Journal of the Warburg and Courland Institutes*, 40 (1977), pp. 240-255.

Hanlon, Gregory, *The Twilight of a Military Tradition. Italian Aristocrats and European Conflicts, 1560-1800*, UCL Press, London, 1998.

Huth, Frederick Henry (1844-1918), *Works on Horses and Equitation. A Bibliographical record on hippology*. London, Bernard Quaritch, 1887.

⁴⁴ Cfr. ad es. Niccolò degli Agostini sulla battaglia della Gera d'Adda (1521), Luis de Avila y Zuniga sulle campagne imperiali in Germania (1548), Alessandro Benedetti sulle battaglie di Fornovo di Taro e Novara (1549) ecc.

⁴⁵ Questi ultimi sono però menzionati e discussi alle pp. 258-61. A Venezia furono pubblicate traduzioni italiane di Vitruvio (1511 fra Giocondo), Cesare (1517 Agostino Lurtica della Porta), Vegezio (1524 Tizzone Gaetano da Pofi), Polibio *de militia romana* (1536 anonima, con dedica al duca d'Urbino), Frontino (1543 Comin da Trino; 1574 Marc'Antonio Gandino), Onasandro (1546 Fabio Cotta), Nepote (1550 Nannini), Ammiano Marcellino (1550 Nannini), Senofonte (1550 *Le guerre dei greci*, Francesco di Soldo Strozzi, dedicato a Giovanni dei Medici, "lume della milizia"; 1588 Pietro Muselli), Polieno (1551 Lelio Carani; 1551 Nicolò Mutoni), Eliano (1551 Francesco Ferrosi; 1552 Francesco Robertelli), Polibio (1553 Domenichi), Curzio Rufo (1558 Porcacchi), Appiano (1554-59 Dolce; 1584 Alessandro Braccesi), Leone VI (1561, 1586, 1602 Filippo Pigafetta) e Livio (1562, con dedica al marchese di Pescara, capitano generale della Cesarea Maestà in Italia). Altre traduzioni italiane apparvero a Firenze (Appiano di Alessandro Braccesi, 1519; Eliano di Lelio Carani 1552) e Napoli (Leone VI di Alessandro Napoletano 1612). Nel 1546 Jean Charrier pubblicò a Parigi, in uno stesso volume, le traduzioni francesi di Machiavelli e Onasandro. Elenco completo di tutte le edizioni europee in Philippe Richardot, "Les éditions d'auteurs militaires antiques au XVe-XVIe siècle", in *Stratégique*, 68, 1997, n. 4.

- Jähns, Max (1837-1900), *Geschichte der Kriegswissenschaften, vornehmlich in Deutschland*, 3 voll., Druck und Verlag R. Oldenbourg, München und Leipzig, 1889-91. Zweite Abteilung: XVII. und XVIII: Jahrhundert bis zum Auftreten Friedrichs des Grossen 1749.
- Jordan, Klaus, *Bibliographie zur Geschichte des Festungsbaues von den Anfängen bis 1914*: Festungsbau[kunst], Angriff und Verteidigung von Festungen, Belagerungs- und Festungskrieg, Küstenbefestigung, Feldbefestigung, Minir[kunst], Geschichte der Ingenieur-Korps mit Anhang Militärische Enzyklopädien, -Lexika und -Wörterbücher, chronologisches Kurztitelverzeichnis, Sachregister. Hrsg. von der Deutschen Gesellschaft für Festungsforschung e. V. Marburg. – Neustadt a. d. Aisch : Schmidt, 2003.
- Ilari, Virgilio, Piero Crociani e Ciro Paoletti, *Bella Italia militar. Eserciti e Marine nell'Italia pre-napoleonica 1748-1792*, USSME, Roma, pp. 25-45 ("lo sviluppo delle scienze militari nell'Italia del Settecento").
- Ilari, Virgilio, *Imitatio, Restitutio, Utopia: la Storia Militare Antica nel pensiero strategico moderno*, in Marta Sordi (cur.), *Guerra e diritto nel mondo greco e romano*. Contributi dell'Istituto di Storia Antica, XXVIII, Milano, Vita e Pensiero, 2002, pp. 269-381.
- Katalog der Bibliothek und Kartensammlung der königlichen Allgemeinen Kriegsschule*, Gedruckt bei A. W. Schade, Berlin, 1851.
- Leschi, Vittorio, *Gli istituti di educazione e di formazione per gli ufficiali negli stati preunitari*, Roma, USSME, 1994.
- Kronick, David A., *A History of scientific and technical periodicals. The origins and development of the scientific and technological press 1665-1790*, New York, The Scarecrow Press, 1962, p. 60 [dimensioni complessive della produzione libraria europea: 40.000 volumi nella seconda metà del XV secolo, 57.000 nel XVI, 250.000 nel XVII, 2 milioni nel XVIII. In campo militare l'impennata si verifica dopo il 1730.].
- Maffei, Scipione, *Osservazioni letterarie che possono servir di continuazione al Giornale de' letterati d'Italia*, Verona, per Jacopo Vallarsi, 1738, T. II, pp. 152-158 [lista di 54 opere militari ignorate nel T. III *Della Eloquenza Italiana* di mons. Giusto Fontanini, 1736].
- Maggiorotti, Leone Andrea, *Architetti e architetture militari*, "L'opera del genio italiano all'estero", Serie quarta, Roma, La Libreria dello stato, II, 1933; III, 1939.
- Manzi, Pietro, "Architetti e ingegneri militari dal secolo XVI al secolo XVIII. Saggio bio-bibliografico", in *Bollettino dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del genio*, 40, 1974, pp. 15-72 e 205-66; 41, 1975, pp. 19-74 e 219-82.
- Marini, Luigi (1778-1838), *Biblioteca storico-critica di fortificatione permanente*, Roma, 1810: è la parte 2 del Tomo I (Prolegomeni) dell'opera *Architettura militare di Francesco de Marchi* illustrata da Luigi Marini, Tomo I, Parte II. *Prolegomeni*, Roma, da' torchi di Mariano de Romanis e figli, 1810. Vol. I di *Subsidia bibliographica*. Libreria antiquaria Brighenti, 1971, pp. 460.
- Martins de Carvalho, Francisco Augusto (1844-1921), *Diccionario bibliographico militar portuguez*, Ministerio da guerra, Lisboa, Imprensa nacional, 1891.
- Mazzatinti, Giuseppe (1855-1906), *Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia*. Forlì, 13 voll. 1891-1906, raccolta in seguito continuata e giunta nel 2007 a 112 vol. (L. S. Olschki).
- Mazzatinti, Giuseppe (1855-1906), *Inventario dei manoscritti italiani delle biblioteche di Francia ...*: Appendice all'inventario dei manoscritti italiani della Biblioteca nazionale di Parigi. La biblioteca di S. Giustina di Padova. 1887
- Mazzucchelli, Giammaria (1707-1765), *Gli scrittori d'Italia, cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani* [dizionario alfabetico], In Brescia, presso a Giambattista Bossini, vol. I (Lettera "A") in 2 parti, 1753; vol. II (Lettera "B") in 4 parti, 1758-62.
- M[elzi]. G[aetano] [e Giovanni Antonio Melzi e Gaetano Zardetti], *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia*, In Milano, coi Torchi di Giacomo Antonio Pirola, MDCCCXLVIII, 2 vol.
- Montù, Carlo (1869-1943), *Storia dell'artiglieria italiana, Parte I. Dalle origini al 1815*, vol. II ("fino alla fine del secolo XVIII"), Roma, ed. Rivista d'artiglieria e genio, 1934, pp. 945-1762.
- Mrs. G[eorge] Lenox Conyngham [born Elizabeth Holmes, a Romantic poetess], "List of Italian Authors on Military Science, communicated by Major Portlock R. E., F. R. S.", and published as "Paper 11" in the *First Number of the [Engineers] Corps papers, and memoirs on military subjects*: compiled [by Captain John Williams] from

- contributions of the officers of the Royal engineers and the East India Company's engineers, London, John Weale, MDCCCXLVIII, 1848, pp. 62-67.
- Naudé, Gabriel (1600-1653), *Syntagma de studio militari*, ad Illustrissimum Iuvenem Ludovicum ex Comitibus Guidiis a Balneo, Romae, ex Typographia Iacobi Facciotti, MDCXXXVII, 1637.
- Naudé, Gabriel (1600-1653), Gabrielis Naudaei *Bibliographia militaris*. In Germania primum edita cura G. Schubarti. Jenae, ex officina Nisiana. 1683. Ristampata in *De Eruditione comparanda in Humanioribus ...* Quos Thomas Crenius conlegit, recensuit, emendavit ... Lugduni Batavorum, de Swarte et Teeringh, 1699, pp. 470-535.
- Nelli, Annunziata, "Ancestral Voices: The Influence of the Ancient on the Military Thought of the Seventeenth and Eighteenth Centuries", in *Journal of Military History*, LXII, 1998, pp. 487-520.
- Paitoni, Jacopo Francesco, C. R., Comasco, *Biblioteca degli autori antichi Greci, e Latini, Volgarizzati*, che abbraccia la notizia delle loro edizioni; nella quale si esamina particolarmente quanto ne hanno scritto i celebri Maffei, Fontanini, Zeno e Argellato. Infine si dà notizia di volgarizzamenti della Bibbia, del Messale e del Breviario, In Venezia, MDCCLXVI-LXVII, voll. I (A-D), II (E-N), III (O-R), IV (S-Z), V (Bibbia).
- Panciera, Walter, *Il governo delle artiglierie, Tecnologia bellica e istituzioni veneziane nel secondo Cinquecento*, Milano, FrancoAngeli, 2005.
- Petzholdt, Julius (1812-1891), "Uebersicht der gesammten militärische Bibliographie"[N. 659], in *Neuer Anzeiger für Bibliographie und Bibliothekwissenschaft*, September 1857, pp. 266-77; October 1857, pp. 310-320. Trad. franc. in *Revue Militaire Suisse*, III, 1858, da p. 72.
- Piantanida, Sandro, Lamberto Diotallevi e Giancarlo Luraghi, *Autori italiani del '600: Catalogo bibliografico*. Indici analitici di Roberto L. Bruni e D. Wyn Evans. Vol. I, parte I: I Costumi e La Storia del secolo. Parte II: Le Scienze. Milano, Libreria Vinciana, 1948-51. Roma, Multigrafica Editrice, 1986.
- Pieri, Piero (1893-1979), *La guerra e la politica negli scrittori italiani*, Firenze, Ricciardi, 1955. Mondadori, Milano, 1975.
- Pohler, Johann (1851), *Bibliotheca historico-militaris*, Systematische Übersicht der Erscheinungen aller Sprachen auf dem Gebiete der Geschichteder Kriege und Kriegswissenschaft seit Erfindung der Büchdruckerkunst bis zum Schluss des Jahres 1880, Kassel, F. Kessler, 1887-1899. Burt Franklin, New York, 1962. Kessinger Publishing's Photocopy Edition, V2, Part 2 (1890), V3 (1895).
- Pollak, Martha D., *Turin 1564–1680. Urban Design, Military Culture and the Creation of the Absolutist Capital*. Chicago and London: University of Chicago Press, 1991.
- Promis, Carlo (1808-1873), *Dell'arte dell'ingegnere e dell'artigliere in Italia, dalla sua origine sino al principio del XVI secolo e degli scrittori di essa dal 1285 al 1560 Memorie storiche cinque*, in appendice e schiarimento al *Trattato di architettura militare di Francesco di Giorgio Martini*, architetto senese del secolo XV, a cura del cavalier Cesare Saluzzo, Parte Seconda, Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1841.
- Memoria I: *Della Vita e delle Opere degli Italiani scrittori di artiglieria, architettura e meccanica militare da Egidio Colonna a Francesco Marchi 1285 - 1560*. [Sono 47].
 - Memoria II: *Dello stato dell'artiglieria circa l'anno Millecinquecento e particolarmente delle dieci specie figurate da Francesco di Giorgio Martini*, pp. 121- 199.
 - Memoria III: *dello stato dell'architettura militare circa l'anno Millecinquecento e dell'origine delle singole parti della fortificazione conosciute in quell'epoca*, pp. 203-281.
 - Memoria IV: *Della origine dei moderni baluardi*, pp. 285-326.
 - Memoria V: *Della origine delle moderne mine*, pp. 329-351.
- Promis, Carlo (1808-1873), *Gli'ingegneri militari della Marca d'Ancona che operarono e scrissero dall'anno MDL all'anno MDCL*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, Stamperia Reale, 1865, pp. 241-356. Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1970.
- Promis, Carlo (1808-1873), *Gli'ingegneri militari che operarono o scrissero in Piemonte dall'anno MCCC all'anno MDCL*, Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1973.
- Promis, Carlo (1808-1873), *Gli'ingegneri e gli scrittori militari bolognesi del XV e XVI secolo*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, 1863. Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1975.
- Promis, Carlo (1808-1873), *Biografie di Ingegneri militari italiani dal sec. XIV alla metà del XVIII*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, 1863 (ed. Vincenzo Promis), Torino, 1874.

- Quarenghi, Cesare, *Tecno-cronografia delle armi da fuoco italiane, con aggiunta di notizie intorno agli scrittori d'artiglierie e di fortificazioni*, per Cesare Quarenghi, ufficiale dell'esercito italiana, socio dell'Ateneo di Francia e del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, in "Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali, Economiche e Tecnologiche di Napoli", 2a Serie, Tomo XVII, 1880. I parte pp. 53-295 (dall'antichità al 1599); II parte pp. 3-200 (dal 1599 al 1880) <http://www.archive.org/stream/atti10napogoog#page/n386/mode/2up> (read online).
- Rao, Anna Maria, "Esercito e società a Napoli nelle riforme del secondo Settecento", in *Rivista italiana di studi napoleonici*, XXV, 1988, N. 1, pp. 93-159 (ora in Claudio Donati, cur., *Eserciti e carriere militari nell'Italia moderna*, Milano, Edizioni Unicopli, 1988, pp. 147-214).
- Rao, Annamaria, "Esercito e società a Napoli", in *Studi storici*, 28, 1987, n. 3, pp. 623-78.
- Rao, Annamaria, "Organizzazione militare e modelli politici a Napoli fra Illuminismo e rivoluzione", in V. I. Comparato (cur.), *Modelli nella storia del pensiero politico. II. La rivoluzione francese e i modelli politici*, Firenze, Olschki, 1989, pp. 39-63.
- Rao, Annamaria, "Guerra e politica nel giacobinismo napoletano", in Ead. (cur.), *Esercito e società nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Napoli, Morano, 1990.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Le Origini della fortificazione moderna: Studi storico-critici. Testo e note*. Torino, Voghera, 1894.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), colonnello, "L'evoluzione del pensiero italiano nella scienza della guerra", in *Nuova Antologia*, agosto 1900, pp. 495 ss.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Le piante iconografiche e prospettiche di Roma del secolo XVI*, colla riproduzione degli studi originali autografi di Antonio da Sangallo, il giovane, per le fortificazioni di Roma dei mandati di pagamento e di altri documenti inediti relativi alle suddette fortificazioni ... Torino, Roux e Viarengo, 1902.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Traccia per lo studio della fortificazione permanente*, Torino, Roux e Viarengo, 1902.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Traccia per lo studio della fortificazione campale*, Torino, Roux e Viarengo, 1902.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Le fonti storiche dell'architettura militare*, Roma, Officina poligrafica editrice, 1908. *Storia delle fortificazioni dell'architettura militare in Italia e in Europa*, Associazione Italia, 2010.
- Rocchi, Enrico (1850 - 1933), *Attraverso la storia dell'architettura militari (secolo xv e xvi): schizzi e ricordi*, Roma, G. Bardi, 1929.
- Rumpf, Heinrich Friedrich, *Allgemeine Literatur der Kriegswissenschaften*, Versuch eine systematisch-chronologischen Verzeichnisses aller seit der Erfindung der Buchdruckerkunst in den vornehmsten europäischen Sprachen, erschienenen Bücher über sämtliche Kriegswissenschaften, von H. F. Rumpf, Kön. Preuss. Lieutenant, Berlin, bei G. Reimer, 1824. *Littérature universelle des sciences militaires*. Essai d'un Catalogue systématique et chronologique des livres militaires qui ont paru depuis l'invention de l'art de l'imprimerie, dans les principales langues de l'Europe, Berlin, chez Reimer, 1824, vol. I-II.
- Sconfienza, Roberto, "Fortezze e piazzeforti quadrilatero in Piemonte. Modelli ed esempi fra XVI e XVII secolo", in G. Amoretti e P. Petitti (cur.), *Atti del Congresso Internazionale di Archeologia, Storia e Architettura Militare*, Torino 11-13 novembre 1998, Torino 2000, pp. 409-440.
- Simoni, Anna, "The Antwerp editions of Flaminio della Croce, or Italian swords pressed into Belgian books", *E codicibus impressisque: opstellen over het boek in de Lage Landen voor Elly Cockx-Indestege* (Leuven: Peeters, 2004), dl. 2, pp. 511-538.
- Simoni, Anna, "Soldier's Tale. Observations on Italian military books published at Antwerp in the early 17th Century", in Denis V. Reydi (ed.), *The Italian Book 1465-1800*, London, The British Library (Studies in the History of the Book), 1993, pp. 255-390.
- Sloos, Louis, *Warfare and the Age of Printing. Catalogue of Early Printed Books from before 1801 in Dutch Military Collections*. Edited by Louis Sloos. Leiden, Brill, 2008. 4 vol. I: 664 pp.; II: 504 pp.; III: 760 pp. IV pp. 78.
- Sodini, Carla, "La medicina nei secoli XVI e XVII e la figura del medico militare", in *Giornale di Medicina militare*, 147, fasc. 3-4, Maggio-Agosto 1987, pp. 322-330.
- Sodini, Carla, *Soldati lucchesi nella prima metà del '600*, Lucca, CISCU, 2000.
- Sodini, Carla, *De Re Militari. War and Military Culture in the Early Modern Age*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2002.

- Sodini, Carla, *L'iconografia nelle opere di carattere militare durante l'età moderna*, PDF online.
- Sodini, Carla, *Progressi della stampa e progressi dell'arte della guerra*. "Presentazione di frontespizi e tavole di libri antichi legati alle diverse discipline militari". PDF online.
- Spaulding, Thomas M. & Louis C. Karpinski, *Early Military Books in the University of Michigan Libraries*, Ann Arbor, University of Michigan Press, 1941.
- Sticca, Domenico *Gli scrittori militari italiani*, Torino, 1912.
- Stratico, Simone (1733-1824), *Bibliografia di marina nelle varie lingue dell'Europa o sia raccolta dei titoli dei libri nelle suddette lingue i quali trattano di quest'arte*, Milano, dall'I. R. Stamperia, 1823.
- Taranto, Domenico, "Scritture storico-politiche 1650-1700" [elenco cronologico di 380 opere italiane pubblicate nella seconda metà del XVII secolo, con elenco alfabetico di 270 Autori e di 15 opere anonime], in *Archivio della Ragion di Stato*, 3, 1995, Facoltà di Filosofia, Università di Napoli, online.
- Tiraboschi, Girolamo (1731-1794), *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a parte; Milano, N. Bettoni, 1833, III, pp. 515-525 ("scrittori di architettura militare - scrittori di nautica e dell'arte militare marittima").
- Valerio, Vladimiro, *Società, Uomini e Istituzioni cartografiche nel Mezzogiorno d'Italia*, Firenze, IGM, 1993 (con 189 biografie).
- Venturi, Franco, *Settecento riformatore*, Torino, Einaudi: I. *Da Muratori a Beccaria*, 1969 e 1998: IV. *La caduta dell'Antico Regime (1716-1789)*, t. 2, *Il patriottismo repubblicano e gli imperi dell'Est*, 1984. V. *L'Italia dei lumi*: t. 2. *La Repubblica di Venezia (1761-97)*, 1990.
- Verrier, Frédérique et Christian Bec, *Les Armes de Minerve: l'humanisme militaire dans l'Italie du XVe siècle*, Paris, Presses Paris Sorbonne, 1997.
- Viganò, Marino (cur.), *Architetti e ingegneri militari italiani all'estero dal XV al XVIII secolo*, Istituto Italiano dei Castelli, Livorno, Sillabe, 1994.
- Viganò, Marino (cur.), *Architetti e ingegneri militari italiani all'estero dal XV al XVIII secolo*, Volume secondo: dall'Atlantico al Baltico, Istituto Italiano dei Castelli, Livorno, Sillabe, 1999.
- Viglino Davico, Micaela (cur.), *Architetti e ingegneri militari in Piemonte tra '500 e '700. Un repertorio biografico*, Regione Piemonte. Centro Studi e Ricerche Storiche sull'Architettura Militare in Piemonte. Torino, Omega edizioni, 2004.
- Wagner, Johann Tobias, *Entwurff einer Soldaten-Bibliothek Nebst der ganzten Alten, Römischen, Teutschen, wie auch Neuen Kriegs-verfassung Verfertiget*, Leipzig, König. 1724.
- Walther, Conrad Salomon (1738-1805), *Versuch Einer Vollständigen Militair-Bibliothek*, Dresden, In der Waltherischen hofbuchhandlung, 1783. Walther von Kessinger Pub Co (Gebundene Ausgabe - August 2009).
- Webb, Henry J., *Elizabethan Military Science. The Books and the Practice*, Madison Milwaukee London, Winsconsin Press, 1965.
- Witzleben, Arwid von (1812-1883), *Deutschlands Militär Literatur Im Letzten Jahrzehnt und Übersicht der wichtigsten Karten und Pläne Central-Europas*, Berlin, Mittler, 1850.
- Zsupanek, Norbert, *Repertorium der Festungsliteratur des 15. bis 20. Jahrhunderts: ein Handbuch : zum Gebrauch für Militärbibliotheken, Festungsforscher und Freunde der Kriegsbaukunst*, Bissendorf, Biblio, 2003.

Elenchi di libri militari italiani in Cataloghi di Biblioteche

- A Guide to Italian Books before 1601 in 35 mm Microfilm*. Reels 1.653. Norman Ross Publishing inc. New York 2002.
http://library.nyu.edu/literature/italian/Italian_Books_Before_1601.pdf
- Beatrice, Armando, "Le Cinquecentine ed i manoscritti della Biblioteca Militare presidiaria di Napoli", in *Memorie storiche militari* 1977, Roma, USSME, 1977, pp. 199-206.
- Biblioteca Italiana ossia Notizia de' libri rari italiani* divisa in quattro parti, cioè Istoria, Poesia, Prose, Arti e Scienze già compilata da Niccola Francesco Haym. Edizione corretta, ampliata, e di giudizj in torno alle migliori opere arricchita. Con Tavole copiosissime e necessarie. Milano, Presso Giovanni Silvestri, 1803, Volume IV, pp. 164-169 (Arte Militare).
- Catalogo della Libreria Floncel, o sia de' libri italiani del fù Signor Alberto-Francesco Floncel*, (1697-1773), Avvocato nel Parlamento di Parigi, e Censore Reale; Ascritto a X X I V delle più celebri Accademie d'Italia. Con Annotazioni da lui medesimo apposte a diversi Libri, e Indice Alfabetico degli Autori. Disposto per Giovanni Gabriello Cressonnier, Librajo Parigino. In Parigi, Presso Giov. Gabriello Cressonnier, M. DCC. LXXIV. T. I, pp. 118-126 (Architettura Militare NN. 1397-1415. Arte Militare NN. 1416-1497).
- Catalogue des livres de la bibliothèque de feu Monseigneur le Maréchal Duc d'Estrées* (1660-1737), A Paris, Chez Jacques Guerin, M. DCC. XL, Tome Premier, Hydrographie et Navigaion NN. 8262-8320. Art Militaire NN. 8652-8757. Fortification NN. 8758-8798. Artillerie et Pyrotechnie NN. 8799-8838.
- Catalogue des livres de la Bibliothèque de feu Mr A. M. H. Boulard* (1754-1825), Redigée par L. F. Gaudefroy et J. A. Bleuet, Anciens Libraires, Première Partie, contenant la Théologie, la Jurisprudence, et les Sciences et Arts, Paris, 1828, Marine NN. 4818-4828. Art Militaire NN. 4829-4877.
- Colson, Bruno, *L'art de la guerre de Machiavel à Clausewitz*, P. U. de Namur, 1998 (presentazione analitica dei 111 classici militari posseduti dalla biblioteca universitaria Moretus Plantin di Namur).
- Gelli, Jacopo (1858-1935), *Bibliografia generale della scherma, con Note Critiche: Biografiche e Storiche. Testo italiano e francese*, Firenze, Tipografia Editrice di L. Niccolai, 1890: Milano, Hoepli, 1895 [Martino Pub., 2004; Nabu Press, 2010].
- Ghiacci, Filippo e Franco Prampolini, *I volti della guerra. Antiche edizioni di arte militare*, Biblioteca Municipale "A. Panizzi" / sezione conservazione e storia locale, Reggio Emilia, 17 dicembre - 31 gennaio 1985.
- La difesa immaginata*. Trattati di arte militare nelle raccolte della Biblioteca Statale di Lucca. Catalogo della Mostra (Lucca 27 marzo - 2 aprile 2000). A cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Biblioteca Statale di Lucca, CISCU. Viareggio, Italtaghe Editrice.
- Marsand, Antonio (1765-1842), *I manoscritti italiani della regia biblioteca parigina*, descritti ed illustrati dal dottore Antonio Marsand, professore emerito dell'imperiale e reale università di Padova, Parigi, dalla Stamperia reale, M DCCC XXXVIII, 2 vol.
- Olivares Poza, Antonio, "Libros de Arte y Ciencia Militar de la Biblioteca de la Universidad Complutense", in *Militaria. Revista de Cultura Militar*, N. 5, Edit. Complutense, Madrid, 1993, pp. 67-83.
- Pollak, Martha D., *Military Architecture, Cartography and the Representation of the Early Modern Europe. A Checklist of Treatises on Fortification in the Newberry Library*, Chicago, Newberry Library, 1992.
- Sodini, Carla (cur.), *Guerra e Cultura Militare nell'Età Moderna*. Catalogo della Mostra, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 2002.
- Terrone, Alfredo, *Le Cinquecentine della Biblioteca Militare Centrale*, in Roma, MCMXC Roma, USSME, 1990.

SCRITTORI ITALIANI		
inclusi nella <i>Breve Biblioteca di Architettura Militare</i> di P. E. Guarnieri (1803)		
ACONZIO, Giacomo, 1	CATANEO, Pietro, 25	MORA, Domenico, 76
AFFLITTO, Gennaro M., 1	CAVALCA, Alessandro, 25	ODDI (Degli), Muzio, 80-1
AGRIPPA, Camillo, 2	CENTORIO, Ascanio, 25	PACIOTTO, da Urbino, 81
AJELLO, Santo, 2	CERATO, Domenico, 26	PASSERI, Giovanni Battista, 83
ALBERGATI, Fabio, 2	CERVELLINO, Enea, 26	PASSINO, Aurelio, 83
ALBERGHETTI, Giusto E., 2	CHINCERNI, Alessandro, 27	PERET, Jacopo, 83
ALBERGHETTI, Sigism., 2	COLLIADO, Luigi, 29	PESSUTI, Giovacchino, 83
ALBERTI, Gius. Antonio, 2	COLOMBINA, Giovanni B., 29	PINI, Ermenegildo, 84
ALBERTI, Leon Batt., 2	COMANDINO, Federigo, 29-30	PORRONI, Annibale, 87
<i>Alfabeto del soldato perfetto</i> , 4	CORAZZI, Ercole, 30	PORTIGIANI, Girolamo, 87-88
ALGHISI, Galeazzo, 4	CORNAZZANO, Antonio, 30-31	PORZIA, Jacopo di, 88
ARCHINTO, Carlo, 5	CORRADI d'Austria, Domen., 31	RAMELLI, Agostino, 90
ARTUSINI Cipriano, 5	CYLLENIUS, Domenico, 34	ROSSETTI, Donato, 91
AULISIO, Domenico, 5	D'ANTONI Papacino, Aless. 35	RUGGERO, Pietro, 92
BALDI, Bernardino, 6	ESCHINARDI, Giacomo, 44	RUSCELLI, Girolamo, 92
BARBARO, Daniele, 6	FERRETTI, Francesco, 47	RUTA (Del), Giuseppe, 95
BARCA, Giuseppe, 6-7	FERRO, Francesco, 47	SALUZZO, Giuseppe, 98
BARCA, Pietro Antonio, 7	FIAMMELLI, Giovanni, 47	SALVINI, Anton Maria, 98
BASSI, Giulio, 9	FLORIANI, Pietro Paolo, 48	SAMMICHELI, Michele, 98
BASTA, Giorgio, 9-10	FONDA, Girolamo, 49	SARDI, Pietro, 99-100
BELLUCCI, Giovanni B., 14	<i>Fucina di Marte</i> , 50	SAVORGNANO, Mario, 101
BERETTA, Gaspare, 14	FUSTO CASTRIOTTO, G., 50	SCALA, Gioanni, 101
BEVILACQUA, Onofrio, 15	GALILEI, Galileo, 51	SCALETTI, Carlo Cesare, 101
BIANCO (Del), Baccio, 15	GARZONI, Tommaso, 52	SCAMOZZI, Vincenzo, 101
BIRINGUCCI, Vannuccio, 15	GENTILINI, Eugenio, 55	SOLIANI Raschini, Antonio, 104
BONFADINO, Vico, 19	GOFFREDO, Giannantonio, 55	TARDUCCI, Anchille, 105
BONVICINI, Valeriano, 19	GUARINI, Guarino, 57	TARTAGLIA, Nicolò, 105
BOSSI, Giuliano, 20	ISACCHI, Giambattista, 62-63	TASSONI, Alessandro, 105-06
BOTERO, Giovanni, 20	IZZO, Giambattista, 63-64	TENSINI, Francesco, 106
BRACHI, Jacopo, 20-21	LANTERI da Paratico, 65	THETI, Carlo, 106-07
BRAMANTE, p. 21	LEGNANO, Girolamo, 67	TIRABOSCHI, Gerolamo, 107
BRANCA, Giovanni, 21	LOCATELLI, Vincenzo, 68	TOMMASO (Gio), 107
BRANCACCIO, Giulio C., 21	LORGNA, Anton Maria, 68-69	TORRICELLI, Evangelista, 107
BRANCACCIO, Lelio, 21	LORINI, Bonauto, 69	TROILI, Giulio, 108
BUONAMICI, Castruccio, 22	LUPICINI, Antonio, 69	VALLA, Gregorio, 108
BUSCA, Gabriello, 22-23	MACHIAVELLI, Nicolò, 70	VALLE (Della), Gio. Batt., 109
CALORI Stremi, Paolo, 24	MAFFEI, Scipione, 70	VINCI (da), Leonardo, 113-14
CAPOBIANCO, Alessandro, 23	MAGGI, Girolamo, 70-71	ZANCHI, Giambattista, 115
CAPRA, Alessandro, 23-24	MARCHI, Francesco, 74	ZONCA, Vittorio, 115
CASTRONE, Benedetto, 24	MONTECUCCOLI, Raimondo 75	BORGO, Carlo, 116
CATANEO, Girolamo, 24	MONTEMELLINO, Dom., 76	

NOVANTA SCRITTORI DI FORTIFICAZIONE ITALIANI

In ordine cronologico di pubblicazione a stampa della prima opera

(da Marini, *Biblioteca di Fortificazione*, 1810)

* di cui diciotto ecclesiastici

1546. DE MARCHI, Francesco. Bologna	1631. LANARIO Francesco. Napoli
1546. TARTAGLIA, Niccolò. Brescia	1639. MAGGIERI, Silvio. Urbino
1554. CATANEO, Pietro. Siena	1639. BARCA, Giuseppe. Milano
1554. DE ZANCHI, G. B. Bonadio. Pesaro	1645. FIORENZA, Francesco. Milano
1556. BARBARO, mons. Daniele. Venezia *	1646. LOMBARDI, Alessandro.
1557. LANTERI, Giacomo. Paratico (Brescia)	1648. PORTIGIANI, Girolamo, Firenze
1558. CENTORIO degli Ortensi, Ascanio. Roma	1650. PARUTA, Paolo. Venezia
1564. CASTRIOTTO FUSCO, Giacomo. Urbino	1655. VALPERGA, Antonio Maurizio. Torino
1564. MAGGI, Girolamo. Anghiari	1665. D'AFFLITTO, Gennaro Maria. Napoli
1564. MONTEMELLINO, Francesco. Perugia	1665. BONVICINI, Valeriano. Verona
1564. CATANEO, Girolamo. Novara	1666. BASSI, Giulio, Piacenza
1567. MORA, Domenico. Bologna	1669. ALESSANDRI, Andrea.
1568. RUSCELLI, Girolamo. Viterbo	1676. GUARINI, Guarino. Modena *
1568. FERRETTI, Francersco. Ancona	1676. PORRONI, Annibale. Milano
1569. THETI, Carlo. Napoli	1678. ROSSETTI, Donato. Livorno *
1570. ALGHISI, Galasso. Carpi	1683. CAPRA, Alessandro. Cremona
1575. LOCATELLI, Vincenzo. Cremona	1683. TROILI, Giulio, Spilambergo
1579. DE PASINO, Aurelio. Ferrara	1684. RUTA, Giuseppe, Parma
1581. BAROZZI, Giacomo. Vignola (f. di Jacopo)	1684. ESCHINARDI, Francesco. Roma *
1582. LUPICINI, Antonio. Firenze	1688. NAPOLI, Tommaso Maria. Palermo *
1585. ACCONCIO, Giacomo. Trento	1692. ALIMARI, Doroteo. Venezia
1589. BOTERO, Giovanni. Bene *	1694. ALBERGHETTI Giusto Emilio. Venezia
1592. GENTILINI, Eugenio. Este	1697. DEL RE, Elia. Bari *
1594. PATRIZI, Francesco. Cherso	1702. MENNI, Ottaviano. Milano
1596. SCALA, Giovanni. Roma (?)	1704. MONTECUCCOLI, Raimondo. Modena
1597. LORINI, Bonaiuto. Firenze	1705. CASSANI, Giuseppe. *
1598. BELICI, G. Battista, S. Marino	1709. TOSCA, Tommaso Vincenzo *
1598. CAPOBIANCO, Aless. Vicenza	1720. CORAZZI, Ercole. Bologna *
1599. SAVORGNANO, Mario. Belgrado	1724. D'AQUINO, Carlo. Napoli *
1601. BUSCA, Gabriele. Milano	[1725. ACHIELLI, Michele. Candia: Ayala]
1604. ALTONI, Giovanni. Firenze	1728. CASTRONE, Bebedetto Maria. Palermo *
1604. FIAMMELLI, Gio. Francesco. Firenze *	1741. DULACQ, Joseph. Savoiaro (?)
1608. PORTA, G. Battista. Napoli	1744. NICOLIS di Robilant, Giuseppe. Torino
1610. RINALDINI, Giovanni. Ancona	1744. SOLIANI RASCHINI, Antonio. Modena
1612. TASSONI, Alessandro. Modena	1750. AMICO, Giovanni Biagio. Trapani *
1615. SCAMOZZI, Vincenzo. Vicenza	1762. DAVIA, Giuseppe, Bologna
1617. CERVELLINO, Enea. S. Anatolia	1764. FONDA, Girolamo. Pirano *
1618. SARDI, Pietro. Roma	1764. IZZO, G. Battista. *
1620. BARCA, Pietro Antonio, Milano	1770. PINI, Ermenegildo. Milano *
1620. CAVALCA, Alessandro, Parma	1776. CARAVELLI, Vito. Montepeloso
1624. TENSINI, Francesco. Crema	1777. BORGO, Carlo. Vicenza *
1626. SARTI, Antonio. Lucca (p. di Paolo)	1778. PAPACINO d'Antoni, Aless. Vitt., Villafranca
1627. ODDI, Matteo. Urbino	1780. PARISI, Giuseppe. Moliterno
1630. SARTI, Paolo. Lucca	1786. FRANGIPANI, Antigono. Roma
1630. FLORIANI, Pietro Paolo. Macerata	1793. GALLI, Filippo Giuseppe. Roma

SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE

ART MILITARY (pp. 133-168, N. 500-657)

1471. PUTEO, Paris de. Napoli (N. 500)	1597. UBALDINO; Petruccio. London (?) (N. 584)
1472. VALTURIUS, Robertus. Verona (N. 501)	1599. FRACHETTA, Girolamo. Venetia (N. 585)
1473. COLONNA, Egidio. Augsburg (N. 502)	1599. GENTILI, Alberico. Hanoviae (N. 586)
1488. PISAN, Christine de. Paris (N. 503)	1599. SAVORGNANO, Mario. Venetia (N. 587)
1493 CORNAZANO, Antonio. Venexia. (N. 505)	1600. PELLICCIARI, Bartolomeo. Modona (N. 588)
1509. MONTIUS, Petrus de. Mediolani (N. 506)	1601. BACCI, Giuseppe. Firenze (N. 589)
1521. MACHIAVELLI, Niccolò. Firenze (N. 507)	1601. CONTARINI, Pier Maria. Venetia (N. 590)
1530. PORCIA, Jacopo di. Venetiis (N. 510)	1602. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 591)
1544. FORTE, Angelo di. Venice (?) (N. 513)	1603. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 592)
1548. ASSINITO, Angelo. Torino (N. 516)	1603. CASSANI, Alberto. Napoli (N. 594)
1553. PAGANO, Marc'Antonio. Napoli (N. 518)	1604. ALTONI, Giovanni. Fiorenza (N. 595)
1555. GORGIERI, Lauro. Pesaro (N. 519)	1604. CINUZZI, Imperiale. Siena (N. 596)
1556. GARIMBERTO, Girolamo. Venetia (N. 520)	1606. EUGENI, Girolamo. Venetia (N. 599)
1557. LEVO, G. Battista. Vercelli (N. 521)	1606. BASTA, Giorgio. Venetia (N. 600)
1558. SIMEONI, Gabriele. Paris (N. 522)	1606. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 601)
1558. CENTORIO, Ascanio. Vinegia (N. 524)	1608. BALZIANI, Giulio. Venetia (N. 604)
1559. CYLLENIUS, Domenicus. Venetiis (N. 527)	1608. SERDONATI, Francesco. Roma (N. 605)
1560. Alfonso II d'ESTE. Modona (N. 528)	1608. COLOMBINA, G. Battista. Trevigi (N. 606)
1563. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 529)	1610. BRANCACCIO, Lelio. Anversa (N. 609)
1564. CONIANO, Giovacchino da. Venetia (N. 532)	1610. STILLIOLA, Modestino. Napoli (N. 610)
1564. FARRA, Alessandro. Pavia (N. 533)	1611. BACCELLINI, Matteo. Paris (N. 611)
1566. ROCCA, Bernardino. Vinegia (N. 534)	1611. DEL BUFALO, Fausto. Ronciglione (N. 613)
1566. ADRIANO (CICUTA). Venetia (N. 535)	1611. BALDUCCI, Alessandro. Bologna (N. 614)
1567. CICOGLA, Giovan Matteo. Venetia (N. 536)	1613. DELLA CROCE, Flaminio. Milano (N. 617)
1568. FERRETTI, Francesco. Venetia. (N. 537)	1613. PELLICCIARI, Bartolomeo. Modona (N. 618)
1570. MORA, Domenico. Venetia (N. 539)	1614. STRUZZI, Alberto. Bruselas (N. 619)
1570. ROCCA, Bernardino. Venetia (N. 540)	1616. FREZZA, Fabio. Napoli (N. 624)
1571. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 541. 542)	1616. DELL'ORGIO, M. Antonio. Lucca (N. 625)
1575. FERRETTI, Giulio. Venetiis (N. 545)	1617. CERVELLINO, Enea. Venetia (N. 626)
1575. ISACCHI, G. Battista. Parma (N. 547)	1617. FRACHETTA, Girolamo. Venetia (N. 627)
1579. FERRETTI, Francesco. Ancona (N. 548)	1617. DUCA DI MANTOVA. Casale (N. 628)
1580. GALVANI, Galvano. Urbino (N. 549)	1620. CAVALCA, Alessandro. Venetia (N. 630)
1581. CARAFA, Diomede. Firenze (N. 550)	1620. GALLO, Fabio. Venetia (N. 631)
1582. ROCCA, Bernardino. Venetia (N. 551)	1624. LANARIO, Francisco. Palermo (N. 633)
1582. SANSOVINO, Francesco. Vinegia (N. 552)	1629. GIORGI, Ludovico. Urbino (N. 636)
1583. DUCA DI URBINO. Ferrara (N. 556)	1630. SARTI, Paolo. Venetia (N. 637)
1585. BRANCACCIO, Giulio C.. Venetia (N. 557)	1634. GIANOLIO, Ferrante. Padova (N. 643)
1585. AGRIPPA, Camillo. Roma (N. 558)	1634. GIRINI, Stefano. Milano (N. 644)
1586. d'EVOLI, Cesare. Roma (N. 559)	1637. MARINCOLA, Domenico. Napoli (N. 646)
1590. SPONTONE, Cirpo. Verona (N. 568)	1638. FANTINI, Girolamo. Francoforte (N. 648)
1594. AMMIRATO, Scipione. Fiorenza (N. 571)	1639. GALLO, Antonio. Madrid (N. 649)
1594. PATRIZI, Francesco. Roma (N. 573 e 574)	1639. DELL'UVA, Flavio. Roma (N. 650)
1595. VIOTTI. Parma (N. 576)	1641. MONTALBINI, G. Battista. Napoli (N. 655)
1597. VALTRINUS, Jo. Ant. Col. Agripp. (N. 582)	1641. PICCININO, Spadino. Venetia (N. 656)
1597. TOMANO, Vespasiano. Napoli (N. 583)	-

EXERCISES FOR MUSKET AND PIKE

1621. PISTOLIFO, Bonaventura. Siena (N. 742)	1641. ALFIERI, Franc. Ferdinando. Padova (N. 743)
--	---

Segue SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE	
ARTILLERY (pp. 169-179, NN. 657-701)	
1537. TARTAGLIA, Niccolò. Vinegia (N. 658) 1545. BUSCA, Gabriello. Venetia (N. 659) 1546. TARTAGLIA, Niccolò. Venetia (N. 660) 1564. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 662) 1568. RUSCELLI, Girolamo. Venetia (N. 663) 1586. COLLADO, Luis. Venetia (N. 664 e N. 668) 1590. NAZZARI, Giambattista. Vicenza (N. 666) 1592. GENTILINI, Eugenio. Venetia (N. 669) 1596. MARZARI, Giacomo. Vicenza (N. 671) 1598. CAPOBIANCO, Alessandro. Venetiis (N. 673) 1601. TARDUCCI, Achille. Venetia (N. 675) 1606. BASTA, Giorgio. Venezia (N. 678)	1606. GALILEI, Galileo. Padova (N. 680) 1609. PINELLI, Antonio. Venetia (N. 681) 1610. AJELLO, Santo. Palermo (N. 682) 1612. GENTILINI, Eugenio. Venetia (N. 683) 1621. SARDI, Pietro. Venetia (N. 688) 1628. ZONTA, Camillo. Venetia. (N. 693) 1629. ROSSETTI, Orlando (N. 694) 1638. GALILEI, Galileo. Leida (N. 697) 1639. SARDI, Pietro. Venezia (N. 698) 1641. GENTULINI, Eugenio. Venetia (N. 699) 1641. La Fucina di Marte. Venetia (N. 700) -
PYROTECHNICS (pp. 240-242, NN. 931-939)	
1540. BIRINGUCCIO, Vannuccio. Venetia (N. 931)	1611. ROMANO, Adriano. Francofurti (N. 935)
FORTIFICATION (pp. 197 -216 NN. 765-836)	
1524. DELLA VALLE, Battista. Venetia (N. 765) 1554. ZANCHI, G. Battista. Venice (N. 767) 1554. CATANEO, Pietro. Vinegia (N. 768) 1557. LANTERI, Giacomo. Venetia (N. 769 e 770) 1564. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 771) 1564. MAGGI, Girolamo. Venetia (N. 772) 1564. CASTRIOTTO, Giacomo Fusto. Ven. (N. 773) 1564. MONTEMELLINO, Francesco. Ven. (N. 774) 1567. MORA, Domenico. Venetia (N. 775) 1569. THETI, Carlo. Roma (N. 776) 1569. BALLINO, M. Giulio. Venetiis (N. 777) 1570. ALGHISI, Galasso. Venezia (N. 778) 1571. CATANEO, Girolamo. Brescia. (N. 779) 1575. LOCATELLI, Vincenzo. Bologna (N. 780) 1581. BAROZZI, Giacinto. Perugia (N. 782) 1582. LUPICINI, Antonio. Fiorenza (N. 783) 1584. BARBARO, Daniele. Venetia (N. 784) 1585. BUSCA, Gabriello. Torino (N. 785) 1585. ACONZIO, Giacompo. Geneva (N. 186) 1587. LUPICINI, Antonio. Firenze (N. 787) 1588. RAMELLI, Agostino. Parigi (N. 788) 1592. GENTILINI, Eugenio. Venezia (N. 790) 1596. LORINI, Bonaiuto. Venetia (N. 791) 1598. BELICI, G. Battista. Venice. (N. 794)	1598. BAROZZI, Giaconto. Roma (N. 796) 1599. MARCHI, Francesco. Brescia (N. 798) 1603. SCALA, Giovanni. Roma (N. 800) 1604. FIAMMELLI, G. Francesco. Roma (N. 801) 1608. PORTA, G. Battista. Napoli (N. 804) 1610. RINALDINI, Giovanni9. Messina (N. 805) 1615. SCAMOZZI, Vincenzo. Venezia (N. 807) 1618. SARDI, Pietro. Venetia (N. 810) 1619. BUSCA, Gabriello. Milano (N. 811) 1620. BARCA, Pietro Antonio. Milano (N. 812) 1624. TENSINI, Francesco. Venetia (N. 813) 1625. ZAMBELLI, Leone. Bologna (N. 814) 1627. SCALA, Giovanni. Roma (N. 818) 1627. SARDI, Pietro. venezia (N. 819) 1627. SARDI, Antonio. Venice (N. 820) 1630. SARTI, Paolo. Venezia (N. 822) 1630. SARTI, Antonio. Venetia (N. 823) 1630. FLORIANI, Pietro Paolo. Macerata (825) 1636. LOMBARDI, Alessandro. Parma (N. 826) 1637. MAGGIERI, Silvio. Roma. (N. 827) 1639. SARDI, Pietro. Venetia (N. 828) 1639. BARCA,., Giuseppe. Milano (N. 829) 1642. SARDI, Pietro. Venice (N. 834) -
MANUFACTURE OF FIREARMS AND POWDER (pp. 217 - 218, NN. 837-842)	
1577. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 837) 1607. ZONCA, Vittorio (N. 839)	1625. BOSSI, Giuliano. Anversa (N. 840) 1629. BOSSI, Giuliano (N. 841)
TOPOGRAPHY (pp. 243-246, NN. 940-950)	
1584. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 940) 1586. ORSINI, Latino. Roma (N. 941) 1595. CRESCENZIO, Bartolomeo. Napoli (N. 942)	1603. POMODORO, Giovanni. Roma (N. 944) 1605. FIAMMELLI, G. Francesco. Roma (N. 946) -

<i>Segue SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE</i>	
CAVALRY AND EQUITATION (pp. 181-189, NN. 705-737)	
1485. RUSIUS, Laurentius. (N. 705) 1492. RUFFO, Giordano. Venetia (N. 706) 1550. GRISONE, Federigo. Napoli (N. 707) 1566. SANSOVINO, Francesco (N. 708) 1573. CORTE, Claudio. Venetia (N. 709) 1589. CARACCILOLO, Pasquale (N. 713) 1600. MASSARIO Malatesta, Aless. Vinetia (N. 715) 1607. MASSARIO Malatesta, Al. Venetiis (N. 719) 1609. RIGHI, Giuseppe. Pisa (N. 720)	1610. SERENO, Bartolomeo. Napoli (N. 722) 1611. MELZO, Lodovico. Anversa (N. 723) 1612. BASTA, Giorgio. Venetia (N. 724) 1617. PELLICCIARI, Bartolomeo. Venetia (N. 725) 1619. GAIANI, G. Battista. Loano (N. 726) 1622. BIRAGO, Francesco. Milano (N. 729) 1625. DELLA CROCE, Faminio (N. 731) 1636. d'AQUINO, Gio. Paolo. Udine (N. 736) -
FENCING (pp. 192 - 196, NN. 744-764)	
1517. MAROZZO, Achille. Venetia (N. 744) 1553. AGRIPPA, Camillo. Roma (N. 745) 1570. GRASSI, Giacomo di. Venezia (N. 746) 1572. AGOCCHIE, Giovanni delle. Venetia (N. 747) 1575. AGRIPPA, Camillo. Romae (N. 748)	1585. VIZANI, Angeòlo. Vinetia (N. 749) 1601. DOCCIOLINI, Marco. Florence (N. 753) 1606. GIGANTI, Nicoletto. Venetia (N. 755) 1610. CAPOFERRO, Ridolfo. Siena (N. 757) 1640. ALFIERI, Francisco Fer. Padova (N. 764)
MEDICAL (pp. 219 - 224, NN. 843 - 864)	
1552. FERRI, Alfonso. Romae (N. 844) 1552. MAGGI, Bartolomeo. Bononiae (N. 845) 1555. ROTA, Francesco. Bononiae (N. 847) 1560. BOTALLO, Leonardo. Lugduni (N. 848)	1596. BOSCHI, Ippolito. Ferrariæ (N. 858) 1614. FABRICIUS, Guilhelmus. Venice (?) (N. 859) 1618. PLAZZONI, Francesco. Venetiis (N. 860) 1634. FABRICIUS, Guilhelmus. Basilaee (N.863)
MILITARY LAW AND ORDONNANCES OF CHIVALRY (pp. 225-236, NN. 865-919)	
1471. PUTEO, Paris de. Napoli (N. 865) 1475. CAEPOLLA, Bartholomeus. Romae (N. 866) 1489. Signorelus de Homodei. Bononiae (N. 868) 1544. ALCIATO, Andrea. Venetiis (N. 871) 1544. SOCINO, Mariano. Venetiis (N. 872) 1549. LANFRANCHINI, Cristoforo. Lugduni (N. 874) 1549. LEGNANO, Giovanni. Lugduni (N. 875) 1549. LAUDENSE, Martino. Lugduni (N. 878) 1551. MUTIO, Geronimo. Vinegia (N. 879 e 880) 1553. POSSEVINO, G. Battista. Vinegia (N. 881) 1554. PIGNA, G. Battista. Vinegia (N. 882) 1555. MASSA, Antonio. Venetia (N. 883) 1558. SUSIO, G. Battista. Vinegia (N. 886) 1559. FAUSTO da LONGIANO, Sebast. (N. 888 e 90) 1560. MUTIO, Geronimo. Veneria (N. 889) 1560. ATTENDOLO; Dario. Venetia (N. 891)	1561. BENAVIDES, Marco. Lugduni. (N. 892) 1563. BELL, Pietrino. Venetiis (N. 893) 1580. BOCCHI, Francesco. Fiorenza (N. 896) 1583. ALBERGATI, Fabio. Roma (N. 898) 1584. LEGNANO, Giovanni. Venetiis (N. 899) 1589. MORA, Domenico. Vilna (N. 901) 1589. GENTILI, Alberico. Lugduni (N. 902) 1592. POSSEVINO, Antonio. Romae (N. 904) 1603. OLEVANO, G. Battista. Venetia (N. 909) 1609. SORANZO, Giovanni. Milano (N. 911) 1614. PEREGRINO, Alessandro (N. 914) 1619. GAIANI. G. Battista, Genova (N. 915) 1623. BALDI, Camillo. Bologna (N. 916) 1627. PISTOFILO, Bonaventura (N. 918). 1629. ANSALONE, Antonio. Messina (p. 248) -
MISCELLANEOUS (pp. 237 - 239, NN. 920-930)	
1560. NANNINI, Remiglio. Vinegia (N. 920) 1573. BOCCHI, Francesco. Fiorenza (N. 922)	1600. GENTILI, Scipione. Norimbergæ (N. 925)

Opere militari italiane del XVI secolo nella Biblioteca Militare Centrale di Roma (1990)	
ADRIANO Alfonso (1566)	LANTERI Giacomo (1559)
ALGHISI Galasso (1570)	LEONE Imperatore (PIGAFETTA Filippo 1586)
AMMIRATO Scipione (<i>Discorsi</i> 1594)	LUPICINI Antonio (1582)
APPIANO (BRACCESI Alessandro 1545, 1567)	MAGGI Bartolomeo (1552)
ARRIANO (LAURO Pietro 1544: 2)	MAROZZO Achille (1568)
ATTENDOLO Dario (Il Duello 1564)	MEDINA Pietro (1554)
BELICI Giovan Battista (1598)	MINADOI Thomaso (1588)
BELLAY Guillaume du (Tramezzino 1550)	MORA Domenico (1570)
BOSIO Giacomo (<i>La Corona</i> 1588)	NANNINI Remigio (1560. 1585)
BRANCACCIO Giulio Cesare (<i>Nuova disc.</i> 1585)	ONOSANDRO (COTTA Fabio 1546)
BUSCA Gabriello (Torino 1585)	PANIGAROLA Francesco ()
CARACCILO Ferrante (<i>Commentari</i> 1581)	PATRIZI Francesco (<i>Mil. Rom.</i> 1583. <i>Paralleli</i> 1595)
CATANEO Girolamo (1567, 1571, 1585)	PEDREZZANO Giovan Battista (1549)
CATANEO Pietro (1554)	POLIBIO (STROZZI Filippo 1552)
CENTORIO Ascanio (1558. 1559. 1562. 1566, 1569)	POLIBIO (DOMENICHI Ludovico 1546. 1548. 1553)
CICUTA Aurelio (1572)	POLIENO (CARRANI Lelio 1552)
COLLADO Luys (1592)	PORCACCHI Tommaso (<i>Cagioni</i> 1566)
CORNAZZANO Antonio (1515)	RAMELLI Agostino (1588)
DELLA VALLE Battista (1529)	ROCCA Bernardino (1566. 1570. 1572)
DE ZANCHI Giovan Battista (1556)	ROMANO Bartolomeo (<i>Proteo</i> 1595)
DIONE (BALDELLI Francesco 1562. 1574)	ROSEO Mambrino (1570)
DIONE (LEONICENO Niccolò 1542)	RUSCELLI Girolamo (<i>Precetti</i> 1595)
DIONIGI (VENTURI Francesco 1545)	SANSOVINO Francesco (1570)
ELIANO (FERROSI Francesco 1551)	SAVORGNANO Mario (1599)
ERODOTO (BOIARDO Matteo Maria 1565)	SENOFONTE (GANDINI M. Antonio 1588)
FERRETTI Francesco (1576)	SENOFONTE (BRACCIOLINI Jacopo 1521)
FLAVIO GIUSEPPE (BALDELLI Francesco 1583)	SENOFONTE (DOMENICHI Ludovico 1548. 1558)
FLAVIO GIUSEPPE (LAURO Pietro 1543. 1549)	SIGONIO Carlo (<i>Vita di Andrea Doria</i> 1598)
FRONTINO (GANDINO Marc'Antonio 1574)	TETTI (<i>sic</i>) Carlo (1575. 1589)
GARIMBERTO Girolamo (1557)	TUCIDIDE (STROZZI Francesco 1563)
GENTILINI Eugenio (1592)	ULLOA Alfonso (<i>Vita di Carlo V</i> 1560)
GIOVIO Paolo (<i>Elogi</i> 1554. <i>Istorie</i> 1581. <i>V. Cons.</i>)	URREA Geronimo (ULLOA Alfonso 1559)
GRASSI Giacomo (1570)	VALTURIO Roberto (Parisiis 1534. Tr. fr. 1555)
GRISONE Federico (1559)	VEGEZIO (Vinegia 1524)
ISACCHI Giovanni Battista (1579)	

NOTE

Le illustrazioni sono di pubblico dominio essendo scaduti i termini del copyright stabiliti dalle leggi vigenti in Europa e negli Stati Uniti. Sono tratte dalle opere di pubblico dominio online (google books, scribd, archive, gallica) o dalle voci Wikipedia.

Le opere sono state riscontrate su google.books e sul Catalogo online del SBN (Servizio Bibliografico Nazionale)

Le biografie degli autori sono sintetizzate dal *Dizionario Biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, indicato con la sigla DBI, o, in mancanza, da altre fonti, inclusa wikipedia.



Mariano d'**A**yala

ABBONDANTI, Antonio (Imola ca 1590 - post 1645)

Segretario di mons. Pier Luigi Carafa, lo seguì nei suoi incarichi di governatore di Fermo, vescovo di Tricarico e nunzio apostolico a Colonia, dove in seguito rimase, svolgendo nel 1652 le funzioni di nunzio interinale. Famoso il suo poemetto satirico ed eroicomico *Viaggio di Colonia* (1625). *DBI* I 1960 pp. 39-40 (Gianfranco Orlandini).

Breviario delle guerre de' Paesi Bassi [1559-1609] d'Antonio Abbondanti da Imola. In Colonia, appresso Andrea Binghio, 1641, in-12, pp. [16] 233. [Ayala, p. 217].

ACCIAIOLO, Bernardo, da Venezia

L'arte del navigare, con il regimento della tramontana e del sole: e la vera regola et osservanza del flusso e riflusso delle acque, sotto breve compendio nuovamente ridotta, 1580 ["Codicetto della biblioteca di Parigi (1025, A. 1, 7) di pp. 146, con 10 figure", Ayala, p. 167].

ACCOLTI, Benedetto, il vecchio (Arezzo 1415 - Firenze 1464/6)

giurista, cancelliere della Repubblica fiorentina, poeta, scrisse i *De bello a Christianis contra Barbaros gesto pro Christi sepulchro et Iudaea recuperandis libri IIII* (Venezia 1532), storia della prima crociata in quattro libri dedicata a Pietro de' Medici e dalla quale Torquato Tasso trasse la trama della *Gerusalemme Liberata*, e il *Dialogus de praestantis virorum sui aevi ex bibliotheca illustrissimi ac eruditissimi viri Antonii Magliabechi*, dedicato a Cosimo de' Medici in difesa dei contemporanei contro gli esaltatori dell'antichità. M. Messina, *Francesco Accolti d'Arezzo*, in «Rinascimento», I, 1950. *DBI* I 1960 pp. 99-101 (A. Petrucci).

Benedicti de Acoltis Aretini *De bello a Christianis contra barbaros gesto pro Christi sepulchro et Iudaea recuperandis. lib. IIII*. Venetij : per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1532, in-4, pp. (4) 63.

De bello contra barbaros a Christianis gesto, pro Christi sepulchro & Iudaea recuperandis, Benedicti de Acoltis Aretini libri IIII. Basileae, per Robertum VVinter, 1544, in-8, pp. 136.

La guerra fatta da christiani contra barbari per la ricuperatione del sepolcro di Christo et della Giudea, di Benedetto Accolti aretino, tradotta per Francesco Baldelli da Cortona. In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1549, in-8, pp. 127.

La guerra fatta da Christiani contra barbari per la ricuperatione del Sepolcro di Cristo et della Giudea tradotto per Francesco Baldelli da Cortona In Vinegia, Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1549, in-8, 254 pp. [Ayala p. 217].

Benedicti Accolti *De bello a Christianis contra barbaros gesto, pro Christi sepulcro, & Iudea recuperandis*. Libri 4. Thomas Dempsterus I.C. Baro a Muresk Scotus, cum alijs scriptoribus collatos, & mendis expurgauit, & notis non vulgaribus, illustrauit. Florentiae : apud Zenobium Pignonium, 1623, in-4, pp. (12) 280 (32).

Benedicti Accolti *De bello a christianis contra barbaros gesto, pro Christi sepulcro, et Iudaica recuperandis*, libri IIII. Thomas Dempsterus. J.C. baro a Muresk Scotus, cum alijs scriptoribus collatos, notis non vulgaribus, illustravit. Nunc denuo ad exemplar Florentino 1623 ab innumeris et foedissimis mendis expurgatum, emaculatus recudendus curavit Henricus Hofsinder cum indice satis luculento. Groningae : typis Jacobi Sipkes, typographi et bibliopolae, 1731, in-8, pp. (28), 14, 415 (61).

ACCOLTI, Girolamo

Maestro di scuola, autore di avvisi a stampa, pubblicati a Roma

Raguaglio della morte di Marco Sciarra, famosissimo bandito, et del successo de' suoi seguaci, In Roma, in Milano, in Verona, et ristampato in Vicenza, per Giorgio Greco, 1593, in-8, cc. 4.

Nuoua vittoria che ha hauta sua maesta cesarea, contra il turco. In Roma, per gl'heredi di Gio. Gigliotti, 1593, in-8, cc. 4.

Auviso della presa della citta di Strigonia. Et la rotta data all'essercito turchesco dal serenissimo Matthias. In Roma : per gl'heredi di Gio. Gigliotti, 1594, in-8, cc. 4. *Avviso della presa di Strigonia, e la rotta data all'esercito turchesco dal serenissimo Mattias*, con morte di 12 mila turchi del bassà di Temisvar. In Venetia, 1594, in-8. [Ayala p. 218].

Auviso nuouo di Transiluania nel quale s'intende la rotta di venticinquemila turchi, data dal serenissimo prencipe di Transiluania. Publicata per Gieronimo Accolti - In Roma : appresso Nicolo Mutij, 1595, in-8, cc. 4

Auviso di Vngheria e di Transiluania de progressi di quei serenissimi. In Milano, per Francesco Paganello, 1596, in-8, cc. 4.

Auvisi nuoui delli 3 di luglio di Strigonia ... d'un altra notabil rotta data dalli aiduchi alli turchi. ... Publicati da Girolamo Accolti. In Roma, appresso Nicolo Mutij, 1599, in-8, cc. 4.

ACHIELLI, Michele (nobile cretese)

Architettura militare offensiva . In Venezia, Antonio Bartoli, 1725, in-4, pp. 16. [Ayala p. 81].

ACONZIO (ACCONCIO), Giacomo, da Trento (Ossana o Trento 1492/1520 - Londra 1567 ca).

Avvocato e notaio a Ossana e a Trento, fu poi alla corte di Vienna (1550-53) e nella cancelleria del card. Cristoforo Madruzzo governatore di Milano (1556). Fuggito in Svizzera con F. Betti nel 1557, a Zurigo e poi a Basilea fu in stretto contatto con la chiesa zwingliana e gli esuli religiosi italiani. Dopo un breve soggiorno a Strasburgo (1558), si recò in Inghilterra (1559). Naturalizzato nel 1561, svolse incarichi d'ingegneria militare e lavori di bonifica (1563-66). Oltre ad opere di carattere filosofico e religioso, scrisse una relazione sulla fortezza di Berwick (1564) e una *Ars muniendorum oppidorum*, scritta dapprima in latino e poi tradotta in italiano. Promis 1841, pp. 91-93. Charles Donald O' Malley, *Jacopo Aconcio*, Ed. di Storia e Letteratura, 1955. *DBI* I 1960 pp. 154-158 [Delio Cantimori].

Arte di munire le città. Ars muniendorum oppidorum. Ginevra 1585. Bassano 1796 [Ayala p. 81: "Egli stesso in una lettera [da Londra, 21 dicembre 1562] a Volfio [John Wolf, *Stratagematum Satanae*, Basileae, 1565, in.12] dice di aver [anni prima] composta quest'opera in volgare, ed averla poscia tradotta in latino, dimorando in Inghilterra, col titolo *ars muniendorum oppidorum*.. Ma io sono quasi certo, che non mai si è pubblicata questa opera; perocchè avendone fatto far diligente ricerca nella ricca collezione Mazzettiana di Trento dal chiarissimo Tommaso Har, nulla non si è trovato né di libri, né di memorie dell'Acconcio". Guarnieri, p. 1. Marini, p. 35. Cockle, N. 786].

ACQUAPENDENTE. V. PLAZZONI.

ACQUAVIVA d'Aragona, Belisario, conte di Conversano e duca di Nardò (1464 - 1528)

figlio del conte Giulio e fratello minore di Andrea Matteo duca d'Atri (1456-1528), combattente sotto Consalvo di Cordoba El Gran Capitan, membro dell'Accademia del Pontano e creatore dell'accademia del Lauro in Nardò. *DBI* I 1960, pp. 188-190 (Giuseppe Coniglio). Lucia Gualdo Rosa, Isabella Nuovo, Domenico Defilippis (cur.), *Gli umanisti e la guerra otrantina: testi dei secoli XV e XVI*, Bari, Dedalo, 1982.

Belisarii Aquiuuii Aragonei ... *De venatione et de aucupio* [imitazione del *Tà kynetika* dello Pseudo Oppiano], *de re militari et singolari certamine, de instituendi principum liberis, paraphrasis in oeconomica Aristotelis* Impressum in Neapoli, in bibliotheca Joan. Pasquet de Sallo, anno domini MDXIX (1519) primo Augusti, in-folio. [Ayala p. 318] *Aliquot aurei libelli de principum liberis educandis, de venatione, de ancupio, de re militari, de singolari certamine*, Basileae, 1578, in-8. [Cockle N. 895].

ADAMI, Annibale, S. J. ["Primo Damaschino"] (Fermo 1626 - 1706)

Gesuita, professore di umane lettere e poi di lingua greca al Collegio Romano. Nobile Fermano, parente di Lorenzo Adami, capitano delle guardie (romane) di Cristina di Svezia, e fratello di Ignazio Adami, tenente nello stesso corpo. Il 23 settembre 1669, all'Aracoeli e con la scenografia allestita da Bernini, recitò l'orazione funebre per il duca di Beaufort (nipote naturale di Enrico IV e Gabrielle d'Estrées), caduto il 24 giugno a Candia. Filippo Vecchietti, *Biblioteca Picena*, Osimo, Domenicantonio Quercetti, 1790, I, pp. 46-47.

La Spada D'Orione Stellata Nel Cielo Di Marte Cioè Il Valor Militare De' più Celebri Guerrieri de' nostri Secoli Illustrato con *Elogi Istorici* Da Primo Damaschino [Annibale Adami]. Opera nuova, spettante a tutte le nazioni, ed oltre il fiore più scelto di tutte le storie, sparso di molte e varie riflessioni sacre, Militari, e Politiche insieme, co' ritratti al naturale di que', de' quali si scrive. Parte prima, A spese di Caterina Vaccherotti Bernardone, nella Piazza di Pasquino all'insegna della Virtù (Appresso Gio. Battista Bussotti), Roma, 1680. in-4, pp. (10) 494 ill. [Ayala, p. 270].

Elogii storici de' due marchesi Capizucchi fratelli Camillo, e Biagio celebri guerrieri del secolo passato composti dal padre Annibale Adami della Compagnia di Giesu e da esso dedicati all'illustrissimo ... Alessandro Capizucchi. In Roma, nella stamperia della Reuerenda Camera Apostolica : per Francesco Antonio Tinassi, 1685, in-folio, pp. (24), 132, ill. calcogr., 2 ritr.

ADORNO, Agostino, da Genova (1701-1771)

Commissario comandante della fortezza del Priamar di Savona

Rappresentanza in cui si dà conto di tutto il seguito dal principio dell'assedio (8 settembre 1746) sino alla resa stata fatta alle truppe piemontesi, comandate dal tenente generale Della Rocca, Ms nella biblioteca Saluzziana [Ayala p. 81].

ADRIANO, Alfonso

"pubblicò sotto il suo nome un libro di *Disciplina militare* prestatogli dal cav. Aurelio Cicuta, a cui fu poscia rivendicato (*Mazzucch. Scritt. ital. t. I*, p. 150)" (Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, 1796, VII, 2a, p. 512). "L'Avanzi ci fa sapere nella prefazione del Libro, Adriano essere stato capitano del Cicuta, e costui esser morto nella guerra contro i Turchi nel 1571. Ei parrebbe della famiglia fiorentina degli Adriani. Certo è che incominciava a militare verso il 1519 sotto la disciplina dell'illustre marchese di Pescara. Nelle scienze militari lo ammaestrarono Giambattista Della Valle di Venafrò e Francesco Salomone siciliano" [Ayala, pp. 1-2].

Della disciplina militare del capitano Alfonso Adriano, divisa in tre libri. Con due tauole, l'una dei capitoli, l'altra delle cose notabili, & una dichiarazione intorno a' nomi antichi, & moderni de' regni, prouincie. In Venetia, Appresso Lodovico Avanzo, 1566; 1572; in-4. fig. pp. (32) 461 (51). [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1469. Ayala pp. 1-2. Cockle N. 535. Terrone p. 17. Fantoni p. 491].

AFAN de RIVERA, Pietro, dei marchesi di Villanueva de las Torres (Marsala 1763 - 1819)

Tenente colonnello d'artiglieria, incaricato di missione segreta in Lombardia (1796-98), colonnello commissario di guerra nella segreteria di stato e di guerra (1798-1805), segretario della commissione di generali per il riordino dell'esercito (1801), capobattaglione d'artiglieria all'assedio di Gaeta e poi presso il ministero della guerra giuseppista, consulente per la riorganizzazione delle scuole militari, ufficiale del genio all'armée de Dalmatie, arrestato e detenuto a Fenestrelle, colonnello direttore d'artiglieria a Taranto (1808-14), commendatore delle Due Sicilie (1813), ispettore del materiale, capo di SM del maresciallo di campo Pedrinelli e comandante dei parchi di Ancona durante la campagna di Tolentino, promosso maresciallo di campo (1815) direttore generale d'artiglieria, ispettore generale e capo dell'artiglieria in Sicilia. *DBI* I 1960 pp. 347-348 (Antonio Allocati).

Memoria sulle Manovre di forza che occorrer possono per lo maneggio e movimento delle macchine d'artiglieria. Messina, 1792 [Ayala 1854, p. 135. Prima parte di uno studio di cui rimasero inedite le parti II e III, Salvo-Cozzo, *Giunte e correzioni alla lettera A della bibliografia siciliana di G. Mira*, Palermo, 1881, p. 161].

Gli stratagemmi di Polieno e Frontino "Manoscritto nel Reale Ufficio Topografico di Napoli" [Ayala 1841].

Trattati vari dei Corpi di artiglieria e genio, le loro manovre ed i metodi per procurare agli eserciti ufficiali istruiti e soldati da corrispondere degnamente al mestiere di detti corpi (ms). [Ayala 1841].

L'ispezione generale dell'artiglieria nel Regno di Napoli (ms). [Ayala 1841].

AFELTRO (D'), Orazio

Corrispondente di Torquato Tasso. Roberto Cessi, *Venezia e il problema Adriatico*, Napoli, ESI, 1953, p. 216.

Per il dominio del mare Adriatico nel Seicento : una memoria napoletana contro Venezia [Ragioni fondate da Orazio da Feltro all'eccellenza del duca d'Ossuna viceré di Napoli circa l'usurpazione de' veneziani nel Mare Adriatico] / [a cura di] Gennaro Maria Monti. Estr. da: *Archivio scientifico del R. Ist. sup. di sc. econ. e comm.* di Bari, vol. 8 (1933-34). Bari, Cressati, 1935, pp. 26.

Rappresentanza di Orazio da Feltro sul preteso dominio de' Veneziani sul Mare Adriatico, di Napoli 22 d'aprile 1618, in-folio, pp. 10 (=20).

V. PACE, SARPI, ZAMBONI.

AFFLITTO, Gennaro Maria (d'), di Napoli (m. a Napoli nel 1673)

Domenicano, filologo, lettore di teologia e poi di matematica nel Real Palazzo di Madrid, ingegnere di don Giovanni d'Austria figlio naturale di Filippo IV, poi della Repubblica di Genova e infine di Cosimo II de' Medici, "soggetto così sperimentato in tali studi, che certamente vien qui trattenuto dalla munificenza e favori dell'A. V. [Ferdinando II] a pro della studiosa gioventù di Firenze" (dedica di Mazzinghi). Marini, pp. 107-08.

Discorsi militari intorno all'attacco delle fortezze del Signore de la Prugne traduzione MS attribuita a d'Afflitto del *Discours militaire sur l'attaque des places, & quelques considérations que l'on peut avoir avant que de les entreprendre*, à Lyon, par Michel Liberal imprimeur, 1642, di Jean de Billon, Sieur de la Prugne [Ayala 1841 e 1854 p. 82].

Breue trattato delle moderne fortificazioni cauato dagl'originali del P. F. Gennaro Maria d'Afflitto, [dal capitano Gio. Battista Sergiuliani, con dedica del 14 agosto 1665 al Granduca Cosimo III]. In Firenze, Al'insegna della Stella, 1665, in-8, pp. 279, tav. [Guarnieri, p. 1: "opera pubblicata da Filippo Domenico Mazzinghi". Ayala, p. 81].

Introduzione alla moderna fortificazione, cavata dalli originali del Padre F. Gennaro Maria d'Afflitto. [pubblicata da Filippo Domenico Mazzinghi con dedica al granduca Ferdinando II]. In Firenze, nella Stamperia di S. A. G. per il Vangelisti e Marini, 1667, in-8, pp. 82 [Ayala, p. 82].

De munitione et fortificatione libri duo. Madriti in-4 [Guarnieri, p. 1. Ayala p. 82: "Quest'opera, dedicata a don Giovanni d'Austria, è rarissima. Né ho molta fede nel Toppi, che novera cotesto libro, ma senz'anno"].

De igne et ignivomis, Cesaraugustae, Typis Dedaci Dinner, 1661, in-8. [Ayala p. 82: "nel capo v tratta l'autore *de bellico pulvere*, e nel vi *de pyrobolis ac bombis*].

Trattato della moderna fortificazione all'uso de' Spagnoli, Francesi, Olandesi ed Italiani, al serenissimo gran duca di Toscana, del p. lettore fra Gennaro Maria d'Afflitto dell'ordine de' predicatori MSS nella Palatina, visto da Targioni Tozzetti [Ayala p. 82].

Muniendarum urbium, methodus modernus [Ayala p. 82: "Codice cartaceo della Magliabechiana (1, classe 19)."].

AFORISMI dell' arte bellica in astratto; Ms in-4. v. MONTECUCCOLI

AGATOPISTO Cromaziano. V. BUONAFEDE, Appiano.

AGLIANO (d'). V. GALLEANI.

AGOCCHIE (Dall'), Giovanni, da Bologna

Maestro di scherma, nel 1579 acquistò in Bologna il Palazzo della nobile famiglia Agucchi.

Dell'arte di scrimia libri tre, di m. Giouanni Dall'Agocchie bolognese. Ne' quali breuemente si tratta Dell'arte dello Schermire, Della Giostra, Dell'ordinar Battaglie &c. Opera necessaria a capitani, soldati, & a quali si uoglia gentil'huomo. [In forma di dialogo tra il maestro e l'allievo]. Venetia, [Francesco Portonari] appresso Giulio Tamburino, 1572, in-4, pp. 79 [Ayala, pp. 3 e 196. Cockle N. 747].

AGOSTINI (Degli), Antonio, da Samminiato

Trovatore e cortigiano di Rinaldo Orsini, morto nell'assedio

Istoria dell'Assedio di Piombino del 1448 [poema] nel T. XXV dei *Rerum Italicarum Scriptores* di L. A. Muratori [Ayala, p. 219].

AGRIPPA, Camillo, da Milano

Ingegnere, filosofio, teorico dell'oplomachia. Nel 1535 presentò un progetto per il trasporto del grande obelisco in piazza San Pietro e realizzò al Pincio un impianto per il sollevamento delle acque. Filippo De Boni, *Biografia*

degli artisti, Venezia, Gondoliere, 1840. E. Nenci, "Canillo Agrippa: un ingegnere rinascimentale di fronte ai problemi di filosofia naturale", in *Physis*, XXIX, 1882, 1, pp. 71-119. *DBI* I 1960 p. 503 (Gian Luigi Barni).

Trattato di scientia d'arme, con un Dialogo di Filosofia in detta materia. Dedicato a Cosimo de Medici. Roma, per Antonio Blado Stampatore Apostolico, 1553, 1558, in-4, ill. forse di Baldo Perogino. [Ayala pp. 2 e 187: "E un libretto, come dice il Pulciani, che parla di scrimia. In questa edizione evvi un dialogo ai filosofi"]. Venetia, A. Pinargenti, 1568, in-4. In Venetia, Appresso Roberto Meglietti, 1604, in-4, con 51 e 52 incisioni in rame [Ayala, p. 187. Cockle N. 745: "The two large plates in the 1st ed. have been ascribed to Michelangelo, to da Vinci, and to Stradano (Gelli)". Fantoni, p. 491].

Modo da comporre il moto nella sfera di Camillo Agrippa milanese. conforme al dialogo del trattato della scienza dell'arme. Romae, apud haeredes Antonij Bladij, impressores camerales, 1575, cc. 4, ill. 1 tav. rip. [Cockle N. 748].

Dialogo di Camillo Agrippa Milanese del modo di mettere in battaglia, presto & con facilità, il popolo di qual si voglia luogo con ordinanze & battaglie diuerse. Dedicato a Enrico II di Francia. In Roma, appresso Bartholomeo Bonfadino, nel Pellegrino, 1585, in-4, pp. 48, ill. calcogr. [Haym IV, p. 166, N. 6]. Genova, 1665. Firenze, 1667 [D'Ayala 1841 e 1854 p. 2, dove cita "edizioni di Genova 1665, Firenze 1668". Cockle N. 558. Fantoni, p. 491].

De muniendis arcibus et inexpugnabilibus adversus quorumcumque hostium reddendis [Guarnieri, p. 2. Ayala p. 2: "Il Giacomini dice aver l'Agrippa scritto alcuni dialoghi: Nella Magliabechiana ho riscontrato l'edizione di Venezia 1604, in-4, appresso Roberto Maglietti, con ritratto"]

Nuove invenzioni di Camillo Agrippa Milanese. *Sopra il modo di navigare*, Roma, presso Domenico Ghinghetti, 1595, in-4, pp. 52, 3 tav. di cui 2 rip. [Ayala, p. 167].



AJELLO, d'AYELO Santo da Palermo

Istruttione d'Artiglieri, dove si contiene l'essamina usata nel regno di Sicilia. Palermo, per Giovan Antonio De Francesco, 1610, in-8. Palermo, per Buam e Camagnam tipografi spagnuoli, 1669, in-4 (con aggiunte di Girolamo Orlandi). Compendio pubblicato da G. B. Marasca in fine del libro *De le misure sopra i tre generi dell'Artiglieria* di vari Maestri di tal'Arte, Parma, presso il Rossetti, 1695. [Guarnieri, p. 1-2. Ayala pp. 135-36. Cockle N. 682].

ALAMANNI, Luigi, da Firenze (Firenze 1495 - Amboise 1556)

Ricordato da Machiavelli nei *Dialoghi dell'arte della guerra* e dedicatario della vita di Castruccio Castracani. Membro del circolo degli Oricellari, esule nel 1522 a Venezia e Lione, rappresentante della Repubblica presso Andrea Doria e Carlo V nel 1527-30, poi incaricato di missioni diplomatiche per conto di Francesco I e della Repubblica di Genova. *DBI* I 1960 pp. 568-571 (Robert Weiss).

Orazione di Luigi Alamanni al popol fiorentino sopra la nuova sua militar disciplina, Firenze, 1529 ["Nella Magliabechiana ve ne sono due esemplari" Ayala, p. 219].

ALBERGATI, Fabio, da Bologna (1538-1606)

Di antica nobiltà bolognese, ambasciatore di Sisto V presso il duca Francesco Maria d'Urbino nel 1589, creato castellano di Perugia da Innocenzo IX nel 1591. Scrittore politico e moralista molto conosciuto nella sua epoca: *Del modo di ridurre alla pace le inimicizie private* (1583); *Ragionamento al cardinal Sisto*, nel *Tesoro Politico* (ediz. 1598 da f. 237 a 254); *Le Morali* (1626); *La Repubblica regia* (1627). *DBI* I 1960 pp. 617-619 (Elena Fasano Guarini). ; Amedeo Quondam, *Forma del vivere: l'etica del gentiluomo e i moralisti italiani*, Bologna, Il Mulino, 2010. V. pure BIRAGO. MAFFEI. OLEVANO.

Discorso sopra la fortificazione di Castelfranco [Guarnieri, p. 2. Ayala, p. 82 "secondo riferisce il Mazzucchelli, era un ms. di casa Urbino". cit. in Promis, *Marca d'Ancona*, cit., p. 353].

Disputatio de causis bellorum Religionis causa gestorum [ms Ambrosiana].

Trattato di Fabio Albergati gentiluomo bolognese del modo di ridurre a pace le inimicizie private (Libro II: "Se fra il soldato ed il capitano può nascere offesa degna di battaglie fra loro"). In Roma, Per Francesco Zanetti, 1583, pp. 172. [D'Ayala 1841 e 1854, p. 187. Cockle N. 898].

Trattato di Fabio Albergati gentiluomo bolognese del modo di ridurre a pace le inimicizie private, In Bergamo, per Comino Ventura & C., 1587, pp. 318.

Trattato di Fabio Albergati gentiluomo bolognese del modo di ridurre a pace le inimicizie private. In questa terza impressione riveduto, & accresciuto di molte degne cose dal proprio Autore. In Venetia, presso Gio. Battista Ciotti Senese, Al Segno dell'Aurora, 1600, in-8, pp. 588. Violati, 1614. Bertani, 1614, pp. 510. In Milano, Appresso G.B. Bidelli, 1621, pp. 423. In Roma, per Giacomo Dragonelli, 1664, in-4. Kessinger Publishing, LLC, 2010, pp. 648.



ALBERGHETTI, Giust'Emilio di Sigismondo, da Venezia (m. 1616)

Uno degli esponenti della celebre famiglia che per oltre tre secoli ebbe il monopolio della fusione delle artiglierie della Repubblica di Venezia, sergente generale delle artiglierie, morì all'assedio di Gradisca del 1616. Lasciò due scritture inedite sull'uso delle bombe (1614). *DBI* I 1960 p. 628 (Giorgio E. Ferrari).

ALBERGHETTI, Giust'Emilio IV di Giovanni Battista d'Orazio, (Venezia 1666-1755)

Ingegnere e soprintendente al catastico della Morea presso il fratello maggiore Orazio, fu poi soprintendente alle artiglierie (1699) e sergente generale dell'artiglieria (1742). Nel 1700 fuse i 2 mezzi cannoni ora al Museo Nazionale d'artiglieria (ma probabilmente fu un suo omonimo a introdurre, nel 1691, l'uso dei mortai da bomba). Nel 1754, nonagenario, svolse l'ultima missione alle fortificazioni di Corfù. *DBI* I 1960 p. 628 (Giorgio E. Ferrari). Iscrizione sotto il ritratto: "Justus Aemil. Alberg. terra marique bellicis tormentis praepositus, per venetas Lombardiae civitates bombardariorum delectum amplissima auctoritate senatus missus". [Ayala, p. 136].

Ragguaglio al doge Francesco Morosini delle cose del Peloponneso, da Venezia 1° febbraio 1692 [ms. *Cicogna* 3248 già 2216, nn. VI-VII, al Museo Correr di Venezia].

Compendio della fortificatione al ser.mo principe Silvestro Valier et all'augusto Senato Veneto Scritto per comando dell'Ill.mo, & Ecc.mo, Si.r Sebastiano Mocenigo capitano delle galeazze da Giust'Emilio Alberghetti. In Venetia, per Girolamo Albrizzi, 1694. folio, pp. (8) 33, ill., 1 tav. rip. [Guarnieri, p. 2. Marini, p. 184-85. Ayala, p. 82 cita ed. "1695"].

Essame ed istruzione del capo maggiore alli scolari bombardieri Venetia, 1718, in-8. [Ayala, p. 136].

ALBERGHETTI, Orazio (Venezia ? -1689)

Fratello maggiore di Giust'Emilio IV- *DBI* I 1960 pp. 628-29 (Giorgio E. Ferrari).

Scrittura sopra le fortificationi dell'Istmo della Morea, presentato dal fratello Giust'Emilio al doge Francesco Morosini [ms Cicogna 3248 già 2216 del museo civico Correr di Venezia].

ALBERGHETTI, Sigismondo, da Venezia (m. nel 1702)

Maestro fonditore d'artiglieria nell'Arsenale di Venezia contemporaneo di Francesco, Zuan Battista e Giust'Emilio, tutti della ditta familiare di pubblici fonditori attiva dal XV al XVIII secolo [V. Cesare Quarenghi, "Tecno-cronografia delle armi da fuoco italiane, con aggiunta di notizie intorno agli scrittori d'artiglierie e di fortificazioni", in *Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali, Economiche e Tecnologiche di Napoli*, 2a Serie, T. XVII, 1880, passim]. Nel 1684 fu inviato in Inghilterra dal Senato per studiare le nuove tecniche di fusione dell'artiglieria inglese e di fare le prime fusioni in ferro anziché in bronzo. L'attività come fonditore è attestata dal 1685 al 1698. Sotto il ritratto del ms relativo alla nuova artiglieria compare l'iscrizione: "Sigismundus Alb. novae artilleriae inventor et ex Anglia redux obiit mdccii". Peraltro un testo del 1699 è dichiarato postumo, il che escluderebbe l'identificazione con l'altro Sigismondo che negli anni a cavallo della pace di Carlowicz fu segretario del Provveditor soprintendente sopra la camera de confini (Nani e poi Venier), e fu poi sostituito dal figlio Francesco (Claudio Donati, *Alle frontiere della Lombardia: politica, guerra e religione nell'età moderna*, Milano, FrancoAngeli, 2006, p. nt. 32). V. Carlo Montù, *Storia dell'artiglieria italiana*, Roma, 1934, I, pp. 666-7; II, pp. 1095-97. *DBI* I 1960 p. 630 (Giorgio E. Ferrari). Marco Morin, *Artiglierie navali in ambito veneziano: tipologia e tecniche di realizzazione*, doc. online (<http://www.scribd.com/doc/18506893/Venetian-Naval-Artillery-Morin>). Massimo Persico e Carlo Remino, *Le fucine della Valle Trompia alla base della metallurgia bresciana*, pp. 1107-1116. Carlo Maria Cipolla, *Tecnica, società e cultura. Alle origini della supremazia tecnologica dell'Europa (XIV-XVII secolo)*, Il Mulino, Bologna, 1989. Guido Candiani, "La corsa ai grossi calibri durante la prima Guerra di Morea e i 'cannoni di nuova invenzione' di Sigismondo Alberghetti", in *Convegno internazionale Ships and Guns. The Sea ordnance in Venice and in Europe between the 15th and the 17th century*, Venezia, Facoltà di Lettere e filosofia, 11-12 dicembre 2008.



Essame de' bombisti Venezia, stampato per Antonio Pinelli, stampator ducale, 1685, in-24 lungo, pp. 47 ill. 1 tav. rip. [Haym IV, p. 169, N. 12]. 1686 [D'Ayala 1841].

Compendio della fortificazione Venezia, 1688. 1694. [Guarnieri p. 2. D'Ayala 1841].

Il direttore delle proiezioni orizzontali: Instrumeto inuentato da Sigismondo Alberghetti per il miglior uso dell'artiglieria. In Venetia, stampato per Antonio Pinelli, stampator ducale, 1691. 1694, in-8. pp. 64, ill. [Guarneri p. 2. Ayala, p. 136]. [Haym IV, p. 169, N. 13]. (fermi.imss.fi.it/rd/bdv?/bdviewer/bid=980385).

Nova artillieria veneta Sigismundi Albergeti ictibus praepollens, usu facillima & projectionibuis theoriae tabularum universalium ejusdem respondens: opus posthumum (in latino e in italiano), dedicato a Clemente XI e con parecchie incisioni in rame Venezia, 1699; 1703, in-8, 2 pt (pp. 20 + 54), ill.. [Ayala p. 136: "La quale opera provocò quella di Vincenzo Polizy in Napoli intorno alle palle cilindriche, e non è altro che una collezione d'incisioni in rame"]

Nuova artiglieria veneta vantaggiosa ne' colpi, facilissima nell'uso, e corrispondente nei tiri alla teorica [Codice della Marciana, classe vii, num. dxxii. Ayala, p. 136.]

Modo speditissimo di applicare le tavole universali dell'Alberghetti all'uso di qual si sia genere d'artiglieria. In adempimento di quanto scrisse lo stesso autore nel capitolo dell' utilità della sua invenzione, in-8, s. l., a. né e., 1691.

ALBERGOTTI, conte Francesco Zanobi Filippo (Firenze 1654 - Parigi 1717)

Ufficiale del Royal Italien e poi delle Gardes, colonnello (1680), naturalizzato francese 1681, brigadiere a Fleurus (1690), ferito all'assedio di Mons (1691), portò a Versailles la notizia della vittoria di Neerwinden (1693). Tenente generale (1702) combatté in Italia e dal 1707 nelle Fiandre e sul Reno, partecipando alla battaglia di Denain (1712) e alla presa del forte di Mannheim (1713). *DBI* I 1960 pp. 631-33 (Elena Fasano Guarini).

Relazione della battaglia di Luzara seguita li 15 agosto 1702, mandata in Roma dal tenente generale Albergotti in lingua francese, tradotta in italiano. [codice della Riccardiana, 2112, cc. 4, "di pochissima importanza", Ayala, p. 220.]

ALBERINI, Cesare. V. SERENO.

ALBERTI, Giovanni Matteo

Giuochi festivi e militari, Danze, Serenate, Machine, Boscareccia Artificiosa, Regatta Solenne, Et altri sontuosi apprestamenti di Allegrezza Esposti Alla Sodisfattione Vniuersale Dalla Generosità dell'A. S. D'Ernesto Avgvsto Dvca Di Brvnsvich, E Lvnebvrgo, Principe D'Osnaprvc, &c., nel tempo di sua dimora in Venetia, il tutto descritto & espresso con sue figure dal D. Giovanni Matteo Alberti, Medico di Sua Altezza Serenissima. In Venetia, nella stamparia di Andrea Poletti, 1686, in-folio, pp. 34, 13 tav. [Ayala, p. 368.]

ALBERTI, Giuseppe Francesco Antonio, da Bologna (1712/15-1768)

Figlio di un ingegnere ticinese trasferitosi a Bologna, ingegnere e matematico, autore de *I giuochi numerici fatti arcani palesati* (1745), *Trattato della misura delle fabbriche, Istruzioni pratiche per l'ingegniero civile o sia perito agrimensore o perito d'acque* (1747), *La tavoletta pretoriana*. *DBI* I 1960 pp. 696-7 (Mario Gliozzi).

La Pirotechnia, o sia trattato de' fuochi di artificio. Venezia, Giambattista Reccurti, 1749, in-4. [Guarnieri p. 2. Ayala 1841: "Alberti Giulio". 1854, p. 136].

ALBINI, Girolamo

Vera descrizione dell'apparato de' Turchi nell'assedio di Vienna, con un ordinato diario compendiosamente espressivo di quanto è successo sotto la detta piazza. Venezia, 1683, in-8, pp. 16. [Ayala, p. 394].

ALBICANTE, Giovanni Alberto, da Milano

Letterato della corte milanese di Alfonso d'Avalos, autore di poemetti di carattere amoroso e storico e di un trattato *Dell'intrar in Milano di Carlo V*, protagonista di aspre polemiche con l'Aretino e il Doni (1539-1545). *DBI* II, 1960 pp. 1-2 (Alberto Asor-Rosa).

Historie delle guerre del Piamonte tra la maestà cesarea ed il re christianissimo, per la discordia dello stato di Savoia [in versi] In Milano, per Gio. Antonio da Castiglione, li 10 dicembre 1538, in-4, pp. 62 [Ayala, p. 220]. In Vinegia

: per Francisco Bindoni & Mapheo Pasini, 1539. Nuovamente stampata, per N. d'Aristotile detto Zoppino, 1539, pp. 80. in Bologna : per Vincenzo Bonardo da Parma & Marcantonio da Carpi, 1539.

ALBINO Lucano, Giovanni

Commissario del Duca di Bari, diplomatico e umanista, bibliotecario della corte aragonese e storiografo della dinastia napoletana. Lucia Gualdo Rosa, Isabella Nuovo, Domenico Defilippis, *Gli umanisti e la guerra otrantina*, Bari, Dedalo, 1982. Gino Pisanò (cur.), *Hydruntum: fonti documenti e testi sulla vicenda otrantina del 1480*, Istituto culture mediterranee di Lecce, Congedo, 2002. Giuseppe Germano, *Alcune note per la costituzione del testo critico del De bello Gallico Ferdinandi II Aragonei di Giovanni Albino Lucano*, in «Bollettino di Studi Latini», 33, 2, 2003, pp. 557-580.

Commentarii Libri IIII: *De Bello Hetrusco* [I] *Hydruntino* [II] *Intestino* [V] *Alfonsi II Aragonei Ducis Calabriae*; *De bello Gallico Ferdinandi II Aragonei* [VI].

ALBIZZI (von Allwitz), Antonio (Venezia? 1547 - Kempten 1626)

Giurista e genealogista, al servizio del cardinale arciduca Andrea d'Austria dal 1576, nel 1585, divenuto luterano, si rifugiò a Kempten. *DBI* II 1960 pp. 21-22 (Delio Cantimori).

Vita del signor Piero Strozzi [1510-1558], *marescial e capitano generale del re di Francia*, dedicato al signor cardinale Andrea d'Austria [scritta nel 1575 a istanza di Gio. Battista Strozzi il cieco]. [nei codici 80 e 1801, classe VIII, della Magliabechiana; codice C. 133 e C. 33 della Marrucelliana. Ayala, p. 220].

ALDOBRANDINI, don Pietro (Roma 1571 - 1621)

Cardinale, diplomatico e mecenate. *DBI* II 1960 (Elena Fasano Guarini)

Istruzioni a don Pietro Aldobrandino, luogotenente di N. S., *per la levata di un reggimento di fanti cattolici*, che sua maestà dà per aiuto alla maestà dell'imperatore Ferdinando [Codice della Marrucelliana C. xxix, p. 156. Ayala, p. 221].

ALESSANDRI, Andrea

Logometron architecturae militaris Freytagianae, oder Kunst-Mass der Freytagischen Befestigung. Arnhem, 1669, in-8. [Marini, p. 111]. *Esame dell'architettura militare* di Freytag Arnheim, 1669 ["riportato dal Marini, il quale ignorò l'altra scrittura": Ayala, p. 82, con attribuzione a Giovanni Alessandri, v. infra].

ALESSANDRI (Degli), Filippo, da Narni

Breve sommario delle guerre fatte in Italia, et in particolare nello stato di Milano, da Matteo Magno Visconti, primo signor di quello fino al presente 1636, che sono le guerre fatte nello spatio di 400 anni; del dottor Filippo degli Alessandri da Narni In Roma, per Lodovico Grignano, 1636, in-16. [Ayala, p. 221].

ALESSANDRI, Giovanni

Compendio Delle più utili Dimostrazioni sopra il Gouerno e Difesa di Piazze. Con esempi di molti Casi successi in Fiandra, Olanda, & Alemagna. Compillato da un Soldato consumato in quelle Guerre Consecrato All'Altezza Serenissima Del Signor Principe Alessandro Farnese, Venezia, G. Zini à S. Zulian all'Insegna di San Filippo Neri, 1683, in-12, pp. 82. V. pure Andrea ALESSANDRI.

ALESSANDRI (d'), Torquato (m. 1585)

Il caualier compito: dialogo del sig. Torquato d'Alessandri. Nel quale si discorre d'ogni scienza, di ragion di stato, di medicina, di metheora, di dubbi cauallereschi, e del modo nouo d'imparar a schermir con spada bianca, e difendersi senz'armi. In Viterbo, appresso Girolamo Discepolo, 1609, in-8, pp. (16) 108. [Ayala, p. 137].

ALESSANDRO Napoletano, v. ANDREA.

ALESSANDRO (d'), Alessandro, di Napoli (Napoli, 1461 – Roma, 1523)

giureconsulto ed erudito umanista, autore dei *Genialium dierum libri sex* (1522, 1539, 1561, 1565, 1570, 1586, 1592, 1615).

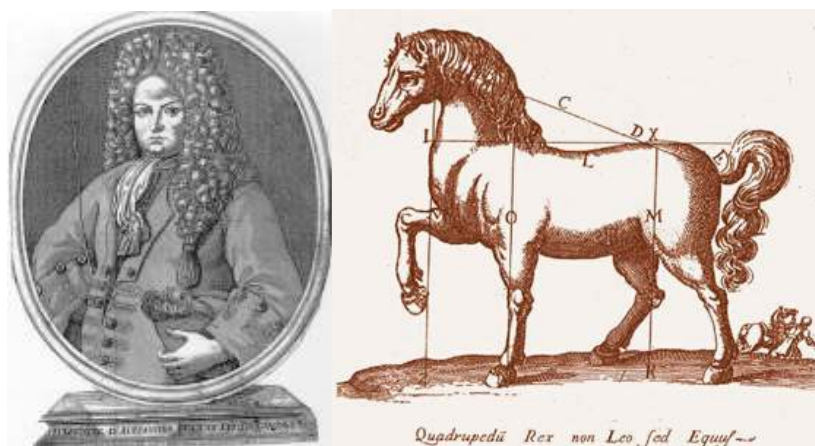
De' premi militari [D'Ayala 1841 e 1854 p. 221].

ALESSANDRO (d'), Giovanni Giuseppe, duca di Pescolanciano (1656-Napoli 1715)

Letterato, poeta, cavallerizzo. <http://www.nobili-napoletani.it/Alessandro-Poeta-Ippica.htm>

Pietra paragone de' cavalieri, di D. Giuseppe d'Alessandro duca di Pescolanciano, divisa in cinque libri, con discorsi intorno alle regole di cavalcare, accompagnate con molti paralleli di norme essenziali circa la professione di spada; e nell'istess'opera accenna parimente alcuni altri insegnamenti d'altri esercizj d'armi, e cavallereschi; con addurvi molti ritratti d'uomini illustri circa il cavalcare, e schermire, come anche figure, di briglie, disegni di torni, bische, e d'altre figure, portate non men per curiosita de' lettori, che per ornamento dell'opera. Nel quinto libro pero si tratta del modo di curare le infermita de' cavalli, di preservarli, e d'altre notizie appartenenti ai medesimi. In Napoli, presso Domenico-Antonio Parrino, 1711, in-folio, pp. 404, tav. 4.

Opera di D. Giuseppe d'Alessandro, duca di Pescolanciano, divisa in cinque libri, ne' quali si tratta delle *regole di cavalcare della professione di spada, ed altri esercizj d'armi*, con figure di briglie, torni ...: Con un *trattato del modo di curare l' infermita de' cavalli* ... ed ancora con le figure de' merchi delle razze più nobili del regno di Napoli. Parimente con l'aggiunta d'alcune rime, lettere, e trattati di fisionomia, pittura, &c In Napoli, nella stampa, o gettaria, ove si fondono nuovi caratteri di Antonio Muzio erede di Michele Luigi, 1723, pp. 811. [Seconda edizione del precedente. D'Ayala 1841 e 1854, pp. 187-88]. *L'Arte di cavalcare* 1748. *Regole di cavalcare* di Giuseppe D'Alessandro, duca di Pescolanciano, a cura di Christian Del Pinto; interventi di Anacleto Goffredo Del Pinto, Paola Pettine, Federico Capobianco. Rist. an. Pescolanciano, Archeoclub d'Italia, 1996 (libro I, pp. 63), 1997 (libro II pp. 34).



ALFABETO del Soldato perfetto ovvero le osservazioni particolari che si devono avere nel governo e difesa delle Piazze. Venezia, 1684. [Guarnieri, p. 4].

ALFERI, Antonio (L'Aquila 16? - 1675)

Maestro dell'Accademia Delia in Padova. *Bibliografia Generale della Scherma* del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890. *DBI* II 1960 p. 269 (Lia Sbriziolo).

Quesiti del cavalliero instrutto. nell' arte dello scherma, con le risposte del suo maestro. Padova, 1644.

Pentateuco politico, ouero cinque disinganni spada, tamburo, pifero, scudo, tromba. Al duca di Ghisa, per l'inuasion del regno di Napoli l'anno 1654. Dal proprio al nostro idioma tradotto da Arenif Otonali turco fatto christiano. In Tutuan. Et di nuouo nell'Aquila, per Gregorio Gobbi : ad istanza de gl'eredi de Gio. Battista Barone, 1655, in-8, pp. 109.. [Ayala, p. 2: pubblicato sotto il nome anagrammatico di Arenif Otonali. Né il Toppi; né il Nicodemo la conobbero"]

Arte di ben maneggiar la spada etc. Padova, 1683.

ALFIERI, Francesco Ferdinando, da Padova

Maestro d'armi dell'Accademia Delia, fondata nel 1609 col favore del Capitano Pietro Duodo a Padova. Jacopo Gelli, "I giochi di bandiere nel Seicento", in *Emporium*, XXI, 1905, pp. 237-244.

La Scherma di F. Alfieri, Maestro d'arme dell'illustrissima Accademia Delia in Padova. Doue con noue ragioni e con Figure si mostra la perfezione di quest'arte, e in che Modo secondo l'Arme e 'l sito possa il Cavaliere restar al suo nemico superiore. Dedicata all'Illustrissimi S. S. della sopra detta Accademia. Padova, 1640, per Seb. Sardi, con licenza, con 37 acqueforti ["This is probably an early ed. of *L'Arte di ben maneggiare la Spada ... Nuouamente riveduta e corretta*, In Padova, 1653". Cockle N. 764. "sostanziale rielaborazione degli insegnamenti di Ridolfo Capoferro", Sbriziolo]. Ancona 1645 [Sbriziolo].

La bandiera di Francesco Alfieri maestro d'arme dell'ill.ma Accademia in Padova. *Nella quale si mostra per via di figure una facile, e nova pratica, & il maneggio, e l'uso di essa, con la difesa della spada*, dedicato a Vidman, Barone di S. Paterniani e Sumereg. In Padoua, per Sebastiano Sardi, 1638, pp. 63.

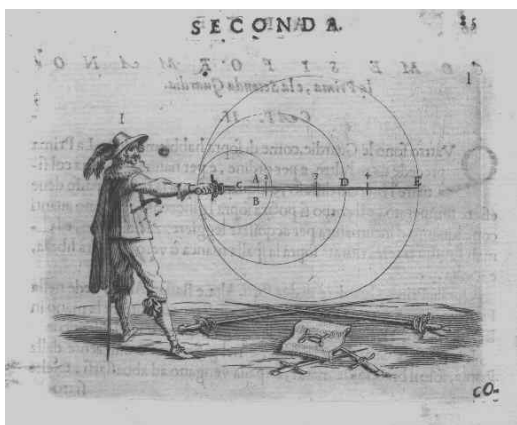
L'esercizio della spada regolato con la perfetta idea della scherma... Padova, per Sebastiano Sardi, 1640.

La Picca e la bandiera, di Francesco Fer^o. Alfieri,... *nella quale si monstra per via di Figure vna facile e nuoua Pratica, et il maneggio e l'vso di essa, con la difesa della Spada*. Padova, per Sebastiano Sardi, 1641, in-4. ["not mentioned by Ayala". Cockle N. 743].

Auertimenti caualereschi vsati da prencipi, e signori, per ben caualcare, e difendersi a caualllo armato, e disarmato ... Di somma vtilita a quei, che seguono le corti de personaggi grandi, e di gran profitto a tutti colloro, che bramano di andare alla guerra. Raccolti d'incerto autore ... In Padoua, per Gio: Battista Pasquati, 1651, in-8, pp. (32) 199.

Lo Spadone, di Francesco Alfieri,... *dove si mostra per via di figure il maneggio e l'uso di esso* Padova, per Sebastiano Sardi, 1653, pp. (8) 38.

L'arte di ben maneggiare la spada, di Francesco Alfieri, Seconda impressione. Diuisa in due parti; con l'aggiunta [!] della Picca. Dedicata all'illustriss.mo ... D. Giouanni in Samoscie Zamoiski, In Padoua, per Sebastiano Sardi, s. d. [1659/52], pp. (8) 168 (39), ill. *L' arte di ben maneggiare la spada* di Francesco Alfieri ... Nouamente riuueduta, e corretta dal medesimo autore, diuisa in due parti con l'aggiunta dello Spadone, Padova, per Sebastiano Sardi, 1653. Padova, Sardi, 1683, in-4 [D'Ayala 1841e 1854, p. 188. Cockle N. 764. "Compendio del trattato La Scherma"].



ALGAROTTI, conte Francesco (Venezia 1712 - Pisa 1764)

Letterato, poligrafo, collezionista, nato a Venezia da una famiglia di commercianti e formatosi a Roma, Bologna e Firenze, esordì a Parigi con un saggio di divulgazione scientifica (Newtonianismo per le dame) ispirato a Fontenelle e apprezzato e sfruttato da Voltaire. Accolto nella Royal Society di Londra, fu poi alle corti di Caterina II di Russia e Federico II di Prussia, cui dovette il titolo di conte e col quale probabilmente intrattenne una relazione omosessuale. *DBI* II 1960 pp. 356-360 (Ettore Bonora).

Lettere sopra la Scienza Militare del Segretario Fiorentino, per Francesco Algarotti Venezia, 1762, in-8. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1449.]

Lettere militari: seconda edizione corretta e molto accresciuta dall'autore Venezia, per Giovan Battista Novelli, 1762, in- 12 [Ayala p. 221]

Lettere e discorsi sulla scienza militare. Venezia 1762, in-8; Venezia, 1791. [D'Ayala 1841 e 1854 p. 2].

Opere del Conte Algarotti, Cavaliere dell'Ordine del Merito e Ciambellano di S. M. il Re di Prussia, Tomo III, Livorno, MDCCLXIV, presso Marco Coltellini, contenente *XX Lettere sopra la Scienza militare del Segretario Fiorentino* (scritte "di Villa" dal 15 giugno al 18 settembre 1759, pp. 5-132) e *XX Discorsi militari* (pp. 139-336).

Opere Militari, in *Opere del conte Francesco Algarotti* Vol. V dell'Edizione 1779 = Vol. III dell'Edizione 1764.



ritratto di J. Liotard



ALGHISI, Galasso, da Carpi (Carpi 1523 - Ferrara 1573)

Architetto del duca di Ferrara, lavorò pure a Roma alle fortificazioni e, sembra, a Palazzo Farnese, Qui conobbe Giacomo Castriotto, il quale si sarebbe appropriato di alcune "invenzioni" dell'Alghisi. (Girolamo Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, Modena, 1781, I, p. 95.). Fu poi al servizio di Ercole II e Alfonso II d'Este. "Il Montecuccoli condanna le cortine riflesse dell'Alghisi" [Marini, pp. 27-29 e 425, 432. Promis 1841, pp. 83-84. Ayala p. 83]. *DBI* II 1960 pp. 361-62 [Armando O. Quintavalle].

Delle fortificationi di M. Galasso Alghisi da Carpi architetto dell'eccellentiss. signor duca di Ferrara. Libri tre, all'invittissimo imperatore Massimiliano secondo Cesare Augusto [Venezia]m 1570, in-folio, pp. (64) 406. [D'Ayala 1841 e 1854 p. 83: "magnifica edizione". Cockle N. 779. Terrone pp. 18-19]. [BNCF - Pal. 10. 6. 6. 29]; Venezia, 1575, in-fol. fig. [Maximilian] pp. 406. [Catalogo Floncel I, p. 118, N. 1402. Guarnieri, p. 4. Ayala: "edizione men bella". Fantoni, p. 491].

Dell'architettura libri tre sopra le fortificationi delle città et castella. Venezia, appresso Camillo Borgominiero, 1584, pp. (60) 406.

ALIMARI, Doroteo, da Venezia (m. 1725/30)

Matematico veneziano, oriundo milanese, fu al servizio di Pietro il Grande e nel 1714 partecipò al concorso indetto dal Parlamento britannico per un metodo di calcolo esatto della longitudine. Mazzucchelli, I, 1, p. 495-6. Marini, p. 177. *DBI* II 1960 p. 454 (Giorgio E. Ferrari),

Nettuno e Marte collegati per mantenere il dominio del mare: ó sia compendiosa descrizione d'un armata nauale con tutti li suoi apprestamenti necessarij, e funtioni nautiche militari, che in quella occorrono 1601 [sic!], pp. 257. [così cit. in google books: assente nella bibliografia redatta in Giammaria Mazzucchelli, *Gli scrittori d'Italia*, I, I, Brescia, 1753, p. 495].

Bellona recens. armis exercita, opus plane nouum campestris militiae vniuersa munia sigillatum complect 1646, pp. 532. [così cit. in google books: assente c. s. in G. Mazzucchelli].

Vienna assediata da turchi, & liberata da christiani, o sia, Narratione giornaliera dell'assedio di Vienna incominciato da 6 di maggio sino alli 15 settembre 1683, dato in luce in idioma latino dal Sig. Gio. Pietro Valcheren etc, e nouamente tradotta in lingua italiana da Doroteo Alimari, dedicata al Sig. Conte Carlo Vincenzo Giouanelli Nobile Veneto [traduzione parziale del diario di Johann Peter von Vaelckern] In Venezia, presso Domenico Milocco Al nome di Dio dietro la chiesa di S. Giuliano, 1684, in-4. pp. 80.[Ayala p. 83]

Istruttioni militari appropriate all'uso moderno di guerreggiare. Opera nuova, utile e necessaria à professori dell' onorata disciplina della militia divisa in tre libri, I *delle introduzioni mattematiche*. II *dell'architettura militare*. III *de' sudori gloriosi delle militie in campo*. Dedicata all'imperatore Giuseppe Leopoldo In Norimberga [In Venezia], a spese dell'autore et ad istanza di Girolamo Albrizzi, 1692. in-folio, pp. [8] 266 [13], 25 tav. di Sebastiano Ricci. [cit. in Antonio Montanari, *Dizionario istruttivo per la vita civile*, Verona, Moroni, 1767, I, p. 162 tra le opere di fortificazione]. [Ayala p. 2]

Acierum instruendarum systema novum, quo in usum deducto, exiguae (comparative) equestres, pedestres que copiae, immoto pede depugnantes innumeras hostium vires excipere, sustinere, sternere, & profligare valebunt. Dorothaeo Alimario auctore. Illustriss. ... Aloysio Mocenigo 3. ... dicatum. Venetiis, typis Petri Orlandi, 1703, in-4, pp. (12) 24 ill., tav. 8. [cit. in Mazzucchelli. Ayala, p. 2].

The new method of Signor Dorothaeo Alimari, professor of the mathematicks in Venice, *for discovering the longitude*. Humbly presented to the Right Honourable the Lords, and others, ... for examining and judging of proposals for finding the longitude printed for J. Roberts, 1714.[Bibliobazaar, 2010, pp. 30].

Dorothei Alimari, Mathematici Veneti, *Longitudinis aut Terra aut Mari investigandae Methodus*. Adiectis insuper Demonstrationibus, & Instrumentorum iconismis Londinii, Sumptibus Bibliopolarum in vico dicto *the Strand*, 1715, pp. 185. ill. di S. Ricci. [rec. in *Acta Eruditorum* di Lipsia, 1716, pp. 466 ss.]. Bibliobazaar, 2010, pp. 218. [Ayala, p. 400].

Scrittura per la facitura del disegno della Morlacca e del paese in vicinanza del fiume Zermagna [cod. Marc. It. VII, 1866, cc. 427-435].

Il capitano d'artiglieria, dedicato a don Diego Filippo de Guzmán [cod. Marc. It. IV, 16 = 5358 e Museo Correr Cod. Cicogna 200 = 896].

ALTONI, Francesco di Lorenzo, da Firenze

Sul maneggio delle armi [codice della Sanese (L. v. 23) di 216 pp. in-6 grande. Il Moreni cita un Francesco Altoni, ma di Sandro, il quale fiorì verso la metà del secolo XVI e lasciò mss *Monomachia ovvero arte di scherma*" Ayala, pp. 3 e 188].

Monomachia: trattato dell'arte di scherma / Francesco di Sandro Altoni; a cura di Alessandro Battistini, Marco Rubboli e Iacopo Venni- Rimioni, Il Cerchio, 1997, pp. 405 ill.

ALTONI, Giovanni, da Firenze

Il soldato di Giovanni Altoni fiorentino, *della scienza et arte della guerra*, dedicato a Cosimo de' Medici [trattato di fortificazione contro i turchi che anticipa il cammino coperto curvilineo]. Fiorenza, Nella stamperia di Volcmar Timan German, 1604, in-4, pp. 126, 4 tavv. rip. [Haym IV, p. 166, N. 11 lo dice in-folio con fig.]. [Marini, pp. 52-53. D'Ayala 1841 e 1854 pp. 2-3. Cockle N. 595. Fantoni, p. 491]. [BNCF - Pal. 11. 3. 7. 40]..

ALVAREZ de TOLEDO Y PIMENTEL, Fernando (d'), (Piedrahita 1507 - Lisbona 1582)
Celeberrimo militare e diplomatico, detto Il Gran Duca di Alba, che fu pure viceré di Napoli

Dichiarazione o Istruzione sopra gli obblighi che appartengono a un maestro generale di campo ed altri uffiziali [E' un codice della Sanese (D. v. 2", Ayala, p. 3]

AMARAGLIO, Nicolao Coelio

Sommario del famoso assedio di Mazzagano, città della maestà dell'inuittissimo re di Portogalo in Africa. L'anno 1562. Nel mese d'aprile. Tradotto in lingua volgare per Nicolao Coelio Amaraglio. In Bressa : appresso Gio: Battista Bozola, 1563, in-4, pp. 16 [D'Ayala pp. 222 e 394].

AMASEO, Pompilio (Bologna 1513 - 1585)

Professore di greco a Bologna. *DBI* II 1960 pp. 658-60 [R. Avesani].

Discorsi di Polibio sopra la disciplina militare de' Romani, tradotti in lingua italiana da Pompilio Amaseo [2 vol. cartacei ms in-4, di pp. 460 e 486, nella Biblioteca di Parigi, Marsand II, N. 7224 3.3 e 4.4 / 708].

Fragmenta duo e sexto Polybii Historiarum libro de diversis rerum publicarum formis deque Romanorum praestantia. Pompilius Amaseus vertit, Joannes Baptista Phaellus Bononiae impressit die VI. Aprilis 1543, in-4, pp. 32.

AMATI, Pasquale (Savignano 1726 - Ferrara 1796)

Giurista, letterato, erudito. *DBI* II 1960 pp. 677-79 [A. Fabi].

Dissertazione sopra il passaggio dell'Appennino fatto da Annibale, e sopra il castello Mutilo degli antichi Galli. In Bologna, Longhi, 1776, in-4, pp. 180, ill. 1 tav.. [D'Ayala 1854 p. 222].

AMBROSIO (D'), Francesco, da Castiglione

Lucia Gualdo Rosa, Isabella Nuovo, Domenico Defilippis, *Gli umanisti e la guerra otrantina*, Bari, Dedalo, 1982. Gino Pisanò (cur.), *Hydruntum: fonti documenti e testi sulla vicenda otrantina del 1480*, Istituto culture mediterranee di Lecce, Congedo, 2002.

Saggio storico della presa d'Otranto, e strage dei santi martiri di quella città, successe nel 1480, sotto Acmet bassà, e della recuperazione d'essa sotto i felicissimi auspici d'Alfonso d'Aragona [scritto nel 1537 sulla testimonianza orale del padre, catturato sedicenne dai turchi ad Otranto, e sull'opera di Michele Laggetto]. Napoli, presso Giuseppe de Bonis, 1751, in-12. [D'Ayala 1854 p. 222].

AMICHEVOLI, Costanzo [pseudonimo di Francesco Eschinardi]

Architettura militare ridotta a metodo facile, e breue col modo distinto di formare ciascuna sua parte, [in sette parti, le ultime due trattano delle mine e delle fortificazioni]. In Roma, per Angelo Bernabò, 1684, in-4, pp. 50. [Marini, pp. 155-56. D'Ayala 1841 e 1854 p. 83: "elementarissime cognizioni"].

AMICO, Giovanni Biagio (Trapani 1684 - 1754)

Di umili origini, autodidatta, parroco, teologo, ingegnere regio e architetto della città di Trapani. *DBI* II 1960 pp. 788-89 (Grazia Pezzini).

L' Architetto pratico, in cui con facilità si danno le regole per apprendere l'architettura civile, e militare. Opera dell'abate dott. Dr. D. Giovanni Amico trapanese ... Libro secondo ... diviso in quattro parti ... dedicato alla sovrana regina del cielo Maria Santissima... ed all'eminentissimo, e reverendissimo F. D. Gioachino Fernandez. In Palermo, nella stamperia di Angelo Felicella, 1750, in-folio, pp. (12) 159, ill., 2 tav. rip. [Il I vol. pubblicato nel 1726 a Palermo nella stamperia di Gio. Battista Aiccardo. [Marini, pp. 270-72. D'Ayala 1841 e 1854 p. 83: "libro di poca importanza, scritto con molta albagia"].

AMMIANO Marcellino. V. NANNINI.

AMMIRATO, Scipione, da Lecce (Lecce 1531 - Firenze 1601)

Ecclesiastico ed erudito al servizio veneziano pontificio e mediceo, canonico della cattedrale di Firenze, autore delle *Istorie Fiorentine*. *DBI* III 1961, pp. 1-4 [Rodolfo De Mattei].

[142] *Discorsi sopra Cornelio Tacito*. Quelli a carattere militare sono i seguenti: *Libro I*: VII Della severa militia degli antichi: IX un partito preso a tempo salva un esercito; XI Dell'erario militare. *Libro II*: IV quanto importa la differenza dell'arme. V della differenza del combattere. IX che si dee fuggire l'emulazione tra i capitani. *Libro IV*: X che le battaglie di notte si debbono fuggire. *Libro XI*: IV se si può sperare che ai tempi nostri si vegga un esercito ben disciplinato. *Libro XII*: IV che il Capitano dee esser eloquente. V che sia meglio edificare una città presso al mare o lontano, in luogo grasso o magro. *Libro XIII*: III delle pene militari degli antichi. V del sapersi

vettovagliare. VI e VII del marciare. XI che dee fare colui il quale aspetta nel suo stato di essere assaltato da un nimico più potente di lui. *Libro XIV*; II delle meditazioni militari. V delle grida che i Romani levavano nelle battaglie. VI dell'esperienza dell'arte militare. *Libro XVII*: essere grandissimo errore nel dar i carichi militari non riguardar ad altro che alla sola nobiltà. Il *Libro XVIII* è interamente militare e il *XIX* quasi. *Libro XX*; II della scelta de' soldati. III che nelle fortezze non si dee raccogliere gente inutile. XII quanto importi nella mischia e calca della battaglia il sapersi allargare. *Libro XXI*; II del saper ordinare una battaglia. III dell'alterigia militare degli antichi. IV arte tenuta da' capitani per metter in sospetto il nimico. In Fiorenza, per Filippo Giunti, 1594, in-4. [Ayala, p. 3. Terrone p. 143]. Altre edizioni: Fiorenza, Filippo Giunti, 1598. 1599. M. Valentino, 1607. Brescia, Appresso la Compagnia Bresciana, 1599. Padova, P. Frambotto, 1642 tutte in-4. Rist. Torino, 1853, in-8, con note. Trad. franc. Lyon, C. Morillon, 1619, in-4. [Cockle N. 571].

Discorsi politici e militari Firenze, 1561, 1583, 1594 [D'Ayala 1841].

Il Rota, ovvero delle imprese. Dialogo nel quale si ragiona di eccellenti autori [Nino de Nini vescovo di Potenza, B. Rota, A. Cambi, B. Maranta]. In Firenze, Filippo Giusti, 1596, in-4. [dialogo sugli stemmi gentilizii. Ayala, p. 403].

Gli opuscoli [raccolti da Scipione il giovane, contenenti un'orazione militare alla nobiltà napoletana, paralleli di capitani antichi e moderni, degli Ateniesi, dei Napoletani e altri, la Vita di Giovanni de' Medici, III, p. 76 ss.]. Firenze, nella nuova stamperia di Amadore Mussi e Lorenzo Landi, 1647, 1639, 1642, in-4. 3 voll. [Ayala. p. 223].

Orazioni a diversi principi intorno a' preparamenti che sarebbero a farsi contro la potenza del Turco ["il cui fine e intendimento si è d'occupare l'Italia"], con un dialogo delle imprese, aggiuntovi nel fine le lettere et orationi di monsignor Bessarione cardinale niceno, scritte a' principi d'Italia Firenze, per Filippo Giunti, 1598, in-4 [Ayala. p. 223].

AMPUGNANI, Fabrizio

Ordinanze militari Verona 1641 [cit. da Maffei; Mazzucchelli dice che è cit. nelle *Osservazioni Letterarie* di Verona, vol. II, c. 156: "ma io non l'ho visto in nessuna biblioteca, né in quelle del Re e del Saluzzo, in Torino", Ayala, p. 4].

ANASTASIO, Filippo (Vettica Minore 1650 - Roma 1735)

Letterato, Arcade ("Anastro Linceatico"), canonico del Duomo di Napoli, professore di diritto civile e poi canonico, vescovo di Sorrento (1699), esiliato a Roma (1722) per aver scomunicato alcuni governatori di luoghi pii. *DBI* III 1961, pp. 37-40 [E. Gencarelli].

Lezioni intorno all'idrografia, della divisione e grandezza del mare, della costruzione delle navi e delle virtù che le move nell'acqua. In *Raccolta miscellanea di varie operette*, In Venezia, per Tommaso Bettinelli, 1744, in-12, T. VIII, p. 274. [Ayala, p. 400].

ANDREA da Parma, cappuccino

Notizie appartenenti all'ordine militare costantiniano, estratte dal libro intitolato: *Tesoro di tutti gli ordini militari antichi e moderni*, composto in idioma spagnolo da Giuseppe Micheli, vicecancelliere dell'ordine predetto ["autografo, nella Parmense", Ayala, p. 188].

ANDREA, Alessandro, da Napoli

Della guerra di campagna di Roma & del Regno di Napoli nel Pontificato di Paolo III l'anno M. D. LV e LVII. Tre ragionamenti del Sig. Alessandro Andrea nuovamente mandati in luce da Girolamo Ruscelli In Venetia, per Gio. Andrea Valvassori, 1560, in-4, pp. (12) 140 (20). Venezia 1566, 1580 [Ayala. p. 223-4]. In Napoli, nella stamperia di Giovanni Gravier, 1769, pp. 171+415. [Contiene anche: *Istoria del tumulto di Napoli* di Tommaso De Santis].

De la guerra de Campaña de Roma, y del reyno de Napoles, en el pontificado de Pavlo III. Año de M.D. LVI. y LVII tres libros de Alexandro Andrea napolitano dirigidos al catholico rey don Filippe nuestro senor, II, deste nombre. [traducidos de la lengua italiana en la castellana por el autor]. Impresso en Madrid, en casa de la Biuda de Querino Gerardo impressor de libros, 1589, in-4, pp. (12) 320.

Leone Imperatore di Costantinopoli, Degli ordini, e governo della guerra, tradotta dal greco in italiano da Alessandro Andrea napoletano, aggiuntivi la *Vita* di detto Leone e di Basilio suo padre, e dato in luce per Prospero Tramontano suo nipote. In Napoli, Appresso Io. Giacomo Carlino, 1612, in-4, pp. 168 [Ayala p. 36, che menziona pure il titolo *Documenti ed avvisi notabili di guerra di Leone imperatore*].

ANDREA da Barberino, v. MANGIABOTTI, Andrea.

ANDREINI, Francesco (Pistoia 1548 - Mantova 1624)

Forse discendente dalla famiglia pistoiese Cerrachi, detta poi Del Gallo, onde Andreini sarebbe il cognome d'arte. Comico della Commedia dell'Arte, marito della più celebre Isabella (1562-1604), attrice, scrittrice e poetessa, insieme alla quale formò la Compagnia dei Comici Gelosi, sciolta alla morte della moglie. Rappresentò il personaggio di Capitan Spavento di Vall'Inferna, *miles gloriosus* in abiti spagnoli ("Yo soy el terrible Capitan Spaventa della Valleinferno, al mio solo nome si sgretolano le montagne"). In realtà è colto, sognatore e del tutto opposto allo spagnolo Matamoros. Bernardino Poggetti lo ritrasse in abiti di Capitan Spaventa in un affresco (dedicato al beato Sostegno) nel Chiostro della Chiesa della SS. Annunziata a Firenze. Uno dei figli, Domenico, fu capitano delle guardie del duca di Mantova. *DBI* III 1961, pp. 132-133 [Franca Angelini Frajese]. V. Fausto De Michele, *Guerrieri ridicoli e guerre vere nel teatro comico del '500 e del '600. Italia Spagna e paesi di lingua tedesca*, Alma Edizioni, Firenze 1998.



Le bravvre del capitano Spavento, divide in molti ragionamenti In Forma di Dialogo, di Francesco Andreini da Pistoia, Comico Geloso, dedicate all'Illustrissimo & Eccellentiss. Signor, il Signor D. Amedeo di Sauoia. Et in questa seconda impressione dal proprio Autore ricorrette, & aggiuntoui molte cose curiose discorso per discorso. I parte (65 ragionamenti). In Venetia, appresso Giacomo Antonio Somasco, 1607, in-4. 1609. II parte ("con l'aggiunta di 30 ragionamenti") in Venetia, appresso Giacomo Antonio Somasco, 1624, IV ed., dal proprio autore ricorretta, et aggiuntivi nel fine dieci nuovi ragionamenti dilettevoli e curiosi [Ayala. p. 224. Fantoni, p. 492]. Pisa, Giardini editori e stampatori, 1987, pp. (44) 475.

ANGELI, Lorenzo

Estratto e brevissimo ristretto di fortificazione Francoforte 1625 in-12 [Marini, p. 42. Ayala, p. 83. Cockle N. 815].

ANGELINI, Pietro, della Madre di Dio

Relatione della presa della gran città di Praga, fatta dall'esercito imperiale sotto il reggimento del duca di Baviera, il dì 4 novembre 1620 In Siena, Marchetti, pp. 14 [Ayala, pp. 83 e 225].

ANGELINI BONTEMPI, Giovanni Andrea, da Perugia (Perugia 1624/5 - Brufa 1705)

Di famiglia borghese, pensò di nobilitarsi adottando il cognome del protettore Cesare Bontempì. Musicista, "virtuoso", letterato, maestro di cappella a Dresda dove compose il primo melodramma in lingua italiana in Germania (*Il Paride*), si occupò di ingegneria teatrale e scrisse pure una storia della musica e sulle origini della Casa di Sassonia. Francesco Briganti, *G. A. Angelini Bontempì*, L. S. Olschki, 1956. *DBI* III 1961 pp. 216-218 [Claudio

Mutini]. Biancamaria Brumana (cur.), *"Ruscelletto cui rigido cielo". Studi in occasione del III centenario del musicista Giovanni Andrea Angelini Bontempi (1625-1705)*, Morlacchi Editore, 2005.

Historia della ribellione d'Ungheria, dedicata a Francesco Pirro e G. B. Bontempi, nobili perugini. In Dresda, appresso i Seyfferti, 1672, in-12, pp.342 (30), ill. tav. 4 calcogr. In Bologna, Pietro Del Frate, 1674, pp. 316. [Al molt'illustre sig. mio patron colendiss., il sig. Marco Enzel] In Bologna, per Gio. Recaldini, 1674. 1678, pp. (12) 428. [Ayala, p. 225].

Histoire des troubles de Hongrie: avec le siege de Neuheusel, & une relation exacte du combat de Gran, & c Claude M. Vanel Pierre Mortier, 1686; A Paris, chez Guillaume de Luynes et se vend à Bruxelles, 1690, 3 voll. [troisième édition revue, corrigée & augmentée].

Historia de las revoluciones de Hungria, traducida del frances en castellano por el visconde de Miralcazar don Alvaro Bernardo de Quiros, Madrid, Bernardo de Villa Diego, 1687.

ANGUISSOLA, Alessandro (Piacenza 1560 - Venezia 1617/21)

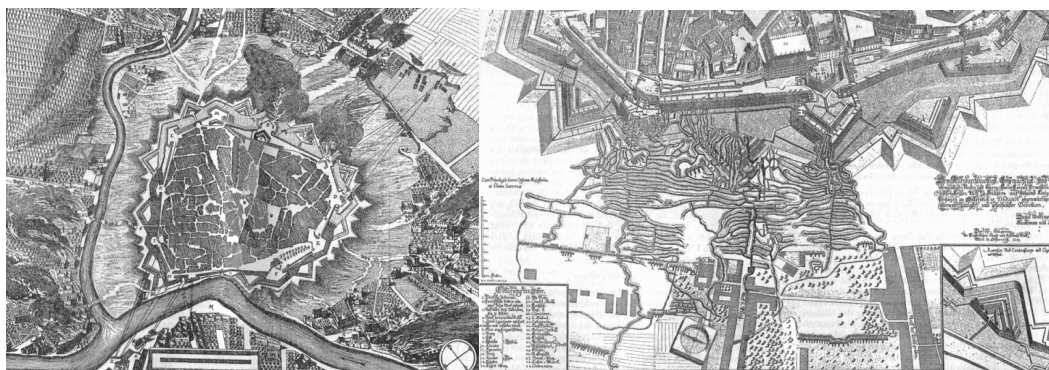
Conte di San Giorgio e Signore di Cimafova. Giurista, avvocato fiscale, commissario dei confini (1591), ambasciatore di Ranuccio Farnese a Milano (1596-1600), "consiliarius" di Carlo Emanuele I (1601), governatore di Mondovì (1614), colonnello di un reggimento nella guerra del Monferrato (1615), a seguito di una vertenza cavalleresca con il conte Aldobrandini, governatore generale delle milizie ducali, passò al servizio veneziano portando con sé una compagnia. Colonnello dell'esercito veneto all'assedio del forte di Fara presso Gradisca (1616). *DBI* III 1961, pp. 315-316 [Nicola Raponi].

Lettere all'armata veneta, Meriana 1616, a di 16 agosto [sulla guerra di Gradisca]

Del Principe armato e temuto [Ms Biblioteca di Torino, CXVI (i. I. 43). G. VI. 33. xx (i. IV.33)] [Ayala, p. 225].

ANGUISSOLA, Conte Leandro, da Piacenza (1652-1720)

Maestro di fortificazione nel collegio dei nobili di Parma. Autore della carta di Vienna durante l'assedio turco e primo direttore dell'Accademia degli ingegneri di Vienna. I. Pick, "Daniel Suttinger und Leander Anguissola: Die Kartographen von Wien", in *Jahrbuch des Vereins für Geschichte des Stadt Wien*, XXIX (1983), pp. 69-103.



Ragguaglio distinto di quanto occorse nella campagna passata tra le armi christiane, e turchesche. Della marchia tenuta dal primo visire ... dell'assedio di Vienna ... aggiuntavi la pianta della città di Vienna co' borghi notati e con li monti ... [Francesco de Rossitis]. In Venetia, presso Nicolo Pezzana, 1684,. in-4, pp. (8) 79.

Ragguaglio historico di quanto e accaduto nell'Assedio di Vienna, intrapreso dall'Armi Ottomane, adi 14. Luglio 1683. E nello scioglimento del medesimo. Seguito sotto gli auspicij degli eserciti imperiale e polacco. E di quanto e successo nel proseguimento della Guerra in Vngheria per tutto l'anno suddetto 1683 ... In Modona, Nella Stamperia di Demetrio Degni, 1684, in-4,pp. (4) 48, ill., tav. 4 calcogr.

Assedio di Vienna d'Austria intrapreso li 14. Luglio 1683. dagli Ottomani sotto il comando generale di Mustafa Carra ... Difesa della medesima fatta da Ernesto Rudgero ... E sua liberatione per l'armi di Leopoldo Primo ... *Racconto istorico* ... di L. A ... Con due piante in rame ... delineate dal sig. Leandro Anguissola. In Modona, Nella Stamperia di Demetrio Degni, 1684, in-4, pp. (8) 84, ill., tav. 4 calcogr.

Definizioni imparate l'anno 1676 [Codice della Saluzziana di 4 pp. Ayala, p. 83].

Abriss von der Stadt und Verftung Sigeth 1689 [Kriegsarchiv, Feldakten, Wien, 117 (fasc. 167)]

Il soldato istruito [Ms della Biblioteca di Vaduz, Lichtenstein, 166-6-9: N. 1-10 S. XVII. V. Paul Oskar Kristeller, *Iter Italicum*, 1967, IV, p. 316].

ANSALONE, Antonio, da Messina

Il Cavaliero del signor Antonino Ansalone messinese descritto in tre libri, nel primo de' quali si ragiona delle preminenze, che hanno ottenuto i caualieri; nel secondo de' giuochi, che tanto a cauallo, quanto a piede essercitar si possono; nel terzo del modo, come si debba comparire negli spettacoli, e nelle mascherate; et insieme dell'obbligo de' maestri di campo: de' padrini de' caualieri: de' giudici delle feste... In Messina, nella stamperia di Pietro Brea, 1629, in-4, pp. (16) 175, ill., 1 tav. [Cockle p. 248 N. 6].



ANSELMI, Cesare, da Bologna

Il sacco di Brescia, fatto da Gaston di Foix l'anno 1512 Brescia, 1630, in-4; Venezia, 1744. [Ayala, p. 225].

ANTICANO SERTONACO, V. **SANTACROCE**, Antonio

ANTONELLI, Giovan Battista (Gatteo, 1531-1588)

Soldato della famiglia dei conti Guidi, al servizio spagnolo dal 1559, ingegnere militare, dal 1562 fece ricognizioni e rilievi dei siti opportuni per fortificazioni nei regni di Valencia e di Murcia e lungo le coste della Spagna meridionale e del Nordafrica. Si occupò pure della navigabilità del Tago da Toledo a Lisbona. Fu raggiunto in Spagna dal fratello minore Battista, che nel 1582 fu aggregato alle sfortunata spedizione per fortificare lo Stretto di Magellano e lavoro poi nei Caraibi e in tutta la Nuova Spagna. <http://www.comunegatteo.it/Scoprire-il-territorio/Personaggi-famosi/Antonelli/Biografia.html>.

Epitomi delle fortificationi moderne di Giovan Battista Antonelli (Ms a Toledo 1560-61). Trascrizione paleografica con annotazioni critiche e introduzione storica di Mario Sartor. Udine, Forum, 2009.

ANTONI (d'). V. **PAPACINO**.

ANTONI (Degli), Giovanni Battista, da Bologna

Memorie storiche delle cose accadute nello stato di Bologna dal principio dell'anno 1734 sino per tutto il 1737, in occasione della guerra d'Italia in questi tempi successa, raccolte d'ordine dell'eccelsa assunteria di milizia dell'anno 1736 [Ms della pubblica cancelleria, Ayala, p. 226].

APPIANO, Alessandrino. v. **BRACCESI**, **DOLCE** e **RUSCELLI**.

Modena in data da Padoua 28 Marzo 1636]. In Udine, appresso Niccolò Schiratti, 1636, in-4, pp. (12) 207, ill., tav. 2 rip. [D'Ayala 1841. Cockle N. 736].

AQUINO (d') STAMPA, Domenico, da Napoli

Giucoco d'armi de i sourani, e stati d'Europa. Poema del signor d. Domenico D'Aquino dedicato all'illustrissimo, e reuerendissimo monsignor d. Luigi D'Aquino auditore della Cam. Apost. In Napoli, appresso Antonio Bulifon, 1678, in-16, pp. 128 (54). ill. [Ayala, p. 227].

Lettera al sig. abate Michele Giustiniani che contiene un *ragguaglio del giuoco d'armi e della nuova accademia degli armeristi* [pubblicata da Giustiniani nella sua *Scelta delle lettere memorabili*, Napoli, Bulifon, 1683, I, pp. 430 ss.]. [Ayala, p. 227-8].

ARCELLI, Giovanni Battista, di Corano (1708-1780)

Nobile, chierico, conte sul cognome dal 1751, governatore politico di Parma.

Diario fedele di quanto è seguito alle armi gallo-ispano-sarde dal giorno 16 marzo 1746 in avanti, rispetto a D. Filippo principe di Spagna [Codice parmense in-folio, Ayala, p. 228].

ARCHINTO, Conte Andrea Carlo, da Milano

Architettura militare [Guarnieri. p. 5. "Era un MS presso il conte Filippo, suo figliuolo. Nella biblioteca del Saluzzo sono venti lettere autografe dell'Archinto del 1648 su le fortificazioni di Pavia", Ayala, p. 83].

ARGENTERO di Bersezio, Giovacchino, detto "Il Marchese di Brézé". (Torino 1727 - 1796)

Chimico, veterinario e scrittore militare, sesto marchese di Bersezio con Argentera, aiutante maggiore di Savoia Cavalleria durante la guerra di successione austriaca, ospite di Federico II a Berlino, scrisse un saggio sulle rimonte (*Essai sur les haras*) che nel 1774 gli valse il richiamo al servizio sabaudo come brigadiere di cavalleria. Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino (25 luglio 1783), aiutante generale di campo del Re, maggior generale (1789), ispettore generale della cavalleria (1792) e tenente generale (1794). *DBI* s. v. Brézé [Dillon Bussi].



Essai sur les haras ou examen méthodique des moyens propres pour établir, diriger & faire prospérer les haras. Suivi de deux courts traités: dans l'un on montre une méthode facile de bien examiner les chevaux que l'on veut acheter afin de les choisir avec intelligence & n'être point trompé par les maquignons. Dans l'autre on traite de la mécanique des mors, & on enseigne l'art de les bien assortir aux différentes bouches des chevaux. On y a encore joint un chapitre en forme de supplément sur les préjugés, les abus & l'ignorance de la maréchalerie. Turin, chez les frères Reyccends, 1769, pp. 288. [II edizione accresciuta].

Observations historiques et critiques sur les commentaires de Folard et de la cavalerie par le comte de Breze [supplemento erudito agli estratti del cav. di Folard compilati da Federico II e pubblicati pure a Torino nel 1764: *Sur l'Esprit du chevalier de Folard*]. Turin, chez les frères Reyccends, 1772, in-4, 2 vol. I pp. (24) 327 con 24 tav. rip. II pp. (8) 232, 4 tav. rip. [Ayala, p. 387].

Réflexions sur les préjugés militaires, par le Marquis de Brézé, adjudant général de cavalerie au service du Roi de Sardaigne, con incisioni di Domenico Cagnoni Turin, chez les frères Reycends, MDCCLXXIX, 1779, pp. 207. Reprint Paris, Lavauzelle, 2002.

Articles de guerre, seconda edizione non dichiarata delle *Réflexions*, purgata dagli accenni polemici e retrodatata al 1762, senza il nome dell'autore, identificabile però dal rinvio all'autore del trattato sulla rimonta.

Gedanken über die Militairischen Vorurtheile, dem Franz. übersetzt von W. Schwenke Hannover, Helwing, 1787, in-8.

Description de trois machines phisico-chimiques présentées à l'academie royale des sciences de Turin par le marquis de Brézé colonel de caualerie &c. membre de la susdite académie [gazomètre, eudiometre, machine aérostatique], A Turrin, chez les Frères Reycends Libraires, 1784, pp. 24, 3 tav. rip.

Manoscritti del B. sono conservati nella Biblioteca del conte Paolo Thaon di Revel nel castello di Ternavasso e presso l'Accademia delle Scienze di Torino (Mss. 478, 482, 2411). [Dillon Rossi].

L'archivio Argentero è stato recentemente versato nell'Archivio di Stato di Torino. Arch. di Stato di Torino, sezione I, *Materie militari, Impieghi*, Mazzo 2 d'addizione; *Materie politiche, Negoziazioni con Vienna*, mazzo 13 d'addizione; Ibid., Sezione Camerale, *Controllo finanze*, reg. 49, f. 168; reg. 60, f. 128; reg. 77, f. 96; reg. 80, f. 151; reg. 95, f. 1; *Regi biglietti*, reg. 8, ff. 173, 192; reg. 11, f. 64; Ibid., Sezione IV, *Miscellanea*, mazzo 10. [Dillon Rossi].

ARGENTON, v. COMMYNES.

ARMIATO, Pietro. V. BASTA, Giorgio, *Il governo*.

ARNOLFINI, Pompeo, da Lucca. SIGONIO.

ARRIANO Flavio, di Nicomedia. V. LAURO Pietro.

Paitoni, I, p. 130. Ayala, pp. 230-31. Terrone p. 28.

ARRIVABENE, Lodovico, (? 1530 - Mantova post 1597)

Formatosi in Francia, arciprete a Canneto sull'Oglio, dottore in utroque a Bologna (1566), vicario generale del vescovo di Mantova (1589), poeta e letterato alla corte dei Gonzaga..*DBI* IV 1962 [Simona Carando].

Dell'origine de' cavalieri del Tosone e di altri ordini, de' simboli e delle imprese: dialoghi due di Lodouico Arriubene, Stampato in Mantoa, per Giacomo Ruffinello, adi 5. Gennaio. 1589, in-4, Dialogo primo pp. 88. Con la giunta in questa seconda impressione ... - In Mantoa, per Giacomo Ruffinello, ad instantia di Giulio Cesare Stanga, 1589. [per il conferimento del Toson d'Oro al duca Vincenzo Gonzaga. Ayala, p. 403].

ARTE *Militare di Cesare e di Pompeo* in-4. fig. [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1422].

ARTUSI, Flaminio, di Bologna (m. 1651)

Ragguaglio istorico dell'ingresso e progresso dell'esercito imperiale nello stato di Mantova. Bologna, 1629. [Fantuzzi, p. 297. Ayala, p. 279].

ARTUSINI, Cipriano, da Ravenna

monaco camaldolese del XVII secolo

Della militare architettura e domestica [Guarnieri, p. 5. "citato dal Mazzucchelli: ma quest'opera non fu stampata". Ayala pp. 83-84].

ASPREMONT, v. MANGIABOTTI, Andrea.

ASSARINO, Cavalier Luca (Potosì 1602 - Torino 1672)

Oriundo genovese, nato a Potosì nelle Indie (non a Siviglia o a Lucca), relegato in Corsica per omicidio commesso a Genova (1619), graziato per combattere agli ordini del capitano G. Rivarola nella guerra contro i Savoia (1625-27),

dopo nuove traversie giudiziarie si dedicò alla letteratura e alla cronaca politica ma soprattutto alla raccolta e al commercio di informazioni riservate, vendute sotto forma di *Novellari* ai governi delle Potenze rappresentate a Genova, in particolare Francia, Savoia e Lucca. Dal 1646 al 1652 pubblicò la gazzetta *Il Sincero*. Chiamato nel 1649 a Torino quale storico palatino del duca di Savoia, passò nel 1660 al servizio del principe Trivulzio governatore spagnolo di Milano. Trasferitosi a Mantova nel 1661, fu richiamato a Torino nel 1665 e insignito dell'Ordine Mauriziano, benché si offrisse come spia al duca d'Ossuna (Milano) e alla repubbliche di Genova e Venezia. *DBI* IV 1962 pp. 430-433 [Alberto Asor-Rosa]. V. Domenico Cerniglia, *Saggio su Luca Assarino, storico e letterato*, Milano, Tip. Viscontea, 1969.

Delle riuolutioni di Catalogna descritte da Luca Assarino *libri due*, Doue pienamente si narrano le origini, e le cagioni di tutte le turbulenze in quella prouincia succedute dal principio del regnare di Filippo quarto ... sino alla deditione de' Catalani al re' christianissimo con vn'essata notitia non solo del gouerno, ma anche del sito, e delle qualita di quel paese. Parti I e II. In Genova, per Gio. Maria Ferroni, 1644. Parti I, II, III, IV In Bologna, Stampa di Giacomo Monti per Andrea Salmincio, 1645, pp. (8) 274 (14). [con dedica ad Andrea Barbazzi, senatore di Bologna. Ayala, p. 231]. Genova, 1647.

Delle riuolutioni di Catalogna descritte da Luca Assarino *libro terzo, e quarto*. Con le anotationi sopra i luoghi principali del M. reu. P. Alberto Carezano, definitor della prouincia di Lombardia. In Genoua, per Pier Giouanni Calenzani, 1647. In Bologna, per Carlo Zenero, 1648, in-4, pp. (8) 140.

Delle guerre e successi d'Italia descritti dal caualiere Luca Assarini: tomo primo, nel quale, con maniere assai diuerse d'alcun'altri storici moderni, vengono narrate tutte le più notabili cose auuenute dall'anno 1613 al 1630, mentre il rimanente sino all'anno 1660 si sta hora dal medesimo componendo. Alla serenissima altezza elettorale di Modena Adelaïda di Savoia, duchessa di Baviera. In Milano, nella reg. duc. corte, per Giulio Cesare Malatesta stampatore reg. cam., s. i. a [1662]., in-4, 3 vol. [editio princeps]. In Torino, appresso Bartolomeo Zauatta, 1665. 1669, in-folio, Tomo I pp. (12) 647: Tomo II pp. 491. [Ayala, p. 231].

Raguagli di Cipro di Luca Assarino da lui dedicati all'illustriss. sig. Carlo Doria ... In Bologna, per Giacomo Monti, e Carlo Zenero, 1642, in-12, pp. (36) 233. In Bologna, per il Turrini, et in Macerata, per il Grisei, 1642.

Il Demetrio di Luca Assarino libri due. All'illustriss. sig. Antonio Morasana. In Bologna, per Giacomo Monti, 1643, in-12, pp. (12) 192. V. BISACCIONI.

ASSERETO, Biagio, da Genova (Recco 1383 - Serravalle Scrivia 1456)

Notaio, patrono di navi, speculatore, cancelliere capo, ammiraglio, il 5 agosto 1436 sconfisse l'armata aragonese che assediava Gaeta, facendo prigionieri il re Alfonso col fratello e l'infante e molti nobili napoletani e aragonesi, ma la liberazione dei prigionieri decisa dal Duca di Milano Filippo Maria Visconti indusse i genovesi a ribellarsi e a passare nel campo di Renato d'Angiò, provocando la disgrazia e l'esilio di Assereto. *DBI* IV 1962, pp. 442-444 [Giovanni Balbi].

Relazione della vittoria dalla sua armata avuta [il 5 agosto 1436 al largo di Ponza] *contro Alfonso I re di Napoli*, scritta in volgare e nei dialetti veneto e genovese, e data 16 agosto 1436, *in navi supra insulam Pontiam* [in Giustiniani, *Scelta delle lettere memorabili*, Roma, Tinassi, 1675; Napoli, Bulifon, 1683, I, 159 ss] [Ayala, p. 231-2].

ASSINITO, Angelo, da Morrovalle

soldato delle fanterie italiane al soldo francese nelle guerre del Piemonte, poi al servizio di Filippo e Tommaso Malabaila al Castello della Montata (dove fu scritto il seguente trattato) e degli Orsini a Rivalta.

Opera nova, et alli uomini di guerra importantissima, de Angelo Assinito de Morro de Valle nella Marca Anconitana, quale insegna *ordini, modi et forma d'ordinar ordinanze di fanterie*, et crescere quelle et con quelli formare battaglie quadre de quale si voglia numero de picche, incominciando da picche 100 sino a 10000; con la fornitura de li suoi archibuseri come in gli presenti tempi si costumano. Stampato in Turino per Maestro Martino Cravoto l'Anno 1548, in-4, 22 ff. [D'Ayala 1841 e 1854 p. 4 "rarissimo". Cockle N. 516 "very rare"].

ATTENDOLO, Dario, da Bagnacavallo. (15?-1568)

soldato di Carlo V in Piemonte sotto il principe di Salerno, poeta, uditore e luogotenente del marchese Giovangiorgio Colonna Cesarini, ucciso insieme al figlio Francesco nella rivolta antibaronale di Montecosaro del 2 agosto 1568. Fu tra i sostenitori della legittimità giuridica del duello.

Discorso di M. Dario Attendoli intorno all'honore, & al modo di indurre le querele per ogni sorte d'ingiuria alla Pace.
A mons. suo, il s. Pierdonato de Cesi, vescovo di Narni. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, pp. 68, 1562. 1563. 1565 [Ayala. Terrone p. 29].

Il duello di M. Dario Attendolo dottore di leggi da Bagnacavallo, diuiso in tre libri, ne i quali con ragioni legali, et con esempi d'histoire ordinatamente si tratta, & si dichiara tutto quello che s'appartiene a questa materia, con molte cose degne di consideratione non auertite da gli altri, con le autorità delle leggi, & de i dottori poste nel margine, con due tauole, una de' capitoli, l'altra delle cose piu notabili. In Venetia, per Francesco Lorenzini da Turino, 1560, in-8, pp. (20) 68. *Il duello*, di M. Dario Attendolo, con le autorità delle leggi, e de' Dottori poste nel margine, nuovamente ristampato, et da lui corretto, & in molti luoghi ampliato, Con la giunta d'un Discorso del medesimo da ridurre ogni querela alla pace. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1562. 1564, pp. xxiii+136. [Contraffazione eseguita a Venezia dal libraio Panvino nel secolo XVIII cfr. S. Bongi, *Annali di Gabriel Giolito de' Ferrari*, Roma, 1895, II, p. 174]. [Ayala 1841. Cockle N. 891. Terrone p. 29].

ATTENDOLO, Giambattista (Capua ca 1536-1593)

Figlio di Ambrosio, ingegnere militare attivo dal 1546 al 1570, fu abate di San Marcello, poeta e linguista, corrispondente di Torquato Tasso, più noto per il suo rifacimento, su mandato dei gesuiti, del poema di Tansillo *Le Lacrime di San Pietro*. *DBI* IV 1962, pp. 535-538 [Claudio Mutini].

Oratione Militare all'Altezza del Ser. Sig. D. Giovanni d' Austria per [la] vittoria navale ottenuta dalla santa Lega nell'Echinadi. [battaglia di Lepanto] Impressa dal pubblico della città di Capua per consiglio pubblico In Napoli, appresso Giuseppe Cacchi, 1573 [Ayala, p. 232. Fantoni, p. 492].

AULISIO (d'), Conte Domenico, da Napoli. (1649-1717)

Professore di diritto canonico e civile all'università di Napoli, fu pure letterato, archeologo, storico, medico, matematico, e amico di Giambattista Vico, che lo definì "uomo universale delle lingue e delle scienze". La sua biblioteca fu acquisita da Pietro Giannone. *DBI* IV 1962, pp. 584-587 [Filippo Liotta].

Architettura civile e militare. [Guarnieri p. 5. Ayala 1841, cita quest'opera sia a p. 12 - con la data "1781" e la nota "rimase inedita" - sia a p. 16 con la data "1681" e la nota "opera inedita". Nella BMI del 1854, p. 84, conferma "Napoli 1781: Rimase inedita, né presso i suoi eredi si è mai rinvenuta"].

AURIA, Vincenzo (Palermo 1625 - 1710)

Poeta e storico, cancelliere del Regno di Sicilia. *DBI* IV 1962, pp. 591 [R. Zapperi].

La giostra, discorso storico sopra l'origine in Europa e l'introduzione in Sicilia de' tornei fino al 1690. Palermo, per l'heredi dell'Isola, 1690, in-4, pp. 62.

AURISPI, Narciso, di Macerata

Nobile maceratese, gentiluomo di cocchio alla corte di Urbino, matematico, colonnello veneziano all'assedio di Gradisca (1616), poi tenente generale della cavalleria a Candia e governatore della Canea e poi di Retimo (1617). *Promis, Ing. mil. Ancona*, pp. 252-57.

De extruendis propugnaculis, 1° dic. 1610, al duca Francesco Maria II della Rovere, 28 ff. [ms. Vaticana Urbinate 285].

AUSILIO, Ettore e **RONCHI** Luigi

L'arte della guerra trattata per via di regole e di principii del Puysegur, tradotta per ordine del Tenente Generale Andrea Bonito duca dell'Isola. Napoli 1755 [cit. da D'Ayala 1841, implicitamente come traduttori].

AVACHIO (Dell'), Raffaello

Del misurare con l'occhio [Codice della Ricardiana 2678, Ayala, p. 84].

ÁVILA Y ZÚÑIGA, D. Luis de (Piacenza c. 1490 - c. 1560)

Di umili origini, sposò una ereditiera della ricca famiglia Zúñiga e divenne commendatore dell'ordine di Alcantara. Fu ambasciatore di Carlo V a Roma e lo accompagnò in Africa (1541) e nella guerra contro la lega luterana

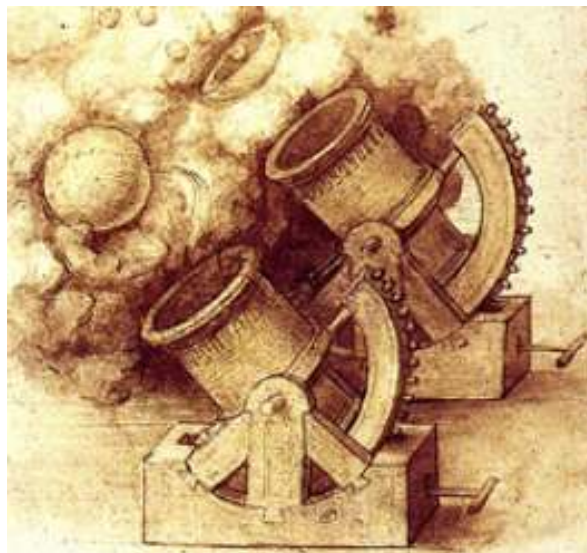
(Smalcaldica), culminata nella battaglia di Muhlberg del 24 aprile 1547. La storia della guerra, pubblicata in spagnolo nel 1548 a Venezia, fu tradotta in italiano, francese, olandese, tedesco e latino.

Commentario dello Illustre Signor Don Aloigi d'Auila, & Zuniga, commendator maggior d'Alcantara, *nella guerra della Germania fatta dal felicissimo, & massimo Carlo V* imperator Romano Re de Spagna del MDXLVI et MDXLVII. Tradotto di Spagnuolo in lingua toscana, Corretto & emendato per l'istesso autore, & aggiuntoui nel fine il successo di Bohemia In Vinegia nel MDXLIX, 1549, pp. 214. [Editio princeps in spagnolo in Vinegia MDXLVIII, 1548, "á Instancia de Thomas de Çornoça, Por la Cesarea y Catholica Magestad Consul en la misma Ciudad"]. [Almirante, pp. 42-43. Ayala, p. 232. Fantoni, p. 492].



AYALA (d'), Mariano (Messina 1808 - Napoli 1877)
DBI IV 1962, pp. 724-727 [Giovanni Di Peio].

AYALA (d'), Santo Ayello. v. AJELLO.



Artiglieria di Leonardo da Vinci, 1485 circa
 [Codice Atlantico, f.33r, Biblioteca Ambrosiana, Milano]



BACCELLINI, Fra Matteo (Stia in Casentino, 15?- Parigi 1615)

dei frati minori osservanti, a Parigi dal 1605, alla corte di Maria de' Medici. *DBI* V 1963, p. 16 [Elena Fasano Guarini].

[174] *Aforismi politici e militari* per Fra Matteo Baccellini, ne quali si mostra come il principe e la repubblica s'ha da gouernare, con la militia et l'arte di creare un essercito, d'armarlo, d'essercitarlo, alloggiarlo e condurlo alla giornata; il modo di edificare terre e fortezze, come si ponno espugnare e difendere nuouamente: posti in luce e dedicati al gran maresciallo di Polonia. A Paris, chez Jean de la Haye, rue saint Jacques pres le Lion d'argent, 1610, in-12, pp. (12) 237. In Venetia, stampati dal Ciotti, 1620, in-12, pp. 200. [Catalogo Floncel I, p. 121, N. 1438.] ["l'autore parla, come lo ripete ai cortesii lettori, di aver ridotto in 174 aforismi un libro noioso, scritto in dialoghi e diviso in sette libri": Ayala p. 5. Cockle N. 611].

BACCI, Giuseppe, da Arezzo

Trattato di battaglie, squadroni, et ordinanze diverse: trovati per l'extrattion di radici quadre et altri modi In Firenze, 1601. [Ms, XI scrittura nel Codice della Sanese *Arte della guerra di varj* L. v. 19. Ayala, p. 5. Cockle N. 589].

BACELLA, Giovanni, di Ancona

Lo Stvdio del maestro, e bombardiere Gio: Bacella d'Ancona. Nella quale con breve, ma diligente Esame, & Institutione, vengono accennate le più importanti notizie, che appartengono alla Carica Militare, di chi professa esser Perito Bombardiere: Consegrato al Merito sempre grande dell'Illustrissimo Signore Malatesta Abbati Olivieri, Governatore Generale dell'Armi, della Città d'Ancona, suo Stato, e Provincie della Marca, S. Casa di Loreto, Soprintendente Generale delle Spiagge dello Stato Ecclesiastico. In Ancona, nella nuova stamperia di Nicola Beelli, 1716, pp. 104.

BACONE, Francesco. V. TUTUCCIO.**BAINI, Francesco**

medico di Poiano in Val di Chiana

Modo da render più forte la polvere da schioppo In *Operette* di Jacopo Morelli, Bibliotecario di San Marco, ora insieme raccolte con *Opuscoli di antichi scrittori*, Milano, 1788, in-4, XI, pp. 360 [Ayala, p. 137]. Venezia, Alvisopoli, 1820.

BALBI, Francesco (Correggio, ? - ca 1590)

archibugiare spagnolo all'assedio di Malta. *DBI* V 1963, pp. 363-364 [Mario Cacciaglia].

La Verdadera Relación de todo lo que este año de MDLXV ha succedido en la Isla de Malta, desde antes que la Armada del Gran Turco Soliman llegase sobre ella, hasta la llegada del socorro postrero del poderosísimo y cathólico Rey de España don Phelipe nuestro señor segundo deste nombre, Alcalá de Henares, en casa de Iuan Villanueua, á costa del autor, 1567, in-4, pp. 114. En Barcelona, en casa de Pedro Reigner, 1568, pp. 131= 268 [Recogida por Francisco Balbi de Correggio en todo el sitio soldado, y en esta segunda Impression por el mismo autor reuista, emendada, ampliada. Dirigida al Serenissimo Señor Don Iuan de Austria Su Señor] [Almirante p. 53].

Storia della guerra fatta da Solimano contra l'isola di Malta, scritta in lingua spagnola [codice della Magliabechiana C. CLXXIII. Ayala, p. 233].

Vida del Ilustrissimo Señor Octauio Gonzaga Capitã general de la caualleria ligera del estado de Milan. Recogida por Francisco Balbi de Correggio. Dedicada á la Illustrissima Señora doña Cecilia Médicis Gonzaga, mi Señora, En Barcelona, en casa de Hubert Gotard, Año de 1581, in-4, pp. 46. [Almirante p. 54].

En la mverte del Sereniss. Dvq' Ottavio de Farnes. Duque de Parma, Plasencia, y Castro, Marques de Nouara, Príncipe de Ciuita Ducal, Altamura y Castel Amar, Cauallero de la Orden del Tosson de Oro, y Confalonero de la S. Iglesia Cattolica Romana etc. Al Serenissimo Príncipe su nieto, Ranvcio Farnes, Príncipe de Parma, y Plazencia my Señor, etc. Emprimiose en Parma en la oficina d'Erasmo Viotto, in-4, pp. 10 [Almirante p. 54].

Diario dell'assedio di Malta 18 maggio-8 settembre 1565, Roma, Palombi, 1965, pp. 207. *Diario dell'assedio all'isola di Malta: 18 maggio-17 settembre 1565* Genova, Delegazione granpriorale dei Cavalieri di Malta, 1995, pp. 305.

Diario del gran asedio de Malta, 1565 / Francisco Balbi de Corregio; prologo de Agustin Garcia Simon ; introduccion de Quintin Aldea Vaquero; modernizacion ortografica y apendice biografico de Luis Zolle. Madrid, Fernando Villaverde Ediciones: Real Academia de la Historia, [2007], pp. 233, ill., 18 tav.

The Siege of Malta. Translated from the Spanish edition of 1568 by Ernle Bradford, The Folio society Ltd, 1965; The Boydell Press, Woodbridge, 2005.

Il Grande Assedio di Malta – Solimano il Magnifico contro i Cavalieri di Malta, 1565, di Francesco Balbi da Correggio, a cura di Andrea Lombardi, Associazione Italia, 2010, pp. 212, 55 ill, 8 tav. a colori.

Canzone sulla *Vittoria dell'Armata della Santissima Lega contro la Turchesca*, Venezia. s. d.



BALBO, Prospero (Torino 1762 - 1837)

Segretario aggiunto (1783) e poi (1815) presidente perpetuo della R. accademia delle scienze di Torino, sindaco di Torino (1783), ambasciatore a Parigi (1796), rettore dell'Università (1806-14), ministro della pubblica istruzione (1819) e poi degli interni (1820-21). *DBI* V 1963, pp. 416-431 [Francesco Sirugo].

Vita del commendator Alessandro Vittorio Papacino d'Antonj (1791) *Nelle Memorie della Reale Accademia delle Scienze* di Torino, XV, 1805, pp. 281 ss. [Ayala, p. 137].

BALDELLI, Francesco, da Cortona (m. post 1587)

Letterato, accademico e traduttore di testi greci e latini. *DBI* V 1963, pp. 452-453 [Nicola De Blasi].

I Commentari di C. Giulio Cesare da M. Francesco Baldelli nuovamente di lingua latina tradotti in thoscana. Con figure, e tavole delle materie e de i nomi delle città, ch'in questi commentari si leggono, antichi e moderni, per adietro non più stampate In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari e Fratelli, MDLIII, 1554, in-8. Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1557, 1558. Venetiis 1563, in-8. In Vinegia 1570 in-12.

Commentarii di C. Giulio Cesare, tradotti da M. Francesco Bandelli. E da lui nuovamente riveduti e corretti. Con figure &c. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1571, in-12. Eadem, 1572.

I Commentari di C. Giulio Cesare tradotti nuovamente di latino in lingua Toscana da M. Francesco Baldelli. Con le figure, et con la tavola delle materie, e de i nomi delle città, che in questi Commentari si leggono, antichi e moderni, per adietro non più stampate In Venetia, presso Enea de Alaris, 1573, in-8.

I Commentarii di C. Giulio Cesare. M. Francesco Baldelli nuovamente di lingua latina tradotti in Toscana, con le figvre in rame degli alloggiamenti, de' fatti d'arme, delle circonuallationi delle città, & di molte altre cose notabili descritte in essi. Fatte da Andrea Palladio per facilitare a chi legge la cognition de l'historia In Venetia, Appresso Pietro de Franceschi et nepoti, MDLXXV, 1575, in-4. pp. 407. Appresso G. Foglietti al segno della Regina, 1598, in-4, pp. 407.

Commentari di C. Giulio Cesare. Con le figure in rame, di Andrea Palladio. Le quali rappresentano, agli occhi di chi legge, Accampamenti, Ordinanze et Incontri di Esserciti, Città, Fiumi, Siti de Paesi e altre cose notabili contenute nell'Historia. Di nuovo diligentemente corretti e ristampati, In Venetia appresso Nicolò Millerini, 1619. In fine: "Numidio Pallazzi correttore", in-4. Venetiis, 1737, in-4.

Altre opere tradotte da Baldelli:

Delle guerre e delle antichità giudaiche che contengono l'assedio di Gerusalemme di Gioseffo Flavio. Venezia 1528.

Dione Cassio Niceo, *De' fatti de' Romani, dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio imperadore:* volgarizzamento di Francesco Baldelli da cortina, Venetia, 1568. [Ayala, p. 273].

Flavio Givseppe, *Della Gverra De' Givdei. Libri VII.: Libri Dve Contra Apione* e dell'impero della ragione. Tradotti nuouamente per M. Francesco Baldelli. In Venetia, Appresso Gio. e Gio. Paolo Giolito de Ferrari, 1581. 1582. 1587, in-4. pp. 525. [Ayala, p. 279].

La guerra fatta da' Cristiani contro Barbari per la ricuperazione del sepolcro di Christo e della Giudea, di Benedetto Accolti Aretino, tradotta da Francesco Baldelli da Cortona. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, MDXLIX, 1549.

Istoria della guerra fatta da' principi cristiani contra a' Saraceni per l' acquisto di Terra Santa di Roberto Monaco. Firenze 1532. [M. D'Ayala: "È versione di tanto arbitrio che non pare opera del secolo XI"].

Dei fatti de' Romani dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio Imperatore di Dione Cassio Niceo storico greco. Venezia, 1565.



BALDESANO, Guglielmo, canonico

La sacra historia di san Maurizio, arciduca della legione thebea, et de' suoi valorosi campioni [e dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro] Torino, per Domenico Tarino, 1604, in-4 [Ayala, p. 189].

BALDESCHI, Francesco (Perugia 1566 - Roma 1626)

Professore di diritto civile a Perugia (1591) e ad Avignone (1608), poi auditore della S. Rota (1610). *DBI* V 1963.

De re militari [codice del sec. XVI nella Biblioteca comunale di Perugia. Ayala, p. 233].

BALDI, Bernardino, da Urbino (1553 - 1617)

Abate di Guastalla, teologo, storico, geografo, antiquario, poeta, pittore, matematico, biografo di matematici e dei duchi di Urbino Federico e Guidubaldo I da Montefeltro, scrisse tra l'altro i poemetti didascalici in endecasillabi sciolti

L'Artiglieria, La Nautica e L'invenzione della bussola. Giovan Maria Crescimbeni, *La vita di Bernardino Baldi, Abate di Guastalla (1703-1704)*, Urbino, Quattro Venti 2001. *DBI* V 1963, pp. 461-464 [Raffaele Amaturio]. Alfredo Serrai, *Bernardino Baldi. La vita, le opere. La biblioteca*, Milano, Sylvestre Bonnard 2002. *Seminario di studi su Bernardino Baldi Urbinate (1553-1617)*, a cura di G. Cerboni Baiardi, Urbino, Accademia Raffaello 2006. G. Ferraro, *Bernardino Baldi e il recupero del pensiero tecnico-scientifico dell'antichità*, Alessandria, Edizioni dell'Orso 2008.

Vita e fatti di Federico di Montefeltro, duca d'Urbino [commissionato nel 1601 da Francesco Maria II della Rovere, scritto nel 1602-03, estratta da ms. inedito della Biblioteca Albani, e corredata di osservazioni del sig. avv. Francesco Zuccardi. Roma, presso Perego Salvioni, 1824, 3 voll. Bologna, tipografia Turchi, Veroli e comp., 1826.].

Della vita e dei fatti di Guidobaldo I da Montefeltro duca d'Urbino Libri undici [ed. parziale di Giulio Pertecarini, 1816. Completa di Carlo de' Rosmini, Milano, Silvestri, 1821, in-8, 2 vol.]. Palermo, Gabinetto tipografico all'insegna di Meli, 1831. Milano, tipografia di Giovanni Silvestri corso di Porta Tosa.

La Nautica [poema in versi sciolti ad imitazione delle Georgiche, in 4 libri, presentato nel 1585 a Ferdinando Gonzaga. Pubblicato in *Versi e prose*. Venezia, per Francesco de' Franceschi, 1589. 1590, in-4. Ayala, p. 400]. Milano, dalla Società tipografica de' Classici italiani, contrada del Cappuccio, 1813. 1826. Paris, Arthus Bertrand Editeur, [1840?]. Città di Castello, Lapi, 1915. Milano, Agnelli, s. d. Torino, UTET, 1919.

L'invenzione del bossolo da navigare, poemetto a Francesco Maria della Rovere, 1578 [pubblicato da Giovanni Canevazzi, Livorno, R. Giusti, 1901, pp. 91. Reprint Bibliobazaar 2010, pp. 112].

L'Artiglieria, poemetto [Guarnieri, p. 6. cod. XIII. D. 38 Bibl. naz. di Napoli. Pubblicato nel 1600 col titolo *Il Lauro*].

BALDI, Domenico, di Parma

Istruzioni e Precetti Militari [soprattutto ai bombardieri], del Capitan Domenico Baldi dedicati a Francesco I Farnese Duca di Parma. In Roma, per il de Martiis, 1717, in-12, pp. 351 [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1465. Ayala p. 5].

BALDUCCI, Alessandro

Della militia, libro I, Bologna 1611. [Ayala, p. 387. Cockle N. 614].

BALDUCCI, Nicola (Roma ? - m. 1684)

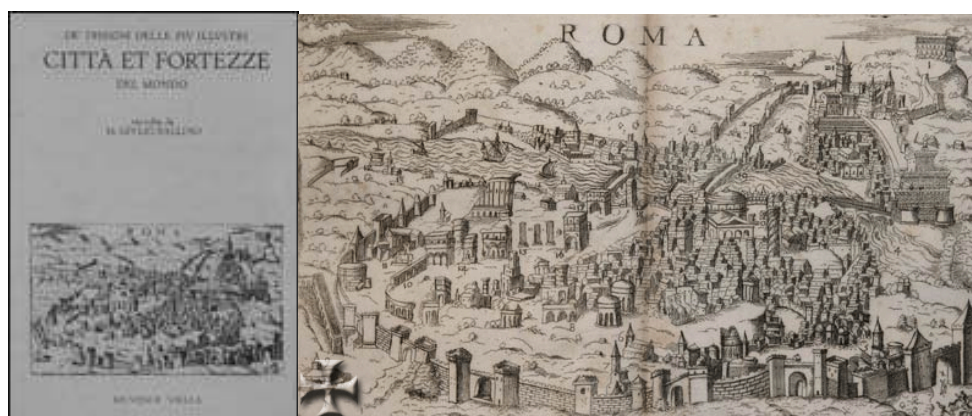
Oratoriano, deputato della congregazione di Propaganda Fide. *DBI* V 1963 pp. 538-39 [Francesco Santi].

Capitoli militari pubblicati dal generale di Santa Chiesa ["E' opera a penna registrata dal Mandosio nella Biblioteca Romana": Ayala, p. 5].

BALLINO, M. Giulio, da Venezia (floruit 1530-1575)

De' disegni delle più illustri città, e fortezze del mondo. Parte prima; la quale né contiene cinquanta: con vna breve historia delle origini, et accidenti loro, secondo l'ordine de' tempi. In Venetia, appresso Bolognino Zaltieri, 1569, in-4, 55 doppi ff. di tavole. ["Io credo non essersi giammai pubblicata la seconda parte, e forse questo diede campo al Coronelli di pubblicare l'opera sua, che è su quella": Ayala, p. 84. Cockle N. 777]. Anastatica con una presentazione di Giorgio E. Ferrari, Roma, coedizione Viella, Jouvence, 1982, pp. 210.

[Le località descritte – seguendo, anche nella grafia, l'«ordine del libro» – sono: Vinegia; Fano; Mirandola; Fiorenza; Siena; Roma antica; Roma moderna; Borgo di Roma; Castel Sant'Angelo; Ostia; Nettuno; Ciuitella; Vicouarro; Napoli; Messina; Genoua; Parma; Piacenza; Milano; Crescentino; Parigi; Perpignano; Metz; Tionuille; Cales; Guines; Anuersa; Grauelinghe; Augusta; Francfort; Gineura; Gotta; Vuittemberg; Vienna; Agria; Giauarino; Comar; Giulia; Tocaio; Zigher; Saca; Costantinopoli; Campo del Turco; Gierusalem; Tiberiade; Malta; Tripoli; Zerbe; Pegnon di Velez; Timistitano.]



BALZIANI, Giulio, da Casale Monferrato

Brevi regole per formare squadroni. Venetia, presso Vincenzo Fiorini, 1608, in-4. [Ayala, p. 387. Cockle N. 604].

BANDINELLI, Pietro, da Bologna

morto in Fiandra, apprezzato dal Farnese

Opere militari [Frammento e notizie biografiche. Codice della Sanese D. v. 5 Ayala, pp. 5 e 234].

BARBA. V. DELLA BARBA.

BARBARO, Monsignor Daniele Matteo Alvise (Venezia 1514 - 1570)

Umanista, diplomatico, ambasciatore in Inghilterra (1549), patriarca di Aquileia (1551), prese parte alla terza sessione del Concilio di Trento (1562-63). *DBI* VI 1966 pp. 89-95 [Giuseppe Albergo].

M. Vitruvii Pollionis *De architectura libri decem, cum commentariis Danielis Barbari*, electi Patriarchae Aquileiensis, multis aedificiorum, horologiorum, et machinarum descriptionibus, & figuris, una cum indicibus copiosis, auctis & illustratis [Danielis. Dedicato al Card. Granville]. Venetiis, apud Franciscum Franciscum Senensem, & Ioan. Crugher Germanum, 1567. M. Vitruvii Pollionis *De architectura libri decem*. Cum notis, castigationibus & observationibus Guilielmi Philandri integris; *Danielis Barbari excerptis*, & Claudii Salmasii passim insertis. Praemittuntur Elementa architecturae collecta ab illustri viro Henrico Wottono ... Accedunt Lexicon vitruvianum Bernardini Baldi ... ; et eiusdem Scamilli impares vitruviani. De pictura libri tres absolutissimi Leonis Baptistae de Albertis. De Sculptura excerpta maxime animadvertenda ex Dialogo Pomponii Gaurici ... Ludovici Demontiosii commentarius De scultura et pictura. Cum variis indicibus copiosissimis. Omnia in unum collecta, digesta & illustrata a Ioanne De Laet antwerpiano. Amstelodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1649, in-folio.

I dieci libri dell'Architettura di M. Vitruvio tradotti e commentati da Monsignor Barbaro eletto patriarca d'Aquileia, da lui riveduti & ampliati; & hora in più comoda forma ridotti. In Vinegia, per Francesco Marcolini, 1556, in-folio. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi senese & Giouanni Chrieger alemano compagni, 1567, in-4. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi senese, 1584, in-4. In Venetia, appresso Alessandro de' Vecchi, 1629 in-4. In Venetia, per li Turrini, 1641. Venezia, nella stamperia di Giambattista Albrizzi Q. Gir., 1747, in-8. [Guarnieri, p. 6. Cockle, N. 784: At the end of Bk. I. Barbaro gives the plan of an hexagonal fortress]. Rist. an. ed. 1567, con un saggio di Manfredo Tafuri e uno studio di Manuela Morresi, Milano, Il Polifilo, 1987. c1997, pp. (57) 506. Intr. dell'arch. Tancredi Carunchio, Roma, Bardi, 1999. 2006, pp. (17) 506..

L'architettura generale di Vitruvio ridotta in compendio dal sig. [Claude] Perrault [1613-88]... ed arricchita di tavole in rame. Opera tradotta dal francese, ed incontrata in questa edizione col testo dell'autore, e col *commento di monsignor Barbaro*: alla quale in oltre si è aggiunto la tavola, e le regole del piedestallo. In Venezia, Presso Antonio Zatta, 1794, in-8, pp. (24) 151.

Desjat? knig ob arhitekture Vitruvija s kommentariem Daniele Barbaro : s prilozenijem traktata Dzuzeppa Salviati o sposobe tocnogo vycercivanija ionijskoj voljuty / perevoda A. I. Venediktova, V. P. Zubova i F. A. Petrovskogo ; vstupil?naja stat?ja i primecanija V. P. Zubova. Moskva, Izd. vsesojuznoj akademii arhitektury, 1938, pp. 478.

La pratica della prospettiva di Monsignor Daniel Barbaro eletto patriarca di Aquileia. Opera molto utile a Pittori, a Scultori, et ad Architetti, In Venetia, Appresso Camillo & Rutilio Borgominiero Fratelli, al segno di San Giorgio, 1568. 1569, pp. 195. Rist. an., Sala Bolognese, A Forni, 1980.

BARBERINO, Andrea da. V. MANGIABOTTI.

BARCA, Giuseppe (Milano 1595-1639)

Professore di matematica all'Accademia Palatina e tenente generale d'artiglieria nello stato di Milano. V. Carla Sodini, *Soldati Lucchesi*, p. 58 nt. 171. *DBI*, VI, 1964, p. 267 [Rossana Bossaglia].

Breue compendio di fortificatione moderna del capitan Giuseppe Barca tenente generale di Artiglieria per S. M. Cattolica nello Stato di Milano, dedicato all'Eccellenza del Marchese di Leganes [pubblicata dal nipote Pietro Antonio, v. infra]. In Milano, Per Filippo Ghisolfi, 1639, in-4, pp. (8) 119. *Breue compendio di fortificatione moderna* del capitan Giuseppe Barca tenente generale di Artiglieria per S. M. Cattolica nello Stato di Milano, *Tavola abbreviata* da i *Logaritmi* di Gio: Nepero. [Edizione postuma di Carlo Manolessi, con dedica al conte Francesco Altieri, governatore generale delle due Marche, mastro di campo e sergente generale di battaglia dell'esercito] In Bologna, ad istanza de gli heredi di Vangelista Dozza; per Nicolò Tebaldini, 1643, in-4. fig. pp. 71+23 [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1409. Guarnieri, p. 6-7. Marini, p. 86. Ayala, p. 84. Cockle N. 829. Fantoni, p. 492]. [BNCF - Palatino 8. 10. 3. 10].

[M. Ayala p. 84: "È un' opera poco limata e mancante del capitolo XV su le opere coronate; perocché l'autore ferito di moschettata il dì 23 giugno 1638 all'espugnazione di Vercelli fu poscia morto il primo giorno di marzo 1639 di circa 44 anni, rimanendo inedita l'opera: *Della disciplina militare*."].



BARCA, Pietro Antonio

Ingegnere pubblico a Milano, destituito nel 1552 dall'incarico di sovrintendente ai lavori di canalizzazione. Promis, *Biografie*, 832. *DBI* VI 1964, pp. 267-268 [Rossana Bossaglia]. Carla Sodini, *Soldati lucchesi*, p. 58 nt. 171.

Relatione de gli ingegneri Barca, & Tolomeo Rinaldi, Milano, 1598, in-folio, 2 c.

Auuertimenti e regole circa l'architettura ciuile, scoltvra, pittvra, prospettiuu ed architettura militare per offesa, e difesa di fortezze. di Pietr'Antonio Barca. Dedicato a Filippo III di Spagna. In Milano, per Pandolfo Malatesta, stampator regio camerale, 1620, in-4, pp. 46, ill. [Guarnieri, p. 7. Marini, p. 68. Ayala, p. 84. Cockle N. 812. BNCF, Palatino 10. 3. 2. 10]. Como, A. Dominioni, 1997.

BARDI, Girolamo (Firenze 1544-1594)

Dichiaratione di tutte l'histoire, che si contengono ne i quadri posti nuouamente nelle sale del Scrutinio, & del gran Consiglio del Palazzo Ducale della Sereniss. Republ. di Venetia, nella quale si ha piena intelligenza delle piu segnalate vittorie, conseguite da varie nationi del mondo da i venetiani. Fatta da Girolamo Bardi fiorentino ... In Venetia, appresso Felice Valgrisis, 1587. In Venetia, appresso Nicolo Pezzana, 1660, p. 162.

Vittoria navale ottenuta da' Venetiani contra Othone figliuolo di Federigo I imperadore per la restitutione di Alessandro III venuto a Venetia. In Venetia, Ziletti, 1584, in-4. In Venetia, appresso Antonio Pinelli, 1619, in-4. [Ayala, p. 168 e 235].

BARGAGLI, Claudio Scipione (Siena 1540 - 1612)

Letterato, poeta, membro delle Accademie degli Accesi, degli Intronati e di Venezia, capitano del popolo. *DBI* VI 1964 [N. Borsellino].

Descrizione dell'assedio [fiorentino] *di Siena* [del 1553]. Nel T. II delle *Novelle di Autori Senesi*, Londra, presso Riccardo Baucker [In realtà Livorno, per cura di Gaetano Poggiali], 1798 [Ayala, pp. 84 e 235].

Le *Novelle* di Scipione Bargagli. Premessavi la "*Narrazione dell' assedio di Siena*". 1a edizione senese per cura di Luciano Banchi Siena, J. Gati, 1873.

Dell'imprese di Scipion Bargagli, Gentil'huomo Sanese. Alla Prima Parte la Seconda e la Terza nouamente aggiunte: Doue; doppo tutte l'opere così scritte a penna, come stampate, ch'egli potuto ha leggendo vedere di coloro, che della materia dell'Imprese hanno parlato; della vera natura di quelle si ragiona. Alla Regia, e Cesarea Maestà del sauissimo, ed ottimo Imperadore Ridolfo il Secondo dedicate. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi senese, 1594, in-4, pp. 604. [Ayala, p. 403].

BARLEZIO (BARLETTI), Marino (1450 - 1512)

Marini Barletii *de obsidione Scodrensi* [Sull'assedio ed espugnazione di Scutari, 1474]... Conciones uariae a Meumethe turcarum principe & ab aliis militiae praefectis artificiose compositae. Impressum Venetiis, per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1504. Die. X. mense Ianuari, in-4, pp. 72. Trad. francese del Duipomet, Paris, 1709. [Ayala, p. 394].

Chronicorum Turcicorum, in quibus vita, indoles et aduersus Turcas res gestae Georgii Castrioti, Epirotarum principis ... libris 13. describuntur a Marino Barletio, Scodrensi sacerdote tomus tertius ... Impressum Francofurti ad Moenum, apud Ioannem Feyrabend : impensis Sigismundi Feyrabends, 1578, pp. 271, ill.

V. CIPPICO.

BAROZZI, Francesco, da Venezia (Candia 1537 - Venezia 1604)

Esoterico, collezionista di epigrafi, matematico, tradusse dal greco in latino il commentario ad Euclide del filosofo neoplatonico Proclo Diadoco (1560) e scrisse un trattato sulla cosmografia e la matematica del sistema tolemaico. *DBI* VI 1964, pp. 495-99 [Gianfranco Spiazzi].

Heronis mechanici Liber de machinis bellicis, necnon *Liber de geodaesia* a Francisco Barocio patritio Veneto latinitate donati, multis mendis expurgati, & figuris, ac scholijs illustrati. Venetiis, Apud Franciscum Franciscum Senensem, 1578, in-4, pp. 74 (=148).

Descrittione dell'Isola di Creta composta da Francesco Barozzi fu figliuolo di messer Jacomo Nobile venetiano l'anno 1777 [i.e. 1577], ritrovandosi nella detta Isola. Venezia, Tip. Emiliana, 1898, p. 20 [Tratto dal ms. Dona dalle Rose n. 136, Museo civico Correr]. *Descrittione dell'isola di Creta - perigraphe tes Kretes*, 1577/8. Mia geographike kai archaiologike perigraphe tes Cretes sta chronia tes anageneses / Francesco Barozzi; eisagoge, ekdose keimenou, scholia & apodose sta ellenika Stephanos Kaklamanes. Erakleio, Bikelaia Demotike Bibliotheke, 2004, pp. 612, ill., 2 c. geogr. sciolte.

Cosmographia in quatuor libros distributa, summo ordine, miraue facilitate, ac breuitate ad magnam Ptolomaei mathematicam constructionem, ad vniuersamque astrologiam instituens. Francisco Barocio ... autore. Cum praefatione eiusdem autoris ... Praecesserunt etiam communia mathematica, necnon arithmetica, & geometrica principia, nonnullaeque propositiones ... ac demum locupletissimus index eorum, quae ipsa cosmographia continentur. Venetiis, ex officina Gratosi Perchacini, 1585, in-8, pp. (136) 356 (35), tav. 3 rip.

BAROZZI, Giacinto, da Vignola (1540-1584)

architetto, figlio del più famoso Jacopo detto "Il Vignola" (1507-1573). Propose invano alle grandi Potenze, e poi al duca di Ferrara, al granduca di Toscana e al cardinale Alessandro Farnese, un nuovo sistema di fortificazione che prometteva di economizzare le forze. Nel 1583, un anno prima della prematura morte, ricevette tramite il cugino capitano Prospero Barozzi, un invito dal re di Polonia. *DBI VI* 1964, pp. 499-500 [Gianna Maria Rossi]. Achille Lodovisi e Giuseppe Trenti (cur.), *I Vignola: Giacomo e Giacinto Barozzi*, Fondazione Vignola, 2004.

Offerta d'un nuovo modo di difendere qual si voglia fortezza per debole che sia reputata da qual si voglia numeroso esercito con poca gente [300 uomini contro 60.000] In Roma, appresso gli heredi d'Antonio Blado, 1578, in-4, pp. 4. [Marini, p. 33. Ayala, p. 84-85. Cockle N. 796].

Seconda proposta di Giacinto Barozzi, detto il Vignola Architetto, *in materia di vna nuoua difesa per debito christiano*, messa in chiaro con quell'ordine che si può vedere, & sino a quel segno che per hora conuenientemente puo bastare. In Perugia, per Andrea Bresciano, 1581, in-4, c. 6. [Marini, p. 33. Ayala, p. 85. Cockle N. 782].

BARSINI, Francesco, da Firenze

Nascita, vita ed accidenti occorsi al capitano Tiberio Squilletti [1595-1677], detto per antonomasia Fra Paolo, uomo famoso per tutta Italia per vari casi, temuto e amato da grandi [frate conventuale napoletano, poi sgherro del granduca di Toscana Ferdinando II, infine ribelle e capo di una masnada di assassini, morto nelle carceri del bargello di Firenze]. In Venetia, per il Conzatti, 1677, in-12. Perugia [Ayala, p. 35]. *Vita azioni e morte di Tiberio Squilletti detto comunemente fra Paolo incatenato*, che visse per trentatre anni tre mesi e tre giorni carcerato in Firenze. In Lucca, s. d., s. n., pp. 31.

BARTOLI, Cosimo, Fiorentino (1503 - 1572)

Diplomatico, matematico, filologo e umanista, fu segretario del cardinale Giovanni De Medici e amico di Giorgio Vasari.. *DBI VI* 1964, pp. 561-563 [Roberto Cantagalli e Nicola De Blasi].

La Vita di Federico Barbarossa imperator romano. all'illustrissimo signore il sig. Cosimo de' Medici, duca di Firenze e di Siena In Firenze, appresso messer Lorenzo Torrentino, 1559, in-12. Vita di Federigo Barbarossa imperatore romano per M. Cosimo Bartoli con note di G. B. D. C. Milano, per Vincenzo Ferrario, 1829, in-12, pp. (8) 256.

Del modo di misurare le distantie, le superficie, i corpi, le piante, le prouincie, le prospettiue, & tutte le altre cose terrene, che possono occorrere a gli huomini, secondo le uere regole d'Euclide, & de gli altri piu lodati scrittori. / Cosimo Bartoli ... In Venetia, per Francesco Franceschi Sanese, 1564, in-4, pp. (4) 141, ill. 1569. In Venetia, per Francesco Franceschi sanese, 1589. In Venetia, presso Sebastiano Combi, 1614.



BARTOLI, Giuseppe (Padova 1717 - Parigi 1790)

Ecclesiastico, letterato, poeta, antiquario, professore all'università di Torino, ridicolizzato da Baretti. *DBI VI* 1964, pp. 578-581 [Luigi Moretti].

La battaglia del colle dell'Assietta, seguita ai XIX di luglio dell'Anno MDCCXLVII. Stanze di Giuseppe Bartoli. Torino, nella stamperia reale, 1747, in-4, pp. 75. [Ayala, p. 236]. Mantova, Stabilimento tipografico di Luigi Segna, 1866.

BARTOLINI, Riccardo (Perugia, m. 1529)

Ecclesiastico, diplomatico pontificio in Germania nel 1503-07 e 1515-16, poeta latino e professore di lettere umane e canonico a Perugia dal 1513. G. B. Vermiglioli, *Biografia degli scrittori perugini*, pp. 188-197.

Ad diuum Maximilianum Caesarem Augustum, Riccardi Bartholini, *De bello norico Austriados libri duodecim*. Perusiae, [Francesco Cartolari], 1512. Argentorati, ex aedibus Matthiae Scurerij: ductu Leonhardi, & Lucae Alantseae fratrum, mense Februario 1516, in-4, pp. 198. [Poema sulle guerre dei duchi di Baviera e dei Duchi Palatini].

Richardi Bartolini Perusini Oratio, ad Imp. Caes. Maximilianum Aug. ac potentis. Germaniarum principes, *de expeditione contra Turcas suscipienda*. [Dedicato a Corrado Peutinger]. Augustae Vindelicorum, in excusoria Sigismundi Grimm medici, & Marci Vuirsung officina, 1518 duodecimo Kalen. Octobres [20 IX], in-4, c. 12.

BARTOLINO, Giovanni, da Incisa

lancia spezzata della compagnia di Incisa, segretario del governatore Manfrino Castiglione

Relatione dell' successo seguito nell'assedio di Nizza, all'illustrissimo signor Manfrino Castiglione delli signori di Garlasco, & Marano, della Camera de L. A. serenissima ... Fatta da Gio. Bartolino Lanza Spezzata della Compagnia dell'luogo d'Incisa qual fu sempre assistente nel tempo dell'assedio in esso luogo di Nizza presso il signor Governatore [diario dal 12 al 23 maggio 1612]. Milano, per Pandolfo, Malatesta stampator regio camerale, 1613, in-4, cc. 12, con pianta [Ayala, pp. 85 e 236].

BARZONI, Vittorio (Lonato 1767-1843)

antigiacobino ma liberale e ostile all'aristocrazia, aderì inizialmente alla Rivoluzione veneta del 1797, ma il suo saggio *I Romani nella Grecia*, in cui faceva un preciso paragone tra Bonaparte e Flaminio, venuti da una civiltà inferiore a "liberare" una superiore, gli provocò un incidente col segretario di legazione francese Villetard. Rifugiato in Toscana e rientrato dopo Campoformio, si legò a Vienna con esponenti del pensiero conservatore ma non ottenne la cattedra padovana cui aspirava e del 1804 fu anzi espulso su intimazione di Napoleone. Rifugiatosi a Malta, diresse fino al 1814 un periodico insurrezionale filo-britannico che veniva sbarcato in Italia dalle scialuppe inglesi. Il giornale ebbe varie edizioni successive con diversi titoli: *Il Cartaginese* (1805-1808), *Il Giornale politico* (1809-11) e *Il Giornale di Malta*. Dalle sue colonne lanciò due appelli insurrezionali il 1° ottobre 1805 e il 31 marzo 1813. *DBI* VII 1965, pp. 41-44 [Giuseppe Nuzzo].

Orazione funebre dell'ammiraglio Emo, recitata in Venezia nel 1792 stampata con altri discorsi dell'Autore in Milano per Giovanni Silvestri, 1821[Ayala, p. 168]

BASSI, Giulio, da Piacenza (1594/99 - 16??).

Cavalier di San Marco, computista di Ranuccio Farnese duca di Parma e Piacenza (Marini, pp. 109-10).

Arimmetica, e Geometria pratica Libri otto. Opera utilissima a' Capitani Generali, Maestri di campo, Colonnelli, Sargenti maggiori, Capitani, Aiutanti, Bombardieri, Matematici, Ingegneri, Agrimensori, Computisti, Banchieri, Mercatanti, Zecchieri, Orefici, et ogni altra professione di simile scienza et arte. In Piacenza, per Gio. Antonio Ardizzoni stampator camerale, 1645. Piacenza, nella stampa ducale di Giouanni Bazachi, 1666, in-folio, pp. 616. Piacenza, [Guarnieri, p. 9. "Il Mazzucchelli riporta l'edizione di Piacenza 1606 per Gio. Antonio Ardizzoni, e anche quelle del 1645 e 1666". Ayala, p. 6, 85 e 190].

Aritmetica pratica del Celebre Dottore Giulio Bassi Piacentino, corretta, ed accresciuta in questa nuova impressione dal sig. Gioseffo Porcelli, Ingegnere Piacentino Non solo di Molte Note Teorico-Pratiche, ma eziandio d'un nuovo Trattato de' Cambi, e d'Altre Geometriche Operazioni oltre quelle già dall'Autore medesimo pubblicate. Nelle stampe di Niccolò Orcesi e Giuseppe Tedeschi, 1765, 2 tomi.

BASTA, Giorgio, Conte d'Huszt (Volpiano in Monferrato 1544 - Praga 1607)

Figlio dall'albanese Demetrio, condottiero imperiale ma nato in Italia (a Volpiano nel Monferrato e non come erroneamente si è sostenuto, a Roccaforzata presso Taranto ovvero a S. Nicola dell'Alto presso Crotone), fu al servizio di Carlo V e Filippo II, prima sul fronte francese, poi (1590) nelle Fiandre sotto Alessandro Farnese. Passato al servizio di Rodolfo, comandò le forze imperiali in Ungheria contro i turchi e poi contro Báthory (1599), il voivoda Michele (1600) e l'armata polacca (1601) per il possesso della Transilvania, che assoggettò ad un regime sanguinario e tirannico, innescando alla fine una rivolta popolare antiasburgica. Fatto contedi Huszt, Basta fu perciò richiamato a Praga, dove reclamò invano il saldo dei suoi crediti e dove scrisse molri manuali militari, tra cui *Il maestro di campo generale...* (Venezia 1606) ed *Il governo della cavalleria leggiera* (postumo, Venezia

1612). **Bibliografia:** Eugenio Barbarich, "Un generale di cavalleria italo-albanese: G. B.", in *Nuova Antologia*, LXIII, 1928m vol. 260, pp. 459-73. *DBI* VII 1965, pp. 154-57 [Gaspere de Caro]. Mario De Bartolomeis, *Su alcuni dati controversi relativi al generale farnesiano Giorgio Basta*, "Aurea Parma", anno LVII, fascicolo III, settembre-dicembre 1973. Mario De Bartolomeis, *Su alcuni dati controversi relativi al generale farnesiano Giorgio Basta*, "Osservatorio Letterario", anno VI, NN. 25/26 2002, pp. 59-60 (replica) *Su alcuni dati controversi relativi al generale farnesiano Giorgio Basta* (replica) in Mario De Bartolomeis, *Saggi letterari e storici*, Edizione O.L.F.A., Ferrara, 2003, pp. 36 (Collana Quaderni Letterari - Saggistica) Bertényi, I., Diószegi, I., Horváth, J., Kalmár, J. y Szabó P. (2004). *Királyok Könyve. Magyarország és Erdély királyai, királynői, fejedelmei és kormányzói*. Budapest, Hungria: Helikon Kiadó. Szász, E. (2005). *Magyarország Képes Történelmi Atlasza*. Budapest, Hungria: Liliput Kiadó. Horváth, P. y Hámori, P. (2003). *Történelem*. Budapest, Hungria: Nemzet Tankönyvkiadó. Constantin C. Giurescu e Dinu C. Giurescu, *Istoria Românilor : Volume II (1352-1606)*, Bucarest, 1976. Wikimedia Commons contiene file multimediali su Giorgio Basta *Su alcuni dati controversi relativi al generale farnesiano Giorgio Basta* di Mario De Bartolomeis in "Osservatorio Letterario", anno VI, NN. 25/26 2002 pp. 59-60 (2^a pubblicazione della prima versione apparsa sull'*Aurea Parma*, Anno LVII, Fascicolo III, Settembre- Dicembre 1973.) *Su alcuni dati controversi relativi al generale farnesiano Giorgio Basta* (3^a pubblicazione) in Mario De Bartolomeis: *Saggi letterari e storici*, Edizione O.L.F.A., Ferrara, 2003, pp. 36 (Collana Quaderni Letterari - Saggistica- v. copertina in Pubblicazioni) Zsigmond Báthori, Michael the Brave, and Giorgio Basta György hadvezér levelezése és iratai (Corrispondenza e carte del generale Giorgio Basta). [M. d'Ayala: "Crasso sospetta esser egli di Casale in Monferrato"]. V. SPONTONE.



Il maestro di campo Generale. di Giorgio Basta conte d'Hust. Altre volte Generale per l'Imperatore nella Transilvania; & poi Luogotenente Generale per la Maestà sua, & per lo Serenissimo Arciduca Matthias degli Eserciti nell'Ungheria. Al M. Ill.re Sig.re Giacomo Fagnani [curato da Ciro Spontone, v.]. In Venetia, appresso Gio. Battista Ciotti sanese, 1606, in-4. pp. (36) 146 (22). 1612 in-4. Milano, appresso Gio. Batt. Bidello, 1625, in-8. pp. (24) 88. 3 tav. Venetia, Evangelista Deuchino, 1625. 1626, in-8. [Haym IV, p. 167, N. 2.] In Venetia, Appresso i Giunti, 1641. [*Il Maestro di Campo Generale*, di Giorgio Basta, Conte d'Hust, Generale di S. M. Cesarea in Transilvania, in *Fucina di Marte*]. [Ayala, p. 6 e 137. Cockle N. 600. Fantoni, p. 492].

Il governo della Cavalleria leggiera. Trattato originale del conte Giorgio Basta, utile a soldati, giovevole a guerrieri, et fruttuoso a capitani, et curioso a tutti Scrittura X nel Codice nella Sanese D. v. 5 In Venetia, appresso Bernardo Giunti, Gio. Battista Ciotti et Compagni, 1612, in-4. [M. D'Ayala: "Fu questa un' opera postuma, secondo narra l' editore Ciro Spontono, nell'intitolarla al Conte Hettor Savorgnano", curata da Pietro Armiato. Haym IV, p. 167, N. 3]. In Francoforte, appresso Giovanni Sauri, M. DC. XII. Oppenheim, per Girolamo Galler, 1616, in-fol. fig. [*Il governo della Cavalleria leggiera*, di Giorgio Basta, messo in luce da Gieronimo Sirtori. Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1479. Haym IV, p. 167, N. 3.] In Bruxelles 1624. In Milano, appresso Gio. Battista Bidelli, 1625, in-12. Trad. franc. di de Bry; Hanau, 1614, in-folio. Rouen, Berthelin, 1616 e 1627, in-folio, tutte con 12 tav. Trad. spagnola Bruselas, I. de Meerbeck, 1624, in-4. Trad. inglese *The Government of the Light Horse*, 1632. [Cockle N. 724 e 123. Fantoni, p. 492].

Del governo dell'artiglieria. Venezia, 1606 [Guarnieri 8-9. Ayala, 137. Cockle 678]. 1612, in-4. [Haym IV, 167, N. 4].

Fattioni occorse nell'Ongaria nel 1597, et la Battaglia di Transilvania contro il Valacco 1600. Fatte dal Signor Giorgio Basta etc. V. TARDUCCI.

Basta György. *Hadvezér Levelezése és Iratai (1597-1607).* A Magyar Tud. Akadémia Történelmi Bizottsága Megbízásából. Dr Veress Endre. I Kötet: 1597-1602. Budapest, Kiadja a Magyar Tudományos Akadémia, 1909.

BASTIANELLI, V.

architetto romano, partecipò alla riforma militare pontificia promossa nel 1792-93 dal Tesoriere Fabrizio Ruffo e disegnò il carreggio dell'artiglieria

Istruzione per il servizio delle bocche a fuoco in uso nell'artiglieria Roma, presso i Lazzarini, 1793, in-8. [Ayala, p. 138].

BATTAGLINI, Francesco Gaetano (Rimini 1753 - 1810)

Storico e biografo di Basinio Parmense. *DBI* VII 1965, pp. 225-227 [Augusto Campana].

Commentario della vita e dei fatti di Sigismondo Pandolfo Malatesta. Rimini, 1794, in-4, 2 voll. [Ayala, p. 237].

BAVOSI, Ranieri, da Bologna

Canonico regolare della congregazione di S. Salvatore

L' Idea del vero generale di campo ricopiata dall'eroiche imprese riportate in Ungaria contro il comune nemico dall'altezza serenissima del signor principe Eugenio di Savoia ... orazione ... da d. Riniero Bavosi. In Bologna, per li Peri all'Angelo custode, 1703, in-4, pp 59. [Ayala, p. 237].

BECATTINI, Francesco, di Firenze (1743-1813)

Abate, accademico apatista, poligrafo e storico illuminista dell'Inquisizione, della Casa d'Austria, di Carlo III di Spagna, della Cisalpina e dell'Impero Ottomano, dell'Algeria e della Crimea. *DBI* VII 1965, pp. 394-400 [Gian Francesco Torcellan].



Istoria delle azioni militari di Ernesto Gedeone barone di Laudon [1717-90], feld maresciallo e supremo comandante delle armate regio-cesaree, Roma, 1781, in-12. [Ayala, p. 237]. *Storia, accampamenti, e militari operazioni del Feld-Maresciallo Ernesto Gedeone Barone di Laudon* comandante supremo degli eserciti delle loro maestà imperiali e reali. Dell'abate Francesco Becattini. Terza edizione, corretta ed aumentata dall'autore. Trieste, appresso Wage, Fleis, e comp., 1793, in-8, pp. 209 ritr. calcogr.

Istoria e descrizione in compendio della città e regno di Algeri dalla sua fondazione fino a' nostri giorni con la relazione di tutti i costumi, usi, vicende più memorabili, assedi e guerre sostenute, unitamente all'ultimo bombardamento bravamente eseguito dalla squadra spagnuola per ordine dell'invittissimo Carlo III re delle Spagne e dell'Indie. data alla luce da Francesco Becattini accademico apatista. Firenze, per Anton-Giuseppe Pagani, e Comp., 1783, in-8, pp. 63. Napoli, a spese di Vincenzo D'Aloysio, 1783.

Storia della Crimea piccola Tartaria ed altre Provincie circonvicine soggetto delle recenti vertenze tra la Russia e la porta ottomana ... illustrata con una recentissima carta geografica miniata ad uso di Olanda di Francesco Becattini ... In Venezia, presso Leonardo Bassaglia alla nuova Salamandra, 1785, in-8, pp. 132, c. geogr.

Istoria politica, ecclesiastica e militare del secolo XVIII. dall' anno 1750 in poi. [dedica al marchese Carlo Bernardini]. Milano, presso Giuseppe Galeazzi, vol. I-III 1796, IV 1797, V-VI 1798, VII-VIII 1799, IX 1805.

Storia politico-militare dell'attual guerra contro la Francia corredata dei rapporti ufficiali pubblicati dalla corte di Vienna scritta da un ufficiale ingegnere austriaco, e corretta, ed ampliata dall'abate Francesco Becattini. Tomo primo [-secondo]. Milano, nella Stamperia di Giuseppe Galeazzi, 1800, 2 vol.

Commentario o sia esatta esposizione delle campagne e luminose imprese di guerra di s.m. Napoleone I il grande imperatore de' francesi e re d'Italia dalla sua primiera gioventu fino alla pace di Presburgo. Versione dal francese ampliata e continuata sino all'epoca suddetta da Francesco Becattini ... Firenze, presso Giovacchino Pagani, 1806. Venezia, presso Francesco Andreola, 1806. 1808, in-8, pp. (12) 274.

BECCARI, Bernardino, da Sacile

Autore di avvisi a stampa, con bottega a Roma in piazza della Minerva dal 1593 al 1600. Antesignano dei giornalisti italiani. Fu editore del *Prencipe* e di varie *Orazioni* politiche di Girolamo Frachetta (v.). *DBI* VII 1965, pp. 430-31 [Tullio Bolognetti].

La presa di Novogrado città dell'Ongaria superiore. Per il Seren. Arciduca Mattias. Seguita alli 10 Marzo 1594. Roma, Zanetti, 1594.

Relatione della rotta data dal generale dell'Ungaria superiore al begliarbei della Grecia et alli bassà di Buda et di Temeswar presso ad Hatuan, a' di primo di maggio 1594. Impresso in Roma e ristampato in Firenze alle scalee di Badia 1594. [Ayala, p. 238].

Avviso della rotta data dal principe Carlo di Mansfelt al campo turchesco presso Strigonia, nel di 4 agosto 1595. [Ayala, p. 238].

L'assedio e presa della città di Strigonia, dove s'intende tutto quello che si è fatto nell'Ungheria dalli 2 di luglio alli 2 di settembre 1595, con i nomi de morti e feriti et colonnelli e capitani di ciascuna natione. In Roma, e ristampata in Firenze alle scalee di Badia 1595. [Ayala, p. 238].

Avviso della presa di Lippa et della battaglia seguita alli 23 d'Agosto per le genti del Ser. Prencipe di Transilvania e Sinam Bassà, Roma, N. Muzi, 1595.

La presa et sacco di Patras, In Roma, appresso Nicolo Mutij, 1595, in-8, c. 4.

La meravigliosa vittoria ottenuta dalle genti del Re cattolico contra i ribelli heretici che havevano sorpresa la città di Lira in Brabante a li 14 d'Ottobre 1585, Toma, 1595.

La nuova rotta che ha dato il re di Pollonia al principe de Tartari ed al sangiacco di Teina *nella Vallacchia superiore,* et di poi con le conventioni ed accordi fatti fra di loro con una parte e l'altra. In Fiorenza alle Scalee di Badia. [Ayala, p. 238].

Avviso della terza vittoria del serenissimo e fortissimo principe di Transilvania e Moldavia, seguita a' 28 ottobre 1595, con la presa delle fortezza di Giorgio [Ayala, p. 238].

La presa di Clissa e di due altre terre della Dalmazia per le genti di S. M. Cesarea, Roma 1595. [Ayala, p. 238].

L'assedio e presa della fortezza di Hulst, fortezza principale della Fiandra, Roma 1596 [Ayala, p. 238].

La presa di Buda, Milano 1598 [Ayala, p. 238].

Minutissimo ragguaglio della feliciss. impresa della citta, & fortezza di Giauarino nell'Vngheria inferiore, ... scritto da mons. Gio. Maria Tagliaferri, ... a di 5. d'Aprile 1598. Stampato in Praga, e ristampato in Roma, per Nicolo Mutij ad istanza di Bernardino Beccari alla Minerua, 1598, in-8, c. 8.

Avviso della *rotta dal signor Michele voivoda di Vallachia al Gran Turco*, nel mese di marzo 1599. Roma 1599. [Ayala, p. 238].

Avviso della *rotta data da Cysaim*, fratello [sic] del gran Turco, il quale s'è fatto Christiano dal Re di Persia, & a tolto la sua figliuola per moglie, *Alli Bassà di Aleppo, di Erzurum, & di Caramit*, et della presa fatta da lui della città di Orfa, del mese di Nouembre, 1599. In Firenze Alle Scalee di Badia, 1600, pp. 8.

Relatione della Rotta, che hanno data i soldati del Presidio di Segna à i Turchi presso di detta città, col numero de' morti, & prigionieri, Seguita à di 12 di giugno 1600, pubblicata da Bernardino Beccari alla Minerva. In Roma, appresso Nicolò Mutij, 1600, pp.8.

BCELLI, Giulio Cesar (Verona 1686 - 1750)

gentiluomo, letterato, archivista, poeta, commediografo, librettista, traduttore di Erodoto. *DBI* VII 1965, pp. 502-06 [Alberto Asor-Rosa].

Delle guerre de' Greci et dei Persiani di Erodoto Alicarnasseo. a S. A. R. Carlo di Borbone In Verona, appresso Dionigi Ramanzini, 1733, 2 voll. [1734. Ayala, p. 276].

BECHI, Stanislao

Istoria dell'origine e progressi della nautica antica del dottor Stanislao Bechi, Socio dell'Accademia Etrusca. In Firenze, presso Giuseppe Tofani sulla piazza de' Pitti, 1785, in-4, pp. 303. [Ayala, p. 168].

BEFFA NEGRINI, Antonio, da Asola (1532 - 1602)

Giudice, letterato, poeta e accademico alla corte di Mantova

Elogi di tutti i capitani generali di Casa Gonzaga ["Quest'opera non fu mai veduta da me. Mi assicura frattanto il Promis di averla egli veduta stampata" Ayala, p. 238].

BELICI, v. BELLUZZI.

BELLANDA, Pompeo Il Vecchio



Il soldato svezese. Historia Della Guerra trà Ferdinando II. Imperatore, E Gustauo Adolfo Rè di Suetia. All'Illustriss. & Eccell. Sig. Gasparo Thvillerio Consigliere di Stato del Rè Christianissimo, et suo Ambasciatore Ordinario Appresso la Serenissima Republica di Venetia. Tradotto dal francese da Pompeo Bellanda il Vecchio. Con Tauola copiosissima delle cose notabili, In Venetia, Presso Giacomo Antonio Scaglia, 1634, in-4, pp. (6), 435. [Ayala, p. 239].

[traduzione di un'opera di Friedrich Spanheim, teologo ed erudito, 1600-1649, *Le Soldat Suedois. Histoire Véroitable de ce qui s'est passé depuis l'avenue du Roi de Suède en Allemagne jusques à sa mort*, A Rouen, chez Iean Berthelin, 1633].

BELLAY (du), Guillaume, Seigneur de Langey (1491-1543)

Capitano e diplomatico francese, governatore di Torino (1537-39), viceré del Piemonte, favorevole al dialogo coi riformati, protettore dei valdesi, presunto autore della *Instructions sur le faict de la guerre*, in realtà opera di Raymond de Beccarie de Pavie baron de Fourquevaux (1508-1574). Memorie pubblicate dal fratello nel 1585.

v. FOURQUEVAUX.



BELLI, Pietrino, da Alba (Alba 1502 - Torino 1575)

consigliere di stato del duca di Savoia, già auditore militare sotto Alfonso d'Avalos, Ferdinando Gonzaga e il duca d'Alba. L'iscrizione sulla lapide tombale nel duomo di Asti lo dice originario di Alba ma nato ad Asti. F. Rondolino, "Pietrino Belli. Sua vita e suoi scritti. Nuove ricerche", in *Miscellanea di storia italiana*, XXVIII (1890), pp. 513-576. *DBI* VII 1965 [Lino Marini e Pietro Craveri]. R. Comba e G. S. Pene Vidari (cir.), *Un giurista tra principi e sovrani: Pierino Belli a 500 anni dalla nascita*, Atti del convegno di studi organizzato nel 2002 dalla Fondazione Ferrero di Alba, Alba 2004.

De re militari et bello: tractatus divisus in partes XV Autografo nella Biblioteca Nazionale di Torino (Ms F. III.10) Venetiis, excudebat Franciscus de Portonariis Taurinensis, 1563, in-8. [Ayala, pp. 366 e 388. Cockle N. 893. Fantoni, p. 492]. Nel Vol. XVI dei *Tractatus universi iuris duce et auspice Gregorio XIII in unum congesti* da Francesco Ziletti, XVIII materias, XXV voluminibus comprehendentes, Venetiis, s. s., 1584-86 [Cockle N. 500]. Oxford 1936, Carnegie Endowment for International Peace, "The classics of international law", a cura di J. Brown Scott con introduzione di A. Cavaglieri. Traduzione italiana di Cosimo Cascione, Fondazione Ferrero di Alba, 2006. Anast. dell'ed. 1563 con introduzione, traduzione francese e note di Dominique Gaurier, Fondazione Ferrero di Alba, 2007, 2 vol.



BELLI, Silvio, di Vicenza (m. 1579?)

Libro del misurar con la vista, di Siluio Belli Vicentino. Nel quale s'insegna, senza trauagliar con numeri, a misurar facilissimamente le distantie, l'altezze, e le profondita con il quadrato geometrico, e con altri stromenti, de' quali in ogni luogo quasi in un subito si puo prouedere. Si mostra ancora una bellissima uia di ritrouare la profondita di

qual si uoglia mare; & un modo industrioso di misurar il circuito di tutta la terra. In Venetia, appresso Giordano Ziletti, 1566, in-4, pp. (8), 108, ill.

Quattro libri geometrici di Silvio Belli Vicentino. Il primo del *misurare con la vista*, nel quale s'insegna, senza trauagliar con numeri, a misurar facilissimamente le distantie, l'altezze, e le profondita ... Gli altri tre sono della proportion & proportionalita communi passioni del quarto. In Venetia, presso Ruberto Megietti, 1595, in-4, pp. (8) 132.

BELLIN, Jacques Nicolas (1703-1772)

ingegnere e idrografo della Marina francese, autore di numerosi atlanti nautici, tra cui l'*Atlas Maritime* (1751), il *Neptune François* (1753), una *Hydrographie Française* (2 vol. 1756 e 1765) e il *Petit Atlas François* (1763: 5 vol. di 581 carte).

Teatro della guerra marittima e terrestre fra la Gran Bretagna, le Colonie unite, la Francia, la Spagna ed Olanda che comprende la raccolta delle carte nautiche e terrestri di M.r Bellin. Necessario per l'intelligenza de' fogli periodici per uso de' novellisti. Venezia, presso Vincenzo Formaleoni, 1781, in-4, 39 c.n.n., 44 c. geogr. [Ayala, p. 239]

"BELLO, Nicolò" (pseud.) [LUNDORP, Michael Caspar, di Francoforte, 1580-1629]

NUC pre-1956 v. 345 p. 657.

Guerre di Germania, dall'anno 1618 sino alla pace di Lubeca, trasportate in lingua italiana con aggiunte da Alessandro De Noris veronese [i libri II-VII sono la traduzione di *Bellum Sexennale Civile Germanicum, sive Annalium et Commentariorum Historicorum Nostri Temporis de Statu Relligionis et Reipublicae libri duo ... Michaelis Gasp. Lundorpi Historiographi, Francofurti 1622*]. In Venetia, appresso Gio. Pietro Pinelli, ad istanza di Nicolò Conti, 1633, in-4. pp. (24), 404. [Ayala, p. 239]. In Bologna, per Nicolo Tebaldini, 1640, pp. (24) 404.

Continuazione delle guerre di Germania tradotte dal latino. In Venetia, appresso Gio. Pietro Pinelli, 1634, in-4. pp. (20), 387, (1).

BELLOSTE, Augustin (Parigi 1654- Torino 1730)

Chirurgo militare francese, poi primi chirurgo della madre del re Vittorio Amedeo di Sardegna, caldeggiò l'uso delle pillole mercuriali e si caratterizzò rispetto ai contemporanei per un ricorso meno frequente ai metodi di Cesare Magati da Scandiano (1579 -1647).

Augustin Belloste, *Le chirurgien d'hôpital*, enseignant une manière douce et facile de guérir promptement toutes sortes de playes, avec un moyen d'éviter l'exfoliation des os et une plaque nouvellement inventée pour le pansement des trépons. Par Monsieur [Augustin] Belloste, Chirurgien Major des Hôpitaux de l'Armée du Roy en Italie. [A Monsieur le Marquis de Chamlay, Maréchal des Logis général des Camps & Armées du Roy, grand-Croix de l'Ordre de Saint Louis, &c]. A Paris, chez Laurent d'Houry, rue S. Jacques, devant la fontaine Saint Severin, au Saint Esprit, 1696, pp. 367. *The hospital surgeon: or, A new, gentle and easie way to cure speedily all sorts of wounds, and other diseases belonging to surgery*. J. & B. Sprint and J. Nicholson, 1713, pp. 456. Troisième édition. A Paris, chez Laurent d'Houry, au bas de la rue de la harpe, au saint Esprit, devant la rue saint Severin, 1716, in-12, pp. (48) 540.

Traduzione italiana Il Chirone in campo: v. SANCASSANI.

BELLUZZI [BELICI, BELLUCCI], Giovanni Battista, detto "Il Sammarino" (1506 - 1554)

Nato a San Marino, dal 1543 al servizio di Cosimo I De Medici come ingegnere militare, disegnò fortificazioni per Firenze, Pistoia, Pisa e San Miniato, fu ferito all'assedio di Montalcino e ucciso da fuoco nemico nella fortezza di Aiola. Marini, pp. 42-44. *DBI* VIII 1966, pp. 9-12 [*]. Daniela Lamberini, *Il Sammarino: La vita e le opere*, Firenze, Olschki, 2007. Ead., Nicholas Adams e Simon Pepper, "Un disegno di spionaggio cinquecentesco: Giovanni Battista Belluzzi e il rilievo delle difese di Siena ai tempi dell'assedio", in *Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz*, Bd. 32, n. 3 (1988), pp. 560-579.

Diario autobiografico 1535-1541 [ms Biblioteca Naz. V. Em., Fondo Vittorio Emanuele 476], edito dall'autografo per cura di Pietro Egidi, con una nota sul dialetto di Giovanni Crocioni, Napoli, S. Ricciardi, 1907, pp. 180. [Terrone p. 32]. Rist. an. Bologna, Forni, 1975.

Nuova inventione di fabricar Fortezze, de varie forme, in qualvnque sito di piano, di monte, in acqua, con diuersi disegni, & vn trattato del modo, che si hà da osseruare in esse, con le sve misvre et ordine di leuar le piante, tanto in fortezze reali, quanto non reali, etc.. Di Giouan Battista Belici. Con vn discorso infine intorno al presidiar, e guardar esse fortezze, e quanto fa bisogno per il lor mantenimento. All'Illustrissimo e Generosissimo Signore il Signor Filippi Ludovico, Conte d'Hanau, e Rinnegh, Signor in Mentzenberg. In Venetia, appresso Roberto Meietti, 1598, in-folio, pp. (4) 116. [D'Ayala]. In Venetia, Appresso Tommaso Baglioni, 1598, in-folio. [Cockle N. 794. Terrone p. 31 [Catalogo Floncel I, p. 118, N. 1403. Guarnieri, p. 14. Ayala p. 85 riporta con riserva la notizia di ristampe del 1602 e 1708] [BNCF - Pal. 8. 7. 6. 11]. In quest'opera, alle pp. 34-108, è interpolata la bozza di un trattato che secondo Promis va attribuito con certezza ad Antonio Melloni da Cremona (v.).

Trattato delle fortificationi di terra [Codici della Riccardiana 2587 e 2574 e della Borbonica X. F. 33: v. D'Ayala, 1854, p.85. Terrone p. 32]. *Il trattato delle fortificazioni di terra* di Giovan Battista Belluzzi; Biblioteca Riccardiana di Firenze, mss. Riccardi, n.2587; a cura di D. Lamberini, ne *Il disegno interrotto: trattati medicei d'architettura*, Firenze, s. n., 1980, pp. 375-517, 11 tav.

Della Fortificazione cc. 69 + 24 ill. [Archivio di Stato di Torino ms Z. II. 24. Copia nella Biblioteca Reale, Fondo Saluzzo N. 642].

BELVISI, Ferdinando, da Bologna

Elogio storico del feldt-maresciallo barone di Laudon. In Bologna, per le stampe di Lelio dalla Volpe, 1791, in-4, pp. 120, ritr. calcogr. [Ayala p. 239].

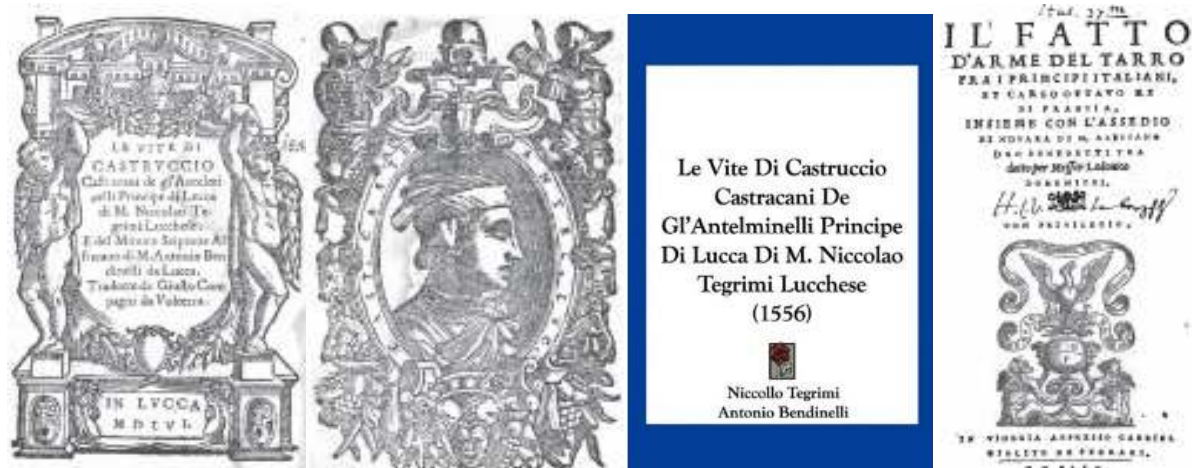
BENDINELLI, Antonio, da Lucca (Borgo di Lucca 1515 - Piacenza 1575)

Umanista, insegnò a Modena, Lucca e Piacenza

Le vite di Castruccio Castracani de gl'Antelminelli Principe di Lucca, di M. Niccolao Tegrini Lucchese *E del Minore Scipione Affricano*, di M. Antonio Bendinelli da Lucca, Tradotte da Giusto Compagni da Volterra. In Lucca, [per Vincenzo Busdragio], 1556, in-8, pp. 251. [Ayala, p. 239]. Kessinger Publishing (Nov 2009), pp. 258.

BENEDETTI, Alessandro, da Legnago (Legnago ca 1450 - Venezia 1512)

Anatomista, fondatore della scuola anatomica di Padova, fu medico capo dell'esercito confederato e testimone oculare della battaglia di Fornovo del Taro e poi dell'assedio posto dai confederati a Novara, occupata dal duca d'Orléans, di cui scrisse la storia in latino, pubblicata nel 1495. *DBI* VIII 1966 [M. Crespi].



De bello Venetorum cum Carolo VIII Gallorum rege anno 1496 gesto libri II, in appendice a *Rerum Venetarum ab urbe condita ad annum 1575 historia* di P. Giustiniano, Argentorati 1611 e nuovamente in *Corpus historicum medi aevi* di J. G. von Eckart, Lipsiae 1723 col titolo *De rebus a Carolo VIII Galliae trege in Italia gestis libri duo*.

Diaria de bello Carolino, Aldus Manutius, 1496. Gabriel Giolito de Ferrari, 1549, pp. 59.

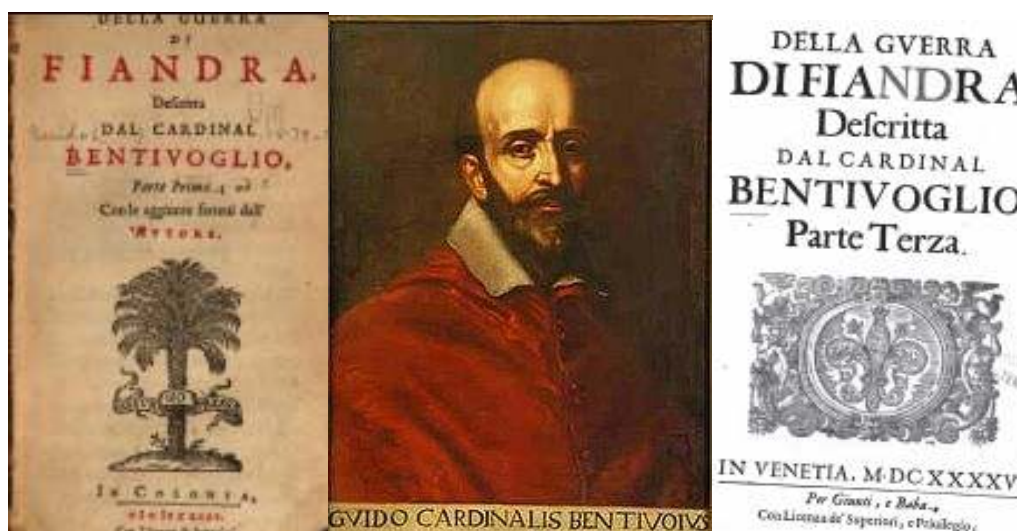
Il fatto d' armi del Tarro fra' principi italiani et Carlo ottauo re di Francia, insieme con l'assedio di Nouara. di m. Alessandro Benedetti tradotto per messer Lodouico Domenichi , In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1549, in-8, pp. 58 (=116). [Ayala, p. 239. Fantoni, p. 492]. "Edizione precisa alla pubblicata dal Giolito in Venezia nel 1549 e dedicata ai Cittadini Novaresi", Novara A. Crosa e C. Moscotti, 1863, pp. 256.

BENTIVOGLIO D'ARAGONA, Guido (1577-1644)

Membro del ramo ferrarese della famiglia bolognese dei Bentivoglio, Umanista, giurista, fu al servizio di Clemente VIII e Paolo V, di cui fu nuncio nelle Fiandre (1607-1) col titolo di cardinale, occupandosi della successione del ducato di Jülich-Clèves, la fuga del principe di Condé dalla Francia per protesta contro il divorzio di Enrico IV, e l'editto di tolleranza per i cattolici in Inghilterra e Irlanda emanato da Giacomo I. Tornato a Roma nel 1621, acquistò da Scipione Borghese il nuovo palazzo sul Quirinale, fu fatto cardinale e divenne curatore degli interessi francesi alla corte papale. Nel 1633 fu tra i firmatari della condanna di Galileo. Fu considerato come probabile successore di Urbano VIII. *DBI* VIII 1966, pp. 634-638 [Alberto Merola].

Della guerra di Fiandra Descritta dal Cardinal Bentivoglio, Parte Prima, Con le aggiunte fattevi dall'Autore In Colonia, 1632-39. *Della guerra di Fiandra* descritta dal Cardinal Bentivoglio In Venetia, per Giunti e Baba, 1645. [Ayala, p. 239]. In Venetia, per Michiel Miloco, 1668, in-4, vol. 3.

Opere del cardinal Bentiuoglio, cioe, Le relationi di Fiandra, e di Francia, *L'historia della guerra di Fiandra*, e Le lettere scritte nel tempo delle sue nuntiate. Nuouamente raccolte insieme. In Parigi, appresso Nicolo Redelichuysen, nella strada di S. Giacomo, alla croce d'oro, 1645, in-folio, pp. 162+673.



BENVOGLIENTI, Fabio (Siena 1518 - 1580)

Giureconsulto, poeta ed erudito. *DBI* VIII 1966, pp. 698-702 [Pietro Craveri].

Discorso di M. Fabio Benvoglianti per qual' cagione per la Religione non si sia fatta guerra fra' gentili, e perché si faccia tra' Cristiani. Con alcune cose ad esaltazione della fede cattolica, et depressione degli Eretici. All'Illustr. et reverendiss. Cardinale Amulio. In Fiorenza, appresso Bartholommeo Sermartelli, 1570, in-4. In Lucca, appresso Vincenzo Busdrago, 1570. In Siena, per Luca Bonetti, 1575, in-4, pp. 23. Ms. Biblioteca Ambrosiana, S n. 93, in-folio. [Mazzucchelli, II, 2, p. 894: "scrive l'Ugurgieri ... che fu dalla Sacra Inquisizione di Roma proibito". Ayala, p. 240].

BENVOGLIENTI, Uberto (Siena 1668 - 1733)

Erudito e storico. *DBI*, VIII, 1966, pp. 705-709 [Alfredo Petrucci].

Relazione delle quarantadue contrade solite far comparsa agli spettacoli, nelle quali militarmente viene distribuito il popolo di Siena In Siena, presso Francesco Quinca, 1723 [Ayala, p. 240].

BERARDI, Marco Tullio, Perugino

"soldato di professione e vicario di Giuseppe Matteo Orsini, governatore dell'armi in Bologna e Ferrara. L'Oldoini lo annovera fra gli scrittori perugini" (Ayala, p. 7)

Trattato militare di Marco Tullio Berardi Perugino, nel quale si contengono varij modi di formar battaglie, o squadroni, con facilità di nuoua inuentione. All'illustriss. Gioseffe Matteo Orsini, barone di Paganica, & sig. di Montenero, per la santità di nostro sig. capitano generale di Ferrara, Bologna, & Romagna. Bologna, per Andrea Salmincio, 1648, in-4, pp. (8) 156.

BERARDO, Antonio, da Nizza (Capitano)

Rellatione di quello è seguito nell'assedio della città di Vercelli, assediata dall'armata spagnuola, e comandata da D. Pietro di Toledo Ossorio, anno 1617 [Ms della biblioteca dell'Università di Torino, G. VII. 8 e G. VII.9, dedicato ad Augusto Manfredo Scaglia marchese di Caluso, colonnello e governatore della città. Ayala, p. 86]. In Due scritture risguardanti l'assedio della città di Vercelli nel 1617, Proposte, e Illustrate, con Avvertimenti preliminari e note, da Carlo Promis, in *Archivio Storico Italiano*, XIII, 453, 455, 459, 461.

V. SCAGLIA

BERDINI, Vincentio, di Sarteano

Minore osservante, commissario generale di Terrasanta (1615), autore di una *Historia dell'antica e moderna Palestina* (Venetiis, 1642). *DBI IX* [A. Codazzi].

Centuria terza de' casi seguiti intorno a' *precetti politici e militari appartenenti al principe guerriero, capitani generali e soldatesca, cavati dalla Sacra Scrittura* In Siena, Bonetti, 1634, in-4. [Ayala, p. 7].



BEREGAN (BEREGANI), conte Nicolò (Vicenza 1627 - Venezia 1713)

Avvocato, erudito, tragediografo, poeta, storico. Dedicatario de *Gli amori di Lysandro e Calista* di Maiolino Bisaccioni. Autore di melodrammi storico-militari (*Annibale in Capua*, *Ottaviano*, *I sospiri di Candia*). *DBI IX* [G. E. Ferrari].

Historia delle guerre d'Europa Dalla Comparsa dell'Armi Ottomane nell'Hungheria L'anno 1683, di Nicola Berégani, Nobile Veneto In Venetia, Appresso Bonifacio Ciera, M. DC. XCVIII. 1698, in-4, 2 voll. [Ayala, p. 240; "l'autore avea disegno di far succedere a queste due, altre quattro parti, le quali erano sotto il torchio nel 1700"].

BERETTA, Gaspare, da Milano (Brissago? 1620/1624 - Milano? 1703)

Soldato semplice dal 1638,, aiutante ingegnere, ferito all'assedio di Casale, maestro di campo e ingegnere militare dal 1647, diresse l'assedio di Nizza Monferrato e la difesa di Cremona, subentrando al suo maestro e superiore Prestino. Nel 1650 diresse la riconquista di Porto Longone e fu poi Lombardia, Piemonte e Liguria. Ingegnere maggiore nello Stato di Milano e Lombardia dal 1657, ebbe comandi nelle Fiandre (1662) e in Borgogna (1672). Arrestato nel 1679 con l'accusa di aver mal costruito delle fortificazioni, fu proscioltto e reintegrato nel 1684. Nel 1690 difese Torino e nel 1692 espugnò Embrun nel Delfinato. *DBI IX* [G. De Caro]. Marino Viganò, *Gaspare Beretta, ingegnere maggiore dello stato di Milano* (online 2010).

Relatione generale della visita, et consegna della fabrica del Castello di Milano fatta dalli ingegneri regij, & camerali Francesco Maria Richino e capitano Gasparo Berretta per ordine dell'illustrissimo magistrato delle reg. duc. entrate ordinarie dello stato di Milano. Anno 1652, in-folio, pp. 153. [Guarnieri, p. 14. Ayala, p. 86].

Relazione fatta a V. E. dal sergente maggiore et ingegnere maggiore, il mese di settembre 1659, come si trovavan esse piazze quando V. E. vense in Italia. [Ms della Biblioteca di Borgogna in Bruxelles, Catalogo 1842, parte I, vol. II, p. 415: Ayala, p. 86].

Tipo e memorie riguardanti le spese da farsi per rinforzare le fortificazioni di Vercelli e Mommelliano (ca 1669) - Relazione per migliorare le fortificazioni della città e cittadella di Torino (ca 1690) [mss "negli archivi di Torino" Ayala, p. 86].

Istruzione e parere per fortificare Pizzighettone e renderlo una fortezza inespugnabile - Parere per formare un ponte sopra l'Adda presso Cassano, con due fortini alli capi dello stesso [mss "presso gli eredi", Ayala, p. 86].

Istoria dell'architettura militare (pp. 15) - *Dell'espugnatione delle piazze, libro primo della pratica militare* (pp. 30) - *Massime più importanti che servono di norma per attaccare le piazze tolte all'inveterata esperienza d'ingegnere e di soldato* (pp. 14) [mss "nella biblioteca del Re in Torino", Ayala, p. 86].

Memoriale dato a S. E. il sig. co. di Fuenfaldagna dal sargente maggiore, & ingegnere maggiore Gaspar Baretta per doue ne segue la mercede di tenente di maestro di campo generale dell'essercito. [Pavia, 1660], in-folio, c. 4. .

BERNI, Francesco (1610-1673)

L'Esequie Trionfali Del Marchese [di Cigliana] *Gvido Villa* [caduto all'assedio di Cremona]...: D'Ordine Del [figlio] Marchese Ghiron Francesco celebrate nel Tempio di San Francesco in Ferrara il di 22. Febraro del 1649. Composte, e descritte Da Francesco Berni. Illustrato da Francesco Curti, Giovanni Battista Cavazza, Nicolaas Marten Fierlants. Per gli Heredi del Gironi, Stampatore Epise, 1656, pp. 106. *L'Esequie trionfali del marchese Guido Villa.* Catalogo a cura di Anna Chiara Venturini., Ferrara, Provincia di Ferrara, 1983, pp. 28. V. LINCIO, MONTI, ROSTAGNO.

BERNINO [BERNINI], Domenico Stefano, (Roma 1657-1723)

Storico della Chiesa, figlio e biografo dell'architetto Gianlorenzo. *DBI IX* [A. Rotondò].

Memorie Historiche di ciò che hanno operato li Sommi Pontefici Nelle Guerre contro i Turchi, dal primo passaggio di questi in Europa fin'all'anno 1684, dedicate alla Santità di N. S. Innocenzo XI. In Roma, Appresso Gio. Battista Bussotti, 1685, in-4, pp. (16) 318. [Ayala, p. 240].

BERTARELLI (BERTARELLO), Paolo

arciprete della collegiata di Menaggio (Como)

La morte trionfante sopra i maggiori Personagi e piu segnalati Guerrieri, Estinti dall'anno 1630 sin' alla Capitulatione inclusiua della resa de Porto Longone, del presente anno 1650 In Milano, appresso Lodouico Monza stampatore alla piazza de' Mercanti, 1650, in-12, pp. 299. [Ayala, p. 240].

Principi del mondo, e segnalati gverrieri, estinti dall'anno 1630. sin' all'anno 1652: Con molti altri auenimenti così di guerra, come di altre materie nel medesimo tempo successi, descritti dall'arciprete di Menagio Paolo Bertarelli. In Milano, Appresso Lodouico Monza stampatore alla piazza de' Merc. Con lic. de'sup. & priuilegio, 1653, pp. 467.

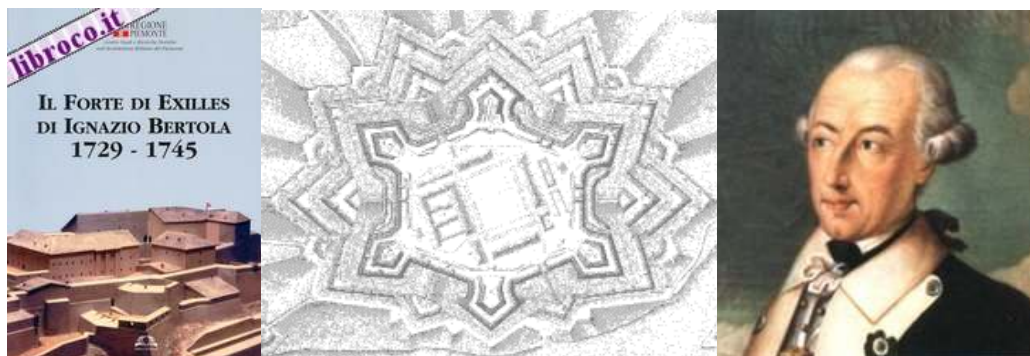
Catalogo de principi, e personaggi estinti dall'anno 1630 fino all'anno 1664 con l'aggiunta di varij motti, e sentenze applicate alla morta di ciascuno d'essi. Appresso Lodouico Monza, 1664, pp. 188.

BERTOLA, Giuseppe Francesco Ignazio, conte di Exilles (Tortona 1676 - Torino 1755)

Figlio adottivo dell'architetto militare Antonio Bertola, fu maestro delle fortificazioni (1725), primo ingegnere di S. M. (1732) e primo direttore delle Regie Scuole di artiglieria e fortificazione, coi gradi di colonnello (1734), tenente generale (1745) e generale di fanteria (1754). Tra i lavori principali, rinforzò Fenestrelle e costruì la cittadella di Alessandria e il forte di Exilles, di cui fu creato conte nel 1742. *DBI IX* [N. Carboneri]. Patrizia Petitti, *Il Forte di Exilles di Ignazio Bertola 1729-1745*, Torino, Omega, 2003. Voglino, pp. 298-303.

Repertorio di fortificazione, dove in ogni cosa a tal scienza appartenente si citano le opinioni delli più celebri autori, che sino a' nostri tempi abbino scritto sopra dett'arte di fortificare, attaccare e difendere: opera utile a chi si dà allo

studio militare, potendosi con questa ritrovarne subito ciò che da circa cinquanta autori sia stato creduto utile o svantaggioso in riguardo delle cose spettanti alle fortificazioni: s'aggiunge che chi avrà gli autori citati, o parte di essi, potrà senza fatica o lunga lettura ritrovare le diverse costruzioni dei differenti modi di fortificare, tanto rispetto del corpo della piazza che delle opere esteriori, e d'ogni altra cosa; mercecché per alfabeto in questo libro si ritrova la parola proposta; e poi sott'ad ogni rispettivo autore si vede il di lui sentimento, con citazione del libro, capo e pagina. Torino li 16 ottobre 1721, 174 pp. [Ms "degli archivi di corte, b-VI-18", Ayala, pp. 87 e 366-67].



BERTOLI, Antonio

Introduzione alla disciplina militare, 1669 [codice della Biblioteca Saluzziana, D'Ayala 1845, p. 7].

BESOZZI, Antonio Georgio, da Milano

Letterato e giurista della corte di San Carlo Borromeo, impegnato col padre e altri congiunti nei negoziati e nelle campagne per il riacquisto di Ginevra da parte del duca di Savoia (1582-89), autore pure di *Discorsi di filosofia morale*, lasciò i suoi manoscritti al cardinale Federigo. *DBI* [R. Ceserani].

Discorsi di filosofia militare del sig. Antonio Georgio Besozzo milanese, da Nicolò Pellizzari, del collegio degli alunni della biblioteca Ambrosiana, riformati, e dati in luce. In Milano, nella stamperia del collegio ambrosiano, 1629, in-4, pp. 319. [Ayala, pp. 7-8 e 241].

BESSARIONE, Basilio, da Trebisonda (Trebisonda 1408 - Ravenna 1472)

Monaco basiliano, diplomatico bizantino, arcivescovo di Nicea, sostenitore dell'unione con la Chiesa romana, Cardinale dal 1439 e trasferito a Roma dal 1440, morì a Ravenna, forse avvelenato dai cardinali francesi, al ritorno di una ambasceria in Francia per perorare una Crociata per la liberazione di Costantinopoli. La sua biblioteca, donata a Venezia, divenne il nucleo della Marciana. *DBI* [L. Labowski]. Concetta Bianca, *Da Bisanzio a Roma. Studi sul cardinale Bessarione*, Roma, Roma nel Rinascimento, 1999. Giuseppe Colucci, *Basilio Bessarione*, Olschki, 2009.

Oratione a tutti li signori d'Italia, confortandoli a pigliar guerra contro il Turco, volgarizzata per lo clarissimo uomo messer Ludovico Carbone, 1541, in-4 [Ayala, p. 241].

Lettere, & orazioni di Monsignor Bessarione Cardinal Niceno scritte à principi d'Italia intorno al collegarsi, et imprendere guerra contro al Turco, volgarizzate dal signor Filippo Pigafetta, con una oratione del signor Scipione Ammirato al re di Francia Enrico IV In Firenze, Per Filippo Givnti, 1584 [Ayala, p. 241], 1594.



BEVILACQUA, marchese Onofrio (Ferrara 1598 - 1680)

Volontario col cugino Camillo nel Terzo di Paolo Baglioni, si distinse all'assedio di Breda, meritando l'ordine di Santiago. Governatore generale dell'artiglieria pontificia nella guerra contro il duca di Parma (1640), fu poeta e tradusse dal francese l'*Elisa* del Vescovo di Bellay. Antonio Frizzi, *Memorie storiche della nobile famiglia Bevilacqua*, Reale Stamperia, 1779, pp. 188-190 (XCI). *DBI* [G. De Caro].

Ragionamento sopra il comando, maneggio, & vso dell'artiglieria del conte Honofrio Bevilacqua. In Bologna, per Giacomo Monti, 1644, in-12, pp. 126. [Guarnieri, p. 15. Ayala, p. 138].

BIANCO (Del), v. DEL BIANCO.**BICHI**, Alessandro. V. GIORDANI.**BICHI**, Giovanni (Siena 1409 - 1477)

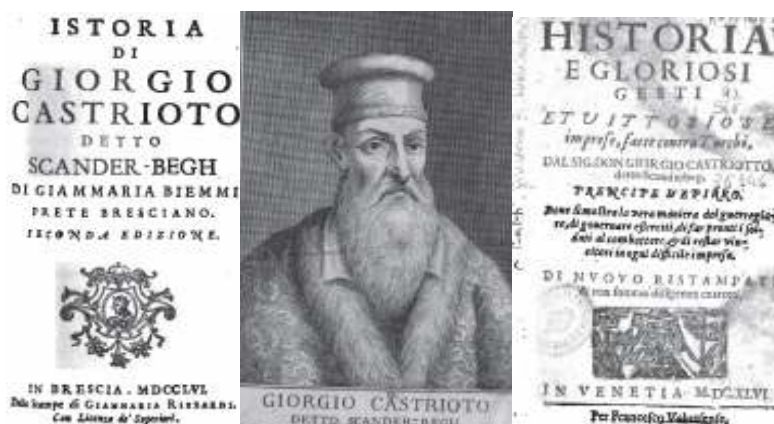
Capitano del popolo e gonfaloniere di giustizia durante la guerra di Siena (1444), scoprì il tradimento dei comandanti delle milizie senesi e degli ausiliari veneziani, Sigismondo Malatesta e Carlo Gonzaga e nel 1554 sventò la congiura a favore del Piccinino. Nel 1464 condusse alla crociata la galera fornita da Siena. *DBI* X 1968 [G. Prunai].

Relatione a' signori della repubblica di Siena, 1454, ff. 26 [codice della Sanese, K. II. 43. Ayala, p. 400].

BIEMMI, Giammaria, da Brescia (1718 - 1784)

Ecclesiastico e storico di Brescia

Istoria di Giorgio Castrioto detto Scander-begh di Giammaria Biemmi, prete bresciano. In Brescia, dalle stampe di Gian Battista Bossino, 1742, in-8, pp. 502, ritr. In Brescia, dalle stampe di Giammaria Rizzardi, 1756, pp. 503.

**BIFFI**, Padre Lorenzo (Bergamo 1585 - 1650)

della congregazione dei chierici regolari ("Teatini"), predicatore a Torino nel 1646, da non confondere col più celebre architetto milanese, barnabita e prefetto delle fabbriche, Lorenzo Binaghi (o Binago) detto "Lorenzo Biffi" (1554-1628).

Discorso academico in lode della guerra del P. D. Lorenzo Biffi, da Bergamo, chierico regolare. [dedicato al viceré Conte di Lemos]. In Napoli, appresso Lazzaro Scoriggio, 1612, in-4, pp. 46. [Ayala, p. 241]. In Milano, appresso Gio. Battista Bidelli, 1621, pp. 38.

BIONDI (BIUNDOVIĆ), Cavaliere Sir Giovanni Francesco (Lesina 1572 - Aubonne 1644)

Dottore di leggi a Padova, segretario del legato Pietro Priuli a Parigi (1606-08), ne riportò a Venezia libri a sostegno delle tesi di Paolo Sarpi e ne mantenne i contatti con Casaubon e altri letterati, dal 1609 svolse missioni di collegamento tra gli ambienti riformati italiani e la corte di Giacomo I, che rappresentò all'assemblea ugonotta di Grenoble del 1615. Agente sabaudo a Londra dal 1617 al 1620, nel 1622 fu creato cavaliere e gentiluomo della

camera privata del re, sposando la figlia del protomedico di corte e dedicandosi agli ozi letterari. Autore tra l'altro di una fortunata trilogia di romanzi, nel 1640 si trasferì in Svizzera presso il cognato. *DBI* X 1968 [G. Benzioni].

L' historia delle guerre ciuili d'Inghilterra tra le due case di Lancastro, e Iorc. Si descriue in Ricardo II. l'origine di esse, il progresso nelle vite de i re susseguenti, cioe. Di Arrigo IV. V. e VI. d'Odoardo IV. e V. di Ricardo III. e di Arrigo VII. nel quale finirono. Scritta in tre volumi, dal caualiere Gio. Francesco Biondi, gentilhuomo della Camera priuata della serenissima maesta della Gran Bertagna [sic].. Volume primo \- terzo. In Venetia, Appresso Gio. Pietro Pinelli, 1637-1644. In Bologna, per Carlo Zenero, 1647, in-4, vol. 3.

BIONDI, Pasquale

Il Volo dell'aquile generose contro il velenoso dragone della Tracia, et i progressi della cristiana religione col mezo del valore delle lucentissime sable germane e polacche nella presente campagna del 1684, dal dottor Pasquale Biondi In Venetia, presso Domenico Milocco, 1684, pp. 198.

Diario de' successi dell'armi cesaree nell'Ungheria doppo la bloccata di Nayasel nella scorsa campagna 1685 sotto il commando del duca di Lorena: raguaglio istorico del dottor Pasquale Biondi. Con le piante in rame di tutte le piazze conquistate nella stessa campagna, ... e li ritratti de' principali comandanti, che hanno operato in essa; con l'indice nel fine delle cose piu notabili. In Bologna, per Gioseffo Longhi, 1686, in-12, pp. 149, 9 c. calcogr. In Venetia, Per Giouanni Cagnolini & Angiolo Orsetti, 1685. In Macerata, Nella Stamperia di Giuseppe Piccini, 1686, in-24, pp. 169.

Diario delle correnti guerre d'Ungheria del 1686, principiando dal primo dicembre fino all'espugnazione della Real Città di Buda, raguaglio istorico del dottor Pasquale Biondi. In Bologna, per Bartolommeo Recaldini e Giulio Borzaghi, 1686, in-12. In Venetia, per Giouanni Cagnolini, 1686. [Ayala, p. 242].

Li quattro trattati della pace generale conclusa tra le potenze collegate cioe Cesare, Imperio, Spagna, Inghilterra, Olanda. Et altri principi dell'Europa con la Francia. In Rysuych in Olanda li 20. settembre, e 30. nouembre 1697. Tradotti dal francese in italiano da d. Pasquale Biondi,... In Venetia & in Brescia, per Giacomo Turlino, 1698. [Ayala, p. 242]. Veneti, & in Foligno, Per Antonio Mariotti Stamp. Ep. e Pub, 1698.

BIRAGO, Francesco (Milano 1562 - 1649)

Dottore in legge, erudito, agiato possidente, risolutore di questioni cavalleresche. Citato dal don Ferrante di Manzoni (*Promessi Sposi* cap. XXVII). Paolo Bellezza, *L'opera di Francesco Birago*, Milano, Editore L. F. Cogliati, 1921. *DBI* X 1968, pp. 584-85 [R. Negri]. ; Amedeo Quondam, *Forma del vivere: l'etica del gentiluomo e i moralisti italiani*, Bologna, Il Mulino, 2010. V. pure ALBERGATI. MAFFEI. OLEVANO.

Dichiarationi, et auertimenti: poetici, istorici, politici, cauallereschi, & morali. In Milano. Appresso Benedetto Somasco, 1616, pp. 639.

Consigli cavallereschi del Signor Francesco Birago ... ne' quali si ragiona circa il modo del fare le paci: con un' apologia caualleresca per il Sig. Torquato Tasso, la tauola delle cose piu notabili, e postille nel margine ... In Milano, Gio. Battista Bidelli, 1623, pp. (24) 191. "A pag. 175 la famosa apologia contro l'accusa dell'Olevano al Tasso di non avere bene osservato le leggi cavalleresche quando nella Gerusalemme Liberata (lib. VII) narra la disfida e gli avvenimenti fra Tancredi e Argante" (Sandro Piantanida, *Autori italiani del '600*: N. 286). In Bologna, Per Gioseffo Longhi, 1686.

Il secondo libro dei consigli cauallereschi del Sigr Francesco Birago. In Milano, Per Filippo Ghisolfi ad istanza di Gio. Battista Bidelli, 1637, pp. 328.

Cavalleresche decisioni del Signor Francesco Birago ...: Con la tauola delle cose più notabili, & essenziali, che nell' opera si contengono, e le postille nel margine. In Milano, Per Filippo Ghisolfi ad istanza di Gio. Battista Bidelli, 1637, pp. 128. *Decisioni cavalleresche* In Bologna, Per Gioseffo Longhi, 1686, pp. 78.

Li discorsi cavallereschi, del Signor Francesco Birago, ne' quali, con rifiutar la dottrina cavalleresca del signor Giovanni Battista Olevano, s' insegna a racchetare onorevolmente le querele nate per cagione d'onore. In Milano, Per Filippo Ghisolfi ad istanza di Gio. Battista Bidelli, 1638, pp. 256. In Bologna, Gioseffo Longhi, 1686, pp. 151.

Opere caualleresche del Signor Francesco Birago: distinte in quattro libri, cioè Discorso, Consigli lib. I e II, e Decisioni. In Bologna, Per Gioseffo Longhi, 1686.

BIRAGO ALFIERI, Ignazio Renato Camillo, conte di Borgaro (Torino 1721 - 1783)

primo scudiero della regina (1750), maggiore d'artiglieria (1755), architetto di corte (1770), brigadiere comandante del corpo reale d'artiglieria (1775), maggior generale (1776), capo del Corpo di Artiglieria (1781). *DBI* [N. Carboneri].

Relazione di quanto si è operato dagli uffiziali del congresso dell'artiglieria, dalli 6 febbraio 1760, giorno in cui fu stabilito, per tutto l'8 marzo 1757 [Ayala, p. 138].

BIRAGO AVOGADRO Giovanni Battista, da Genova

Trasferitosi fanciullo a Venezia, fu storico e propagandista filo-spagnolo. *DBI* [V. Castronovo].

L'istorico politico indifferente, overo Considerazioni sopra il discorso intitolato: il Soldato Monferrino, del capitano Latino Verità [Vittorio Siri], Cefalù, 1641.in-4. V. SIRI. COLLENUCCIO.

Delle historie memorabili, che contiene le Sollevazioni di stato de' nostri tempi, a cui si è aggiunti li rumori moderni di Francia. Libri sette (Catalogna, Portogallo, Sicilia, Brasil, Inghilterra, Napoli, Francia) quinta parte delle *Historie memorabili* di Alessandro Zilioli, Venezia, presso il Turrini, 1653. in-4, pp. [8] 408. [Ayala, p. 242].

BIRINGUCCIO (BRINGUCCI), Vannozzo (Siena 1480 - Roma 1537)

Matematico, mineralogista, direttore di miniere in Carnia e a Siena, armiere, orefice, esule politico, appaltatore del salnitro a Siena, compì viaggi di istruzione in Germania e in Italia. Nel 1526 diresse le artiglierie durante il fallito assalto dei fuoriusciti senesi a Porta Camollia. Nel 1529 fuse artiglierie durante la difesa di Firenze e in particolare una gigantesca colubrina detta "l'archibuso di Malatesta". Rientrato a Siena nel 1530, fu nominato dal papa "capitaneus artigliarie et fundariae" di Castel Sant'Angelo (1534). Autore del primo trattato di pirotecnia (Venezia 1540). *DBI* [U. Tucci]. Franco Brunello, *Vanoccio Biringuccio e il trattato De la pirotechnia*, Venezia, UIA, 1985.



De la Pirotechnia libri X doue ampiamente si tratta non solo di ogni sorte & diversità di Miniere, ma anchora quanto si ricerca intorno à la pratica di quelle cose di quel che appartiene à l'arte de la fusione over gitto de metalli come d'ogni altra cosa simile à questa. Composti per il S. Vannoccio Biringuccio Sennese. Con Privilegio Apostolico & de la Cesarea Maestà & dell'Illustriss. Senato Veneto, 1540. per Venturino Rossinello ad instantia di Curzio Navò & Fratelli, in-4, pp. 340. *De la pirotechnia* : 1540, a cura di Adriano Carugo, Milano, Il Polifilo, 1977, pp. (87) 168, tav., ill.

Altre edizioni Venezia 1550, 1558 in-4. P. G. Giglio, 1559, in-8.1588. Bologna, 1668; 1678, in-8; in francese Paris, C. Fremy, 1556 e 1572, in-4; Rouen, Jacques Cailloué, 1627, in-4, tutti con la riproduzione delle incisioni di Rossinelli. [Guarnieri, p. 15. Ayala, p. 138. Cockle N. 931]. [The American Institute of Mining and Metallurgical Engineers, 1942].

Pirotechnia del signor Vannuccio Biringuccio senese, nella quale si tratta non solo della diuersita delle minere, ma anco di quanto si ricerca alla pratica di esse, e che s'appartiene all'arte della fusione, o getto de metalli, ... Nuouamente corretta, e ristampata, con le figure appropriate a suoi luoghi. In Bologna, per Gioseffo Longhi, [1668], in-8, pp. (32) 630, ill. [Guarnieri, p. 15].

BISACCIONI, Conte Maiolino (Ferrara 1582-Venezia 1663)

Nato a Ferrara in una famiglia nobile oriunda di Iesi, abbracciò la carriera militare al servizio veneziano, durante la quale ebbe vari duelli con superiori. Fu poi comandante di piazza, podestà, consigliere, cospiratore, agente politico, spia. Accusato di negromanzia ed esiliato da Ferrara a seguito di una polemica in difesa di Petrarca col poeta marchese Tassoni, visse di letteratura e di partecipazione alle accademie e morì povero. Fu narratore, traduttore di romanzi francesi, storico delle guerre civili, indagando "le cagioni che possono alterare lo stato delle cose". *DBI* [V. Castronovo].



Il Demetrio moscovita. Istoria tragica di Maiolino Bisaccioni. Venezia, 1639. In Roma, per Francesco Moneta. ... : Ad istanza di Filippo de' Rossi, 1643. Venezia 1649 (con correzioni e aggiunte). Ed. critica a cura di Edoardo Taddeo (L. S. Olschki, Firenze, 1992). V. *Il Demetrio moscouita* tragedia del co. Giuseppe Theodoli. In Bologna : per Giacomo Monti, 1652, in-8, pp. (16) 152, V. ASSARINO.

Commentario delle guerre successe in Alemagna, dal tempo che il re Gustavo Adolpho di Svetia si levò da Norimberga, sino all'assedio di Costanza, ed altri fatti più notabili della Francia, Spagna, Fiandra, Italia ed altri luoghi: seconda impressione corretta ed espurgata In Venetia, appresso Andrea Baba, in-4. Parte I 1636; Parte II 1638. [Ayala, p. 242].

Continuatione del Commentario delle guerre successe in Alemagna, dalla dieta di Hailbruna, fatta di Marzo 1633. fino all'assedio di Costanza; et altre cose piu notabili successe nella Francia, Spagna, Fiandra, Italia, & altri luoghi. Descritto dal sig. conte Maiolino Bisaccioni. In Venetia, Appresso Andrea Baba, si vende a S. Marco sotto i Portici delle Procuratie Nuoue, 1634, in-4, pp. (8) 64.

Seconda continuatione del Commentario delle guerre successe in Alemagna, e fatti piu notabili dell'Europa dall'assedio di Costanza 1633. alla Dieta di Francoforte 1634. memorabile per la morte di Alberto di Valstain duca di Fridlandia, & altri accidenti. Scritta dal sig. conte Maiolino Bisaccioni. In Venetia, appresso Andrea Baba, si vende a S. Marco sotto i portici delle Procuratie nuoue, 1634, in-4, pp. (8) 119.

Terza continuatione del Commentario delle guerre successe in Alemagna, e' fatti piu notabili dell'Europa dalla Dieta di Francoforte 1634. per tutto il rimanente dell'anno. Memorabile per l'impresa di Ratisbona, giornata di Nordlinga, & altri notabili accidenti. Scritta dal sig. conte Maiolino Bisaccioni. In Venetia, appresso Andrea Baba, 1637, in-4, pp. (14) 223.

[*Idee, e/ Sensi Civili* [del Conte Maiolino Bisaccioni] *sopra il perfetto Capitano* di H. D. R. [Henri de Rohan, 1579-1638] con le *Considerazioni sopra la Tactica di Leone Imperatore*. Venezia, presso Taddeo Pavoni, 1642 in-8 [Ayala, p. 8. Fantoni, p. 492] Venezia 1647, in-4. [Haym IV, p. 169, N. 3.]. *Idea del perfetto capitano ouero*

discorsi storici, politici, e militari sopra il perfetto capitano di H. D. R. Aggiuntoui le considerationi, e sensi ciuili sopra la tactica, ouero il modo di formar squadroni e battaglie di Leone Imperadore [e parziale traduzione dello stesso Bisaccioni]. Opera vtilissima a chi legge, gouerna, impera del marchese Maiolino Bisaccioni. In Messina, presso Gio. Cauallo, 1660, in-4, pp. (8) 307. [Ayala, p. 8].

Memorie storiche dalla mossa d'armi di Gustauo Adolfo re di Suetia in Germania l'anno 1630 scritte in cinque libri [1633-37] dal sig. conte Maiolino Bisaccioni. A gl'illustrissimi signori Matteo, e Giouanni Dandoli, nobili veneti. In Venetia, presso Tadeo Pavone herede del Sarzina, 1642, in-4. [Ayala, p. 242].

Delle historie memorabili de' nostri tempi, che contengono le guerre di Germania, dalla mossa del re di Svetia dopo la pace di Lubecca fino alla pace di Munster l'anno 1650. rappresentate dal co. Maiolino Bisaccioni ... Libro in ordine la quarta parte delle Historie di Alessandro Zilioli In Venetia, presso il Turrini, 1653, in-4, pp. (8) 549 (19). [Ayala, p. 243]. Appartiene a: *Delle historie memorabili de' nostri tempi divise in cinque parti scritte da tre insigni autori* : cominciano dall'anno 1600 fino al 1650 / parte 1. 2. 3. Alessandro Ziliolo; Maiolino Bisaccioni p. 4.; Gio. Battista Birago p. 5..

Historie delle guerre civili degl'ultimi tempi [d'Inghilterra, di Catalogna, del Portogallo, di Palermo, di Napoli, Fermo e Roma di Polonia, di Francia, del Turco], del Co. Maiolino Bisaccioni, All'Altezza Serenissima di Parma In Venetia, per Francesco Storti, 1652; 1654 in-4, pp. [22], 708 [Ayala, p. 243]. Quinta editione ricorretta, et di nouissimi accidenti accresciuta per tutto l'anno 1654. In Venetia, Per gl'heredi Storti, 1664, in-4, 2 voll. I (guerre civili d'Inghilterra e Catalogna), pp. (8) 347

Historie delle guerre civili di questi ultimi tempi, scritta dal Co. Maiolino Bisaccioni, Gentiluomo ordinario della Camera del Ré Cristianissimo, e Suo Cavaliere, In questa Seconda Edizione ricorretta, et in molte parti accresciuta, all'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Monsig. D. Carlo Pio di Savoia, de' Signori di S. Felice, Chierico di Camera e Tesoriere Generale di Santa Chiesa. In Bologna, Per Carlo Zenero, 1653...

Massanielli seditio napoletana à Maiolino Comite Bisaccionio & aliis autoribus lingua Hetrusca descripta. Nunc Latinè reddita Constantiae, apud Iohannem Geng., 1660.

Vite, e fatti d'alcuni imperatori ottomani aggiunteui di nuouo, cioe Selino 2. Amarathe 3. Mahometto 3. Acmate. Mustafa. Ottomano 2. Amurathe 4. Et Ibraino vltimo / \Maiolino Bisaccioni. In Venetia, presso Sebastiano Combi & Gio. La Nou, 1654, pp. 522 [= vol. II dell' *Historia vniuersale dell'origine, guerre, et imperio de Turchi*. Raccolta da m. Francesco Sansouino ... Accresciuta in questa vltima impressione di varie materie notabili, con le vite di tutti gl'imperatori Ottomanni sino alli nostri tempi, dal conte Maiolino Bisaccioni].

Istoria delle guerre civili di Napoli di Maiolino Bisaccioni, a cura di Monica Miato. Firenze, Centro editoriale toscano, 1991, pp. (30) 204.

BISSATI, Giuseppe Ottaviano (Felizzano ca 1750 - Alessandria 1793)

Giurista, economista, politografo, avvocato fiscale, intendente di Alessandria, segretario perpetuo della società agraria. *DBI*.

Memorie politiche, civili e militari di Alessandria, dall'anno della sua fondazione 1168 al 1792. Alessandria, 1793, in-12. [Ayala, pp. 404-5]. "Vecchi cronisti alessandrini", a cura di L. Madaro. Casale, Tipografia Bellatore, Bosco e C., 1926, pp. 322.

BIZOZERI, Simpliciano (Milano 1642 - 1704)

Padre Barnabita

Notizia particolare dello stato passato e presente de' Regni d'Vngheria, Croatia, e principato di Transilvania, Cioè Descrizione di tutti i Comitati, Città, Fortezze, e Luoghi più insigni de' medesimi, loro stato, qualità, ricchezze, e Genio della Nazione, fatti d'arme, assedij, prese, e riprese delle Piazze, Et Azioni più Memorabili de' Regnanti, e Generali che hanno comandato, o militato nelli stessi. Opera di D. Simpliciano Bizozeri, Adornata di 46 figure in rame delle città più cospicue, e Ritratti de' principali Comandanti. In Bologna, per Gioseffo Longhi, 1686, in-12, pp. 305, ill. calcogr., tav. 44 di cui 6 rip., ritr. 6.

La Sagra Lega contro la potenza ottomana. Svccessi delle armi imperiali, polacche, venete, e moscovite; rotte e disfatte di eserciti de' tvrchi, tartari e ribelli; assedj, prese di citta, piazze e castelli; acquisti di provincie, e di regni; ribellioni,

entre les Venitiens et la sainte ligue, contre les Turcs pour l'Isle de Cypre, és années 1570. 1571 & 1572, trad. di François de Belleforest. S. Niuelle, Chesneau, 1573, pp. 286.

Geufraei [Antoine Geuffroy, 1546 e Pietro Bizzarri] *Aulæ Turcicæ, Othomannicæ Imperii descriptio*: qua Turcarum Palatina officia, mores, religio: sectæ item Mahometicæ, Imperiorumq[ue] IIII. ex ea prodeuntium status luculenter enarrantur. [Curatore Nikolaus Höniger], Per Gvil. Godelevaeum ex gallico latine reddita. Basileae, Per Sebastianum Henricpetri, 1577, in-8, pp. 955.

Persicarum rerum historia in XII libros descripta: totius gentis initia, mores, instituta, et rerum domi forisque gestarum veram atque dilucidam enarrationem continens. Ex offic. Christophori Plantini, 1583, pp. 451. Rerum Persicarum historia, initia gentis, mores, instituta, resque gestas ad haec vsque tempora complectens: auctore Petro Bizaro ... Cui accessit Breuis ac vera Henrici Porsii de bello inter Murathem III. Turcarum, & Mehemetem Hodabende, Persarum regem gesto, narratio: ac Philippi Callimachi Experientis de bello Turcica inferendo, oratio....Et appendix: Iacobus Geuderus ... In ea Iosephi Barberi et Ambrosii Contareni ... Itineraria Persica: Iohannis Thomae Minadoi Belli Turco-Persici historia. Hanoviae [Hanau], typis Wecheliani apud Claudium Marnium, & heredes Ioannis Aubrii, 1601, pp. 644.

BLAVETTI [BLAVET], Giovan Giuseppe Francesco (Villafranca 1745 - post 1789)

maestro delle scuole teoriche, direttore della Scuola pratica (1769), colonnello comandante il Corpo reale d'artiglieria (1781), brigadiere (1783), maggior generale (1789). Voglino, p. 303.

Trattato de' fuochi da guerra, con 24 tavole, 1786. [Ms della Saluzziana. Ayala, p. 138]

BOCCA MAZZO, Domenico, Romano

Capocaccia di Leone X

Trattato della caccia Roma, Perosina, 1548

BOCCHI, Francesco (Firenze 1548 - 1618)

Retore, letterato e pedagogo. *DBI* XI 1969, pp. 72-74 [Silvana Menchi].

Discorso di Francesco Bocchi Fiorentino: a chi de' maggiori Guerrieri, che insino à questo tempo sono stati, si dee la maggioranza attribuire [La preferenza è data a Cesare]. In Fiorenza, appresso Giorgio Marescotti, 1573, in-4, pp. 128. [Catalogo Floncel I, p. 121, N. 1434. Ayala, p. 243. Cockle N. 922. Fantoni, p. 492].

Discorso di Francesco Bocchi sopra la lite delle armi, & delle lettere, et a cui si dee il primo luogo di nobilita attribuire. In Fiorenza, appresso Giorgio Marescotti, 1579 in-4. 1580. 1589, in-8, pp. 38. [Ayala, p. 243. Fantoni, p. 493].

Della cagione onde venne ne gli antichi secoli la smisurata potenza di Roma & dell'Italia. Opera di M. Francesco Bocchi. In Fiorenza, Nella Stamperia del Sermartelli, 1598, in-8, pp. 352.

Historia della ribellione della Fiandra, avvenuta sotto la corona del Re Cattolico Filippo Secondo di Spagna, in quattro libri che abbracciano gli avvenimenti dal 1566 al 1584, datato 15 sett. 1585 (Arch. di Stato di Firenze, *Carte Stroziane*, s. I, f. CCLXXV n. 494); ["scritta su incoraggiamento di Giovan Vincenzo Vitelli per celebrare il padre Chiappino Vitelli, che aveva combattuto in Fiandra come condottiero": Menchi].

BOIARDO, Matteo Maria (Scandiano 1441 - Reggio Emilia 1494)

Capitano ducale a Modena (1480) e poi a Reggio (1487). Poeta e letterato, autore dell'*Orlando innamorato* e degli *Amorum libri tres*. *DBI* XI 1969, pp. 211-23 [F. Forti].

Herodoto Alicarnaseo Historico delle Guerre de Greci et de Persi, Tradotto di Greco in lingua Italiana per il Conte Mattheo Maria Boiardo, non piu stampato, ma nuouamente venuto in luce. [Venezia] MD XXXIII (1533). 1538. 1539. 1553 [Mariano Ayala p. 275]. Nuovamente stampato e corretto, In Venetia, Appresso Lelio Barileto, 1565, cc. VIII + 336 [Terrone p. 35]. Venetia, per Giolito, 1575, in-8 [Ayala p. 275].

BOLOGNINI, Ludovico, da Bologna. V. OMODEI.

BOMBINI, Bernardino (Cosenza 1523-1588)

Giurista, avvocato a Ferrara (1547), professore a Napoli (1555-60). Luigi Accattatis, *Le biografie degli uomini illustri delle Calabrie*, 1869, pp. 61-63. *DBI* XI 1969, p. 389 [P. Craveri].

Discorsi intorno il gouerno della guerra et gouerno domestico. Theorica dell'agricoltura. Regimento regio. Il Tiranno. Et l'eccellentia dell'humano genu: composti per m. Bernardino Bombino V. I. D. gentiluomo Cosentino. In Napoli, appresso Raimondo Amato, & Giouan du Boy compagni, 1566, in-8, pp. 207. In Venetia, appresso Francesco de Franceschi, 1583, in-8, pp. 165. [Haym IV, p. 165, N. 6. Fantoni, p. 493].

BONAMICI, V. BUONAMICI

BONARDO, Conte Giovanni Maria (Fratta di Polesine 1523? - 1590)

Poeta, filosofo e autore di trattati di agricoltura, cosmologia, metallurgia e botanica. *DBI* [G. Stabile]. Stefania Malavasi, *Giovanni Maria Bonardo, agronomo polesano del Cinquecento*, Venezia, Deputazione editrice, 1988.

Gli illustri et gloriosi gesti et vittoriose imprese fatte contra turchi dal Sign. D. Giorg. Castriotto detto Scanderbeg. In Vinegia, presso Altobello Salicato alla libreria della Fortezza, 1584. 1591. Appresso L. Spineda 1629, pp. 234. [Ayala, p. 243-44, cita le ed. veneziane del 1610 e 1629].

Historia e gloriosi gesti et vittoriose imprese fatte contra Turchi dal sig. Don Giorgio Castriotto, detto Scanderbeg, prencipe d'Epiro. Doue si mostra la vera maniera del guerreggiare, di gouernare esserciti, di far pronti i soldati al combattere, & di restar vincitori in ogni difficile impresa. Di nvo uo ristampati, & con somma diligenza corretti In Venetia, per Franco Valuasense ad istanza di Giacomo Batti, libraro in Frezzaria,, 1646, pp. 224, in-8, pp. (12) 220.

BONAVENTURA, Federico (Ancona 1555 - Urbino 1602)

Benché nato in una famiglia di tradizioni guerriere, fu letterato, poligrafo, erudito. *DBI* XI 1969, pp. 644-46 [L. Firpo].

Della ragion di Stato et della prudenza politica libri quatro.. et della nobiltà delle sue parti, et della Ragion Naturale, Civile et di Guerra. In Urbino, Appresso Alessandro Coruini, 1623, pp. 667. [In polemica col Botero. Firpo. Fantoni, p. 493]. Rist. an. a cura di Nicola Panichi, Ed. di storia e letteratura, 2007, pp. 746.

BONDÌ DI MAZO, da Venezia

Maestro di scherma, probabilmente ebreo ("Bondi" è la traduzione dell'ebraico "Som Tv", buongiorno, e Mago, Mago o Gazo è una nota famiglia ebrea di Venezia). *Bibliografia Generale della Scherma* del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890.

La Spada Maestra di me Bondi di Mazo da Venetia. Libri due doue si trattano, i vantaggi della Nobilissima Professione della Scherma sì del caminare, girare, & ritirarsi, come del ferire sicuramente, et difendersi. Dedicato Agl'illustrissimi et Eccellentissimi Signori Conti di Colalo e San Salvatore. In Venezia, per Domenico L. (Lo Visa) A. Rialto, 1696, in-4, pp. (8) 173, ill. [Ayala, p. 191].

BONDONI, Teodoro

Architettura militare [Ms nella biblioteca dell'Accademia militare di Torino, XXI, 6. Ayala, p. 87].

BONFADINI, Vita (capitano), Romano

La caccia dell'arcobusio, con la prattica del tirare a volo, in aere et a borita, con il modo di fabbricare la polvere et i pallini. In Bologna, per Gio. Batt. Ferroni, 1641. *La caccia dell'arcobugio* del cap. Vita Bonfadini, con la prattica del tirare in volo, in aere, & a borita. Et il modo di ammaestrar bracchi, e curargli da molte malattie, di conoscere la diuersita degli vcellami. In Milano, ad istanza di Altobello Pisani (In Milano, per Dionisio Gariboldi, 1648), in-12, pp. (12) 72, ill. In Ferrara, per Gioseppo Gironi, [1652]. In Bologna, per Gioseppo Longhi, 1672. In Bologna, et in Bassano, per Gio. Antonio Remondini, [1678], in-12 "aggiuntovi nuovamente alcune cose necessarie alla caccia" [Guarnieri, p. 19. Ayala, p. 138]. *La caccia al fucile*. Roma, Dagli Eredi Del Barbagrignia, 1889 (Soriano Nel Cimino, Tip. Fratelli Capaccini), p. 71.

BONINI, Girolamo Felice

dottore in utroque e segretario del maresciallo Enea Caprara, da non confondere con l'omonimo pittore m. nel 1680.

Puro e sincero racconto dell'operazioni delle Armi Cesaree, fatte nella Schiavonia e nella Servia sotto l'anno 1688, descritto da D. Girolamo Felice Bonini dell'una e dell'altra legge dottore secretario del Marescial Co. Enea Caprara, dedicata all'Arcivescovo di Praga In Vienna d'Austria, appresso Susanna Crestina vedova di Matteo Cosmerovio, 1689 [Ayala, p. 244]. Venetia 1691.



BONIS (de) CARMONA, Scipione, da Napoli
Regio Auditore in varie province

De ingenuis moribus, studiis liberalibus, adolescentia ac rei militaris exercitatione Neapoli, apud Franciscum Antonium Amodeum, 1602, in-4 [Ayala, p. 244].

BONSI, Conte Francesco (Lugo di Romagna 1722 - 1803)

Dottore in legge e veterinario, Primo Cavallerizzo e Maestro di Camera del Cardinale Ferroni, ispettore sanitario a Rimini, a Napoli dal 1769 al 1782 col titolo di Gran Maresciallo del Regno, vi fondò una scuola di veterinaria. *DBI* [U. Baldini].



Regole per conoscere perfettamente le bellezze e i difetti de' cavalli, Rimini, per gli eredi Albertini, 1751, pp. 82. 1756, pp. 82. ... alle quali si è aggiunta in questa nuova edizione una lettera critica. Rimini, 1802, in-8. [Ayala, p. 191].

Lettere ed opuscoli ippiatrici. o siano intorno la medicina de' cavalli: con l'aggiunta d'una breve Farmacopea ippiatrica o sia scelta di ricette per curare i loro mali, ed un Compendio ipposteologico o sia breve trattato sopra le ossa del cavallo. Rimini, nella Stamperia Albertiniana, 1756, pp. 188.

Il dilettaante de' cavalli istruito, dove si tratta del governo delle malattie, e della medicina de' cavalli. Venezia, Appresso Giambattista Occhi, 1757, pp. 188. [Ayala, p. 191].

Maniscalco istruito nella medicina pratica Rimini, nella Stamperia Albertiniana, 4 voll., 1767, 1768, 1769, 1773, in-8.

Tavole anatomiche del cavallo, preparate, disegnate, incise e spiegate dal Conte Francesco Bonsi, ad uso de' giovani studenti di veterinaria. Rimini, nella Stamperia Albertiniana, 1786, pp. 24.

Istituzioni di mascalcia, conducenti con brevità e chiarezza a esercitare con sodi fondamenti la medicina de' cavalli, opera del conte Francesco Bonsi, con indice e tavole anatomiche. Rimini, nella Stamperia Albertiniana, 1786. 1801, pp. 255. Ancona 1825 in-4, 2 voll. [Ayala, p. 191].

Istruzione veterinaria pe' maniscalchi e coloni sulla presente epidemia contagiosa de' buoi, G. Piatti, 1801, pp. 56. 1802, pp. 62.

BONVICINO, Valeriano, da Verona

Lettore di filosofia nello Studio di Padova dal 1661 al 1667 e di matematiche militari all'Accademia Delia verso il 1665.

Matematiche discipline, per vso della illustrissima Accademia Delia di Padoua, doue in sei trattati breuemente si restringono aritmetica, geometria, trigonometria pratiche, fortificazione, sfera, e geografia. Di Valeriano Bonvicino. In Padova, per gli eredi di Paolo Frambotto, 1665, in-4, pp. (10) 101, ill., tav.4 rip.. [Guarnieri, p. 19. Marini, p. 108. Ayala, p. 87. BNCF - Magl. 3. 2. 351. Kessinger Publishing's Photocopy Edition, 2009].

BORGHI, Camillo Ranieri, da Pisa

Nobile pisano, alfiere d'Infanteria di S. A. R. di Toscana nella banda di Pisa

L'oplomachia pisana, ovvero la battaglia del ponte di Pisa descritta da Camillo Ranier Borghi nobil pisano ... e da esso consacrata al senato, e popolo della medesima città di Pisa. In Lucca, per Pellegrino Frediani, 1713, in-4, pp. (20) 184 (8), ill. [Ayala, p. 245]. Pontedera : Bandecchi & Vivaldi, stampa 1996.

BORGHINI, Vincenzo Maria, da Firenze (1515-1580)

monaco benedettino, filologo e storico di Firenze, redasse l'edizione censurata del *Decameron*. *DBI* XII 1970 [G. Folena].

Le colonie militari [dei Romani]. VI dei *Discorsi dell'origine della Città di Firenze* In Firenze, nella stamperia di Filippo e Jacomo Giunti, 1584 e 1585 [Ayala, p. 8 e 245].

BORGO, Carlo S. J., da Vicenza (Vicenza 1731 - Parma 1794)

gesuita erudito, teologo dell'università di Modena, divenuto però famoso per il suo saggio sulla fortificazione in cui proponeva un sistema basato sul principio delle cortine concave descritto da Filone d'Alessandria e applicato nella colonia romana di Telesia, del tutto diverso dal fronte bastionato, e che gli valse il conferimento da parte di Federico II di Prussia del grado di tenente colonnello onorario del suo esercito. *DBI* [G. Pignatelli].

Analisi ed esame ragionato dell'arte della fortificazione e difesa delle piazze. In Vinegia, presso Antonio Zatta, 1777, I tomo, pp. 300. [Guarnieri, p. 16. Ampia discussione in Marini, pp. 342-51. Ayala, p. 88].

BORGONIO, Giovanni Tommaso, di Dolceacqua (Perinaldo 1628? -1691)

Calligrafo, miniatore e cartografo, al servizio ducale dal 1649. *DBI* [L. Tamburini].

[Autore nel 1660-61 di 52 tavole del] *Theatrum Sabaudiae* ["affidato per la stampa agli editori Blaeu di Amsterdam nell'intento di offrire alle corti d'Europa una visione encomiastica dello Stato sabaudo". Tamburini].

Carta generale dei Stati di S. A. R. in 25 fogli [incisa nel 1680 da G. M. Belgrano] pubblicata nel 1685 per ordine della Reggente Madama Giovanna Battista .

Carta corografica degli stati di S. M. il re di Sardegna data in luce dall' ingegnere Borgonio nel 1683, corretta e accresciuta nell'anno 1772; Iacobus Stagnonus incidit. Taurini, 1772, 1 c. geogr. in 20 fogli.

A chorographical map of the King of Sardinia's Dominions on twelve sheets, taken from the famous map of Borgonio with many additions and improvements, the same on one sheet to serve as an index. A chorographical map of the territories of the Republic of Genoa, on eight sheets taken from the celebrated Spanish map of that country by Chaffrion, the same on one sheet to serve as an index by A. Dury. *Carte chorographique des Etats du Roi de Sardaigne* en douze feuilles, tiree de la fameuse carte de Borgonio, a laquelle on a fait des corrections & augmentations considerables, la meme carte reduite en une feuille pour trouver facilement ce qu'on a envie de chercher dans la grande carte par A. Dury.[London], printed for and sold by A. Dury, in Duke's-court, St. Martin's lane, 1765.



BORI, da Padova

Trattato di fortificazione, e varii disegni [Ms della Saluzziana del sec. XVII. Ayala, p. 88].

BORIO, Domenico

Archibuso di nuova foggia, innescato con polvere fulminante, presentato all'Accademia delle scienze di Torino (*Memorie* XI, p. 2). [Ayala, p. 139].

BORRINI (BORRINIO), Antonio, di Canale

Astigiano, professore di diritto feudale e poi canonico nell'università di Torino

Tractatus feudalis de Cavalcata & Vasallorum servitiis pacis & belli tempore praestandis Principibus, vasallis, ac subditis, utilis, & necessarius ... authore Antonio Borrinio J. U. D. et in alma Taurinensin Universitate olim feudorum; tum Pontificii ac tandem Caesarei Juris matutinis horis Interprete Ord. Augustae Taurinorum, Io. Baptista Beuilaqua, 1595, pp. 171. Spira, Typis Heliae Kembachi, Anno 1614, in-8, pp. (12) 233 (35). [Ayala, p. 366].

BORTONI, mons. Giovanni, da Lauro (Quindici 1678 - Napoli ante 1739)

Primo cappellano pontificio di Clemente XI, vescovo di Lidda dal 1728. Insieme con gli arcivescovi Giusto Fontanini e Domenico Passionei collaborò dal 1719 al 1727 con Francesco M. Ottieri alla redazione e revisione della sua *Istoria delle guerre avvenute in Europa* [v. Prefaz. p. xxv]. Mazzucchelli, II, 3, p. 1814. *DBI* [B. Recuperati].

In insignem victoriam de Ottomanico exercitu, non sine singularem praesidio B. V. Mariae, ad ferventes SS. D. N. Clementis XI preces, caesareis armis XVII kal. sept. 1717, in Hungaria reportatam Elegia. Romae, typis Salvioni in archigymnasio Sapientiae, 1717, in-folio [Ayala, p. 245].

BOSCARELLI, Ferdinando Carlo

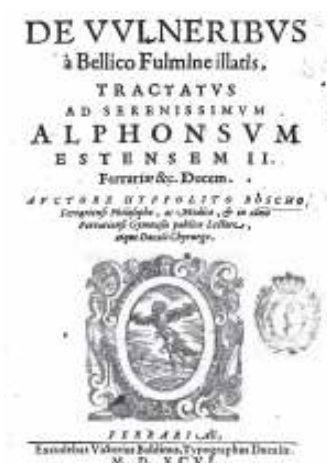
professore di matematica di Don Carlo di Borbone Parma, gran principe di Toscana

Trattato di fortificazione, contenente nuovo metodo di ben disegnare la magistrale linea d'una piazza di guerra [Ms nella Borbonica di Napoli, X. F. 39, pp. 30 ca. Ayala, p. 88].

BOSCHI, Hyppolito, di Ferrara

Medico, allievo di Giambattista Canani

De vvulberibus a Bellico fulmine illatis, Tractatus ad Serenissimum Alphonsum Estensem Ferrariae &c. Ducem. Avctore Hyppolito Boscho, Ferrariensi Philosopho, ac Medico, & in almo Ferrariensi Gymnasio publico Lectore atque Ducali Chyrurgo. Ferrariae, excudebat Victorius Baldinus, Typographus Ducalis, 1596, in-4, pp. 69. [Cockle N. 858].



BOSCOLI, Gian Simone (Parma 1612-1701)

Nipote dell'architetto militare toscano Giovanni, guardia nobile di Odoardo Farnese all'assedio di Valenza (1635), tenente delle fortificazioni e poi commissario d'artiglieria (1642), fu all'assedio di Bondeno (1643) che poi fortificò insieme alla Stellata. Servì infine nella guerra di Castro (1646). Promosso nel 1650 da Ranuccio Farnese tenente generale dell'artiglieria e fatto poi collaterale generale delle milizie, nel 1688 fu creato marchese del Feudo di Ravarano. Dedicatario del trattato di Morasca (v.), e celebre collezionista di dipinti, riuni in casa sua "un dotto e ricco museo". Ireneo Affò, *Memorie degli scrittori e letterati parmigiani*, 1796, V, pp. 274-76.

"attendeva a scrivere opere di Architettura militare e meditandosene la stampa, fu preparato il Ritratto di lui inciso in rame" [Affò, p. 275].

Della carica del Governatore di Piazze, del Marchese Gio. Simone Boscoli, Collaterale Generale &c. in 13 capitoli [esisteva nel 1796 nell'archivio di famiglia].

Dell'Artiglieria. Trattato, con disegni fortificazione [esisteva nel 1796 nell'archivio di famiglia].

BOSIO, Giacomo (Jacopo), (Chivasso o Milano 1544 - Roma 1627)

Nipote dell'agente della Religione Gerosolimitana a Roma, nel 1581, durante la rivolta delle lingue italiana e spagnola contro il gran maestro, uccise in Vaticano uno dei più accesi contestatori. Storico ufficiale dei Cavalieri di Malta, fu ritratto da El Greco. Zio del celebre antiquario romano Antonio. Antonio Valieri, *Cenni biografici di Antonio Bosio, con documenti inediti*, Tip. dell'Unione cooperativa editrice, 1900. DBI [G. De Caro].

<p style="text-align: center;">ORDO MILITUM HOSPITALIS S. IOANNIS HIEROSOLYMITANI IACOBUM BOSIUM SUAE HISTORIAE SCRIPTOREM ANTONIUM NEPOTEM IPSIUS RES AGENTEM IN URBE HAERES EX ASSE HISCE IN AEDIBUS UBI HABITARUNT VIVENTES VIVERE IUSSIT IMMORTALES FR. CAROLO ALDOBRANDINO COMMEND. ET DICTI ORD. APUD URBANUM VIII ORATORE ANN. MDCXXXI</p>

La corona del cavalier gerosolimitano, di Iacomo Bosio. All'Illustrissimo Principe, e Reverendissimo Monsignor Ugo di Louben Verdala, amplissimo Cardinale di Santa Chiesa, e dignissimo Gran Maestro della Sacra Religione Gerosolimitana: Principe di Malta, e del Gozo. In Roma, Appresso Francesco Zanetto, 1588, in-4, pp. xvi + 329. 1598. 1687 in-4. [Ayala, p. 191. Terrone pp. 36-37].

Gli statuti della sacra religione di ns. Giouanni Gerosolimitano ... Aggiuntoui li priuilegii dell'istessa religione. Roma 1569 [Ayala, p. 191].

Li priuilegii della sacra religione di S. Gio. Gerosolimitano. Con un'indice volgare copiosissimo, aggiunto da Iacomo Bosio per maggior commodita de i Cauallieri. In Roma, appresso Giacomo Tornieri, 1589 (In Roma, appresso Iacomo Ruffinello, 1589), in-4, pp. 96 (24).

Dell'Istoria della sacra Religione & ill.ma militia di San Giovanni Gerosolimitano Roma, nella stamperia apostolica Vaticana, 1594, 3 vol. in-folio. Facciotti, 1602, pp. 873; 1621. Parte seconda. Di nuouo ristampata, e dal medesimo autore ampliata, et illustrata. Roma, appresso Guglielmo Facciotto, 1630, in-folio, pp. 707 (89). *Historia della sacra religione et illustrissima militia di S. Giovanni Gerosolimitano* di Giacomo Bosio. Terza impressone. In Roma, appresso Guglielmo Facciotti, 1676-1684, vol. 3. Napoli, presso Domenico Antonio Parrino, 1683, in-folio, vol. 3 [Ayala, p. 192]. In Venetia, appresso Giacomo Albrizzi, 1695.

Histoire des cheualiers de l'Ordre de S. Iean de Hierusalem; contenant leur admirable institution & police, ... Cy-deuant escrite par le feu S.D.B.S.D.L.[Pierre de Boissat, sieur de Licieu] & en cette derniere edition, diuisee par chapitres, & augmentee de sommaires sur chaque liure, & d'annotations a la marge, ensemble d'une traduction des establissemens & ordonnances de la religion, par I. Baudoin. Oeuure enrichie, & illustree d'une ample. A Paris, chez Michel Soly, Pierre Billaine, rue S. Iacques. Et Geruais Alliot, au Palais, 1629, in-folio, vol. 4.



BOSIO, Stefano, da Roma

Historia memorabile e vera di quanto è succeduto di giorno in giorno nell'assedio di Ostenda [traduzione dal francese] [ms della biblioteca dell'Università di Torino CXCVI (L. I, 63) G. IV. 29. Ayala, pp. 88 e 245]

BOSSI, Giuliano, Romano

Breve trattato d'alcune invenzioni che sono state fatte per rinforzare e raddoppiare li Tiri de gli Archibugi & Moschetti, con alcune ragioni perche non possono seruire generalmente combattendo in guerra, con il beneficio, che si puo hauere nella guerra de gli auantaggiosi moschetti e doppi archibugii, inuentati e messi in luce per Giuliano Bossi romano Ms, 1616. In Anuersa, appresso Girolamo Verdussen, 1625. 1626, in-8, pp. 120, ill. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1492. Guarnieri, p. 20. Ayala, p. 139. Cockle N. 840].

Breue discorso delli doppii archibugi a routa [sic], inuentati per G. Bossi romano. In Parigi, 1629, in-8, pp. 22 [Ayala, p. 139. "Bossi's improved weapon was a double-barrelled harquebus with a wheel-lock. The date of printing is given as 1679 by Ayala, probably a misprint". Cockle N. 841].

BOTALLO, Leonardo (Asti 1509 - Blois 1588)

Trasferitosi a Parigi, dal 1540 al 1560 fu chirurgo nelle armate francesi e dal 1560 al 1585 medico di corte. Studiò la circolazione del sangue e la cura delle ferite, ideando un nuovo strumento per la trapanazione del cranio. *DBI* XIII 1971 [E. Taccari].

De Cyrandis vlnneribus sclopettorvm, authore Leonardo Botallo Lugduni, apud Gulielmum Rouillium sub scuto veneto [Guillaume Rouillé - Guglielmo Roviglio], 1560, in-8. Venetiis, apud Franciscum Rampazetum, 1564, in-8. Sessa, 1565, in-8. Francofurti ad Menum, apud Georgium Corvinum, 1575, pp. 89. Venetiis, Valgrisi, 1595, in-8. [Ayala, p. 192. Cockle N. 848 e 844]. *De sclopetorum vulneribus curandis, cum ad curationem pertinentium instrumentorum iconibus*. Venetiis, apud Ioan. Baptistam, & Io. Bernardum Sessam, 1597 (apud Franciscum Rampazetum, 1564), in-8, pp. 67, ill.

De Sclopettorvm Et Tormentarionvm Vvlnervm Natvra, Et Cvratione; Libri IIII. Authoribus Bartholomaeo Maggio, Io. Francisco Rota, Alphonso Ferro & Leonardo Botallo, medicis, ac philosophis praestantissimis. Nunc primum in gratiam omnium medicinae studiosorum simul coniuncti, ac in vnum volumen redacti. Denuo impressi, &

diligentissime recogniti, ac repurgati ... Cum indicibus Venetiis, Apud Gulielmum Valgrisium, & Jo. Alexium Socios, & Bibliopolas Bononiae, (apud Gratosum Perchacinum), 1566, in-8, pp. 714..

De cvrandis vvlneribus sclopetorvm tractatus singulares, Alphonsi Ferrii Neapolitani, Joh. Francisci Rotae Bononiensis, Leonardi Botalli Astensis. Additus est ejusdem Alphonsi Ferrii libellus, De callo siue caruncula quae ceruici vesicae innascitur. Antwerpen, ex officina Arnoldi Coninx, 1583, in-4, pp. (6) 91 + (9) 128 + (10) 88.



BOTERO, Giovanni (Bene Vagienna 1544 - Torino 1617)

Filosofo della politica, massimo teorico della Ragion di stato. Marini, pp. 34-36. *DBI* XIII 1971, pp. 352-62 [Luigi Firpo].



Della ragione di Stato libri dieci, con tre libri delle cause della grandezza e magnificenza delle città, In Venetia, appresso i Gioliti, 1589, in-8, pp. 294 (editio princeps) [D'Ayala 1584, p. 245]. In Ferrara, appresso Vittorio Baldini, 1590, in-12 (II edizione) [D'Ayala 1584, p. 245]. In Milano, nella stamperia del quondam Pacifico Pontio, ad istanza di Pietro Martire Locarno libraro, 1598, pp. 402. di nuovo in quest'ultima impressione mutati alcuni luoghi dall'istesso autore, et accresciuti di diversi discorsi, cioè dell'eccellenza degli antichi capitani, della neutralità, della riputatione del principe, dell'agilità delle forze, della fortificatione, et una relatione del mare, et con due tavole, una delle materie, l'altra delle cose notabili. [Guarnieri, 20. D'Ayala 1584, p. 245]. In Venetia, appresso Nicolò Misserini, 1606, in-4, pp. 374. In Torino, 1610. In Venetia, per li Bertani, 1671, in-4. [D'Ayala 1584, p. 9].

Aggiunte di Giovanni Botero benese alla sua ragion di Stato. Nelle quali si tratta Dell'Eccellenza de gli Antichi Capitani. Della Neutralità. Della Riputatione. Della agilità delle forze. Delle Fortificatione. Con una Relazione del Mare. In Venetia, Presso Gio. Battista Ciotti, 1598. [Fantoni, p. 493].

I Capitani del Signor Giovanni Bottero benese, abbate di san Michele della Chiusa, con alcuni discorsi curiosi. In Torino, Per Gio. Domenico Tarino, 1607 [Fantoni, p. 493].

I principi, con le aggiunte alla ragion di stato, nuovamente posti in luce In Torino, appresso Gio. Domenico Tareno, in-8, 1600; In Venetia, 1601, in-8 [D'Ayala 1584, p. 245].

I capitani, del signor Giovanni Botero Benese, Abbate di S. Michele della Chiusa al Serenissimo Carlo Emanvel, Dvca di Savoia &c., Principe di Piamonte &c. Parte Quinta, doue si uede le guerre successe in Francia; come la rotta ch'ebbero gli Heretici da Francesco di Lorena duca di Guisa. In Venetia, Appresso Alessandro Vecchi, 1617, in-8, pp. 56. Id. 1622.

Relationi universali di Stato In Brescia, 1599; Torino, per G. Domenico Parino, 1607; In Venetia, appresso Francesco Brogiollo [D'Ayala 1584, p. 246].

Dell'eccellenze de gli antichi capitani. Libri due. Di Giovanni Botero benese. In Roma, nelle case del popolo romano, appresso Giorgio Ferrari, 1598, in-4, pp. 72.

Relationi del mare di Giouanni Botero benese. All'illustrissimo signor Stanislao Costca. In Roma, nelle case del popolo romano, presso Giorgio Ferrari, 1598, in-4, pp. 20.

Aggiunte di Gio. Botero benese. *Alla sua ragion di Stato*, nelle quali si tratta *Dell'eccellenze degli antichi capitani. Della neutralita. Della riputatione. Dell'agilita delle forze. Della fortificatione*. Con vna *Relatione del mare*. ... In Venetia : presso Gio. Battista Ciotti, 1600, in-8, pp. 96.

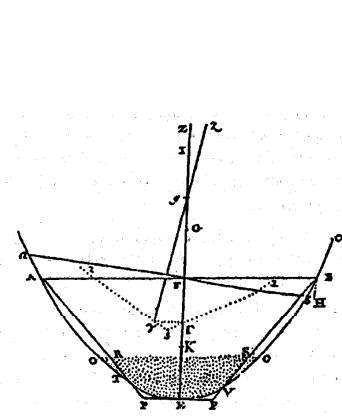
Discorso della lega contro il turco del sig. Gio. Botero abbate di San Michele della Chiusa, &c. al serenissimo ... Maurizio cardinal di Sauoia. In Torino, Giovan Domenico Tarino, 1614, in-8, pp. 40.

BOTTI, Giovanni Battista S. J.

Nel benedirsi gli stendardi del Reggimento de' Dragoni del real principe don Filippo, sotto il patrocínio della Immacolata Concezione di Maria sempre Vergine, orazione del rev. padre Giambatista Botti ... recitata in Napoli dall'eccellentissimo signore D. Andrea Spinelli, In Napoli, 1754, in-4, pp. 20. [Ayala, p. 246].

BOUGUER, Pierre (Croisic 1698 - Paris 1758)

Matematico, geofisico, geodeta, astronomo, "il padre dell'architettura navale". Ferreiro, Larrie, *Ships and Science: The Birth of Naval Architecture in the Scientific Revolution, 1600-1800*, Cambridge, MIT Press, 2007.



Trattato della nave, della sua costruzione e de' suoi movimenti, tradotto dal francese Venezia, nella stamperia di Carlo Palese, 1777, in-4, pp. 532, con 12 tav. incise [Ayala, p. 168]. Francesco Andreola, 1801, pp. 536.

BOURBON DEL MONTE, Pietro [Petrus Montius o de Montis] (Firenze 1457? - Agnadello 1509)

Comandante delle truppe fiorentine in Lunigiana contro Genova (1487) e poi contro Pisa, nel 1498 sconfisse Bartolomeo d'Alviano usando fanti armati di falce contro la cavalleria nemica. Divenuto nel 1508 generale delle fanterie veneziane. sotto gli ordini dell'Alviano, cadde alla battaglia di Agnadello il 14 maggio 1509. Marie Madelaine Fontaine, *Le Condottiere Pietro del Monte: philosophe et écrivain de la Renaissance, 1457-1509*, Genève, Editions Slatkine, 1991. *Bibliothèque d'humanisme et renaissance*, Librairie Droz, 54, 1992, p. 163. Si tramanda una sua discussione con Leonardo da Vinci, nel 1498, sulle armi da getto. Sidney Anglo, "The man who taught Leonardo darts: Pietro Monte and his 'lost' fencing book", *The Antiquities Journal* 69 (1989) 261-278.

Petri Montii *Exercitiorum Atque Artis Militaris Collectanea in Tres Libros Distincta*. Impressum Mediolani, per Johannem Angelum Scinzenzeler, anno 1509, die 17 julii, in folio, pp. 126. [traduzione dallo spagnolo. Cockle N. 506].

BOURBON DEL MONTE, Guidubaldo (Pesaro 1545 - Mombaroccio 1607)

Dei marchesi del Monte Santa Maria, conte di Mombaroccio dal 1543, filosofo e matematico. Corrispondente di Galileo, destinatario di un sonetto di Torquato Tasso, avrebbe perfezionato il compasso di riduzione. *DBI* XIII, pp. 524-26 [A. Ingegno].

Gvidi Vbaldi e marchionibvs Montis *Mechanicorum liber* [De Libra. De Vecte. De Trochlea. De Axe in Peritrochio. De Cuneo. De Cochlea], Pisavri, apud Hyeronimum Concordiam, 1577, pp. (16) 260, (1). *Le mecaniche* dell'Illustriss. signor Gvido Vbaldo de marchesi del Monte, tradotte in volgare dal sig. Filippo Pigafetta, nelle quali si contiene la vera dottrina di tutti gli istrumenti principali da mover pesi grandissimi con picciol forza a beneficio di chi si diletta di questa nobilissima scienza et massimamente di capitani di guerra, ingegneri architetti, ed ogni artefice che intenda per via di macchine far opere meravigliose sopra naturali. Dedica a Giulio Savorgnano. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi sanese, 1581. [Ayala, p. 97. Fantoni, p. 496].



BOURCET de la Saigne (de), Pierre Joseph (Usseaux 1700 - Meylan 1780)

Ingegnere militare, nato suddito sabaudo e divenuto francese per cessione del Prigelato, combatté nella guerra di successione austriaca sotto Maillebois facendo i piani per la battaglia di Madonna dell'Olmo (1744), fu poi comandante dell'artiglieria e genio in Germania (1757-58 e 1761) e in Corsica (1785). commissario generale per la delimitazione dei confini del Delfinato, Provenza e Borgogna (1759-60) e direttore delle fortificazioni del Delfinato (1757-77) e di Tolone (1763). Colonel Augoyat, *Notice historique sur les services du Général Bourcet*, Paris, imp. L. Martinet, 1856, *Extrait du Spectateur militaire*. Albert de Rochas d'Aiglun, *Les Bourcet et leur rôle dans les guerres alpines*, Paris, L. Maretheux, 1895. Adriano Alberti, "Bourcet (1700-1780)", in *Memorie storiche militari*, I, 1909, 3, pp. 263-80. J. de Pallière : *Un grand méconnu du XVIII^e siècle : Pierre Bourcet (1700-1780)*, dans *Revue historique des Armées*, n° 1, 1979, pp. 51-66. C. Becker, *Relire Principes de la Guerre de Montagnes, du Lieutenant Général Pierre-Joseph de Bourcet*, Paris, Economica, 2008.

Relation des batailles, combats, affaires, passages, marches qui ont eu lieu en Piémont et en Italie pendant la guerre de Succession d'Autriche de 1743 à 1748.

Principes de la guerre de montagnes (1775) Ministère de la guerre, Paris, Imprimerie Nationale, 1888. Texte pp. 322, planches 33. [Anast. BiblioBazaar 2010, pp. 330].

Mémoires historiques sur la guerre que les Français ont contenue en Allemagne depuis 1757 jusqu'en 1762: auxquels on a joint divers supplémens & notamment une relation impartial des campagnes de M. le Maréchal De Broglie, rédigée d'après ses propres papiers & les pieces originales existants dans les archives du Département, par M. de Bourcet, ... auxquels on a joint divers suppléments, et notamment une relation impartiale des campagnes de M. le Maréchal de Broglie, a cura del botanico normanno Gabriel-Pierre-François Moisson-Devaux (1742-1802) Paris, Chez Maradan Libraire, 1792, pp. 442.

Mémoires militaires sur les frontières de la France, du Piémont et de la Savoie depuis l'embouchure du Var jusqu'au lac de Genève, Berlin, 1802, in-8° et Paris et Strasbourg, Levrault frères, An X, in-8.



BOURDON, Giovan Francesco

Nuovo sistema di fabbricare fortezze inventato da Giovan Cristoforo Bourdon. 1775 [ASV, *Provveditori alle Fortezze*, b. 43 e 83r].

BOZZOLINO, Giovanni Andrea (Torino 1665 - Fenestrelle 1729)

ingegnere minerario, comandante delle artiglierie a Fenestrelle, padre del seguente

Il Piccolo Vulcano, contenente la scienza delle mine 1727 ["Ms in-4, di pp 153, un tempo nella Biblioteca Bogino, poi in quella di Prospero Balbo, ed oggi nella regia. Ve ne sono due esemplari nella Saluzziana, e v'è anche un Trattato sul getto delle bombe, 1702", Ayala, p. 139].

BOZZOLINO, Ignazio Andrea (Torino 1719 - 1792)

Collaboratore di Vincenzo Papacino d'Antoni, gli subentrò nel 1786 al comando della Regie Scuole dell'artiglieria sarda, tenuto sino al 1792. Maggiore Generale, colonnello degli Ingegneri, Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro. Voglino, pp. 312-313.

Dell'architettura militare per le Regie Scuole teoriche d'artiglieria, e fortificazione Libro secondo In cui si tratta dell'Attacco, e della Difesa delle Piazze regolari, dedicato a Sua Sacra Reale Maestà dal cavaliere Ignazio Andrea Bozzolino, Tenente Colonnello nel Corpo reale d'Artiglieria col grado di Colonnello di Fanteria, e Direttore particolare di esse Scuole. Torino, Nella Stamperia Reale, MDCCLXXIX, 1779, in-8, tavv. rip. [Biblioteca Reale di Torino, Mss. Mil. 288, in data 1757. BNCf - Palatino 10. 5. 2. 37]. [Il volume è il secondo dell'opera in 6 voll. *Dell'architettura militare per le Regie scuole teoriche d'artiglieria e fortificazione*, diretta da Alessandro Vittorio Papacino d'Antoni. Ayala, pp. 88 e 395. Burdet, p. 78].

BRACCIFORTI, Ranuccio, da Parma

Trattato di artiglieria, dove si ritrova la maniera di fare cannoni, mortari, petardi d'ogni genere, ecc. 1707 dedicato a Francesco I duca di Parma [Ms della Borbonica x. E. 16]]

BRACCESI [BRACCIO], Alessandro, Fiorentino (Firenze 1445 - Roma 1503)

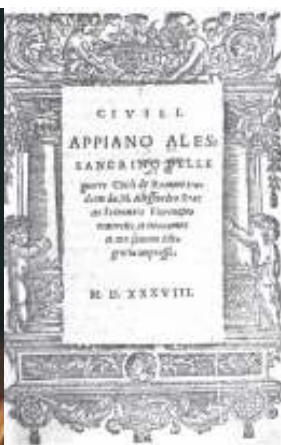
Letterato, notaio, diplomatico, Segretario della Repubblica fiorentina prima di Machiavelli, traduttore di Appiano. *DBI* [A Perosa].

Appiano Alessandrino, *Hoc in volumine continentur bellum carthaginense, syrum, particum et mithridaticum, in vulgari sermone*. Stampato in Roma in Campo de Fiore per lo venerabile viro maestro Eucharzio Silber alias Franck alamanò, nell'anno 1502, a dì 22 de aprile. [Ayala p. 226]. Appiano Alessandrino, *Guerre civili de' Romani*, tradotto da messer Alessandro Braccese fiorentino, nuovamente con somma diligentia impresso. Impresso in Firenze, per li heredi de Filippo Giunta, 1519. ["e questa pare la prima edizione, che fu pubblicata da Giannozzo Pandolfini", Ayala p. 226]. Appiano Alessandrino, *Delle guerre civili*, tradotte da Alessandro Braccio. Firenze, per i Giunti,

1522, in-8. [Ayala p. 227]. Appiano Alessandrino, *Historia delle guerre esterne de' Romani*, tradotte da messer Alessandro Braccio segretario fiorentino, ricorretta et nuovamente con somma diligentia impressa. In Firenze, per Bernardo Giunta, 1531; in Venetia, nelle case di Pietro di Nicolini da Subbio, 1538, in-8 [Ayala p. 227]. Per Curtio de Nauò & fratelli al leone., 1542, pp. 572. In casa de' figliuoli di Aldo, 1545. In Vinetia, 1550. In Vinegia, in casa de' figliuoli di Aldo [Manuzio], 1551. *Delle guerre ciuili et esterne de romani / Appiano Alessandrino*, con diligenza corretto, & con nuova traduttione di molti luoghi migliorato. In Vinegia, appresso Domenico de' Farri, 1555, in-8, vol. 2.

Appiano Alessandrino, *Delle guerre de' Romani, così esterne come civili*, tradotte da M. Braccio segretario fiorentino, nuovamente ristampato et tutto ricorretto, et di copiose tavole migliorato, con l'istoria della guerra illirica et di quella contra Annibale del medesimo autore, nuovamente ritrovata in lingua greca, e tradotta in italiano da Girolamo Ruscelli. In Venetia, Domenico e G. B. Guerra, 1567 in-8: appresso Giacomo Bandolo, 1584, in-8. [Ayala p. 226]. appresso C. Franceschini, 1576, pp. 556.

Appiano Alessandrino, *Delle guerre esterne de' Romani*, Tradotto in lingua Toscana da M. Alessandro Braccio segretario fiorentino, Riveduto e corretto da M. Lodovico Dolce veneziano, e di nuovo diligentemente co' testi greci riscontrato [da Felice Pini], All'illustrissimo Signor Andrea Gazola, Co. e giurisdicente del Vicariato di Ca' di Campagna etc., E questo, secondo l'ordine posto da Tomaso Porcacchi, è l' Decimo Anello della Collana Storica Greca. In Verona, Appresso Dionigi Ramanzini, 1730. 2 voll.



BRACCIOLINI, Poggio (Terranuova 1380 - Firenze 1459)

Segretario apostolico a Roma dal 1403, la partecipazione al Concilio di Costanza e un lungo soggiorno in Inghilterra (1418-23) gli dettero modo di compiere approfondite ricerche bibliografiche e recuperare molti testi classici non noti in Italia durante il medioevo. In polemica con Lorenzo Valla, difese l'idea del primato della retorica e della continuità culturale tra mondo antico e mondo medievale. *DBI* [E. Bigi].

Della vita di Cyro de' Persi, tradotto in lingua toscana da Iacopo di messer Poggio [Bracciolini] Fiorentino, nuovamente impresso in Firenze per gli Heredi di Philipppo di Giunta. adi xxii d'aprile. nel 1521, in-8. Per A. e Philipppo Giunta; In Vinegia, per Gregorio de Gregori, adi XI Marzo 1524. Tosculano 1527, a di 9 agosto, per Alexandro de Paganini, in-8 ["è la versione fatta dal figliuolo su la versione in latino del padre, dedicata al re Ferando Daragona da messer Poccio Bracciolini. L'opera latina si conserva nella Laurenziana, ed evvene un esemplare nella biblioteca dell'Università di Torino (98. cdix, 173, dcxxxii, dcxxxiii" Ayala, p. 59. Terrone p. 145].

BRACELLI, Giacomo, da Sarzana (ca 1395 - 1466)

Storico di Genova e Cancelliere della Repubblica dal 1430, scrisse la storia della guerra tra Genova e Alfonso V d'Aragona (*Hispani belli libri V*, Archangelus Ungardus, 1477, 1520, 1530, 1573). *DBI* [G. Grayson].

Iacobi Bracelli Genuensis *Lucubrationes de bello Hispaniensi libri quinque. De claris Genuensibus libellus vnus. Descriptio Lyguriae libro vno. Epistolarum lib. vnus. Additumque diploma mirae antiquitatis tabellae in agro Genuensi repertae.* ([Parigi]: in aedibus Ascensianis, 1520. ad Nonas Augusti [5 agosto], in-4, pp. 71. Romae, apud heredes Antonij Bladij impressores camerales, 1573. Iacobi Bracelli Genuensis historici eruditissimi [*Hispani belli*] Libri quinque. Item Iohannis Iouiani Pontani, *De bello Neapolitano*, libri sex. Vna cum *historiae encomio*

doctissimo, Andrea Alciato authore. Hagonae [Haguenau in Alsazia], per Johannem Secerium, 1530, pp. 271. [Ayala p. 246]. 1573.

BRACHI, Jacopo, di Venezia

Medico e filosofo

"Saggio sopra l'Aria nella Polve d'Arcobugio, e la sua Compressione", ne *Il Giornale de Letterati d'Italia*, in Venezia, Supplementi, I, 1722, pp., 240-52 e "Osservazuione sopra il saggio", ibidem., pp. 417-19. [Guarnieri, pp. 20-21].

BRAMBILLA Giovanni Alessandro (San Zenone al Po 1728 - Pavia 1800)

Medico di corte a Vienna, fondatore e primo direttore del Josephinum, l'Accademia di medicina e chirurgia militare istituita nel 1785. *Giovanni Alessandro Brambilla nella cultura medica del settecento europeo*, Università di Pavia, Istituto Editoriale Cisalpino -La Goliardica, 1980. *DBI* [U. Baldini].

Instruction für die bey den Kaiserl. Königl. Armeen, und in den Feldspitalern angestellten Feld-Chirurgen Wien, gedruckt bey Johann Thomas Edl. v. Trattnern, 1779, pp. 68.

Ioan. Alexand. Brambilla... *Instrumentarium chirurgicum viennense. Oder Wienerische chirurgische Instrumenten Sammlung*. [dedica a Giuseppe II]. Wien : gedruckt bey Matthias Andreas Schmidt, 1781, in-folio, pp. 159, ill., tav. 65.

Ioan. Alexand. Brambilla, august. imperatoris Josephi II chirurgi ordinarii... *Instrumentarium chirurgicum militare austriacum* MDCCLXXXII. Designatum et sculp. per F. Landerer. [Wien], Litteris Schmidtianis [Schmidt], 1782, in-folio, pp. 160, tavv. 67 [II edizione: la I, in tedesco, del 1780].

[All'*Instrumentarium* corrispondevano i tre armamentari didattici oggi conservati presso l'Istituto di storia della medicina dell'Università di Vienna, il Museo dell'Ateneo di Pavia e il Museo di Storia delle Scienze di Firenze: Mara Miniati, *Catalogo del Museo di storia della scienza*, Firenze, Giunti, 1991, p. 303].

Instruktion für die Professoren der k. k. chirurgischen Militärakademie, 1-2 Theil Wien, Johann Thomas Edlen von Trattnern, 1784. pp. 260.

Instruktion für das Kais. Kgl. Militärspital zu Wien. Wien, Johann Thomas Edlen von Trattnern, 1784.

Verfassung und Statuten der Josephinischen medizinisch-chirurgischen Akademie: sammt der Ordnung bei Beförderungen zu Magistern und Doktoren der Chirurgie. Auf Befehl ... Joseph des Zweyen ... Wien, Johann Thomas Edlen von Trattnern, 1786. pp. 63.

Reglement für die Kaiserl. Königl. Feldchirurgen in Friedenszeiten, Wien, Johann Thomas Edlen von Trattnern, 1789.



BRANCA, Giovanni, Pesarese (Sant'Angelo in Lizzola 1571 - Loreto 1645)

Ingegnere, architetto, inventore di una pompa idraulica a vapore, amministratore della Santa Casa di Loreto. *DBI* [E. Pozzato]. Guarnieri, p. 21,

Le Machine: volume nuouo et di molto artificio da fare effetti marauigliosi tanto spirituali quanto di animale operatione arichito di bellissime figure con le dichiarazioni a ciascuna di esse in lingua uolgare et latina del sig.r Giouanni Branca cittadino romano ingegniero In Roma, Ad ista[n]za di Iacomo Martuci in piazza Nauona, per Iacomo Mascardi, 1629, pp. 77, ill. Rist. an. introduzione di Giulio Lenzi, Milano, 1965. *Le macchine: 1629*/ Giovanni Branca, a cura di Luigi Firpo. [Torino], Unione tipografico-editrice torinese, [1977].



BRANCACCIO, Giovanni Battista (Napoli 1611 -1686)

Soldato in Liguria nella compagnia dello zio contro i Savoia (1626), prese parte ai due assedi di Casale sotto il Cardona e lo Spinola. Cavaliere di Malta dal 1632, al servizio spagnolo in Piemonte come sergente maggiore (1639), poi maestro di campo sulla costa salernitana (1640) e in Catalogna (1642-43). Creato marchese di Rivello e maestro di campo generale dell'artiglieria del regno di Napoli (1647-48), comandò l'artiglieria all'assedio di Portolongone (1652), fu alla presa di Barcellona (1652), fu vicario generale dello stato dei Presidi (1653) e generale delle armi in terra di Bari (1653). Balì di Santa Eufemia, prese parte alla difesa di Candia (1668-69). Membro della giunta di guerra nella guerra di Messina, maestro di campo generale delle milizie (1678), comandante della squadra mista delle galere pontificie e maltesi sotto Francesco Morosini (1681), capitano generale della Squadra maltese (1683), prese parte alla conquista di Santa Maura, Prevesa e Corone (1684-85). *DBI* [G. De Caro].

Relazioni fatte all'Eccellentissimo Gran Maestro Frà D. Gregorio Carafa nelle due campagne del suo generalato, coll'acquisto delle tre piazze di Santa Maura e di Prevesa nell'anno 1684 e di Corone nel 1685. [Ms citato da Riccio Minieri, 1877, p. 43. Codice della Saluzziana. Ayala, p. 400].

BRANCACCIO, Giulio Cesare (Napoli 1515-1586)

Di nobile famiglia, soldato dapprima al servizio napoletano (1535), poi di Carlo V, nel 1554 passò al servizio francese e nel 1573 si unì alla spedizione di Tunisi sotto Don Juan. Scrisse [lettera all'Ambrosiana, codice Q. 115] di aver preso parte, in 37 anni tra le due spedizioni di Tunisi, a 23 battaglie reali, 6 incontri e a circa 110 oppugnazioni di città e terre (di cui solo un decimo prese). Traduttore, musico, cantante e attore amatoriale, cortigiano estense, fu a Vienna, Venezia, Torino, Firenze, Roma e infine Ferrara. Dedicatario di un poema di Torquato Tasso. *DBI* [R. Zapperi]. Anthony Newcombe, *The Madrigal at Ferrara, 1579-1597*. Princeton University Press, Princeton, N.J. 1980. J. Bowers and J. Tick *Women making music: the Western Art tradition, 1150-1950*. "Courtesans, Muses, or musicians?" Anthony Newcomb. Urbana, Il. 1986 Richard Wistreich *Warrior, Courtier, Singer: Giulio Cesare Brancaccio and the Performance of Identity in the Late Renaissance* Ashgate, Aldershot, 2007.

Discorso della militia contenente l'istoria della guerra degli Ugonotti dall'anno 1561 al 1562 ["era un codice della Libreria Storch, venduta a Firenze": Ayala, p. 9].

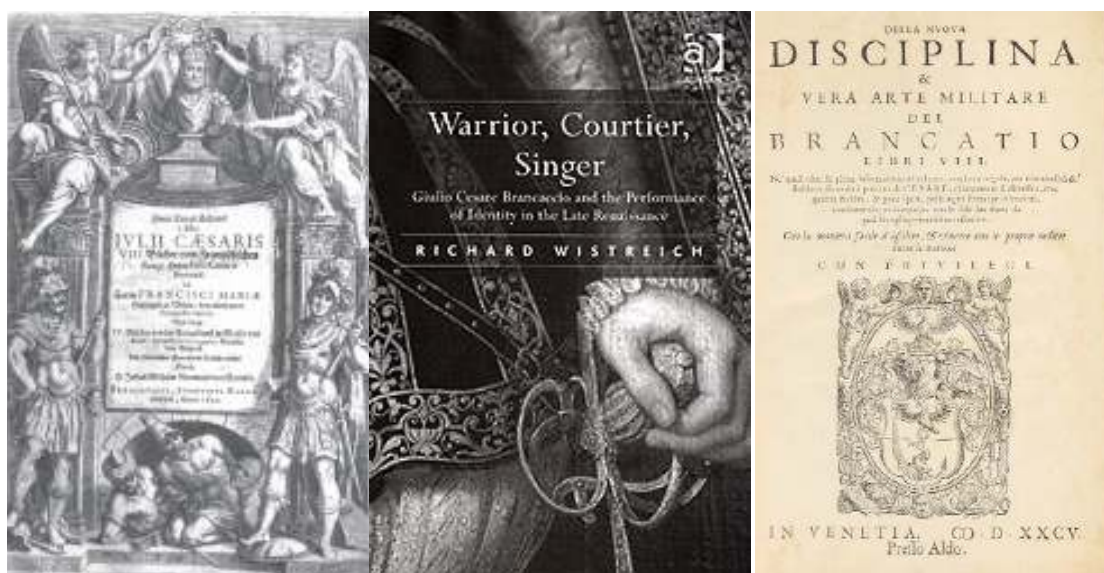
Discorso della militia fatto in Venetia alli 20 di gennaio 1572 ["ms dell'Ambrosiana", Ayala, p. 9].

Discorso della guerra ["codice della Sanese L. v. 19", Ayala, p. 9].

Il Brancaccio, della vera disciplina, & Arte Militare, sopra i Comentarii di Giulio Cesare, da lui ridotti in Compendio per commodità de' Soldati, &c. Venetia, Appresso Vittorio Baldini, 1581. 1582, fol., pp. 206. [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1467. Guarnieri, p. 21. D'Ayala. Cockle N. 557. Fantoni, p. 493].

Della nvova disciplina & vera arte militare del Brancatio libri VIII: Ne' quali oltre la piena informatione di tal arte, con breui regole, per commodità de' soldati ; secondo i precetti di Cesare ; chiaramente si dimostra, con quanta facilità, & poca spesa, possa ogni prencipe difendersi, combattendo in campagna con le sole sue forze da qual si voglia potentissimo essercito. Con la maniera facile d'assalire, & vincere con le proprie militie tutte le nationi In Venetia, Presso Aldo, 1585, in-folio, pp. 201.[identica all'ed. Baldini 1582, tranne il titolo. "Io terrei quasi per fermo che l'opera sia di Giulio Cesare e non di Lelio Brancaccio", D'Ayala, 1854, p.10. Cockle N. 557. Terrone pp. 37-38. Fantoni, p. 493]. Duke University. Library. Kempner-Gundolf Collection of Julius Caesar.

Zween Kriegs Discurs. I Ober Iulii Caesaris VIII Bücher vom Französischen Krieg / Herrn Iulii Caesaris Brancati. II Herrn Francisci Mariae herzogen zu Urbin / von allerhande Kriegs-Vortheilen. Und dam IV Bücher von der Kriegskunst zu Wasser und Land / herrn Marii Savorgnani, Graffen von Belgrad. Auf Italianischer Sprach in die Teutsche versetz / Durch h. Johan Wilhelm Newmayr von Ramsla. Francofurti, Sumptibus Rulandiorum, Anno 1620.



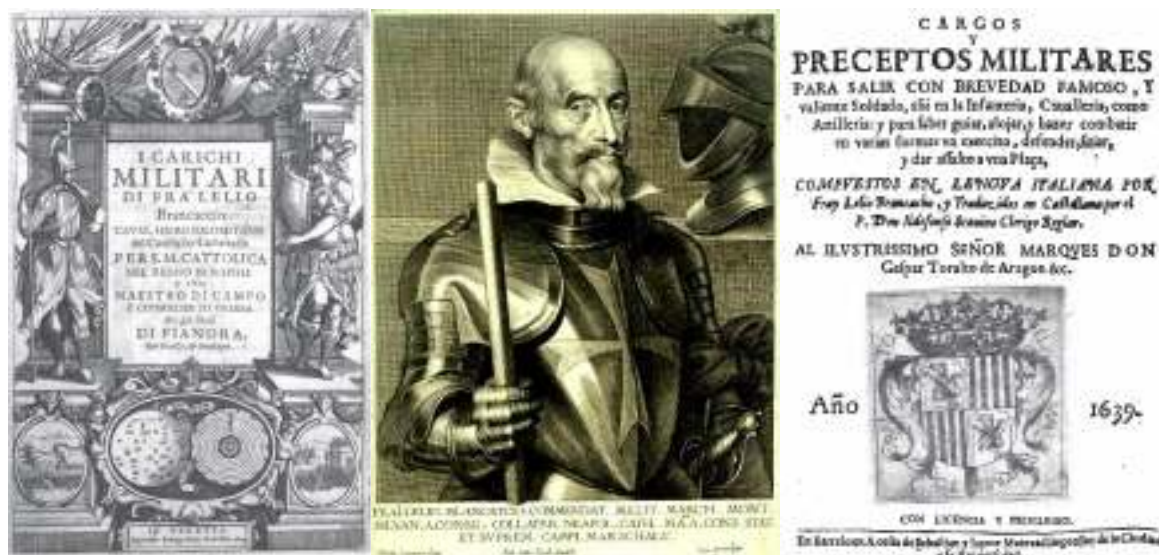
BRANCACCIO, Fra Lelio, Marchese di Montesilvano (Napoli 1560 - Perpignano 1637)

Cavaliere di Malta dal 1584, capitano della fanteria spagnola dal 1589 in Piemonte, Savoia, Borgogna e nelle Fiandre, maestro di campo dal 1602, membro del Consiglio di guerra nelle Fiandre, tornato a Napoli dopo la tregua di Anversa (1609), autore del trattato *I Carichi Militari o Fucina di Marte*, dedicato all'Arciduca Alberto d'Asburgo e stampato ad Anversa nel 1610, a Milano e a Venezia nel 1620 e ancora a Venezia nel 1641. Tornato in Fiandra nel 1621, fatto marchese di Montesilvano da Filippo IV, con diploma del 2 settembre 1623. Maestro di campo generale della Repubblica di Genova nella guerra contro Carlo Emanuele di Savoia per il Marchesato di Zuccarello (1626), ammesso nel Supremo Consiglio du Stato di Spagna (1632), condusse campagne militari in Lombardia, Catalogna, nelle Fiandre, in Germania ed infine nel Rossiglione, dove morì nel 1637, combattendo a Perpignano. *DBI* [G. de Caro].

I Carichi militari di Fra Lelio Brancaccio Caval. Hierosolimitano del Consiglio Collaterale per S. M. Cattolica nel Regno di Napoli e suo Maestro di Campo e Consigliere di guerra ne gli Stati di Fiandra, dedicata ad Alberto Arciduca d'Austria, duca di Borgogna In Anversa, Appresso Joachimo Trognesio, 1610, in-4, pp. (8)., 272 (10), con 5 inc. in taglia dolce (evoluzioni). [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1446. Piantanida 1416. Ayala, p. 10. Cockle 609. Fantoni, p. 493]. In Milano, appresso Giambattista Bidelli, 1620, in-8. In Venetia, Appresso Evangelista Deuchino, 1620. 1626. in-4, pp. (24) 255, ill, tav.5 rip. In *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641. [Haym IV, p. 168, N. 3.]

Cargos y Preceptos Militares para salir con brevedad famoso, y valiente soldado, assi en la Infanteria, Caualleria, como Artilleria; y para saber guiar, alojar, hazer combatir en varias formas un exercito, defender, sitiar y dar assalto a una

Plaça, compuestos en lengua italiana por Fray Lelio Brancacho, y Traduzidos en Castellana por el P. Don Ildefonso Scavino Clerico Reglar. Al Ilustrissimo Señor Marques don Gaspar Toralto de Aragon &c. En Barcelona, A costa de Sebastian y Jaime Materad, Año 1639.



BRANDANO, Alessandro

Veneziano, di lontana discendenza portoghese.

Historia delle guerre di Portogallo, succedute per l'occasione della separazione di quel regno dalla corona cattolica, descritte e dedicate alla sacra real maestà di Pietro II re di Portogallo [periodo 1640-1656] In Venetia, presso Paolo Baglioni, in-4, 1689, pp. 512 [Ayala, p. 247].

BRANDANO, Francesco,

nipote di Alessandro

Dell'istoria delle guerre di Portogallo che continua quella di Alessandro Brandano parte seconda \-terza ... Descritta e dedicata, alla Sacra Real Maestà di Giovanni V re di Portogallo da Francesco Brandano. [periodo 1656-1666]. In Roma, nella stamperia del De Martiis alla Pace, in-4, 2 vol., II 1716, pp. (8) 432; III 1724, pp. (8) 451.

BREGOLINI, Ubaldo (Noale 1722 - Venezia 1807)

Sacerdote, giurisperito, letterato e poeta. *DBI* XV 1972 [N. Vianello].

Oratio in funere Angeli Emo, Venetiis, Typis Antonii Zatta, 1792, in-4. [Ayala, p. 168].

BRESCIANI, Marino, Ferrarese

Bibliografia Generale della Scherma del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890.

Li trastulli di guerra di Marin Bresciani, Maestro d'Armi Ferrarese consacrati all'Altezza Serenissima, & al Nome Gloriosissimo di Ferdinando Carlo Gonzaga, duca di Mantoua &c. In Venetia, Appresso Camillo Borgominero, al Segno di San Giorgio, 1583. *Li trastulli guerrieri*, In Brescia, 1668, in-4, pp. 183 (115 di testo + 68 tavv.). Dedicata a Ferdinando Carlo Gonzaga, duca di Mantova [Haym, p. 204. Ayala, p. 10].

BRESSIANI, Giuseppe, da Cremona (m. 1670)

Dal 1647 storico ufficiale di Cremona

Le turbolenze di Cremona per l'armi della Francia, Savoia, e Modena, de gli anni 1647. & 1648. Di Giuseppe Bressiani cittadino cremonese. In Cremona, per Gio. Pietro Zanni, 1650, in-4, pp. (8) 100. *Le turbolenze della patria per le armi della Francia, Savoia e Modena, degli anni 1647-48* In Cremona, per Gio. Batista Zanni, 1659. [Ayala, p. 247].

Cremona guerriera di 2364 insigni nell'arte militare dalla nascita del Salvatore al presente [Ms notato da Mazzucchelli, II, 4, p. 2077. Ayala, p. 247]-

BREZE', Marchese di. V. ARGENTERO.

BRIANVILLE. V. GIUSTINIANI, Bernardo.

BRICCIO, Giovanni

Bibliografia Generale della Scherma del Cav. Jacopo Gelli. Firenze. Tipografia Editrice di L. Niccolai. 1890

Avisi necessari per difendersi dall'Inimico. Vicenza, 1618

BRINGUCCI. V. BIRINGUCCI.

BRIOLO, Giammichele

Stampatore er libraio della R. Accademia delle scienze e della Società Agraria di Torino, sergente maggiore della milizia civica, autore fra l'altro di una famosissima guida della città per i forestieri

Storia ragionata del Corpo Reale della milizia volontaria dal suo nascimento sino al presente Torino, Dalla stamperia Briolo in Doragrossa accanto la chiesa della Trinità al piano 1., 1798, in-12. 2 vol. ["più opera di vanità che di sostanza": Ayala, p. 10].

BROGNOLI, Antonio (Brescia 1723 - 1807)

Poeta, erudito. *DBI* [A. Quondam].

Memorie aneddote spettanti all'assedio di Brescia dell'anno 1438 ed alle cose relative al medesimo Brescia, per Berlendis, 1780, in-8. [Ayala, p. 88].

BRUCIOLI, Antonio (Firenze 1498 - Venezia 1566)

Letterato, esponente del circolo degli Orti Oricellari. esule a Venezia nel 1522, poi a Lione e a Venezia, aurore nel 1522 di una delle prime e più famose traduzioni della Bibbia in volgare italiano, perseguitato dall'inquisizione come eretico. *DBI* XIV 1972, pp. 480-84 [R. N. Lear].

Dialogi della morale philosophia di Antonio Brucioli, con dedica al duca d'Urbino, impressi in Vinegia, Gregorio de Gregoriis, 1526, in fol. *Libro primo*, pp. 336. Nicolini da Sabbio, 1529, *Libro secondo*, pp. 226. *Libro terzo*, pp. 95. *Libro quarto. Dialogi divisi in quattro libri*, In Venetia, per Bartolomeo Zannetti, 1537, in-8, I-IV. 1538, *Libro quinto*, pp. 78. In Venetia, per Brucioli, 1544. 1558. A cura di Aldo Landi, Napoli, Prismi, 1983.

De l'office d'un Cappitaine et chef d'exercite, dialogue huitieme ... Traduit d'Italien en François: par Traian Paradin, Poitiers, Enguilbert de Marnef, 1551. [Cockle N. 517. Fantoni, p. 493].

BRUGNONE, Giovanni Carlo Antonio (Ricaldone 1741 - Torino 1718)

Direttore della scuola veterinaria di Torino. *DBI* XIV 1972 [U. Baldini].

La mascalcia, ossia la medicina veterinaria ridotta ai suoi veri principi. Opera dedicata alla S. R. M. di Vittorio Amedeo Re di Sardegna ec ec. da Giovanni Brugnone, chirurgo collegiato nella R. università di Torino e direttore della scuola veterinaria. In Torino, nella Stamperia reale, 1774, in-8, pp. (27) 279, ill., tav. 3 rip. [Ayala, p. 192].

Ippometria ossia della conformazione esterna del cavallo, dell'asino e del mulo, delle loro bellezze, e difetti, e delle attenzioni da aversi nella loro compra. Di Giovanni Brugnone. Torino, dai tipi di Felice Buzan, anno X repub., 1802 v.s., in-8, p. 127.

Trattato delle razze de' cavalli, col disegno della fabbrica della regia mandria di Chivasso Torino, appresso i fratelli Reycends, 1781, in-8, pp. (11) 565.

BRUNETTI, Francesco Saverio, da Corinaldo

Trattenimenti scientifici su l'idrografia, nautica, blasone, statica, meccanica, architettura, pirotecnica e suono di Francesco Saverio Brusetti da Corinaldo, Cappellano Eneo di S. Pietro in Vaticano, e di N. S. Papa Benedetto XIV, dedicato a Donna Cecilia de Mahonis Roma, nella Stamperia del Bernabò e Lazzarini, 1755, in-4 [Ayala, p. 140].

BRUNI, Leonardo (Arezzo 1370 - Firenze 1444)

Umanista, storico, letterato, filologo. Discepolo di Coluccio Salutati, gli successe nella carica di cancelliere della Repubblica (1427). Membro dei Diei di Balìa (1440). *DBI* XIV 1972, pp. 618-33 [C- Vasoli].

de le Guerre fatte nelli suoi tempi, e de li pontifici, imperatori, rè et altri huomini famosi. stampato per Giovanni Padovano, 1545, pp. 56.

De militia [1421], in *War and Society in Renaissance Florence*, a cura di A. G. Lucani. Rimini, Bruno Ghigi, 1986.

De bello italico adversus Gothicos gesto libri IV [1441, parafrasi di Procopio]. Johann Neumeister & Aemilianus de Orfinis, 1470, pp. 148. Nicolaus Jenson, 1471, pp. 128. Impressum Venetiis, per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1503. die decimo octauo mensis Ianuarii, in-4 e in-8, pp. 64. [Parigi], in Bellovisu [Jean Marchand], pour Jean Petit, 1507. Leonardi Aretini *De bello Italico aduersus Gothos gesto historia*, nunc primum edita. Parisiis, apud Simonem Colinaeum, 1534, in-8, pp. 207.

Libro de la gverra dei Ghotti composto da M. Leonardo Aretino in lingua latina e fatto vvlgare da M. Lodouico Petroni, caualier senese. In Venezia, per li heredi di P. di Giunta, 1526, pp. 174. Nuouamente ristampato & corretto. Aggiuntoui di nuouo la tauola delle cose degne di memoria. In Vinegia, al segno di San Bernardino [per Gabriel Giolito di Ferrarj, da Trino di Monteferrato], 1542, in-8, pp. 87 (=174). Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1548, pp. 178. A cura di C. Azzara e A. Bonnini. Salerno, Opera Edizioni, 2009, pp. 192.

La Historia vniuersale de suoi tempi di m. Lionardo Aretino. Nella qual si contengono tutte le guerre fatte tra principi in Italia, & spetialmente da Fiorentini in diuersi tempi fino al 1404. Con la giunta delle cose fatte da quel tempo fino all'anno 1560. Et con l'annotationi poste in margine a suoi luoghi. Riueduta, ampliata & corretta per Francesco Sansouino. In Venetia, appresso Fran. Sansouino, 1561, in-4, pp. 236.

Commentaria tria de primo bello punico [1418/19: parafrasi di Polibio]. 1471. Leonardi Aretini viri doctissimi *De bello Punico libro* (i.e. libri) *duo*: quorum prior bellum inter Romanos et Carthaginenses primum continet, hactenus apud Liuium desideratum : alter seditionem militis conducticii, et populorum Africae a Carthagineusibus defectionem : bellum item Illyricum & Gallicum, quae & ipsa apud Liuium desiderantur. Apud Philippum Vlhardum, 1537, pp. 87.

Prologo sopra el libro chiamato De la prima guerra punica. qual fo tra Romani et Cartaginesi II Composto da lo excellentissimo moderno oratore et historiographo Miser Leonardo Aretino: prima, in latino: poi in lingua materna. Stampatore di Basilius, *de vita solitaria*, 1471, pp. 172.

Libro della prima gverra delli Carthaginesi con li Romani. Lodovico Domenichi. In Venetia, per li heredi di Philippo di Giunta, 1526, pp. 130. 1544. *La prima guerra di carthaginesi con romani* di M. Lionardo Aretino. Nuouamente tradotta, et stampata con la tauola delle cose degne di memoria. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1545, in-8, pp. 76 (=152). *La prima guerra punica: testo di lingua riprodotto su un codice a penna dell'Ambrosiana* pel Dott. Antonio Ceruti, Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1878, pp. 246. 1889. Commissione per i testi di lingua, 1968, pp. 268. NabuPress, 2010, pp. 268. Bibliobazaar 2010. III pp. 602. V pp. 564. VI pp. 488. VII pp. 566. VIII pp. 584.

Della prima guerra punica tra' Romani e Cartaginesi, opera di Leonardo Bruni: giontevi alcune operette morali [ms cartaceo in-4 di pp. 218, nella Biblioteca di Parigi, Marsand II, N. 8121 / 723].

La seconda e terza guerra punica: testo di lingua inedito tratto da un codice dell'Ambrosiana per Antonio Ceruti, Dottore della medesima. Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1875, pp. 156. Bibliobazaar, 2010, pp. 268.

BRUNO, Giuseppe Antonio

professore di istituzioni di diritto civile e canonico a Torino, titolare del corso di decretali dal 1755 al 1757

Delle Leggi militari Dissertazione di Giuseppe Antonio Bruno ["ms nella libreria Saluzzo" Ayala, pp. 10 e 367. Frati, *Codices italici manu exarati qui in Bibliotheca Taurinensis Athenaei asservabantur*, 1904, p. 161].

BRUSETTI, Bernardino, da Venezia

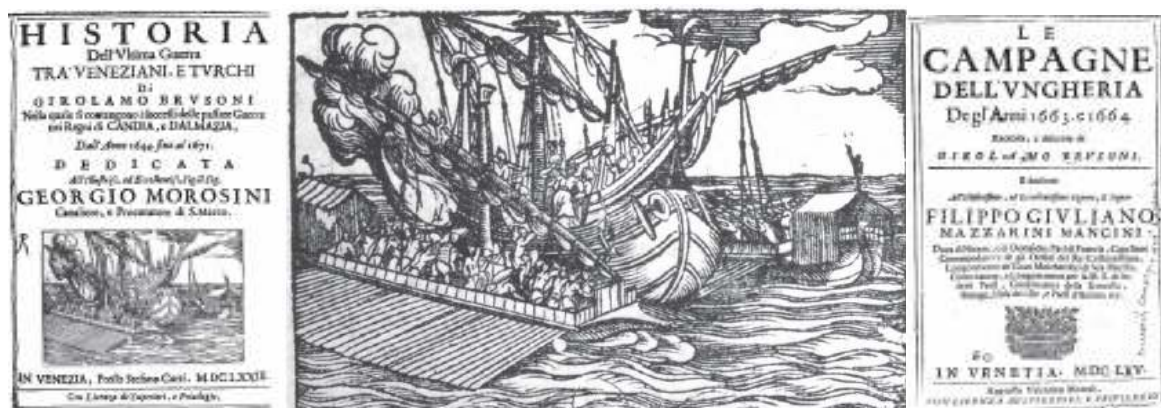
Dell'Arte della guerra, historie con sentenze e precetti degli'antichi e moderni autori, libri tre, dedicati a Gesù Cristo Roma, per il Mascardi, 1689. in-12., pp. 171. [Ayala, p. 10].

BRUSONI, Gerolamo (Badia Vangadizza 1614 ca. - Torino 1686)

Letterato, membro dell'Accademia degli Incogniti, fu coinvolto nel processo concluso con la condanna a morte di Ferrante Pallavicino. Autore di una *Storia d'Italia* dal 1625 al 1679 in 46 libri. Ayala, pp. 248-49, lo dice di Legnago. Gino Benzoni, *Avventure di penna e di vita nel Seicento veneto*. Atti del XXIII convegno di studi storici, Associazione Culturale Minelliana, Rovigo, 2001. *DBI* XIV 1972 [G. De Caro].

Historia dell'ultima guerra tra Veneziani, e Turchi di Girolamo Brusoni nella quale si contengono i successi delle passate guerre nei regni di Candia, e Dalmazia, dall'anno 1644. fino al 1671. In Venetia, presso Stefano Curti, 1672, 1673, in-4. pp. 654. [Ayala, p. 405 che scrive per lapsus "Brusantini" invece di "Brusoni"]. In Bologna, per Gio. Recaldini, 1674, in-4, 2 pt, pp. 285+315. In Bologna, per Gioseffo Lunghi, 1676, in-4, 2 vol.

Le Campagne dell'Vngheria de gl'Anni 1663, e 1664, Raccolte e descritte da Girolamo Brusoni, e dedicate all'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signore il Signor Filippo Giuliano Mazzarini Mancini, Duca di Nivers, e di Doniziois, Pari di Francia, ecc. In Venetia, Appresso Valentino Mortali, 1665. in-4, pp. (12) 143.

**BUCCHIA, Stefano (- m. 1762)**

Di nobile famiglia originaria di Cattaro, colonnello di un reggimento Oltremarino a Corfù, poi Sergente generale veneziano (1759-62).

Raccolta di quelle evoluzioni militari, che per occasione di parata o di prova agli avanzamenti militari, sono state eseguite in Corfù [ms nella Biblioteca Saluzziana. Ayala, p. 388].

BUCCI, Agostino (Torino 1531 - Pavia 1593)

Medico filosofo, lettore di logica a Mondovì (1561), poi di filosofia a Torio (1567), cortigiano e oratore ducale. *DBI* XIV 1972, pp. 759-61 [R. Zapperi].

Oratione della pace, & della guerra contra Turchi a'i prencipe Christiani: con alcune stanze del' medesimo nel' matrimonio del' sereniss. Eman. Filiberto Prencipe di Piemonte & Duca di Sauoia et di madama Margherita di Francia Duchessa di Berri, Torino, 1559, in-4, pp. 64.

BUFALINI, marchese Giovanni Carlo, da Firenze

Libro delle evoluzioni nella maniera che esercitava la soldatesca dell'Illustrissimo signor marchese Bufalini, sergente generale di battaglia al servizio del serenissimo di Toscana ["codice della Riccardiana 2510 in 70 carte di una faccia sola", Ayala, pp. 10-11].

BUFALO (del), V. DEL BUFALO.

BULIFON (de), Antonio, da Lione (Chaponay nel Delfinato 1649 - Madrid 1714)

Letterato, novellista, libraio in Napoli dal 1670, partigiano del partito borbonico, nel 1707 dovette emigrare a Madrid dopo la conquista austriaca di Napoli e il saccheggio della casa e della libreria. *DBI XV* 1972 [G. De Caro].

Dell'origine della guerra di Ungaria, dell'assedio di Vienna e delle vittorie ottenute dall'esercito Cristiano Napoli, 1683, pp. 120.

Ristretto di molte imprese del Morosini Napoli, 16..

Dell'assedio di Vienna con Le Vittorie de' Cristiani. Scritto dal signor Giovan Piero da Velcheren [di Johann Peter von Vaelckern]... Volgarizzato per opera di Antonio Bulifon, ed accresciuto di molte notizie. In Vienna d'Austria, presso Leopoldo Volgt 1683; e in Napoli, presso Giuseppe Roselli, a spese di Antonio Bulifon, libraro di S. E., 1684. in-12, pp. (36) 304.

Descrizione dello stendardo regale del Gran Turco inuiato dal Re di Pollonia Giovanni III al Sommo Pontefice innocenzio XI. Con la sposizione delle parole Arabiche, iui tessute, All'Eminentiss. e Reuerendiss. Signor Cardinale Vincenzo Maria Orsini. In Napoli, Presso Giuseppe Roselli, a spese di Antonio Bulifon, 1684, in-12, pp. 48.

Maneggio dell'armi, ovvero compendio di quanto è più necessario all'arte militare, dal Sig. N. N. tradotto dal francese. In Napoli, a spese di Antonio Bulifon libraro di S. E., 1685, in-12, pp. 180. [Ayala, p. 11].

Descrittione delle cose piu notabili di Gaeta, citta antica, e fortezza principale del Regno di Napoli. Notitie istoriche raccolte dal Sig. D. Pietro Rossetto. Di nuovo data in luce da Antonio Bulifon. In Napoli, a spese di Antonio Bulifon, 1694, in-12, pp. (8) 71.

Accuratissima e nuova delineazione del Regno di Napoli con le sue provincie distinte, nuovamente date in luce da Antonio Bulifon, e da lui presentate al sommo merito dell'Altezza Serenissima di Cosmo 3. Gran Duca di Toscana. In Napoli l'anno 1692, 21 c. geogr. *Carte de' Regni di Napoli e di Sicilia loro Provincie ed Isole adiacenti* fatte esattamente incidere da Antonio Bolifoni nel 1692 ed ora dal dottor Luigi Bolifoni suo nipote con piccole mutazioni e fatte ristampare. Napoli: Stamperia di Francesco Ricciardo, 1734, pp. 8, 19 c. geogr. Rist. an. Reggio C-Roma, Casa del Libro, 1982.

**BUONACCORSI, Biagio (Firenze 1472 -)**

Notaio, coadiutore della segreteria dei Magnifici Dieci della Guerra (1498) retta da N. Machiavelli, di cui fu fervente ammiratore e amico. *DBI XV* 1972 [G. De Caro].

Diario de' successi più importanti seguiti in Italia, et particolarmente in Fiorenza, dall'anno 1498 insino all'anno 1512, raccolte da Biagio Bonaccorsi, in que' tempi coadiutore in segreteria de' magnifici signori dieci della guerra della città di Fiorenza, con la *vita del magnifico Lorenzo de' Medici* il vecchio, scritta da Nicolò Valori patrizio fiorentino, nuovamente posti in luce, In Fiorenza, appresso i Giunti, 1568, in-4, pp. 56+184.

BUONAFEDE, Appiano, da Comacchio (Comacchio 1716 - Roma 1793)

Al secolo Tito Benvenuto. Professore di teologia a Napoli (1740), poi Abate di S. Eusebio e generale della Congregazione dei Celestini, poeta arcadico e commediografo [pseud. "Agatopisto Cromaziano", "Tito Benvenuto Buonafede" e "Appio Anneo De Faba"], letterato [protagonista di una polemica con Baretti, *Il Bue Pedagogo*,

1764], filosofo morale, giuspubblicista e storico della filosofia e del diritto internazionale (*Storia critica del moderno diritto di natura e delle genti*, 1789). *DBI* XV 1972 [G. B. Salinari]. *Appiano Buonafede. Un intellettuale cattolico tra l'Arcadia e i Lumi*, Atti della giornata di studi tenuta a Comacchio il 31 ottobre 1987, vol. 5 di Atti e Memorie della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, 1988 [Ayala, p. 11]

Delle conquiste celebri, esaminate col natural diritto delle genti, libri due di Agatopisto Cromaziano. In Lucca, per Giovanni Riccomini, 1763, in-8, pp. (15) 302. 1783. In Venezia, appresso Dionisio Bassi, 1784. Genova, Gio. Franchelli stampatore camerale, nel vico del filo... si vendono dal medesimo, 1787G, pp. (8) 171. Genova, Gio. Batt. Pasquali, 1787, pp. 206. Edizione seconda veneta diligentissimamente esaminata e ricorretta. In Venezia : Appresso Pietro Pasquali Q.m Gio: Batta., 1788, in-8, pp. (16) 208. In Napoli, presso Giuseppe Maria Porcelli negoziante di libri, e stampatore della Reale Accademia Militare, 1788 (= vol. XI delle *Opere*). Venezia, Tipografia di Alvisopoli, 1824, in-16, pp. 204.



BUONAMICI, Conte Pietro Giuseppe Maria, detto "Castruccio", da Lucca (1710-1761)

Allievo al seminario di Lucca, poi a Pisa e a Padova, eccellente traduttore e moderno scrittore in latino, deluse le sue speranze letterarie a Roma, abbandonò lo stato ecclesiastico per il servizio militare sotto Carlo di Borbone. Cadetto del Reggimento Borbone cavalleria, poi delle Guardie del Corpo, si distinse alla battaglia di Velletri (1744) di cui scrisse poi una rinomata storia in latino. Il re di Sicilia lo compensò con una pensione e con la nomina a commissario straordinario dell'artiglieria e tesoriere della città di Barletta, ma non gli concesse, adducendo ragioni di neutralità, di accettare l'offerta del re di Francia di scrivere in latino la storia della presa di Minorca. I suoi *Commentarii de Sello Italico* (Leyden [Genova], 1751-52, 2 voll.) furono ancor più apprezzati e gli valsero il titolo di Conte da parte del duca di Parma. Lettera autobiografica a Mazzucchelli, in *Memorie per le vite de' Letterati Viventi nel 1754* [Codice Vaticano N. 9281, *Vita* n. LXXXIII]. *Vita del Conte Castruccio Buonamici*: inserita nel primo Tomo de' Miscellanei di varia letteratura, Rocchi, 1762. Giovanni Francesco Zapelli, *Castruccio Buonamici e i suoi Commentari. Discorso*, 1869. *DBI* XV 1972 [C. Mutini].



Castrucii Buomamici *de rebus ad Velitras gestis commentarius*. Ad Trojanum Aquavivam Aragonium, S. R. E. Principem Cardinalem Montis Regalis Archiepiscopum, Et Potentissimorum Hispaniarum, atque utriusque Siciliae Regum, ad Pontificem Maximum, Sedem Apostolicam Legatum. Leyde [Lucca], 1745, in-4.

Castrucci Buomamici *de rebus ad Velitras gestis commentarius*. Ad Benedictum XIV Pontificem Maximum, Lugduni Batavorum, 1745, pp. 97. Lugduni Batavorum editio altera, 1749 [Anastatica Kessinger Publishing LLC, 2009, pp. 134].

Castrucci Bomamici *de rebus ad Velitras gestis commentarius*. Ad Trojanum Aquavivam Aragonium, S. R. E. Principem Cardinalem Montis Regalis Archiepiscopum, Et Potentissimorum Hispaniarum, atque utriusque Siciliae Regum, ad Pontificem Maximum, Sedem Apostolicam Legatum. Editio noua, auctior, curante Cornelio Valerio Vonck. Amstelaedami, Apud Marchum Michaellem Rey, 1748, pp. 64.

Castrucci Bonamicii *Commentariorum de bello italico* liber I, II, III, Ludguni Batavorum, editio prima, 1750-52, in-8, 3 libri (I pp. 128; II p. 122; III vol. 1 pp. 130; III vol. 2-3 pp. 144)

Castrucci Bonamici *Commentariorum de bello italico* Liber primus (-tertius) Editio secunda, cui accedit Praefatio Cornelii Valerii Vonk, ad Eminentissimum Principem Angelum Mariam Cardinalem Quirinum, Bibliothecae Vaticanae Praefectum et Episcopum Brixiensem Noviomagi, Typis Henrici Heymans, 1750.

Castrucci Bomamici de rebus ad Velitras gestis commentarius. Ad Trojanum Aquavivam Aragonium, S. R. E. Principem Cardinalem Montis Regalis Archiepiscopum, Et Potentissimorum Hispaniarum, atque utriusque Siciliae Regum, ad Pontificem Maximum, Sedem Apostolicam Legatum. Lugduni Batavorum, 1752 [editio altera, priori emendatio]. Gale Ecco Print Editions, 2010, pp. 110.

Commentaries of the Late War in Italy, translated from The Original Latin of Castruccio Buonamici To which is prefixed An Introduction, by A. Wishart, M. A. London, Printed for A. Millar, 1753.[BiblioBazaar, 2010, pp. 576].

Progetto dell'arte della guerra, Lucca 1754 [Opuscolo nel IV vol. in *Castrucci Bonamici Operum pars ...* pubblicate postume nel 1764 dal fratello Filippo: Ayala, p. 11].

Difesa del soldato artigliere Giovambattista Guimbardi, letta nel consiglio db guerra in Napoli il dì 31 di maggio dell'anno 1759. *Difese dei fratelli Avigliani soldati artiglieri* [Ayala, pp. 192 e 367].

Difese dei fratelli Avigliani, soldati artiglieri [Ayala, p. 367].



Histoire des campagnes de M. Le M.al de Maillebois en Italie Pendant les années 1745 & 1746, dédiée au Roi par le [Alexandre-Frédéric-Jacques Masson] marquis de Pezay, Mestre-de-camp de Dragons, Aide-maréchal-général-des-logis des armées du Roi, & Chevalier de l'Ordre Royal & Militaire de Saint Louis- Tome Premier, contenant: 1° un Discours préliminaire; 2° Le Texte et la Traduction de Bonamici avec les notes de réfutation. A Paris, de l'Imprimerie Royale, 1775. [Anastatica Nabu Press, 2010, pp. 544].

Comentarios o Memorias de la sorpresa de Veletri, y de la guerra de Italia, Año de 1744. Escritas en lengua latina Por el Conde Castruccio Buonamici, y traducidas al castellano Por el P. Bernardo Ariño de San Pablo, de las Escuelas Pías, Madrid, Por D. Placido Barcos Lopez, Año de 1788. Anastatica Kessinger Publishing LLC, 2009, pp. 388

Orazione recitata nel giorno del solenne aprimento della reale accademia d'artiglieria, Napoli, 1738 [Ayala, p. 138], ristampato in testa alla *Geometria* di Niccolò di Martin.

Memoria di Castruccio Bonamici sulla giornata presso Velletri nel MDCCXLIV.: Tradotto dal latino nell'idioma italiano da Nicola Zehender, Tenente Colonnello degli Eserciti di S. M. D. G. In Napoli, Dall'Officina Orsiniana, 1802, in-12, pp. 176. [Ayala, p. 250]

Commentario de' fatti avvenuti ne' contorni di Velletri nell'anno 1744, recato dall'idioma latino nel volgare da Scipione Jocca, avvocato napolitano Napoli, nella tipografia di Giuseppe Severino, 1817, in-8. [Ayala, p. 250]

Delle cose operate presso Velletri nell'anno 1744 e della guerra italiana: Commentarii di Castruccio Buonamici recati ora per la prima volta in italiano dal dottore Giuseppe Ignazio Montanari, pubblico professore di Belle Lettere in Pesaro, col testo a fronte Lucca, nella Tip. di Giuseppe Giusti, 1841-42, in-8, 2 voll. (I pp. (86) 255: II pp. 389.) [Ayala, p. 250].

BUONAPARTE, Jacopo di Piero di Giovanni, da San Miniato

Ragguaglio storico di tutto l'occorso giorno per giorno nel sacco di Roma dell'anno 1527. Scritto da Jacopo Buonaparte gentiluomo samminiatese che vi si trovo presente. Trascritto dall'autografo di esso, ed ora per la prima volta dato in luce, Colonia [Pisa? Lucca?], 1756. 1757, in-4, pp. (8) 138.. [Ayala, pp. 250 e 395: attribuito a Buonaparte da Mazzucchelli: secondo Ayala sarebbe però di Francesco Guicciardini].

BUONDELMONTE, Giuseppe Maria, da Firenze (1713-1757)

Gentiluomo, abate, poeta e oratore, corrispondente di Horace Walpole

Ragionamento sul diritto della guerra giusta, letto nell'accademia della Crusca dall' illustrissimo signore Giuseppe Buondelmonti patrizio fiorentino, nel *Magazzino Toscano*, Livorno, T. II. In Firenze, appresso Andrea Bonducci, 1756. 1757, in-4, pp. (4) 34, [in polemica con Pufendorf, Ayala, pp. 11 e 367]. Milano, tipografia e libreria Pirotta & C., 1844. Roma, Perino, 1892.

BURALI, Serafino, da Arezzo

ufficiale e poi comandante della Banda di Massa (in servizio dal 1631 al 1671)

Il presidio, o quanto deve fare un governatore d'una piazza in ogni tempo, dedicato a Cosimo III, da Massa 25 marzo 1671, con piante di Portoferraio, Porto Longone, Massa Marittima e Isola del Giglio [Codice della Saluzziana, Ayala, p. 89. Altre piante di Burali nella Biblioteca consortile della città di Arezzo].

trattato di matematica e geometria, intitolato *La speranza di Serafino*, di Serafino Burali, aretino [ms Archivio di Stato di Arezzo N. 89].



BURATTI, Giulio, di Senigallia (1577-1652)

Soldato asburgico in Spagna, poi ingegnere militare pontificio sotto Paolo V, Gregorio XV e Urbano VIII, ampliò le fortificazioni di Castel Sant'Angelo verso Prati e vi eresse l'armeria e riedificò il Forte Urbano presso Castelfranco. Promis, *Ing. mil. Ancona*, pp. 350-55.

BUSCA, Gabriele, Milanese (1540-1619)

Architetto al servizio di Carlo Emanuele di Savoia, nel 1589 fortificò Bourg en Bresse e nel 1592 eresse i forti di S. Maria di Susa, della Consolata a Demonte e di San Francesco alla frontiera del Delfinato. Lavorò alle difese di Mommelliano in Savoia e seguì il Contestabile di Castiglia Juan Fernandez de Velasco in Borgogna e poi a Milano dove divenne capitano dell'artiglieria dello Stato, restando consigliere dello stato e architetto delle fortezze in

Savoia. Fu il primo ad occuparsi delle proporzioni e funzioni delle diverse parti del fronte bastionato. (Argelati, *Bibl. Script. mediolan.* t. 1, pars 2, p. 242. conte Mazzucchelli, *Scritt. it.*, t. 2, pars 4, p. 2450. Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a, pp. 514-5). Marini, pp. 49-51. *DBI* XV 1972 [G. De Caro].

Istruttione de' bombardieri del sig. Gabriel Busca milanese. Contenente vn brieue trattato delle cose piu vtili a sapersi per tale esercizio. In Venetia, 1545, 1554, 1559. In Carmagnola, Appresso Marco Antonio Bellone, 1584, in-4, pp. 108, ill. [Haym IV, p. 166, N. 5. Ayala, p. 140. Fantoni, p. 493] Torino, Gio. Domenico Tarino (Beuilacqua), 1598, in-4. [Cockle N. 659].

Della Espvgnatione & difesa delle fortezze di Gabriello Busca Milanese, Libri Due. In Turino, Nella Stamperia dell'herede di Nicolò Beuilacqua, 1585, in-4, pp. (8) 256, ill. [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1411. Ayala, p. 890. Cockle N. 785. Terrone p. 80. Fantoni, p. 493].

Della espvgnatione & difesa delle fortezze di Gabriello Busca, Di nuouo dall'autore corretti, & ampliati; con l'aggiunta di molti capitoli, & figure di piu, che nella prima edititione. Aggiuntoui nel fine l'*Istruttione de' bombardieri*, pur dell'istesso autore. (dedica a Carlo Emanuele di Savoia da Bourg en Bresse 1 gennaio 1581), In Tvriino, appresso Gio. Dominico Tarino, 1598, in-4, 2 pt, pp. (8) 260+87, ill., tav. 9 rip. [BNCF - Palatino 8. 10. 6. 28].

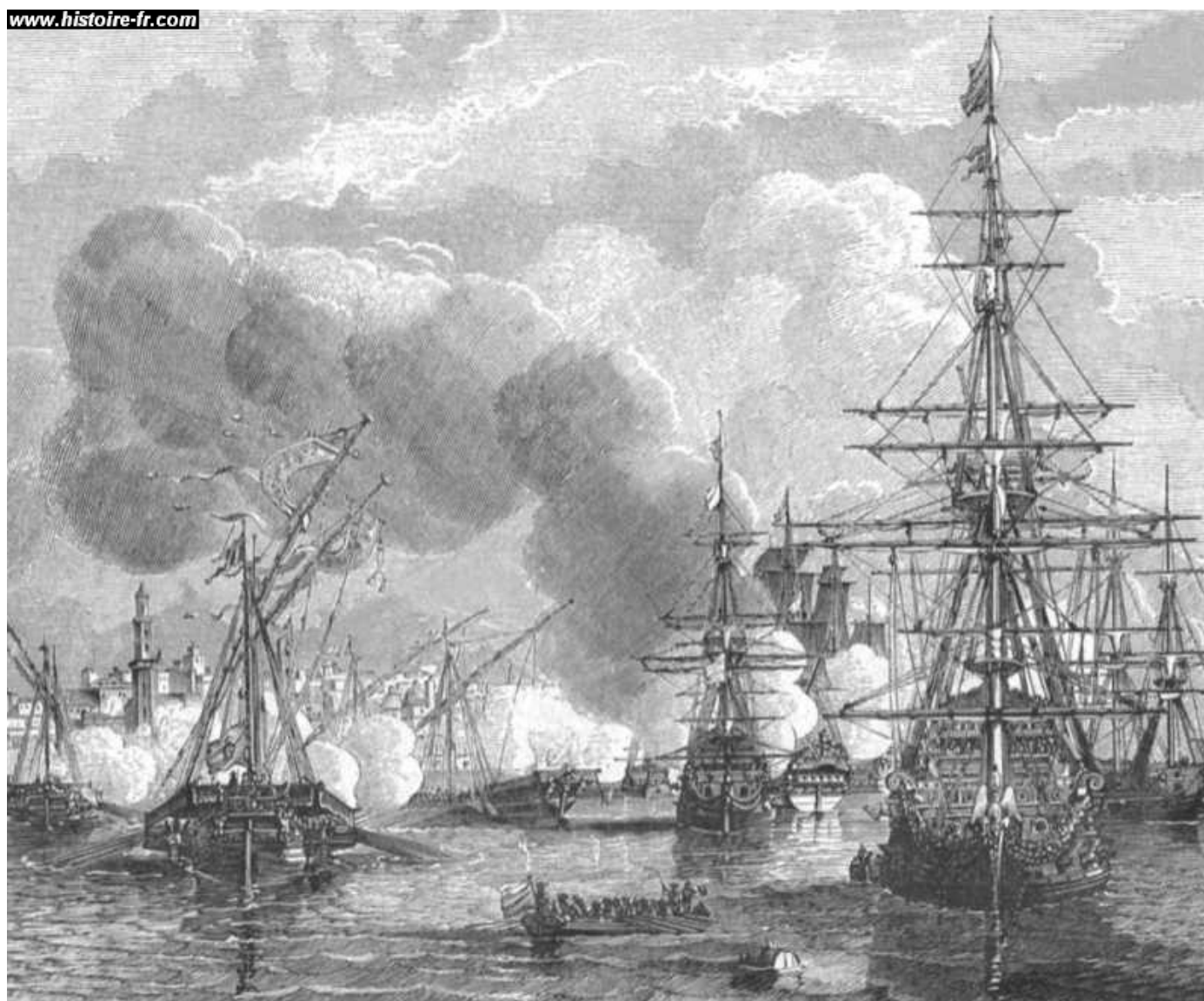
Della Arhittettvra militare di Gabriello Busca Milanese. Primo Libro. Milano, per Girolamo Bordone e Pietro Martire Locarni compagni, 160, in-4, pp. (12) 299, ill. tav. 6 rip. [BNCF - Palatino 23. 5. 3. 11].

L'Arhittettvra militare di Gabriello Busca Milanese, Nella quale si dà contezza ad ogni professore, e seguace della Guerra tanto di grande, quanto di basso titolo, Del modo di fortificare luoghi deboli, cinger Cittadi, fabricar fortezze, cosi al monte, come alla pianura, e della maniera di diffenderle da qualsiuoglia batteria, & assalto. All'Illustrissimo Signore Il Sig. Girolamo Porrone In Milano, Appresso Gio. Battista Bidelli, 1619, in-4, pp. (8) 240, ill.. Milano, 1601, in-4. [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1411. Guarnieri, p. 22-23. Ayala, p. 89. Cockle N. 811. Fantoni, p. 493].

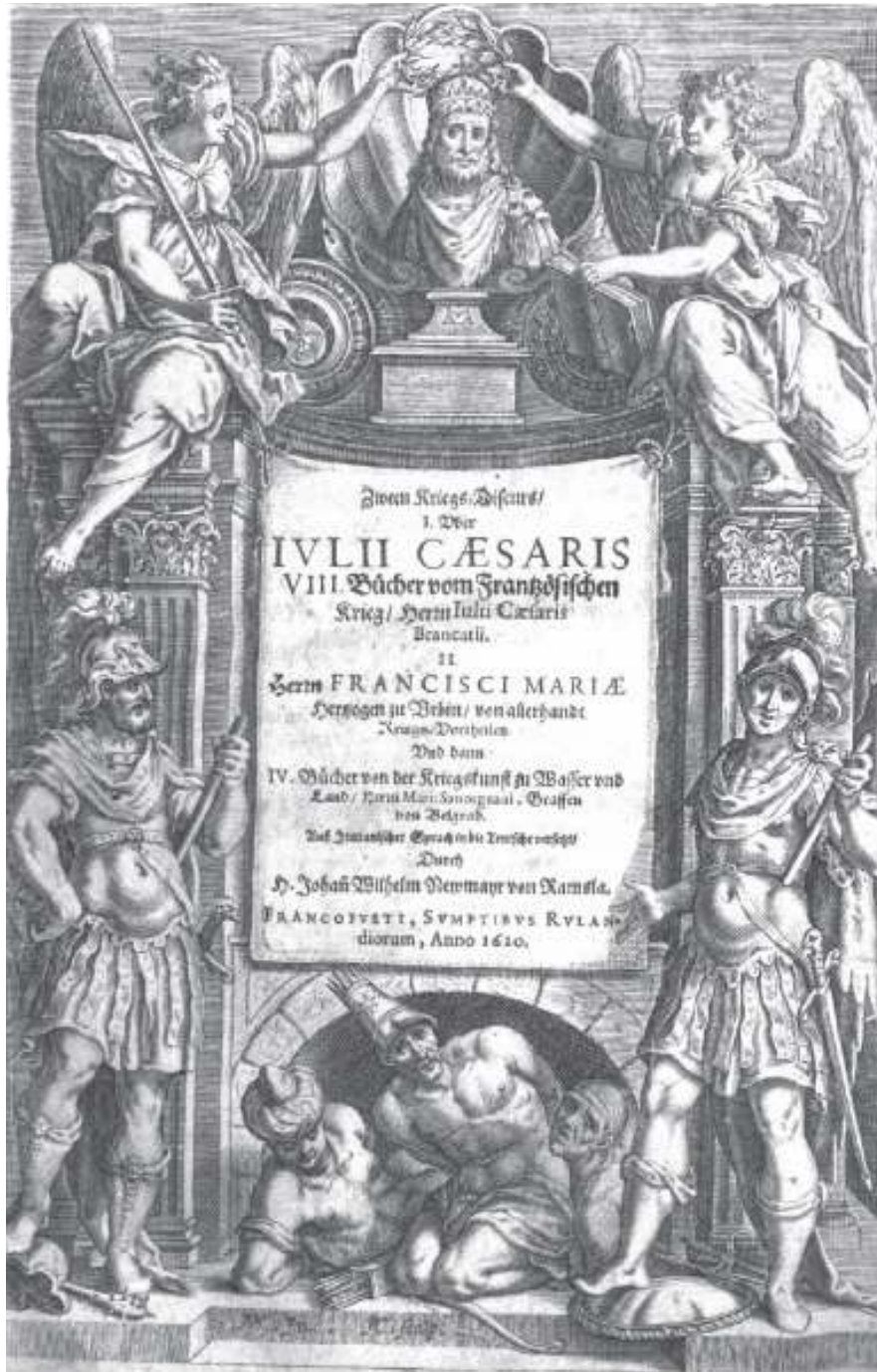
Buoni vecchi maestri italiani di milizia e di guerra: guerra d'assedio / di Gabriele Busca (1580); sunti e note del maggiore di fanteria D. Guerrini. Ravenna, La rivista di fanteria, 1903, pp. 79.



www.histoire-fr.com



***B**ombardement de Gênes par la flotte française 1684 (Paul Lehuteur)*



Cesare, *Commentarii de bello gallico et civili*

CACHERANO d'OSASCO, Luigi

Mémoires sur les campements dans la vallée du Tanare pendant la guerre 1742 [Ayala, p. 388] .

CACHILLI, Vincenzo

De' padri osservanti

Sulla guerra, dedicato a Pio VI, Genova 1795.

CACIOTTI, don Ugo, da San Gimignano

Cappellano segretario dell'Etichetta, Segretario della pratica segreta, Custode dell'Archivio medico, lo riordinò nel 1639.

Vocabolario di tutte le voci e maniere di dire dell'arte militare sì terrestre che marinesca [Voci, termini et altre notizie militari], con dedica al Granduca del 24 dicembre 1628 [Codice cartaceo in-4 forse autografo nella Palatina, v. Targioni Tozzetti, Atti e memorie dell'Accademia del cimento, I, 1780, p. 340; nella Magliabechiana v. Ayala, pp. 12 e 367].

CAETANI, Onorato, signore di Sermoneta (Roma 1542 - 1592)

Accompagnò il cognato Marcantonio Colonna nelle spedizioni navali pontificie del 1570-71 e a Lepanto combatté sulla galera *Grifona*, con l'incarico effettivo di "capitano generale" delle 8 compagnie di fanteria pontificia (1.600 uomini) riunite a Corneto dal cavalier Bartolomeo Sereno. La carica non gli venne però ufficialmente riconosciuta per le pressioni di Michele Bonelli, nipote di Pio V. Sbarcate le milizie a Napoli senza gratificarle, deluso dalla Curia romana, Caetani passò al servizio spagnolo al comando di una galea in Sicilia. Il nuovo papa Gregorio XIII. filo-spagnolo, lo nominò governatore di Borgo e capitano generale della guardia pontificia (1574). Recatosi in Spagna nel 1587, fu insignito dell'Ordine del Toson d'Oro, unico romano assieme al cognato Marcantonio. Alla morte di Sisto V fu luogotenente del conclave. *DBI* XVI 1973 [G. De Caro].

Lettere di Onorato Caetani, capitano generale delle fanterie pontificie *nella battaglia di Lepanto*, pubblicate da G. B. Carinci. Roma, coi tipi del Salviucci, 1872, pp. 160. In appendice *Cenni storici della famiglia Caetani* (pp. 84-159). Ed. a cura di Salvatore Mazzarella, insieme con la *Lettera* di Girolamo Diedo (v.), *La battaglia di Lepanto: 1571*. Palermo, Sellerio, 1995, pp. 224.

**CALANDRINO, Ippolito, da Parma**

Vita del maresciallo Trivulzi, ne Il Publio Svezzese, ovvero, Historia Dell'Antichissima e Nobilissima Famiglia degli Illusterrimi Signori de' Lupis Marchesi di Soragna e vita Del Glorioso S. Lupo Vescovo e confessore, Parma, Mario Vigua, 1653, in-4., pp. 146-217 [Ayala, p. 251].

CALCAGNINI, Celio (Ferrara 1479 - 1541)

Letterato, teologo, fu in corrispondenza con Erasmo da Rotterdam e perorò la causa di divorzio di Enrico VIII. Collaterale delle milizie estensi, partecipò alla spedizione imperiale in soccorso di Pisa (1496) e a quella pontificia contro i Bentivoglio di Bologna (1506). Professore utriusque linguae a Ferrara (1509), segretario nella cancelleria del cardinal Ippolito, fu segretario ducale, canonico della cattedrale e storico ufficiale (1517) e incaricato di

missioni diplomatiche a Venezia, Roma, Cracovia e Francoforte e lasciò una biblioteca di 1.249 volumi. *DBI* XVI 1973, pp. 492-98 [A. De Ferrari].

Commentarius in Venetae classis expugnationem [traduzione latina del rapporto scritto in italiano dal cardinal Ippolito per la vittoria navale di Polesella, 22 dicembre 1509], in Caelii Calcagnini Ferrariensis, protonotarii apostolici *Opera aliquot*, Basileae, per Hier. Frobenium et Nicolaum Episcopium, 1544, in-folio.

De re nautica. Commentarius ad Liliū Gregorium Geraldum, in Johannis Georgius Graevius, *Thesaurus antiquitatum et historiarum Italiae*, Lugduni Batavorum, excudit Petrus Vander, 1722, T. XI, p. 741.

V. GIRALDI.

CALDERINI, Apollinare, di Ravenna

Canonico regolare Lateranense, accademico degl'Inquieti di Milano, pubblicò delle *Aggiunte alla Ragion di stato* di Botero.

Modo d'vsar il bossolo per pigliar piante de luoghi murati, e non murati. Descritto da d. Apollinar Calderini. Aggiunta alla seconda parte della Ragion di stato del signor Gio. Bottero. In Milano, per Pandolfo Malatesta impressore regio camerale, ad istanza di Pier Martire Locarni, e Girolamo Bordone, 1598, in-8, pp. 24.

CALEPIO, Fra Angelo, da Cipro

Vicario generale dei domenicani a Cipro durante l'assedio turco del 1570-71.

Vera et fedelissima narratione del successo dell'oppugnatione et defensione del regno di Cipro [1570], nella *Chorograffia. Et breue historia Vniuersale dell'isola di Cipro principiando dal tempo di Noé per insino al 1572*, del padre Stefano Lusignano, Bologna, per Alessandro Benaccio, 1573, in-4, p. 29. [Ayala, p. 89].

CALORI STREMITI, marchese Gian Paolo, (Modena 1769-1809)

Cadetto (1787) e poi capitano tenente delle guardie del corpo ducali, ingegnere militare (1793), maggiore (1794) e ispettore dell'armeria e dell'artiglieria estense, capobattaglione della legione cispadana (1796), capobrigata (1797), aiutante generale (1798), ferito alla battaglia della Trebbia (1799), comandante dell'artiglieria della Riviera di Ponente (1799-1800), generale di brigata (1800), comandante dell'artiglieria cisalpina, poi ispettore generale per il personale (1801), comandante della piazzaforte di Mantova. *DBI* XVI 1974 [G. Boccolari].

Il cannoniere pratico, operetta dedicata al conte Camillo Bianchi Munarini, generale del cannone e ministro al militare del Sereniss. Duca di Modena. Modena, Soc. Tipografica, 1795, in-4, pp. 95. [Guarnieri, p. 24. Ayala, p. 140]. Nuova ediz. per cura di Li. Calori Cesis. Modena, Toschi, 1894, 8°, p. 14-78.

Lo stato militare del corpo dell'artiglieria italiana, Milano, 1804.

CALUSO. V. SCAGLIA

CALVI, Donato, (Bergamo 1613 - 1678)

Priore degli Agostiniani di Bergamo, letterato, fondatore dell'Accademia degli Eccitati.

Campidoglio de' guerrieri ed altri illustri personaggi di Bergamo, del p. Donato Calvi. In Milano, nella stampa di Francesco Vigone, 1668, in-4, pp. (8) 374 (34). [Ayala, p. 251].

CAMELLINO, Luca. V. CERVELLINO, Enea.

Militar disciplina, Venetia, 1617 [Ayala, p. 12].

CAMERATA (CAMMARATA), Girolamo, da Randazzo

"Dottore dell'arti". Filosofo, medico, retore

Trattato dell'honor uero et del uero dishonore, con tre questioni, dove si tratta chi meriti più onore. o' la donna o' l'huomo. O' il soldato o' il letterato. O' l'artista, o' il leggista. Di M. Girolamo Camerata da Randazzo siciliano. In Bologna, per Alessandro Benacci, 1567, in-4, pp. 212 [Ayala, p. 193. Fantoni, p. 494].

CAMINER, Domenico (Venezia 1721 - 1795)

Scrittore, storico e giornalista, pubblicò dal 1777 al 1796 un compendio annuale in più volumi dei principali eventi politico-militari mondiali (*Storia dell'anno*) e curò il periodico *L'Europa Letteraria*, trasformato nel 1774 in *Giornale enciclopedico*, cui collaborarono i figli Antonio ed Elisabetta (1751-96), entrambi giornalisti.

Storia della guerra presente tra la Russia e la porta ottomana, Tomo 1 [-12]. Edizione adornata di carte geografiche, ritratti, piante di fortezza etc. Venezia, a spese di Antonio Graziosi, 1770, in-8, 12 vol. In Napoli, per Vincenzo Flauto, a spese di Giacomo-Antonio Vinaccia, e si vendono nel Corridojo del Consiglio, 1771, in-8, 13 vol.

Geschichte der gegenwartigen Kriegs zwischen Russland, Polen und der Ottomannischen Pforte. Frankfurt und Leipzig, 1771-1775, in-4, 12 vol.

Storia della vita di Federigo II il Grande Re di Prussia, Elettore di Brandemburgo, &c. &c. Tratta da originali, e classici documenti da Domenico Caminer. Venezia : presso Francesco Pitteri, 1787 , in-8, 5 tomi [Dal tomo 4 il tipografo e Francesco Sansoni].

Saggio storico del regno di Corsica dalla sollevazione del 1729 sino alla meta del 1768 [parte prima -seconda]. In Venezia, per il Colombani, 1768, 2 vol. Parte seconda. Che contiene la *campagna fatta dai Francesi in quell'isola nell'anno 1768*. Aggiuntavi una esatta *descrizione topografica*, ed una *relazione del governo*, e di tutto cio che appartiene a quell'isola, pp. (8) 135. [Per l'attribuzione a Caminer, v. Gaetano Melzi, *Dizionario di opere anonime o pseudonime: di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia*, Milano, Luigi di Giacomo Pirola, 1859, III, p. 15].

Storia della guerra presente per la successione alli stati di Baviera contenente anco tutti li documenti della sua origine, e progressi adorna di ritratti di sovrani, carte geografiche, ec. Volume primo \-secondo, ed ultimo. Venezia, dalle stampe Zatta, 1779, in-12, 2 vol.

Prospetto degli affari attuali dell'Europa, ossia storia della guerra presente con aneddoti, ed illustrazioni analoghe, opera adorna di ritratti, e di carte geografiche.[Venezia, presso Antonio Zatta e figli] presso Ignazio Soffietti stampatore e Francesco Prato librajo, 1788-1810, in-8, ill., 41 vol. [Opera iniziata da Caminer e continuata in forma anonima]

La storia dell'anno 1789. Divisa in quattro libri. Ne' quali si descrivono, il cambiamento della Costituzione della Francia. In Venezia, a spese di Francesco Pitteri, [dopo il 1789], in-8, pp. (8) 304.

La storia dell'anno 1792. Divisa in sei libri. Parte prima[-seconda]. In Venezia, a spese di Giuseppe Rossi qu. Bortolo, 1792, in-8, 2 vol.

CAMPANA, Cesare, (L'Aquila 1540 - Vicenza 1606)

Gentiluomo aquilano ma vicentino d'adozione, storico, poeta e oratore. *DBI* XVII 1974, pp. 331-34 [G. Benzoni].

Assedio e Racquisto d'Anuersa, fatto dal Sereniss. Alessandro Farnese prencipe di Parma Capitano Generale ne' Paesi Bassi, del catholico ... Filippo Secondo re di Spagna ... Historia di Cesare Campana, diuisa in due libri. con una breue narratione delle cose auuenute in Fiandra, da l'anno 1566 fin al 1584, che cominciò detto assedio, e con l'arbore dei conti di Fiandra. In Vicenza, appresso Giorgio Greco, ad instantia di Gio. Battista Ciotti libraro al segno della Minerua in Venetia, 1595, in-4, pp. (8) 123. [Ayala, p. 252: "i bibliografi portano un'edizione fatta nel medesimo anno in Cremona col titolo *Imprese di Alessandro Farnese*". Fantoni, p. 494].

Compendio historico, delle guerre vltimamente successe tra christiani, & Turchi, & tra Turchi, & Persiani: nel quale particolarmente si descriuono quelle fatte in Vngheria, & Transiluania, fino al presente anno 1597. Doue per piu facilita de' lettori si e posta in disegno essa Vngheria, & Transiluania; con tutte le sue prouincie, citta, fortezze, monti, laghi, & fiumi; il tutto situato a suo luogo, come si puo vedere per la scala delle miglia italiane, che in essa figura si contiene. Con vn sommario dell'origine de' Turchi, e vite di tutti i prencipi di casa ottomana; & vn arbore, nel quale si contengono tutti gli imperatori di detta casa. Di Cesare Campana. In Vinegia, Presso Altobello Salicato & Giacomo Vincenti, compagni, 1597, in-4. [Ayala, p. 252. Fantoni, p. 494].

Imprese nella Fiandra del sereniss. Alessandro Farnese prencipe di Parma, &c. luogotenente, gouernatore, e capitano generale ne' Paesi Bassi, del catholico, e potentissimo Filippo 2. re di Spagna. Historia di Cesare Campana. Diuise

in due libri. Aggiuntoui gl'arbori de' conti di Fiandra. In Cremona, appresso Francesco Pellizzarij, 1595, in-8, pp. (16) 240, tav. 2 rip. In Cremona : appresso Barucino Zanni, 1595.

Della guerra di Fiandra Fatta per difesa di Religione da catholici re di Spagna Filippo II e Filippo III di tal nome, per lo spatio di anni trentacinque: descritta fedele, e diligentemente da Cesare Campana gentilhuomo aquilano. Parte prima che contiene le cose auenute dall'anno 1559 al 1579: divisa in tre parti, In Vicenza, Appresso Giorgio Greco, 1602, pp. (16) 218. [Ayala, p. 252].

Della guerra di Fiandra Fatta per difesa di Religione dalla Maestà di Don Filippo Secondo Re di Spagna Per lo spatio di Anni quattordici, diligentemente da Cesare Campana Aquilano descritta. Parte seconda. Che contiene le cose auenute dall'Anno 1578 fin al 1593. Dedicata A' molto Illustri Signori Camerlengo & Electi al Magistrato della Città dell'Aquila, In Vicenza, Appresso Giorgio Greco, 1602, pp. (10) 155.

Della guerra di Fiandra fatta per difesa di religione dalle maestà di don Filippo secondo, & terzo re di Spagna. Per lo spatio di anni otto, diligentemente da Cesare Campana aquilano descritta parte terza. Che contiene le cose auenute dall'anno 1593 fin'al 1601. In Vicenza, Appresso Giorgio Greco, 1602, pp. (12) 188.

La vita del catholico ed invittissimo D. Filippo II d'Austria re di Spagna, con le guerre de' suoi tempi, divisa in sette deche. Vicenza, appresso Giorgio Greco, 1605, in-4, vol. 4.

V. SAVORGNANO.



CAMPANELLA, Tommaso

Trattato grande dell'arte cavalleresca, 1570 [Ayala p. 193. Huth p. 9].

CAMPANI, Alessandro

Relazione al bali di Siena del successo dell'armata cattolica e inglese, scritta di Cales a 23 d'agosto 1588 ["è un codice della Sanese (D. vii. 9), che non mi parve finito. D'un Francesco e d'un Nicolò Campani soltanto parla De Angelios". Ayala, pp. 252-53].

CAMPANO, Giovanni Antonio (Cavelli presso Galluccio 1429-1477)

Di umili origini, protetto del cardinal Bessarione, umanista alla corte di Pio II che lo fece vescovo di Crotone e poi di Teramo (1462-63), fu creato governatore di Todi (1472) e di Città di Castello (1474) da Sisto V, ma cadde in disgrazia per aver paragonato le imprese militari del papa a quelle dei Turchi. Frank Rutger Hausmann, "Giovanni Antonio Campano (1429-1477): Ein Beitrag zur Geschichte des italienische Humanismus", in *Römische Historische Mitteilungen*, XII (1970), pp. 129 ss. *DBI* XVII 1974, p. 427 [F. R. Hausmann].



Ioannis Anthonii Campani *De vita et gestis Brachii*. Verona, Antonio Putelletto, ca 1540, in-4, cc. 96. Io. Antonii Campani Episcopi Aprutini V.C. *De vita et gestis Andreae Brachij* Perusini, italicae olim militiae imperatoris strenuissimi, ducis longe celebratissimi, libri 6. Nusquam alias in Germania a quoquam editi ... Basileae : apud Nicolaum Bryling, 1545, in-8, pp. (16) 394.

Brachii Perusini vita et gesta ab anno MCCCLXVIII [1368] usque ad MCCCCXXIV [1424], auctore Johanne Antonio Campano [scritta verso il 1458]. Ioannis Antonii Campani ... Opera selectiora. Quibus continentur *De rebus gestis Andreae Brachii libri 6.*, cum vita Pii 2. ... recensuit Frid. Otto Menckenius. Lipsiae, apud Iacobum Schusterum, 1734, in-8, pp. (40) 757 (27).

Jo. Antonii Campani Episcopi Aprutini V. C. *De vita et gestis Andreae Brachii Perusini, Italicae olim militiae Imperatoris strenuissimi, Dvcis longe celebratissimi* libri VI, Basileae, apud Nicolaum Bryling, 1545. = vol. 19 dei *Rerum Italicarum Scriptores*, raccolta ... ordinata da Ludovico Antonio Muratori. Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1925, pp. 48. A cura di Roberto Valentini, Nova ed. vol. 19, Bologna, Zanichelli, 1929, pp. (28) 206. Rist. an. Bottega d'Erasmus, 1966, pp. (28) 206.

L'Historie et Vite Di Braccio Fortebracci Detto Da Montone, Et Di Nicolo Picinino Pervgini. Scritte in Latino, quella da Gio. Antonio Campano, & questa da Giouambattista Poggio Fiorentino, & tradotte in uolgare da M. Pompeo Pellini Perugino ... Mandate pur'hora in luce da Luciano Pasino. In Vinegia, appresso Francesco Ziletti, 1572, in-4, pp. 344. [Ayala, p. 253. Fantoni, p. 494]. In Venetia, appresso Francesco Ziletti, 1571 et di nuouo ristampata in Perugia, nella stampa degli Aluigi, 1621. *Vite di Braccio Fortebraccio, e di Nicolo Picinino perugini* descritte da monsig. Gio. Antonio Campano vescovo di Cotrone, e da Gio. Battista Poggio Fiorentino. Tradotte da Pompeo Pellini. Et in questa vltima editione accresciuta con l'*Apologia della patria di Braccio* dal m. r. p. m. Felice Ciatti francescano. In Perugia, nella Stampa Augusta, appresso Pietro Tomassi, 1636, in-4, pp. (64) 266.

CANALE, Cristoforo: v. DA CANAL.

CANDIDO, Piero, v. DECEMBRIO.

CANONHERIO (CANONIERI), Pietro Andrea (Rossiglione, Genova 15? - Anversa 1639)

Politografo e moralista, "dottore di filosofia, medicina e teologia", fu soldato spagnolo nelle Fiandre e medico ad Anversa. *DBI* XVIII 1975 [V. Castronovo].

Dissertationes politicae, ac discursus varij in C. Cornelij Taciti annalium libros, Authore Pietro Andrea Canonherio. De monarchia pontificia et imperiali, nec non De statibus imperij, regibus, principibus, & rebus publicis. Francofurti, typis Matthiae Beckeri, Sumptibus vero Iohannis Theobaldi Schönvvetteri, 1610, pp. 303.

Cantari sulla guerra Aquilana di Braccio, di Anonimo Contemporaneo, a cura di Roberto Valentini, Roma, Tipografia del Senato, 1935, pp. (64) 275, ill., tav. 7. [Fantoni, p. 494].

Delle cause dell'infelicità e disgrazia de' gli huomini letterati e guerrieri: libri otto. Anversa, Giacomo Trognese, 1612, in-12, pp. 532 [Haym II, p. 388 N. 4. Ayala, p. 253].

Dell'introduzione alla politica, alla ragion di stato et alla pratica del buon gouerno libri diece [sic]. Appresso Joachimo Trognese, 1614 [Fontana, p. 494]. Si vendono in casa di G. Verdussio & G. Lesteno, 1627. pp. 616.

CANTALICIO. V. VALENTINI.

CANTELMO, Andrea, duca di Popoli (Pettorano 1598/99 - Huesca 1645)

Terminati gli studi al Collegio Romano, fu capitano di archibugieri a cavallo in Valtellina (1620) e poi di corazze nel Palatinato, difesa di Genova (1625), colonnello di fanteria alemanna (1627) agli assedi di Casale, maestro di campo di fanteria napoletana (1630) in Fiandra, generale d'artiglieria (1638), maestro di campo generale della frontiera de Alsacia (1640), capitan general (1645). *DBI* XVIII 1975 pp. 257-59 [A. Lauro]. Enrico Nuzzo, *Vite e scritti di capitani attorno alla vita di D. Andrea Cantelmo di Leonardo di Capua*, Napoli, Guida, 2006. V. DI CAPOA e FILAMONDO (pp. 30-40).

Parere sopra diverse materie di Stato e di guerra. Brusselle, 1631, 1641. In appendice alla *Vita di D. Andrea Cantelmo*, di Leonardo Di Capoa. In Napoli, nella stamperia di Giacomo Raillard, 1693, in-4, pp. (16) 328, ill, tav. 1, ritr. 1, calcogr.. [Ayala, pp. 12 e 255]. A cura di Enrico Nuzzo, Napoli, A. Guida, 2005, pp. 254.



CAPACCIO, Giulio Cesare (Eboli 1552 - Napoli 1633)

Erudito, letterato, poeta. Provveditore ai grani e agli oli di Napoli dal 1593, subì nel 1614 la confisca della biblioteca e un anno di esilio, nonostante l'intercessione del duca di Savoia e del viceré di Napoli. Dal 1616 al 1623 fu alla corte di Urbino. Tornato a Napoli visse come maestro di scuola. *DBI* XVIII 1975, pp. 374-80 [S. Nigro].

Il principe del signor Giulio Cesare Capaccio gentil'huomo del serenissimo signor duca d'Urbino: tratto da gli emblemi dell'Alciato, con duecento e più avvertimenti politici e morali. In Venetia, Barezzo Barezzi, 1620, in-4, pp. (32) 445, ill. [Ayala, p. 368. Fantoni, p. 494]. *Precetti e avvertimenti morali e politici dati al serenissimo principe d'Urbino*. In Napoli, 1623.

CAPANO, Andrea, da Napoli

De vita et militia: tractatvs in qvo alimenta sev appanagia militiaque Secundogenitis debita a Primogenito ex Feudi Iuris Francorum fructibus tractantur. Opvs ingenii svbtilitate excogitatvm, Doctrinarum varietate refertum, Rationum soliditatem roburatum, Rerumque Iudicatarum auctoritate firmatum. Authore D. Andrea Capano, Viro Patritio, ac Milite Neapolitano, XIV continenti Auorum serie Carusiorum, & Galdi barone, Feudique Bariliorum VII Domino. Additis D. Io. Francisci Reuerterii et D. Annibalis Molea olim praesid., de hac re decisionibus, nec non Petri de Gregorio [da Messina], *de vita et militia*, dote de paragio et iudicijs causarum feudalium tractatu. Accesserunt materiarum et argomentorum indices. Neapoli, typis Jacobi Gaffari, expensis Io. Dominici Bove, 1642, in-folio, vol. I (Capano) pp. (16) 244 (16). vol. II (De Gregorio), pp. 140 (16). [Ayala, pp. 12, 254 e 367].

CAPECE MINUTOLO, Antonio (1768-1838)

Il celebre Principino di Canosa, cospiratore e polemista reazionario, comandante superiore borbonico delle Isole Pontine (1806-09), poi ministro di polizia a Napoli (1816 e 1821-22) e a Modena (1831-34). *DBI* [A. Postigliola].

Epistola, ovvero Riflessioni critiche sull'opera dell'avvocato fiscale signor Nicola Vivenzio intorno il servizio militare de' baroni in tempo di guerra. Napoli, 1794, in-4, pp. 68. Rist. an., Sala Bolognese, A. Forni, 1987.

CAPECELATRO, Francesco (Nevano, presso Aversa, 1595 - ? 1670)

Cavaliere di San Giacomo, membro del consiglio del viceré, mastro di campo e governatore dell'armi in Calabria Citra e poi in Terra di Bari, autore di una *Storia di Napoli* da Ruggiero a Carlo I (1640). Scipione Volpicella, *Della vita e delle opere di Francesco Capecelatro*, Monaco, stampa di Giorgio Franz, 1854. *DBI* XVIII 1975 [C. Russo].

Istoria dell'assedio posto ad Orbetello dal principe Tomaso di Savoia general dell'esercito di Ludovico XIII re di Francia e di Navarra, correndo l'anno di Cristo 1646 [ms "nella biblioteca dei Padri dell'Oratorio in Napoli", Ayala, p. 254]. *Istoria dell'assedio posto ad Orbitello dal principe Tommaso di Savoia ...* / composta dal maestro di campo Francesco Capecelatro; ora per la prima volta messa a stampa sul manoscritto originale dal marchese Angelo Granito principe di Belmonte. Napoli, 1857, pp. 46.

Diario di Francesco Capecelatro contenente la storia delle cose avvenute nel Reame di Napoli negli anni 1647-1650. Ora per la prima volta messo a stampa sul manoscritto originale, con l'aggiunta di vari documenti per la più parte inediti, ed annotazioni dal marchese Angelo Granito, principe di Belmonte, Napoli, Stabilimento tipografico di Gaetano Nobile, 1850-54. 3 voll. Bibliobazaar 2008. Kessinger Publishing, 2010.

CAPELLONI, Lorenzo (Busseto 1510 - 1590)

Vita del prencipe Andrea Doria. Discritta da M. Lorenzo Capelloni con un compendio della medesima vita, e con due tavole, l'una delle cose più generali, l'altra delle cose più notabili, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari e Fratelli, 1562. 1565, in-4, pp. (28) 188. [Ayala, pp. 169 e 255- Fantoni, p. 494]. In Venetia, Giovanni Giolito De Ferrari il giovane & Giovanni Paolo Giolito De Ferrari, 1587, in-4, pp. (16) 188. Genova, presso V. Canepa, 1863, pp. 232.

Ragionamenti sopra vari essempli civili e militari con accidenti misti et occorsi, non mai veduti in luce, al serenissimo signor duca di Savoia. In Genova, appresso Marc'Antonio Bellone, 1576, in-4, pp. 192 [Fantoni, p. 494]. In Milano, 1603. *Sensi civili e militari*, aggiuntevi le memorie del signor d'Argentone [Philippe de Commynes]. In Milano, appresso Gierolamo Bordon, 1610, in-8. *Varij Ragionamenti Historici, e Politici* di Lorenzo Capelloni, ne' quali con gli essempli de' casi seguiti vengono li Principi e Capitani ad essere ammaestrati di come habbiano à portarsi in diversi accidenti de' Governi di Stati, e di Guerra. In Milano, Per Gio. Battista Bidelli, 1623, in-8, pp. (16) 237. [Guarnieri, p. xxxiii. Ayala, pp. 12, 255. Fantoni, p. 494].

Divers discours sur plusieurs exemples & accidens meslez, suivis, & advenuz, Le Noble, 1595, pp. 554. Pierre de Larivey, 1622.

CAPITOLI e leggi per i soldati delle milizie dello stato ecclesiastico, Roma, 1627. [Ayala, p. 378. Cockle N. 919].

CAPOA. V. DI CAPOA.**CAPOBIANCO, Alessandro, detto "Bianco" (Vicenza ? - Roma 1610)**

Combatté nel 1570 a Corfù, Zara, Cattaro e Famagosta sotto Giovanni Foscari e Marcantonio Bragadin, diresse lavori di fortificazione a Crema, Verona e Brescia e scrisse il suo trattato essendo capitano dei bombardieri di Crema. Secondo D'Ayala sarebbe stato pure "ingegnere di Carlo V" e "impiegato alla fabbrica della cittadella di Milano". Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a, p. 512. e in *Biblioteca Modenese*, t. 3, pp. 51; 1, p. 95. Angiolo Gabriello di Santa Maria, *Biblioteca e Storia di quei scrittori*, pp. 22-24. Marini, p. 44.

Della Corona, o Palma militare di Artiglieria, dello strenuo capitano Alessandro Capobianco, Nella quale si tratta dell'inuentione di essa, e dell'operare nelle fattioni di terra e di mare, fuochi artificati da giuoco, e guerra; et d'nn nuouo instrumento per misurare distanze. Con vna g[i]unta della fortificatione moderna, e delli errori scoperti nelle fortezze antiche, tutto a proposito per detto essercitio dell'artiglieria, con disegni apparenti, & assai intendenti. Dedicato ad Antonio Priuli e al veronese Lunardo Rossetti, capitano dei bombardieri di Venezia. Venetia, 1586.

Per Francesco Bariletti, in-folio, 1598. In Venetia, appresso Gio. Antonio Rampazetto, 1598 . "Nouamente composta, e data in luce". In Venetia, appresso Francesco Bariletti, 1602, in-folio, pp. (4) 58. 1618. Presso Antonio Bariletti, 1647, in-folio. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1485. Guarnieri, p. 23. Marini, pp. 42-44. Ayala, p. 140. Cockle N. 673. Fantoni, p. 494].

CAPODIVACCA, Paolo, di Padova

Massime et avvertimenti da praticarsi nella scherma di Paolo Capodivacca nobile padovano col registro di molte lezioni, di prima e di seconda intenzione, ... Consacrate all'eccellenze illustrissime delli signori Ercole, e Cornelio Pepoli, di Castiglione. In Padova, appresso Giuseppe Corona, 1704, in-4, pp. (8) 32.

CAPOFERRO, Ridolfo, da Cagli

Alberto Marchionni, *Trattato di scherma: sopra un nuovo sistema di giuoco misto di scuola italiana e francese*. Dai Tipi Federigo Bencini, Firenze 1847.

Gran Simvlacro dell'Arte e dell'vso della Scherma di Ridolfo Capoferro da Cagli, maestro dell'eccelsa natione alemanna nell'inclita città di Siena, dedicato al Sereniss. Signor D. Federigo Feltrio della Rovere, Principe dello Stato di Urbino. Siena, al Sopportico de' Pontani, appresso Saluestro Marchetti e Camillo Turi, 1610, in-4, con 43 incisioni di Raffaello Schiaminossi. Altra ed. Siena, 1629. [Ayala p. 193. Cockle N. 757]. Introduzione di Mario Di Gregorio, Protagon editori toscani, [1997]. A cura di Giovanni Rapisardi, Torino, Seneca, [2005], pp. 161, ill.

CAPRA, Alessandro (Cremona ? - 1683/85)

Allievo dell'architetto Giacomo Erba, fu con lui al servizio di Consalvo de Córdoba e Ambrogio Spinola governatori dello Stato di Milano e nel 1647-48 lavorò alle difese di Cremona. *DBI* XVIII 1975 [L. Olivato]

La nuova architettura militare d'antica rinovata da Alessandro Capra architetto, e cittadino cremonese. Divisa in tre parti con l'indice e loro argomenti. In Bologna, per Giacomo Monti, 1683, in-4, pp. (16) 184, ill. t. 5 rip. *La nuova architettura civile e militare ...* Divisa in due tomi, In questa nuova impressione diligentemente corretta, ed accresciuta. In Cremona, nella stamperia di Pietro Ricchini, a spese del suddetto e di Giuseppe Forbici, 1717, in-4, ill. T. I pp. (28) 356., tav. 3. T. II pp. (12) 184, tav. 4 [BNCF - Palatino 10. 4. 3. 50]. Rist. an. Sala Bolognese, Forni, 1987. [Guarnieri, pp. 23-24. Marini, p. 152. Ayala, p. 90: "la prima edizione, per quanto mi è venuto fatto di cercare. è del 1678. Il Maffei lo dice milanese. Il Capra nel 1607 (sic!) pubblicava un trattato latino sul compasso geometrico, attribuendone l'invenzione al Galilei, che l'aveva l'anno prima pubblicato"].

CAPRIATA, Pietro Giovanni (Genova fine XVI sec. - m. 1656/63)

Avvocato e storiografo filo spagnolo (benché coinvolto nella congiura filo sabauda di Vachero 1628), consigliere del legato spagnolo a Genova (1633), finanziato dal cardinal Mazzarino (1650), protagonista di violentissime polemiche con il conte Emanuele Tesauro. *DBI* [M. Giansante].

I due primi libri dell'istoria di Pietro Giovanni Capriata dottor di leggi, *sopra i movimenti d'arme successi in Italia dall'Anno di N. S. MDCXIII sino al MDCXVIII* In Genoua, per Giuseppe Pauoni, 1625. [Opera sulla prima guerra del Monferrato narrata in chiave filo spagnola e antisabauda e perciò requisita in Piemonte nel 1626]. In Milano, G. B. Bidelli, 1627, "aggiuntivi i sommarii degli altri quattro libri che mancano al completamento dell'opera".

Dell'istoria di Pietro Giovanni Capriata libri dodeci quali si contengono *tutti i movimenti d'arme successi in Italia dal 1613 fino al 1634*, All'Illustrissimo Sig. Sig. Annibale Mariscotti. In Genoua, nella Stampa di Pietro Giovanni Calenzano er Gio Maria Farroni Compagni, 1638, in-4, pp. (20) 850 (34). In Bologna, per Giacomo Monti e Carlo Zenero, 1639, pp. 744. In Genoua, et in Torino, per Alessandro Federico Caualleris, 1640. In Geneua, presso Filippo Gamonet, 1641, in-8, pp. 1251. [L'opera fu proibita a seguito delle proteste delle corti di Torino, Roma e Venezia (dove si progettò di farlo assassinare)]. *Parte Prima in dodeci libri distinta* (1613-34). In Geneva, appresso Samuel Chovet, 1644. 1649. 1650, in-8 pp. (32) 1205.

Dell'istoria di Pietro Giouanni Capriata. Parte seconda in sei libri distinta: nel primiero de' quali si contingono alcuni movimenti d'armi fuor d'Italia succeduti, e ne' cinque susseguenti la continuazione di quei d'Italia dall'anno 1634 fino al 1644. In Venetia : presso il Tomasini, 1649. In Geneva, appresso Samuel Chovet, 1649. 1650, in-8, pp. (32) 950 (31).

Dell'istoria di Pietro Giovanni Capriata *parte terza, e vltima in sei libri distinta*, ne' quali si contengono tutti li mouimenti d'arme succeduti in Italia dall'anno 1641. fino al 1650, opera postuma, pubblicata dal figliuolo Giambattista, In Genoua, per Gio. Ambrosio de' Vincenti, 1663, in-4, pp. 583. Geneva 1653. [Ayala, p. 255. "Forse commissionata da don Giovanni d'Austria per far celebrare la sua condotta nel Napoletano", Giansante].

Dell'istoria de Pietro Giovanni Capriata *libri dodici ne' quali si contengono tutti i mouimenti d'arme successi in Italia dal 1613 fino al 1650*. In Genoua, nella stampa di Pietro Gio. Giouanni Calenzano e Gio. Maria Farroni, 1638-1649, vol. 2. Id., 1638-1663, vol. 3.

The history of the wars of Italy: From the year MDCXIII. to MDCXLIV. In XVIII books. Written originally in Italian, by Pietro Giovanni Capriata, Dr at Law. And rendred in English by Henry Earl of Monmouth. Printed by J. Macock, London, 1663.

CAPRIOLI (CAPRIOLO), Aliprando, da Trento

Incisore di origine trentina, attivo a Roma dal 1575 al 1599. *DBI* XVIII 1975 [B. Passamani].

Ritratti di cento capitani illustri con li lor fatti in guerra da lui brevemente scritti. intagliati da Aliprando Capriolo e dati in luce da Filippo Thommasino, e Giovanni Turpino, con privilegio di papa Clemente VIII per anni 10. Roma, Domenico Gigliotti, 1596. in-4. 111 ff., tavole, 99 ritratti. [dedicati a Vincenzo Gonzaga, con indici e ricchissima bibliografia]. 1600 [dedicati a Enrico IV con armi incise di Francia e Navarra]. *Ritratti et elogi di capitani illvstri*, Dedicati all'Altezza Sereniss.ma di Francesco d'Este Dvca di Modona. In Roma, alle spese di Pompilio Totti Libraro, 1635. 1647. 1660. [Fantoni, p. 494]. [Ayala, p. 342. "Il Thomassino era scultore, come si palesa nella lettera di dedica ad Enrico IV. Nel 1636 il libraio Pompilio Toti ne fece una seconda edizione aggiungendovi altre 29 vite, fra cui quelle di Antonio e Fabrizio Colonna, di Alessandro Farnese, di Fabio Gallo, di Carlo Emanuele"].



CAPUTI, Andrea

Vere e distinte notitie dell'assedio e liberazione di Corcira oggi detta Corfù, isola famosa del mar Ionio, dalle armi ottomane, seguita in agosto dell'anno 1716. Napoli, Raillard, 1716, in-4, pp. 24. [Ayala, p. 90].

CARACCILO, Ferrante, Conte di Biccari e Duca d'Airola (m. 1596)

Figlio di Marcello e nipote del primo Galeazzo, fu comandante della difesa costiera in Capitanata (1566-68) e combatté a Lepanto (1571). Nel 1581 ottenne da Filippo II il titolo di Duca di Airola, feudo del Principato Citra acquistato nel 1575. General governatore e capitano a guerra nelle province di Otranto e Bari. *DBI* XIX 1976 [*].

I Commentari delle guerre fatte co' Turchi da D. Giovanni d'Austria dopo che venne in Italia Scritti da Ferrante Caracciolo Conte di Biccari. In Fiorenza, Appresso Giorgio Marescotti, 1581, pp. (8) 137 (9). Napoli, 1608. ["quest'opera fu data in luce mercé l'Ammirato, il quale la dedicò al viceré Giovanni di Zúñiga, principe di Pietraperzia, nel marzo 1581, dopo pochi mesi ch'egli era ritornato da Napoli"; Ayala p. 256. Terrone p. 42]. Reprint Adamant Media Corporation 2003..

Vita di don Giovanni d'Austria figlio dell'imperatore Carlo V [Bibl. naz. di Napoli, Ms XV E 35 e X F 31: il secondo, miscellaneo del sec. XVII, contiene un elenco delle opere del Caracciolo. *DBI*].



CARACCILO, Pasquale (1566 - 1608)

La gloria del cavallo. Opera dell'Illustrissimo sig. Pasquale Caracciolo, diuisa in dieci libri: ne' quali oltra gli ordini appartenenti alla caualleria, si descriuono tutti i particolari, che sono necessari nell'allevare, custodire, maneggiare, & curar Caualli sì in pace e viaggio, come in Guerra, & alla Campagna; accomodandoui essempli tratti da tutte l'Historie Antiche, & Moderne, con industria & iudicio dignissimo d'essere auertito da ogni Caualliero. Con dvue tavole copiosissime, l'vuna delle cose notabili, l'altra delle cose medicinali. In Vinegia appresso Gabriel Gioòlito de' Ferrari, 1567, in-4, pp. (69) 971 (A Giovambattista e Francesco suoi amati figliuoli). 1580. 1585. Venetia, B. Giunti, G. B. Ciotti & Compagni, 1608, 4°, aggiuntevi le postille e tre libri di Giovanni Antonio Cito Napolitano". [Ayala, p. 193. Cockle N. 713].

Pasquale Caracciolo: *la gloria del cavallo* (1566): ausgaben, inhalt, quellen / Inaugural-dissertation zur Erlangung der tiermedizinischen Doktorwurde der Tierarztlichen Fakultät der Ludwig-Maximilians-Universität München von Heike Kuchlbauer aus Dresden ; Dekan W. Leidl; referent J. Boessneck; korreferent: A. Mayr. München, Tierarztlichen Fakultät der Ludwig-Maximilians-Universität, 1984, pp. 152, ill.

CARAFÀ della Stadera, Diomede II, primo conte di Maddaloni (Napoli 1406 ca - 1487)

Generale e consigliere di Alfonso di Aragona, detto "Malizia". Piero Pieri, "L'arte militare italiana della seconda metà del secolo XV", in *Ricordi e studi in memoria di Francesco Flamini*, 1931. Id., *Il "Governo et esercizio de la militia" di Orso degli Orsini e i "Memoriali" di Diomede Carafa*, Napoli, Coop. Tip. Sanitaria, 1933 (Estr. da: *Arch. storico per la prov. nap.*, a. 58). Tommaso Persico, Diomede Carafa, uomo di stato e scrittore del secolo XV, Napoli, L. Piero, 1899 (Nabu Press, 2010). *DBI* XIX 1976 [F. Petrucci]. Lucia Miele, *Modelli e ruoli sociali nei "Memoriali" di Diomede Carafa*, Federico & Arcia, 1989.

Gli ammaestramenti militari divisi in libri tre, ridotti a miglior lezione da Filiberto Campanile. In Firenze, 1581. In Napoli, appresso Tarquinio Longo, in-4. 1595, 1608, in-4 [Ayala, p. 13. Cockle N. 550. Fantoni, p. 494]. edizione critica a cura di Franca Petrucci Nardelli; note linguistiche e glossario di Antonio Lupis ; saggio introduttivo di Giuseppe Galasso. Roma, Bonacci, 1988, pp. (25) 424.

Memoriali sui doveri del Principe [1476], in T. Persico, Diomede Carafa. Napoli, Piero, 1899. Edizione di Piero Pieri, in *Archivio Storico per le Province Napoletane*, XIX, 1933, pp. 180-212. [Fantoni, p. 494]. Edizione critica di Franca Petrucci Nardelli e Giuseppe Galasso, Bonacci, 1988, pp. 424.

CARANI, Lelio, di Reggio Emilia (floruit 1523-1551)

Erudito e traduttore di classici, vissuto a Firenze nella prima metà del XVI secolo. *DBI XIX 1976* [M. Palma].

La Historia di C. Crispo Sallustio, nuovamente per Lelio Carani tradotta. Con lettera dedicatoria a Giovan Bernardino Bonifacio D'Oria da Firenze a' 28 di Aprile del 1550. In Fiorenza, appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1550, in-8. In Venezia, per Giovanni Griffio, 1556, in-8.

Eliano de' nomi & degl'Ordini militari tradotto di Greco per M. Lelio Carani. Con lettera dedicatoria a Pandolfo Pucci segnata da Firenze a' 6 di Novembre 1551. Vi si aggiungono i *Frammenti Militari di Leone Imperadore*. In Polibio *Del modo dell' accampare*, tradotto di Greco per M. Philippo Strozzi. *Calculo della castrametatione* di Messer Bartholomeo Cavalcanti. *Comparatione dell' armadura, e dell' ordinanza de Romani e de Macedoni* di Polibio, tradotta dal medesimo. Scelta de gli *Apophtegmi* di Plutarco, tradotti per M. Philippo Strozzi. *Eliano de Nomi, e de gli ordini militari*, tradotto per M. Lelio Carani. In Fiorenza presso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1552, in-8., tradotti dal medesimo, e una lettera a Giambattista Sammarino data a Firenze a' 25 di Novembre 1551. [Ayala, pp. 23, 260 e 204. Fantoni, p. 497].

Gli Stratagemmi di Polieno; tradotti fedelmente dalla lingua Greca nella Toscana per M. Lelio Carani. Di grandissimo vtile ai capitani nelle diverse occasioni della guerra. Con lettera dedicatoria a Mons. Antonio Altoviti Arcivescovo di Firenze, a di 22 di Settembre 1551. In Vinegia, Appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1552, pp. 376. [Ayala, p. 52]. Milano, Dalla Tip. di G. B. Sonzogno, 1821, pp. 408, tav. 2.



CARAVELLI, Vito, da Montepeloso (Irsina 1724 - Napoli 1800)

Sacerdote e matematico, ingegnere militare volontario (1745-1754), accademico di San Luca (1757), cavaliere dell'Ordine di Cristo, professore all'accademia dei guardastendardi e dei volontari d'artiglieria (1770), presidente della commissione d'esame per le scuole militari (1786), precettore del duca di Calabria (1791). Oltre a testi didattici per le scuole militari, scrisse un trattato di meccanica (1769), uno di astronomia in 3 tomi (1782-84) e uno dei primi saggi italiani sul parafulmine (1786). D'Ayala lo definì "l'instauratore delle matematiche nell'Italia meridionale". *DBI XIX 1976* pp. 667-8 [U. Baldini].

Elementi dell'artiglieria composti per uso della reale Accademia militare dal professore di fisica sperimentale ... Vito Caravelli [basato sulle esperienze del suo amico capitano Francesco Zito, della real brigata dei cadetti d'artiglieria], Napoli, per gli [eredi] Raimondi, 1773, in-8, vol. I pp. (12) 223, ill. tav. 7 [Ayala, p. 140].

Elementi dell'architettura militare, Napoli, 1776, I vol. [altri 5 vol. rimasero inediti presso il nipote Paolo; Ayala, p. 90. Marini, pp. 323-24].

Trattati del calcolo differenziale e del calcolo integrale per uso del regale collegio militare (coautore con Vincenzo Porto), 1786.

CARBONARI, Mezenzio o Massenzio (Terni ca 1560 - m. dopo il 1615)

Funzionario dello stato pontificio, coinvolto in uno scontro a fuoco coi briganti, protonotario apostolico benché laico e governatore di Città di Castello e poi di Fabriano, *DBI XIX 1976*, pp. 683-84 [G. Benzoni].

Il gouernatore politico e christiano di Mezenzio Carbonario da Terni, protonot. apost.co. Nel quale si discorre del modo, che deve tener ciascuno che governa, tanto in stato pacifico, quanto inquieto. Co'l sommario nella seguente facciata di tutto cio che si tratta. In Favriano, appresso Cesare Scaccioppa, 1617. in-4, pp. (140), 96, 376. Ib., ad instantia di Mauritio Bona, 1628. [Fantoni, p. 494-5].

CARBONE, Emmanuele

Le prime regole della milizia. Roma, 1707, in-12. [Ayala, p. 388].

CARDASSI, Francesco Antonio, da Bari (m. ca. 1600)

Trattato delle fortificazioni ["opera inedita, ignorata dal Marini", Ayala, p. 90].

CARIBONO, Bartolomeo

Regolamento d'un esercito, dedicato a Prospero Colonna, da Fiorenza, 15 luglio 1577. [Codice degli archivi di corte di Torino, fatto copiare dal Saluzzo". Ayala, p. 388].

CARINO, Giacomo

De jure belli dissertatio, Patavii, 1678, in-8 [Ayala, p. 367].

CARLETTI, Nicolò (Napoli 1723 - 1796/1800)

Di origine toscana, regio ingegnere e professore di filosofia e d'architettura in Napoli, autore di *Istituzioni di architettura civile*, (Napoli, Stamperia Raimondiana, 1772). *DBI* XX 1977 [A. Venditti].

Istruzione d'architettura militare, dedotta dalla filosofia sperimentale e dall'arte della guerra, con un trattato della scienza idraulica de' ponti, moli, fori, rivi e fortificazione ["Ms che il Soria e il Giustiniani ci assicurano aver l'autore pronto per dare alle stampe. Opera del secolo passato": Ayala, p. 90].

CARRARA BORA, Giovanni Antonio

Il Morosini, ouero la Morea conquistata Dall'Armi della serenissima Republica di Venezia condotte dall'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Sig. Silvestro Valier Cavalier Procurator di San Marco & c. di Gio. Antonio Carrara Bora. In Trevigi, per il Curti, 1713 [1693?], in-12, pp. (24) 376.

CASALE, Gregorio

D'una macchina per provare le teorie balistiche, 1758. Memoria inserita nei *Commentari bolognesi*, V, 1767. [D'Ayala 1841; 1854, p. 141].

CASALI, Padre Michele, da Milano

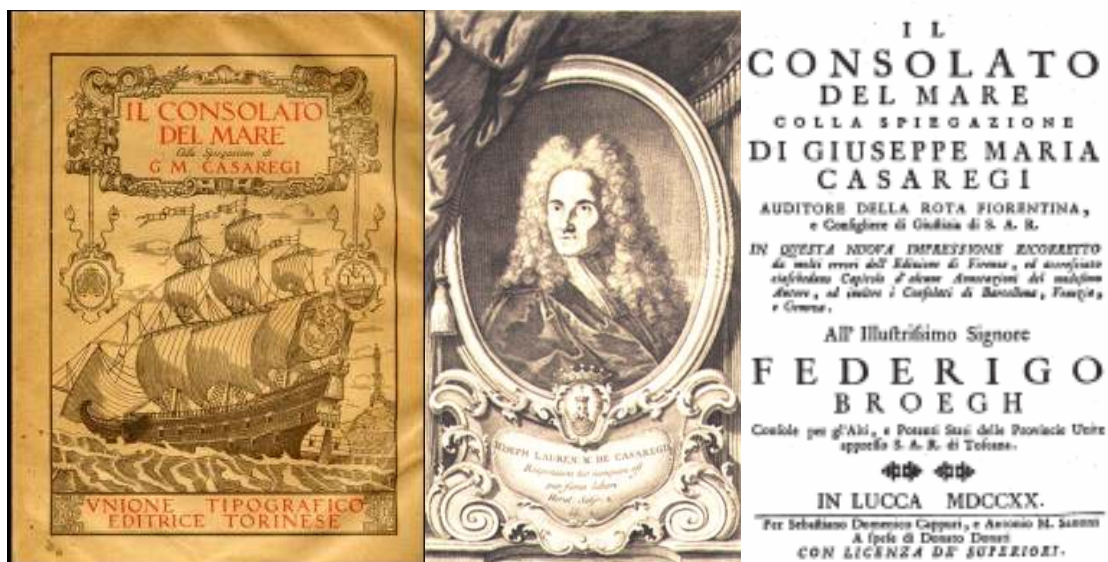
Orazione funebre, detta in Milano *nella morte del marchese Ercole Pio Montecuccoli*, maresciallo di Sua Maestà Cesarea e comandante generale delle armi in Lombardia. In Firenze, per i Tartini, 1736.

CASAREGI, Giuseppe Lorenzo Maria (Genova 1670 - Firenze 1737)

Giurista, laureato a Pisa, auditore rotale a Siena e poi a Firenze, consigliere di giustizia del granduca Cosimo III, fu uno dei fondatori del diritto commerciale. *DBI* XXI 1978 [V. Piergiovanni]. Aldo Mazzacane, "Casaregi Giuseppe Lorenzo Maria", in Michael Stolleis (ed.), *Juristen: ein biographisches Lexikon; von der Antike bis zum 20. Jahrhundert*, München, Beck, 2001. Salvatore Corrieri, *Il Consolato del mare: La tradizione giuridico-marittima del Mediterraneo attraverso un'edizione italiana del 1584 del testo originale catalano del 1484*. Roma, Ass. Naz. del Consolato del Mare, 2005.

Il consolato del mare; Venezia : appresso Daniel Zanetti & compagni, 1576. In Venetia, appresso Lucio Spineda, 1612. In Venetia, appresso li Ginammi, 1656, 1658, in-4, pp. (16), 236, 67. In Venetia, presso Lorenzo Bassegio, 1713.

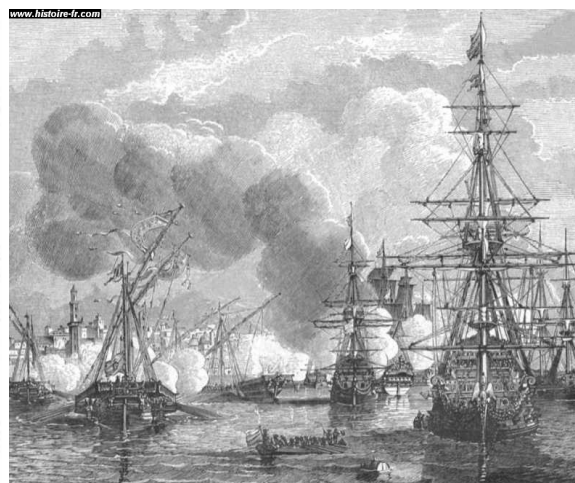
Il Consolato del mare: colla spiegazione di Giuseppe Maria Casaregi, 1719. In Lucca, Per Sebastiano Domenico Cappuri, e Antonio M. Santini, a spese di Donato Donati, 1720. In Venezia, per Francesco Piacentini, 1737. Bassano, 1788, in-4. Livorno : e si trova vendibile nei negozj di libreria di Gio. Vincenzio Falorni dietro al Duomo, e di Carlo Giorgi presso il palazzo di s. a. r., 1788. In questa nuova impressione, oltre tutto cio che trovasi nelle edizioni di Firenze, Lucca e Livorno vi sono aggiunte le leggi venete attinenti a questa materia, e le ponderazioni sopra la contrattazione marittima del dottor Carlo Targa ... e finalmente ... il portolano del mare In Venezia, Presso Silvestro Gnoato, 1802. 1806, in-4, 2 pt. [Ayala, p. 169]. Torino, UTET, 1911, pp. (32) 387.



CASATI, Paolo, S. J., da Piacenza (Piacenza 1617 - Parma 1707)

Professore di matematica a Roma, autore di un trattato di meccanica (Lione 1664), fu intermediario nel trasferimento a Roma di Cristina di Svezia (1651-52). *DBI XXI* 1978 [A. De Ferrari].

Fabrica, et vso del compasso di proportione, doue insegna a gli artefici il modo di fare in esso le necessarie diuisioni, e con varij problemi vsuali mostra l'vtilita di questo stromento, del molto reu. p. Paolo Casati della Compagnia di Gesu, dando le ragioni, & apportando le dimostrazioni di tutte le operationi nella fabrica, e nell'vso. Opera vtile non solo a' geometri, agrimensori, architetti civili e militari, pittori, scultori, ma anche a' bombardieri, sergenti di battaglia In Bologna, presso Gio. Battista Ferroni, 1664, in-4, pp. (8) 172 (12), ill., tav. 4 rip.



CASONI, Filippo Maria (Genova 1662-1723)

Avvocato genovese, autore degli *Annali di Genova de' Secoli XVI e XVII* e di una storia di *Ludovico il Grande* (Luigi XIV) interrotta per censura. *DBI XXI* 1978 [M. Cavanna Ciappina].

Vita del Marchese Ambrogio Spinola, l'Espvgnator delle piazze, descritta da Filippo Casoni, e dedicata all'Ill.mo et Eccell.mo Sig. D. Francesco Maria Spinola, Dvca di S. Pietro in Galatina &c. In Genova, Per Antonio Casamara In Piazza Cicala, M.DC.LXXXI, 1691, in-4, pp. (16) 352. [Ayala, pp. 259 e 400].

Storia del bombardamento di Genova nell' anno 1684, libro inedito degli annali di Filippo Casoni. (Pubblicato da Achille Neri.). Genova, tip. del R. Istituto dei sordo-muti, 1877, pp. 267. Bibliobazaar, 2008, pp. 304.

CASSANI, Giovanni Alberto, di Frassinello Monferrato

Essercitio Militare tale quale dispone l'huomo à vera cognitione del scrimire di Spada, e dell'ordinare l'Essercito à battaglia. Con la tariffa della radice quadra, & Sorda; con molti Essempii per cauar detta radice et con dechiaratione della denominatione de'numeri cioè della , Di Giovanni Alberto Cassani di Frasinello di Monferrato. In Napoli, appresso Tarquinio Longo, 1602. in-4, pp. (4) 67. [Cockle N. 594]. 1603. [Ayala, p. 389].

CASSANI, Giuseppe (José) S. J.

Gesuita, professore di matematica nel collegio imperiale di Madrid.

Escuela militar de fortificacion ofensiva y defensiva. Arte de fuegos y de escuadrones, donde se enseña lo que debe saber cualquier soldado para proceder con inteligencia en las funciones de sitiar ó defender plazas, disponer fortines, uso de la artillería y de las bombas, con la teoría de los movimientos de la bala y de la bomba, y los movimientos de un escuadron. Madrid (Gonzales Reyas), sin fecha [1705. Almirante, pp. 134-135. Marini, pp. 197-8. Secondo Ayala, p. 90, sarebbe stato pubblicato in italiano col titolo *Scuola militare di fortificatione offensiva e difensiva*, Madrid, 1705, in-4].

CASSOLA, Alessandro (Alessandria 1635 - Roma 1682)

Rettore della Congregazione degli Eretici in Roma

La briglia del furore, ouero Alessandria difesa, di Alessandro Cassola, all'ill. ed eccell. principe D. Maria Ghizzi. In Bergamo, per gli heredi di Marc'Antonio Rossi, 1658, in-8, pp. 236. Poema eroico. [Ayala, p. 259].

CASTAGNINI, Francesco, di Modena

Della vita del principe Filiberto di Sauoia: libri tre, di Francesco Castagnini. Torino, Cesare Cauallieri, 1630, in-8, pp. 155. [Ayala, p. 259].

CASTALDO, Gio. B., marchese di Cassano (Nocera de Pagani o Cesinola 1493 - Milano 1563)

Capitano di cavalleria nel 1521-22, condottiero e diplomatico di Carlo V, prese parte al sacco di Roma e divenne marchese di Cassano, conte di Piadena, signore di Nagyszeben e maestro di campo generale (1546). E' il vero autore delle opere trascritte e pubblicate dal suo segretario Ascanio Centorio degli Hortensi (v.). *DBI* XXO 1978 [G. De Caro].



Il primo [-secondo] discorso di messer Ascanio Centorio, sopra l'vfficio d'un capitano generale di essercito, In Venetia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1558 ["E' un'opera citata dal Centorio, che alcuni dicono esser lui stesso sotto altro nome. V. la Vita del Castaldo scritta da Mariano D'Ayala". Ayala, pp. 13 e 15].

CASTELLI, Antonio

Principi e regole militari, di Antonio Castelli, tenente d'infanteria al servizio della repubblica di Venezia. In Venezia, per Palese, 1785, in-4 [Ayala, p. 13].

CASTRIOTTO, Giacomo Fusti (Urbino 1510 - Calais 1563)

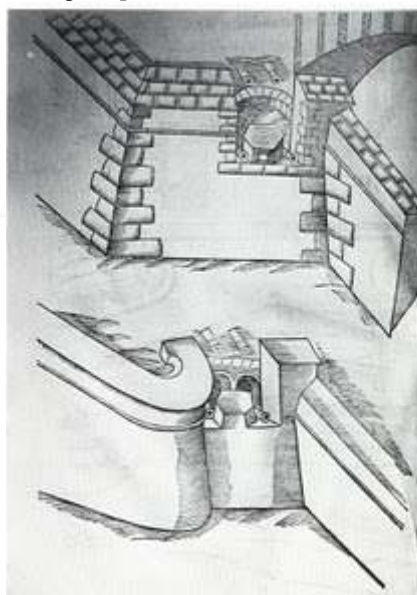
Di nobile famiglia urbinata (Fusto: Castriotto era il cognome della moglie), fu ingegnere militare nel Regno di Napoli, nello Stato della Chiesa sotto Paolo III e Giulio III, e poi di Enrico II di Francia. Nel 1548 il suo progetto di fortificazione del Borgo di San Pietro a Roma fu osteggiato dal capitano Francesco Montemellino di Perugia. Nel 1557-58 partecipò con Enrico II all'assedio di Calais, di cui ricostruì le difese dopo l'espugnazione e dove che morì rivestendo l'incarico di generale delle fortezze del Regno. Lavorò pure a Mirandola, Paliano, Anagni, Sermoneta e in Linguadoca, Provenza, Lionese, Champagne, Piccardia e Navarra. (Girolamo Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a, pp. 514). *DBI* XXII 1979 [R. Torlontano]. Mortimer Harvard It. n. 266; Ayala p. 90; Cockle 772; Riccardi I/1°, col. 299-300.

Della fortificazione delle città di M. Girolamo Maggi, e del capitano Iacomo Castriotto, Ingegniero del Christianiss. re di Francia, Libri III. Ne' quali, oltre le molte Inventioni di questi Autori si contiene tutto quello di più importanza, che fino ad hora è stato scritto di questa materia; con infinite cose, che da molti Signori, Capitani & Ingegneri dell'età nostra si sono hauute. [Il I libro tratta questioni di urbanistica, il II le fortificazioni in generale e il III le fortificazioni marittime]. *Discorso* del medesimo Maggi sopra la *Fortificatione de gli Alloggiamenti de gli esserciti*. *Discorso* del Capitano Francesco Montemellino sopra la *fortificatione del Borgo di Roma*. *Trattato delle Ordinanze, o uero Battaglie* del Capitano Giovacchino da Coniano. *Ragionamento* del sudetto Castriotto sopra le *Fortezze della Francia*. In Venetia, Appresso Rutililo Borgominiero, al Segno di San Giorgio, 1564, in-folio, cc. (4), 139, (1), fig. Appresso Camiilo Borgominiero, 1583.[Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1404. Marini, pp. 18-19. D'Ayala 1854, p. 90. Cockle N. 772]. Castriotto, Jac. *Von der Befestigung der Städte*. A. d. Ital. von Joh. Phil. Eboli. Giessen 1620.

Della fortificazione delle città, di M. Girolamo Maggi, e del Capitano Iacomo Castriotto Ingegniero del Christianiſſ. Re di Francia, Libri III In Venetia, Appresso Camillo Borgominiero, al Segno di S. Giorgio MDLXXXIII. anastatica, Roma, Jouvence, Viella, 1982.

Ragionamento sopra le fortezze fin ad ora fatte in Francia, et in molti altri luoghi, nel quale si dimostra il modo di farle inespugnabili, et ancora di riparare alle batterie, Venetia, 1564. [D'Ayala 1854, p. 90].

Discorso sopra la fortificatione del castello S. Angelo e del borgo di Roma nel 1568 ["codice del marchese Gino Capponi, XX carte 147-53, 174-8, 331-38". D'Ayala 1854, p. 90].



CASTRONE. V. DEL CASTRONE.

CATANEO, Girolamo, di Novara (*floruit* 1540-1584)

Girolamo Cattaneo fu un matematico e architetto militare, che tra l'altro fortificò Sabbioneta. Nato a Novara nel primo quarto del sec. 16 e morto a Brescia dopo il 1584. Marini, pp. 22-24. *DBI* XXII 1979, pp. 472-473 [L. Olivato]; Oberlé n. 914; Poggendorff I, col. 397; Riccardi I/1 col. 316/7. Guarnieri, p. 24. Marini, *Fortificazione*, 22. Jordan, *Geschichte des Festungbaues*, 639. Cockle, *Military books*, 529. Ciro Robotti, "Girolamo Cataneo, Francesco de Marchi e Carlo Theti: teorici e progettisti nell'arte nuova di fortificare", in *Luci tra le Rocce*, Atti del convegno internazionale svoltosi a Salerno il 20-30 aprile 2004, Firenze, Alimnea, 2005, I, pp. 299-311.



I quattro primi libri di architettura....., in Vinegia, in casa de' figliuoli di Aldo, 1554. 2°, ill. [BNCF - Nenc. Ald. II. 7. 4]

Tavole brevissime per sapere con prestezza quante file uanno a formare una giustissima battaglia. Con li suoi armati di corsaletti, da cento fin' a uentidue milia e sei cento huomini. Et appresso vn facilissimo, et approuato modo di armarla di archibugieri, & di ale di caualleria secondo l'uso moderno. Di nuoue aggiunte, et largamente ampliate, tanto nella dichiarazione, come in esse tavole, dal medesimo autore. In Brescia, L. di Sabbio, per Tommaso Bozzola, 1563. In Brescia, Vincenzo di Sabbio, per Tommaso Barola [Bozzola ?], 1567, in-4, [3] ff. n. n. (titolo, dedica, al lettore), 29 ff. (di cui 14 di tavole rubricate), con 21 fig. = Libro IV dell'*Arte Militare*, Brescia, 1584 v. infra. ["Fu questo il primo titolo dell'opera pubblicata nel 1571". Ayala, p. 14. Cockle N. 529. Fantoni, p. 495].

Most briefe tables to knowe redily howe manye ranckes of footemen armed witg Corslettes, as vnarmed, go to the making of a iust battalye, from an hundred vnto twentye thousande. Next a very easye, and approued way to arme a battaile with Harkabuzers, and winges of horsemen according to the vse at these daies Newlye increased, and largelye amplified both in the tables, as in the declarations of the same, by the Aucthour himselfe. Girolamo Cataneo Novarese, Tourned out of Italian into English by H. G. Imprinted in London, by W. Williamson: for Iohn Wight. Anno. M.D.LXXIIII (1574), in-4. 2nd Ed. London, by Thomas East, for Iohn Wight, 1588. Dedicata ad Aloigi Avogardo datata da Brescia 5 july 1565. [Cockle N. 19].

Modo di formar con prestezza le moderne battaglie di picche, archibugieri et cavalleria; con tre avisi del modo del marciare; in modo di dialogo, di nuovo dato in luce. In Brescia, appresso Francesco et Pietro Maria de Marchetti, Fratelli, 1571, in-4. [Haym IV., p. 165, N. 9. "Questa scrittura formò poi l'argomento del terzo libro della sua opera intitolata Dell'Arte militare" del 1584, Ayala, p. 14. Cockle N. 541. Fantoni, p. 495].

Dell'Arte Militare: I edizione in 3 distinti vol: I 1564, II 1567, III 1571;

[I] *Opera nuova di fortificare, offendere et defendere; et far gli Alloggiamenti campali secondo l'uso di guerra.* Aggiuntovi nel fine un *trattato degl'Essamini de' Bombardieri, & di far fuochi artificciati*, cosa molto utile, e dilettevole, di Girolamo Cataneo Novarese In Brescia, Appresso L. di sabbio a l'istanza di Gio. Battista Bozola, MDLIIII, 1564, in-4 [Cockle N. 771].

[II] *Libro nuovo di fortificare, offendere, et difendere. Con il modo di fare gli alloggiamenti campali.* Di Girolamo Cataneo Novarese ; Da lui novamente, in questa seconda impressione in-4, , emendato ; & ampliato in più luoghi di molte aggiunte. Brescia, Vincenzo di Sabbio, Tommaso Bozzola, 1567, [4] ff. n. n. (titolo, tavola), 78 ff., con 57 fig. nel testo (di cui parecchie su 2 pagine, o dépliant), e 2 tav. fuori testo "in fine". [Ayala, p. 91. Terrone p. 44].

[III] *Dell'Arte Militare, libri tre, ne' quali si tratta il Modo di fortificare, offendere, diffendere, e fare gli Alloggiamenti Campali, con l'Essamini de' Bombardieri, & formare le Bataglie,* di Girolamo Cataneo; Terza impressione, ampliati e corretti. In Brescia, Vincenzo di Sabbio per Tommaso Bozzola, 1571, in-4. fig. [Catalogo Floncel I, p. 119, N. 1410. Ayala, p. 91; "qui il secondo libro tratta degli avvertimenti et esami intorno a quelle cose che si richiede a un bombardiere, ed è detta terza impressione; mentre nell'edizione del 1584 diventa il quinto libro. Il terzo libro nella dedica porta la data di Brescia 5 di luglio 1563, il cui libro II è formato dall'opuscolo intitolato *Nuovo ragionamento*, ed il libro III è il *Modo di formare con prestezza le moderne battaglie*". "Contains: Bk. I. *Opera Nuova di fortificare*. Bk. II. *Essamini de' Bombardieri*. Bk. III *Tavole Brevissime*". Cockle N. 542. Terrone p. 44 e 47].

Dell'Arte militare Libri cinque nei quali si tratta il modo di fortificare, offendere et diffendere una fortezza, et l'ordine come su debano fare gli Alloggiamenti Campali & formare le Battaglie. Et nell'ultimo l'*Essamine de' Bombardieri*, et di fare fuochi arteficiati. Di Ieronimo Cataneo Novarese. All'Illustriss. Sig. Hieronimo Martinengo In Brescia, Appresso Pietro Maria Marchetti (appresso Thomaso Bozzola), in-4. 1584, libro I cc.80; Libro II cc. 36; Libro III cc. 30; Libro IV, cc. 29; Libro V cc. 40. [Terrone p. 43. BNCF - Nencini F. 8. 4. 20]. III edizione 1608 [Ayala, pp. 14 e 91-92. "Reprinted Brescia, P. M. Marchetti, 1584, in-4, under the title *Dell'Arte Militare libri cinque*, with the *Opera Nuova* as Bk. I., the *Nuovo Ragionamento* as Bk. II, and the *Modo di formare* as Bk. III.; the *Essamini* and the *Tavole Brevissime* becoming Bks. V, and IV, respectively. A Lat. trans. of the ed. of 1584 by Jean de Tournes, Lugduni, 1600, 4^o. Cockle N. 542. Fantoni, p. 495].

Arte di far le armi & i fucili. Brescia, 1567. 1577 ["la qual opera, citata dal Gassendi e dal Cotty, non mi è riuscito rinvenire, né le bibliografie ne parlano": Ayala, p. 141. Cockle N. 837].

Nuovo Ragionamento del fabricare le fortezze; sì per Practica, come per Theorica. Oue diffusamente si mostra tutto quello ch'à tal scientia si appartiene di Girolamo Cataneo Novarese. In Brescia, Appresso V. da Sabbo a l'istanza de Gio. Francesco & Pietro Maria Fratelli de' Marchetti, MDLXXI, 1571, in-4 ["reprinted in *Dell'Arte Militare libri cinque*, Brescia 1584, 4^o": Cockle N. 779].

Vn trattato de gli essamini de' Bombardieri & di far fuochi arteficiati, In Brescia, L. di Sabbio per Gio. Batt. Bozola, 1564, in-4. [Cockle N. 662].

Avvertimenti & essamini intorno a quelle cose che richiede a un [perfetto] bombardiero Brescia, Vincenzo di Sabbio per Tommaso Bozzola, 1567, in-4, [4] ff. n. n. (titolo, dedica, tavola, un f. bi.), 32 ff., con 17 fig. incise su legno. Venezia, 1582, *Avvertimenti & essamini intorno a quelle cose, che richiedono a un perfetto bombardiero*, Venezia, 1590 [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1463]. Vinegia, presso Altobello Salicato, 1596, in-4, [4] ff. n. n. (titolo, dedica, indice dei capitoli), 39 ff., con fig. incise su legno nel testo. [Ayala, p. 141].

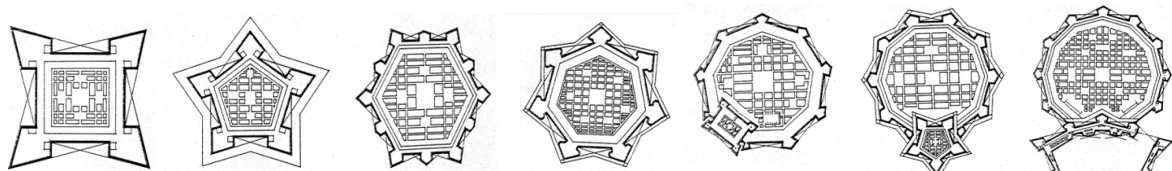
Dell' arte del misvrare libri dve: nel primo de' quali s'insegna à misvrare, & partir' i campi; con vna nuoua aggiunta di molte figure, & dichiarazioni molto vtili non più stampati nel presente libro. Nel secondo à misvra le mvruglie, imbottar grani, vini, fieni, & strami; co'l liuellar l'acque, & altre cose necessarie à gli agrimensori, In Brescia, appresso Pietro Maria Marchetti, 1584 [Ayala, p. 91. "Posthumously printed, at the same time with thew *Arte Militare Libri cinque*, by Marchetti": Cockle N. 940]. In Brescia, per Domenico Gromi, 1682.

CATANEO, Pietro di Giacomo, Senese (?-1569)

architetto, matematico, autore delle fortificazioni di Orbetello, Talamone e Piombino.

I quattro primi libri di Architettura ... nel primo de' quali si dimostrano le buone qualità de' siti, per l'edificationi delle città & castella, sotto diuersi disegni; nel secondo quanto si aspetta alla materia per la fabbrica; nel terzo si ueggono quali maniere di tempj e di che forma si conuenga fare il principale della città e delle loro piante, come ancora delle piante delle città et castella ne sono tirati gli alzati per ordine di prospettiva; nel quarto si dimostrano per diuerse piante l'ordine di più palazzi et casamenti uenendo dal palazzo regale et signorile come di honorato gentilhuomo sino alle case di persone priuate. In Vinegia, in casa de' figliuoli di Aldo [Manuzio], 1554. in-folio, pp. (2) 54 (2), ill. [BNCF - Nenc. Ald. II. 7. 4. Marini, pp. 12-13. Ayala, p. 92. Cockle N. 768. Terrone p. 47].

L'architettura.... Alla quale oltre all' essere stati dall' istesso autore rivisti, meglio ordinati e di diversi disegni, e discorsi arricchiti i primi quattro libri per l'adietro stampati, sono aggiunti di più il quinto, sesto, settimo e ottavo libro; nel quinto si tratta di quei che si aspetta all'ornato per le fabbriche; nel sesto sui mostrano le buone qualità delle acque per l'uso del vivere, e così similmente per le acque dei bagni, con alcuni loro disegni; nel settimo si adducono quelle cose di geometria et degli elementi suoi che più all'architetto faccino il bisogno, con un nuovo e facil modo di pigliare in propria forma qualunque fabbrica, sito o luogo; nell'ottavo s'insegna a operar praticamente nelle cose di prospettiva, cominciando dai primi principi ed elementi di quelli. In Venetia, all'insegna di Aldo [Paolo Manuzio], 1567, in-folio, pp. (4) 196 (8), ill. [BNCF - Magl. 5. 1. 269. Ayala, p. 92]. Rist. An., Sala Bolognese, A. Forni, 1982.



Tipi di città poligonale fortificata da Pietro Cataneo

CATTANEO, Francesco

L'ugualità superabile, cioè come vincer si possa con ragione l'uno de' due nemici eserciti supposti di forze pari, la giornata d'una battaglia campale, Milano, 1649 [Ayala, p. 14].

CAVALCA, Alessandro, da Parma

Appartenente a una famiglia parmense trasferitasi a Pesaro al servizio del duca Francesco Maria II della Rovere, militò a lungo nelle Fiandre e fu all'assedio di Ostenda del 1601-04 [ma è certo persona diversa dall'omonimo cortigiano parmense che nel 1579, come scrive Famiano Strada, fu fatto prigioniero all'assedio di Maastricht e gettato nella Mosa]. Passato poi al servizio pontificio come capitano di banda a Montalto, scrisse sulla rassegna e sull'addestramento delle cernide sotto forma di dialogo col suo superiore, mastro di campo delle Marche: il ms fu pubblicato a sua insaputa nel 1616 dal capitano Francesco Maria Orlandi, già suo commilitone in Fiandra. Nel 1620 seguì una nuova edizione corretta e ampliata dall'autore, dedicata al conte Angelo Mamiani della Rovere. Nel 1625 guidò come capitano secondario il contingente ausiliario urbinato inviato a Milano per combattere con gli spagnoli contro il duca di Savoia. Guarnieri, p. 25. Giuseppe Colucci, *Delle antichità picene*, Fermo, 1790, VIII, p. lxxxiv. Filippo Vecchietti e Tommaso Moro, *Biblioteca Picena*, Osimo, 1793, III, pp. 189-90.

Il Vero Essamine Militare, Nel Quale Con Modi Hoggidi adoperati, facilissimi, e sicuri, s'insegna I Rassegnare, & essercitare le Compagnie di Cernide, Il Perseguitar banditi, ... Insieme con molte altre cose appartenenti alla militia moderna In Venetia, Appresso Roberto Meglietti, 1616, in-4, pp. 172 [Haym IV, p. 167, N. 11].

Essamine militare, nel quale si contengono le risposte fatte dal capitano Alessandro Cavalca da Parma a Cesare Bentivoglio suo mastro di campo nella Marca, intorno al rassegnare, & essercitare Compagnie di Cernide: Al perseguitare Banditi; Al guardare Piazze in tempo di sospetto, Al formare squadroni, e parate con altre cose appartenenti alla Militia. La seconda volta dato alla Stampa, con l'Aggiunta d'alcune dispute Militari, e tutti gli altri capitoli ampliati, & corretti. In Venetia, Appresso i Sessa, 1620, in-4, pp. (16) 187 [esemplare nella Casanatense. "E' rara la 2a edizione del 1620. La prima edizione fu fatta senza saputa dell'autore, per opera del capitano Francesco Maria Orlandi di Pesaro". Marini, pp. 68-69. Ayala, p. 14. Cockle N. 630. Fantoni, p. 495].

Pareri militari del Capitano Alessandro Cavalca, cod. ms in-folio, 35 ff. [nel 1793 si trovava nell'archivio dei Conti Mamiani. Vecchietti, p. 190].

Delle macchine inventate per l'epugnatione di Ostenda, con la dichiarazione degli inventori di esse, e come riuscirono ["Codice della biblioteca dell'Accademia militare di Torini, dono del Marini romano": Ayala, p. 93].

CAVALCABÒ, Girolamo, di Bologna

Il nobilissimo discorso intorno il Schermo di spada e pugnale; et di spada sola; et altre utilissime istruzioni pertinenti a esso Schermo: e conveniente ad ogni nobile et honorato Cavaliere. Dell'eccellente scrittore signor Girolamo Cavalcabò Bolognese, ms cartaceo di pp. 76. [Ms Sorbona 1428; Marsand p. 207].

Neues kunstliches Fechtbuch ... aus dem geschriebenen Welschen Exemplaer durch ... de Villamont ... in Französische Sprach transferirt, nun aber ... verdeutschet durch C. von Einsidell. Typis Beerwalden; Jacob Poppereich, Leipzig, 1612, in-4 [Cockle N. 759: "Ayala does not mention the original". V. p. 249].

V. VIZANI.

CAVALCANTI, Bartolomeo (Firenze 1503 - Padova 1562)

Letterato e diplomatico al servizio della Repubblica (1527-30), in esilio dal 1537, al servizio degli Este e dei Farnese.

Orazione di Bartolomeo Cavalcanti fatta alla militare ordinanza fiorentina l'anno 1528. Firenze il dì 3 febbraio 1529. Napoli 1563. Milano 1562. Nella Raccolta di Prose fiorentine, Parte Prima, vol. VI, contenente orazioni, Firenze, nella stamperia di S. A. R., per li Tartini e Franchi, 1731, Orazione IV, pp. 42-63. [Ayala, p. 259].

Calculo della castrametazione e Della comparazione dell'armatura e dell'ordinanza de' Romani e de' Macedoni, di Polibio, tradotta da [B. Cavalcanti], in Del modo dell'accampare / Polibio tradotto di greco per M. Filippo Strozzi. Calculo della castrametatione di messer Bartholomeo Caualcanti. Comparatione dell'armadura, & dell'ordinanza de Romani & de Macedoni di Polibio tradotta dal medesimo. Scelta de gli Apophtegmi di Plutarco tradotti per M. Filippo Strozzi. Eliano de nomi, & degli ordini militari tradotto di greco per M. Lelio Carani In Fiorenza, [appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1552, in-8, 2 pt, pp. (16) 184 + 127. [Ayala, pp. 59 e 260].

CAVALCHINI, Matteo

Croniche di guerra tra Carlo Emmanuele e gli Spagnuoli, 1620 [ms della Biblioteca dell'Università di Torino, 484, CLXXXVI. Ayala, p. 260].

CAVALLERO, Fra Claudio

Racconto storico della celebre vittoria ottenuta da Luchino Visconti in Parabiago, Milano, Malatesta, 1745, in-4. [Ayala, p. 260].

CAVALLI, Antonio, da Venezia

Commissario in armata

Terminatione et ordeni. Venetia, 1590, in-folio [Ayala, p. 14].

CAVALLO, Bonaventura, da Amantea

Oratione funebre in lode del capitan generale Luigi Poderico, Napoli, per gli eredi di Secondino Roncagnoli, 1674, in-4. [Ayala, p. 260].

CAVALLOTTO, Gian Domenico

Saggio di osservazioni particolari sopra lo stato in cui trovasi presentemente la naval costruzione in Venezia, in quella parte che riguarda i vascelli da carico per uso del commercio: con alcune osservazioni generali sopra la costruzione de' vascelli da guerra. Opuscolo dedicato a sua eccellenza il sig. Giovanni Zusto amplissimo senatore, da Giandomenico Cavallotto. Venezia, appresso Modesto Fenzo, 1766, in-4, pp. (15) 162, 2 tavv. [Ayala, p. 169].

CAVARI, Stefano

Fonditore e formatore d'artiglierie, capo dei bombardieri della Fortezza Urbana (Castelfranco Emilia). V. POLIZZY.

Relazione delli due mortari fabbricati per servizio della Fortezza Urbana da Stefano Cavari bolognese ... Consecrata all'illustrissimo,...Antonio Felice Zondadari ...In Bologna, per gli eredi del Sarti, dal monte delle scuole, all'insegna della rosa, 1696, in-4, pp. 26, 3 tav. [Ayala, p. 141].

*Lettera [sulla linea balistica] di Stefano Cavari tenente d'artiglieria nel Forte Urbano al signor mio padron osservandissimo il sig. *****. In Bologna, per Ferdinando Pisarri, all'Insegna di S. Antonio, 1717, i-4, pp. 55, ill., tav. 1 rip. [Ayala, p. 141].*

CELEBRINO, Eustachio, da Udine

Medico e incisore. Stanley Morrison, *Eustachio Celebrino da Udine: calligrapher, engraver and writer for the Venitian printing press*, Paris, Pegasus Press, 1929. *DBI* XXIII 1979, pp. 361-62 [Marco Palma]. Diamanti, Donatella. 'La presa di Roma di Eustachio Celebrino da Udine', *Italianistica* 19 no. 2 (1990): 331-49.

La presa de Roma. Per Eustachio Celebrino composta. Stampata in Caesaena, ad instantia de lautore, 1528, in-8, pp. 16. *El successo di tutti gli fatti che fece il duca di Borbone in Italia, con il nome delli capitani, con la presa di Roma*. S. l., s. n., 1530. In Vinegia, per Mapheo Pasini nelle case noue a santo Moyse, 1534. In Venetia, per G. Vausson detto Guadagnino, 1537, in-12. [Ayala, p. 260. Fantoni, p. 495]. *La presa di Roma*. Con breve narrazione di tutti i magni fatti di Guerre successi nel tempo che lo Exercito imperiale stette in viaggio da Milano a Roma, Tip. Romana, 1872.

CENTORIO degli Ortensi, Ascanio [floruit 1552-1579]

nato a Roma o a Milano, cavaliere dell'ordine militare di San Giacomo, segretario di Giovanni Battista Castaldo, trascrisse le opere di quest'ultimo [v. Jacopo Soldati, cit. in Promis, *Della Vita e delle Opere ... Memoria storica I*, in Saluzzo, *Francesco di Giorgio Martini*, II, p. 115]. *DBI* XXIII 1979 [N. Longo].

Il Primo Discorso di guerra, di messer Ascanio Centorio, sopra l'ufficio d'un capitano generale di essercito. Al signor marchese di Peschara, luogotenente generale di S. M. nel Piemonte [lettera dedicatoria al Castaldo marchese di Cassano e conte di Piadena, "mio signore", da Milano 12 aprile 1557]. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1557, 1558. in-4. [Ayala, p. 14. Terrone p. 49].

Il Secondo Discorso di guerra, di M. Ascanio Centorio. Al s. duca di Sauoia [lettera dedicatoria al duca di Parma Ottavio Farnese, da Milano 13 settembre 1557]. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1557. 1558. in-4, pp. 58. 1562. [Ayala, p. 14. Terrone p. 50].

[Il Quarto] *Discorso di guerra sopra l'ordine che dee tenere un capitano generale che di ordine del suo signore ha da andare ad espugnare qualche provincia o fortezza, o mandarvi de' nemici*, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1558, 1562, in-4. [Ayala, p. 93. Terrone p. 50].

Il Terzo Discorso di guerra di M. Ascanio Centorio, nel quale si tratta della qualità, ufficio, et autorità d'un maestro di campo generale. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1558, in-4. pp. 161.

Il Quarto Discorso di Guerra, di M. Ascanio Centorio, nel quale si tratta del modo che deue tenere una Città che aspetta l'assedio intorno, e dell'ufficio di quel Generale, che ne haurà cura, All'Illustris. et Reverendiss. Monsignor Alessandro Cardinal Farnese In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1559, in-4. [Catalogo Floncel, I, p. 124, N. 1472. Guarnieri, p. 25. Terrone p. 51]

Quinto ed ultimo discorso di guerra agl'illustrissimi et eccellentissimi signori duca di Sessa et signor Giovanni Battista Castaldo duca di Cassano, Venetia 1562, 1566, 1568, 1569, 1572 [Ayala, p. 15. Cockle N. 524. Terrone p. 52].

Un discorso di guerra particolare sopra la gente d'arme e cavalli leggieri ["è questo un discorso a pubblicarsi fra le opere dell'autore nel 1566, siccome si legge]

Discorsi di guerra del signor Ascanio Centorio diuisi in cinque libri Nel primo si contiene l'ufficio d'un generale d'essercito; nel secondo l'ordine del medesimo per espugnare una provincia; nel terzo si tratta della qualità del mastro di campo; nel quarto del modo che dee tenere una città che aspetta l'assedio; e nel quinto sotto diversi capi si contengono molte cose appartenenti alla militia. Con la tavola di ciascheduno al suo proprio luogo. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1559, Libro I pp. xiii+24; Libro II pp. xvi+60; Libro III pp. xvi+64; Libro IV pp. xx+117. [Terrone p. 50]. Id. con dedica al Castaldo, capitano di gente d'arme del re di Spagna, da Milano a dì 10 di luglio 1566, Ib. 1566; 1567, in-4, 5 parti. pp. [12]-24; [16]-58; [18]-62; [22]-118; [26]-286, [Brunet I, 1738. Cockle N. 524. Marini, *Biblioteca di fortificazione*, p. 17. Cockle, N. 524. Terrone pp. 51-52]; 1568, in-4. Gioja della Collana Greca. [Catalogo Floncel I, p. 122, N. 1444. Ayala, p. 15: "il quinto discorso porta la data non più del 1566, ma del 1559, e il quinto del 1561"]. 1572 [Cockle N. 524. Fantoni, p. 495].

Commentarii della guerra di Transilvania, del signor Ascanio Centorio de gli Hortensi. Ne quali si contengono tutte le cose, che successero nell'Vngheria dalla rotta del re Lodouico XII. sino all'anno MDLIII. Con la tauola delle cose degne di memoria. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, MDLXVI, 1566, in-4, pp. (40) 266. 1599, 2 tomi e un volume in-4. [Ayala, p. 260. Fantoni, p. 495]. [Adams C 1269; BMSTC Italian p. 165; EDIT 16 v. 3

2768; Index Aureliensis 135.169. Terrone p. 53]. Riproduzione fotografica con un saggio introduttivo di Ladislao Galdi. Budapest, Athenaeum, 1940, pp. XI + 266. *Mémoires de la guerre de Transilvanie & de Hongrie*, entre l'Empereur Leopold I & le Grand Seigneur Mehemet IV, Georges Ragotski & les autres successeurs Princes de Transilvanie A Amsterdam, Chez Daniel Elsevier, MDCLXXX, 1680.

La seconda parte de' *Commentarii delle guerre, & de' successi più notabili, avvenuti così in Europa come in tutte le parti del mondo dall'anno MDLIII fino a tutto il MDLX*. Del signor Ascanio Centorio de gli Hortensii: con una tavola copiosissima di tutte le cose notabili che in essa si contengono. In Vinetia Appresso Gabriel Gioliti di Ferrarii, MDLXVIII (1569), pp. xxxii+289. [Terrone p. 53].

I cinque libri degl'auuertimenti, ordini, gride et editti: fatti, et osseruati in Milano, ne' tempi sospettosi della peste; ne gli anni 1576. et 77. con molti auuertimenti utili, e necessarij à tutte le città d'Europa, che cadessero in simili infortunij, e calamità. Raccolti dal cavagliero Ascanio Centorio de' Hortensii, ... In Vinegia : appresso Giovanni, e Gio. Paolo Giolito de' Ferrari, 1579, in-4, pp. (28), 454; 450.



CEPIONE. V. CIPPICO

CERATO, Domenico (Mason, 1715 - Padova, 1792)

Abate, matematico, fondatore della scuola di Architettura di Padova. *DBI* pp. 668-72 [F. Barbieri].

Invito stampato per le sue lezioni sulla *Scienza degli ingegneri* di [Bernard Forest de] Belidor [1698-1761] e sul *Perfait Ingénieur François* dell'Abbé Antoine Deidier (m. 1746) tenute in Vicenza nell'anno 1755-56 [Guarnieri, p. 26].

CERESA Terenziano, da Parma, detto "L'Eremita"

L'Esercizio della Spada regolato con la perfetta idea della Scherma et insegnato dalla Maestramano di Terenziano Ceresa Parmegiano, Detto L'Eremita. Opera utile e necessaria a chiunque desidera uscire vittorioso dalli colpi della spada nemica. Dedicato al signor Tomaso Palunei, nobile Anconitano. Ancona, 1641, per M. (Marco) Saluioni. Con licenza de'superiori. [Ayala, pp. 15 e 184, dove cita ed. Ancona 1645].

CERVELLINO, Enea, di S. Natolia

Sergente maggiore delle ordinanze di Cadore, Feltre e Belluno.

Militare Disciplina, del capitano Enea Cervellino di S. Natolia, sargente maggiore dell'Ordinanze di Cadore, Feltre e Belluno, per seruitio della Serenissima Republica di Venetia. *Fondamento reale della Radice quadra*, del Capitano Enea Cervellino, in cui sono diuerse battaglie, da quali se ne caua battaglia quadra d'huomini, battaglia quadra di terreno, battaglia doblata & altre battaglie diuerse, che in esso libretto si contengono con gran facilità, & breuità; et anco hassi principio di fortificatione con altre regole militari, quali appartengonsi sapere da ogni condottiero, sargenti maggiori, capitani et soldati, per rendere buon conto delle loro attioni. In Venetia, appresso Roberto

Meietti (nella stamperia di Giovanni Salis), 1617, in-8, pp. (6) 99 (3) [Haym IV, p. 167, N. 13 "Luca Cemellino"]; Siena 1620. In *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641, in-4. [Guarnieri, p. 26. Ayala, p. 16. Cockle N. 626].

CESARE, Caio Giulio. V. BALDELLI. BRANCACCIO. DECEMBRIO. MONSIGNORI. ORTICA. PALLADIO. POPOLESCHI. PORCELLI.

Sulle traduzioni italiane pubblicate dal 1512 al 1723 v. Jacopo Maria Paitoni, *Biblioteca degli autori antichi greci, e latini, volgarizzati*, Venezia, 1766, I, pp. 210-219. Abraham John Valpy, *Julii Caesaris Opera Omnia ex editione oberliniana*, Londini, 1819, IV, pp. 2080-2083. Ayala, pp. 16-17.

CÉSPEDES, Padre Francisco

Spagnolo, fece professione religiosa come Teatino a Milano nel 1630, fu poi a Madrid.

El soldado cattolico, que mueue dudas a su confessor. Obra sacada por vn capellan militar, de lo que dize el p. d. Francisco de Cespedes Teatino en sus dudas militares escritas en Lattin. En Milan, por Iuan Pedro Cardo, 1649, in-12, pp. (12) 311. *l soldato cattolico che muove dubbi al suo confessore*, Milano, per Gio. Pietro Cardo, 1629, in-12. [Ayala, p. 261].

Dubia conscientiae militaria à diuersis proposita, & resoluta A P. D. Francisco Cespedes, Clerico Regylari Theatino S. T. P. Opus Confessoribus Militum necessarium. Omnibusq. Theologiae Moralis Stvdio Sis Pervtile. Mediolani, ex typographia Georgii Rollae, sub signo Sanctae Ceciliae, 1643, in-4, pp. (10) 200 [Ayala, p. 261, cita ed. 1644].

CHAFRION, José (Valenza 1653 — Barcellona 1698),

Cartografo, studiò matematica a Roma ed ereditò la ricca biblioteca del cardinale Juan de Caramuel. Capitano del Tercio de Lombardia, poi di corazze, aiutante del governatore dello Stato di Milano marchese di Leganes, fu ferito a Staffarda e lavorò come ingegnere alla demolizione di Guastalla e all'assedio di Casale. Fu poi mastro di campo di fanteria, quartiermastro generale e ingegnere maggiore dell'esercito di Catalogna dal 1691 al 1697: prese parte alla battaglia del Ter e fortificò il Monjuic di Barcellona, dove morì senza prendere possesso della carica di sergente maggiore generale dello Stato di Milano. Marini, p. 184. Fernandez Navarrete, II, pp. 57-58. Almirante, pp. 211-12.

Escuela der Palas o sea curso mathematico tomo I y II Dividido en XI tratados, que contienen la arithmetica, geometria especulativa, practica, lugares planos, dados de euclides, esphera, geographia, algebra numerosa, y especiosa, trigonometria, y logarithmica, y ultimamente el arte militar ... Es obra curiosa, y provechosa para la nobleza, y militares. Sale la primera vez enriquecida de muchas, y primorosas laminas. En Milan, en la Empronta Real, por Marcos Antonio Pandulpho Malatesta, 1693, in-folio, 2 vol di pp. 288 e 212.

Topographia de la Liguria / por d. Joseph Chafrión ; autor sculpsit. Milano, si vendono da Marc'Anto. Dal Re, 1685, 1 c. geogr. in 8 fogli montati su tela a sacco. *A topographical map of the Republick of Genoua* / taken from the celebrated Spanish map by Chaffrión; with many addictions & improvements by A. Dury ; J. Ellis sculp.t. London, W. Faden, Aug.t 14.th 1783.

Plantas de las fortificaciones de las ciudades, plazas, y castillos del estado de Milan ofrecelas ... la pluma y buril de D. Joseph Chafrión, [1687], in-12, pp. 56.

CHIAPPETTI, Fra Vincenzo, (Perugia 1660 - Parma 1730)

Terziario francescano e bibliotecario alla Palatina di Parma, che conserva molti suoi manoscritti. Patrizia Spotti, *Vincenzo Chiappetti da Parma, architetto e ingegnere francescano*, Analecta T. O. R., Roma, 1999, pp. 5-161.

Architettura militare. Belliche inventioni in beneficio del cattolicismo et de' sovrani contro de' loro sudditi ribelli. All'Augustiss. Cesare Giuseppe d'Austria ... Il tutto di mano propria anche fatto, 1711. Cinque volumetti in-4 piccolo fig. La Parmense possiede solo i primi quattro, intitolati: *Additione all'architettura militare et varie notitie per difesa de' fiumi; evacuazione d'alloggiamenti l'anno 1708* nel convento della Carità di Bologna (I). *Delli cordoni o difese d'Armata. Delle trinciere e circostanze d'assedii* (II). *Miscellaneo militare in compimento d'altre opere su di simil materia* (III). *Varie opposizioni ad opere militari del padre Coronelli*, con allegati il suo opuscolo stampato in Italia e in Francia col titolo *Catalogo di molte nuove e proficue macchine militari*, e varie lettere autografe del Coronelli scritte al Chiappetti nel 1711. ["X. E. 19": Ayala, p. 93].

Miscellanea di guerra e militare: dell'architettura civile, di meccanica, d'idrografia, di geodesia ecc., in Parma, 1716. [Ms in folio, fig. nella Parmense. Ayala, p. 93].

L'architettura militare, in Ferrara, in-folio, fig. ["nella Parmense", Ayala, p. 93].

Architettura militare: trattato sì generale che specifico del tutto e delle sue parti, con molte idee di fortezze et inventioni specifiche. L'anno 1717, in-folio. fig. ["nella Parmense", Ayala, p. 94].

Militare studio teorico pratico, con varietà d'idee spiegate, con sopra dugento quisiti et dilucidati, con molte tavole figurate. L'anno 1719, in folio. ["nella Parmense", Ayala, p. 94].

Militare architettura teorico-pratica. L'anno 1723, in folio ["nella Parmense", Ayala, p. 94].

Militare architettura: all'augustissimo imperatore, monarca delle Spagne Carlo VI ecc., in *obsequium*. In Parma, aprile 1723. ["nella Parmense", Ayala, p. 94].

Architettura militare teorico-pratica. Inventioni varie sì nel figurato di piante, che di strumenti bellici. 1725, dedicato al re di Francia ["nella Parmense", Ayala, p. 94].

Architettura militare antico-moderna: studio ed idee. L'anno 1725 [Nella Parmense. Ayala, p. 94].

CHIARAVALLI,

Geometria pratica applicata all'architettura militare ["autografo in-fol. del secolo XVII che si conserva nella Parmense". Ayala, p. 94].

CHIARELLO, Giambattista

Historia degli avvenimenti dell'armi imperiali contro ai ribelli et ottomane confederationi, et trattati seguiti fra le potenze di Cesare, Polonia, Venezia e Moscouia negoziati et alleanze del conte Tahely con la Porta ottomana. accampamenti, guerre, assedii, piazze, e conquiste di città e provincie. battaglie, rotte e vittorie variamente successe nelle quattro campagne degli anni 1683, 1684, 1685 e 1686. Venetia, presso Steffano Curti, 1687, in-4 pp. (24) 575 (13), ill. tav. 7 [Ayala, p. 262].

CHIARI, Pietro (Brescia 1712 - 1785)

Primogenito di un colonnello veneto, studiò a Modena, dove fu precettore, abate galante, poeta catulliano, frequentando la corte e le accademie. Dopo un biennio di viaggi come segretario del cardinale Lante Della Rovere, dal 1747 al 1762 visse a Venezia, dove fu romanziere e commediografo rivale di Goldoni, e di maggior successo nel pubblico femminile e meno colto, ma criticato da Gaspare Gozzi e satireggiato da Giacomo Casanova. Riconciliatosi col Goldoni alla vigilia della sua partenza per la Francia, pure Chiari lasciò Venezia ritirandosi a Brescia. *DBI* XXIV, 1980, pp. 566-72 [Nicola Mangimi].



L'ussaro italiano cioè Le avventure amorose e militari del conte V.... di K.... Accadute nel presente secolo, e scritte da lui medesimo in lingua italiana. Tomo primo [-secondo]. In Napoli, presso Vincenzo Flauto, si vendono da Giacomo Antonio Venaccia, 1764, in-8, pp. 150 + 169, ill. [riduzione di un anonimo pasticcio romanzesco composta da Chiari nel 1749].

Memorie del barone di Trenck: comandante de Panduri, scritte da lui medesimo e date in luce d'all' abate Pietro Chiari. 1764, pp. 232. Vincenzo Radici, 1782. [Il Pandurenobert Franz Freiherr von der Trenck, nato a Reggio Calabria nel 1711 da un ufficiale austriaco, nonché zio del più famoso barone prussiano Friedrich, 1726-1792, combatté come mercenario russo contro i turchi e comandò un corpo irregolare nella guerra di successione austriaca. La condanna a morte per le atrocità commesse fu commutata nella detenzione allo Spielberg, dove morì nel 1749. Fu considerato il padre della musica militare. Frederic P Miller, Agnes F Vandome, John McBrewster, Baron Franz von der Trenck, 2010].

La morte di Kouli-Kan: tragedia di lieto fine. Nella stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1763, pp. 64.

CHIERICATI, Chierighino (Vicenza 14? - 1476)

Segretario del Collaterale delle milizie veneziane Belpetro de' Manelmi (1434-53), dopo aver comandato il disastroso attacco delle milizie veronesi contro le forze dei Gonzaga a Castel d'Ario (1452) passò al servizio dello Sforza e dal 1465 al 1470 fu revisore generale dell'esercito pontificio. Andrea da Mosto, "Ordinamenti militari delle soldatesche dello stato romano dal 1430 al 1470", in *Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken*, herausgegeben von Königliche Preussischen Historischen Institut in Rom, Band VI, Rom, Verlag von Loescher, 1904, pp. 72-133. *DBI*, XXIV 1980, pp. 673- 74 [E. M. Mallet].

Trattatello della milizia (scritto nel 1471 e dedicato al cardinale Orsini, col cui appoggio sperava di essere reintegrato nei suoi uffici dal nuovo papa Sisto V. Il ms era all'inizio del sec. XX in possesso del conte Gabriele Chiericati-Salvioni. Edito in G. Zorzi, "Un vicentino alla corte di Paolo secondo: Chiarighino Chiericati e il suo Trattatello della milizia", in *Nuovo Archivio Veneto*, n. s. XXX (1915), pp. 369-434: il testo di Chiericati è alle pp. 424-35. [Fantoni, p. 495].

CHIERICATO (CHIEREGATO), Valerio (Vicenza 1528 - Candia 1576)

E' incerta la notizia secondo la quale avrebbe militato come capitano al servizio francese nella guerra di Siena (1554-55) e poi del papa nella guerra tra i Carafa e i Colonna. Dal 1553 risulta infatti al servizio veneziano e nel 1560 fu impiegato in Dalmazia contro gli Uscocchi, nel 1573 per addestrare le cernide trevigiane, feltrine e friulane e nel 1574-76 quelle cretesi. *DBI* XXIV 1980, pp. 693-96 [L. Puppi].

Del misurar con la vista, dedicato a Silvio Belli. In Venezia 1565.

Trattato sulla militia, composto già prima del 1572, elogiato da Palladio e Pigafetta, e mai pubblicato. L'autografo, finito a Berlino nel 1843, fu distrutto durante la seconda guerra mondiale [Milano, Bibl. Ambrosiana, cod. S 99 sup. cc. 153r-155r; Arnaldi, 1765; Calvi, 1778; Cicogna, 1842; Fulin, 1872]. Minuta autografa [Venezia, Bibl. del Civico Museo Correr, Cod. Cicogna 883]. Copia incompleta [Udine, Bibl. arcivescovile, ms. 104 (Ital. fol. 1)]. Copia tarda [Vicenza, Bibl. Bertoliana, Mss. Gonz. 30.7.2 (196)].

Scritture antiche per fortificazioni e sistemi militari 1571 [Arch. di Stato di Venezia, Miscell. Codici]

Relazione sulla missione in Friuli, Trevigiano e Feltrino [ASV, Senato, Lettere, Capi di Guerra, 25 maggio 1573]

Discorso "sopra la difesa della Dalmazia" [un ms nella Biblioteca del Civico Museo Correr di Venezia, Cod. Donà 31, trascrizione dell'autografo datata 4 ott. 1605; altro ms della collezione Foscarini [cod. CLX, n. 6521] passato all'Imperial Biblioteca di Vienna: Puppi].

CHIMINELLO, Vincenzo (Marostica 1740 - 1815)

Sacerdote, laureato in legge a Padova, ma fu introdotto all'astronomia dallo zio Toaldo, cui subentrò quale direttore della Specola. Inventore di un igrometro, fu membro della Società italiana e delle accademie di Padova, Siena, Mannheim, Torino e Bologna. *DBI* [S. Ramazzotti].

Lettera ad Antonio Maria Priuli, contenente un estratto della teoria compita della costruzione, e del maneggio de' bastimenti, ridotta ad uso di quelli che si applicano alla navigazione, di Eulero: traduzione dall'originale francese,

con annotazioni di Simone Stratico. In Vicenza, Giovanni Battista Vendramini Mosca, 1778, in-12, pp. 52. [Ayala, p. 170].

CHINCHERNI, Alessandro, da Ancona

Capo bombardiere della città e fortezza di Ferrara

Lo Scolare Bombardiere, ammaestrato di centocinquanta Istruzioni, di conoscere e tirare con l'Artiglieria, e molte altre cose concernenti alla professione di bombardiere, di Alessandro Chincherni anconitano, capo bombardiero della fortezza, e città di Ferrara. In Ferrara, appresso Giuseppe Gironi, 1640, in-8, pp. (16) 1114, ill. tav. 1. In *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641, in-4. [Guarnieri, p. 27. Ayala, p. 142. Fantoni, p. 495].

CICOGLA, Giovanni Matteo, Veronese.

Il primo libro [unico pubblicato] *del trattato militare* di Giovan Mattheo Cicogna veronese *con varj ricordi di ordinar le battaglie*, nel quale si contengono varie regole, & diuersi modi, per fare con l'ordinanza Bataglie nuoue di Fanteria, con due tariffe, l'una delle ordinanze & l'altra delle battaglie quadre perfette per ogni faccia; & molti altri ricordi utilissimi ad ogni buon soldato. Dedica a Ottavio Farnese da Venezia 18 aprile 1567 e Lettera del capitano Giovanni Spinelli che esorta l'autore a pubblicare l'opera in data del 1566. In Venetia, appresso Gioianni Bariletto, 1567, in-4, pp. (3) 65 (1). In Venetia, appresso Camillo Castelli, 1583. [Ayala p. 18. Cockle N. 536. Fantoni, p. 495].



CICUTA, Aurelio, v. ADRIANO, Alfonso.

Della disciplina militare del capitano Alfonso Adriano, divisa in tre libri. Nel primo si tratta dell' origine della guerra ... Nel secondo si dimostra il modo, che s'ha da tenere nell' eleggere, e disciplinare i soldati nouelli ... Nel terzo si contiene come si debbono gouernar gli eserciti in campagna, Venetia, Appresso Lodouico Auanzo, 1566, in-4. fig., pp. 467. [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1469. Fantoni, p. 495]

Della disciplina militare del Sig. Caualliere Avreluo Cicvta, diuisa in tre libri. Nel primo si tratta dell'origine della guerra, & dell'electione & dell'ufficio del Capitan Generale, con l'osservanza della Religione. Nel secondo s'insegna, in che modo s'habbiano a eleggere & disciplinare i soldati novelli, & si dà l'ordine delle battaglie in disegno, & si regolano alcuni abusi nell'armi. Nel terzo si danno precetti d'intorno al governar gli esserciti in campagna, tanto nel caminare, & alloggiare, quanto nel passare i fiumi, di modo che da quest'opera si ha tutto quel che si puo desiderar di disciplina nell'arte della guerra. Nuovamente ristampata, & del tutto riformata, con due tauole ... In Venetia, Appresso Lodouico Auanzo, 1572, in-4. fig. pp. (24) 461 (3 bb). [Catalogo Floncel I, p. 123, N. 1466. Haym IV, p. 165 N. 5. Cockle N. 535. Terrone pp. 57-58].

CILLENIO GRECO, Domenico, di Como o Ancona (?)

Ad Emanvelem Philibertvm ... Sabavdiae Ducem etc, Dominici Cyllaenii Graeci *De vetere & recentiore scientia militare, omnia bellorum genera, terrestria perinde ac naualia, nec non tormentorum rationes* compiacente, opus,

veluti ad quendam artis & disciplinae ordinem redactum. Cunctis ducis ac militibus perutile, nec minus domi quam fori conducibile. Venetiis, Apud Franciscum de Portonariis [Comin da Trino], 1559, in-folio, pp. (6) 66. [Guarnieri, p. 34. Fantoni, p. 496].

De militari ordine Romanorum, & ceterarum Gentium, Opusculum ad illustrem Comitem Ioannem Angusolam Coni Gubernatorem [ms 1570]. *Dell'ordine militare de Romani, Greci e Latini*. di Domenico Cillenio. In Verona, Appresso Girolamo Discepolo, 1594, in-4, pp. (8) 28.

CIMAGLIA, Vincenzo, Foggia

Ufficiale della marina napoletana, appartenente al gruppo d'istruzione aggregato alla marina spagnola (1779). Capitano di fregata sotto Murat.

Elementi di tattica navale, scritti per istruzione degli ufficiali subalterni di marina dal tenente di vascello Vincenzo M. Cimaglia. Dedicato ad Acton. In Napoli, 1784, in-8, vol. I pp. 267, ill., tav. 21 rip. calcogr. [Ayala, p. 170].

Trattato completo di tattica navale fondato sopra i principii invariabili della scienza, e ridotti in elenco di definizioni ed articoli per la chiara intelligenza. Reggio, nella tipografia dell'Intendenza, 1820, in-16. [Ayala, p. 170].

CIMINELLO (DI CIMINO), Nicola, di Bazzano (L'Aquila)

Considerato dall'erudito aquilano Girolamo Rivera (m. 1622) l'autore dei *Cantari sulla guerra aquilana di Braccio* tradotti in prosa latina da Angelo Fonticolano (V.). Tuttavia nel 1933 R. Valentini ha dimostrato l'infondatezza dell'attribuzione. ("Del cosiddetto C. e del cod. Antonelli nuovamente ritrovato", in *Convegno storico abruzzese-molisano. Atti e memorie*, I, Casalbordino 1933, pp. 209-22. V. *DBI* XXV 1981).

La guerra di Braccio: poema di Nicola Ciminello con le varianti e le ottave inedite di un codice antico ... ; e con l'aggiunta dei capitoli di Costantino Gaglioffi aquilano del Quattrocento ... ; a cura di Vincenzo Parlagreco. Aquila, Tip. Aternina, 1903, pp. (27) 246.

CINTI, Vincenzo

Miscellanea Militare, Mantova, 1741 ["Cotesta opera è cavata dal *Corpus juris militaris*", Ayala, pp. 18 e 367].

CINUZZI, Imperiale, (Siena 1556 - post 1619)

soldato, alfiere, capitano di archibugieri, colonnello in Fiandra, Francia, Transilvania e Ungheria sotto Camillo Capizucchi e Silvio Piccolomini, uditore di un terzo italiano inviato in Germania, castellano del Belvedere di Firenze. G. Bargilli, "Il capitano Imperiale Cinuzzi e l'opera sua", in *Rivista Militare Italiana*, 44 (1899). *DBI* XXV 1981 [V. Lettere].



La vera militar disciplina antica e moderna, con incisioni al bulino di Domenico Falcini. In Siena, per Salvestro Marchetti, 1603, 1604, in-4, pp. 683. [Ayala, p. 18. Cockle N. 596. Fantoni, p. 496]. *Della disciplina militare antica e moderna*, del capitano Imperiale Cinuzzi Sanese. Di nuovo ampliata di molte *Invenzioni Militari*. E del vero modo di pacificare con parole qual si voglia nimicizia In Siena, Appresso Bonetti, MDCXX, 1620, in-4. ritratto dell'autore, fig. pp. 648. [Catalogo Floncel I, p. 124, N. 1468. Haym IV, p. 168, N. 1 ("e prima ivi 1604").]

Trattato dell'onore, Siena, Bonetti, 1604, in-4. [Ayala, p. 195].

CIPPICO ("Cepione"), Coriolano (Traù 1425 -1493)

Umanista e storico dalmata, amico di Marcantonio Sabellico, combatté contro i Turchi sotto Pietro Mocenigo. *DBI* XXV 1981 [M. Palma].

Gesta Petri Mocenici, Bernhard Maler, Erhard Ratdolt and Peter Löslein, 1477, pp. 108. Coriolani Cepionis Dalmatae *De Petri Mocenici venetae classis imperatoris gestis contra Ottomanum Turcorum principem* [1470-74] *libri tres*: [al cavaliere Marcantonio Morosini ambasciatore al duca di Borgogna]. Venetiis, per Bernardum Pictorem et Herhardum Ratdolt de Augusta una cum, Petro Loslein de Langoncen, 1477. Coriolani Cepionis Dalmatae *De Petri Mocenici imperatoris gestis libri tres*. Item Conradi Wengeri Brixensis *De bello inter Sigismundum archistrategum Austriae & Venetos libellus*. Praetera Michaelis Coccinij Tubigensis *De bellis Italicis liber unus*. Basileae, per Robertum Vuinter, 1544, in-8, pp. (20) 242 (10). In Venetia, per i fratelli Guerra, 1570 in-8. *De bello Asiatico Coriolani Cippici dalmatae traguriensis libri tres*. Venetiis, Giannantonio Rampazetto, per opera di Giovanni Cippico, 1594. Koriolan Cipiko, *O azijskom ratu (De bello Asiatico)*, Split, Čakavski sabor, 1977.

Delle cose fatte da M. Pietro Mocenico, capitano generale di mare della serenissima signoria di Venezia libri tre, di Coriolan Cepione Dalmato, nuouamente dal latino tradotti. Venezia, per Domenico & Giouanni Battista Guerra, fratelli, 1570, pp. 102. [Ayala, pp. 260 e 401].

De bello Asiatico, Coriolani Cippici Dalmatae Traguriensis, libri tres, opera Ioannis Cippici. Nunc iterum impressi. Venetijs, apud Io. Antonium Rampazettum, 1594, in-8, pp. 68.

Delle guerre de' Veneziani nell'Asia, dal MCCCCLXX [1470] al MCCCCLXXIII [1474] libri tre, riprodotto con note da Jacopo Morelli dall'edizione del 1570. Venezia, 1740. [Ayala, p. 263]. Carlo Palese, 1796.

CIRNI, Anton Francesco (Olmetta du Tuda 1520 - 1583)

Autore di *Commentari* pubblicati a San Fiorenzo (1560 e 1566), fu alla difesa di Malta nel 1565 e Oratore di Corsica nel 1573-76 e nel 1577.

Svcessi dell'armata della M.ta C.ca destinata all'impresa di Tripoli de Barberia; della presa delle Gerbe, e progressi dell'armata Turchesca, scritti per Anton Francesco Cirni Corso. In Fiorenza, Appresso Lorenzo Torrentino, 1560, in-8, pp. 158. aggiuntoui il disegno con la description dell' Isola. In Vinegia, per Giouanni Bariletto, 1560, in-8m pp. (8) 44. [Promis, *Ing. mil. Ancona*, p. Ayala p. 263]

Commentari, nei quali si descrive la guerra ultima di Francia, la celebre giornata del concilio tridentino, il soccorso a Orano, l' impresa del Pignone e l'istoria dell'assedio di Malta. In Roma, appresso Giulio Accolto 1567, in-4, pp. 136, 1 c. geogr.. [Ayala, p.].

CITO, Giovanni Antonio, di Napoli

Del conoscere le infermità che auuengono al cavallo et al bve, co' rimedij à ciascheduna di esse, in tre libri. In Venetia, Giunti, 1589., pp. 136. Ripubblicato in aggiunta a *La gloria del cavallo*, di Pasquale Caracciolo (v.), In Venetia, appresso I Gioliti, 1589. In Venetia, appresso Bernardo Giunti, G. B. Ciotti & Compagni, 1608, in-4. [Cockle N. 713].

CLEMENTE, Cornelio Cesare, capitano

Relazione delle fortificazioni esteriori di Pilsen e di altre piazze della Germania ["autografo della Magliabechiana, Codice 69 della classe 199, dell'anno 1633, scritto in francese". Ayala, p. 94].

CLERICO, Enrico

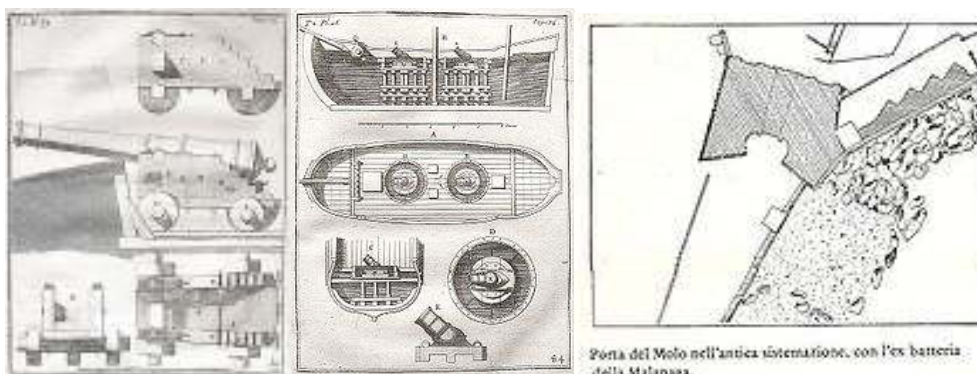
La particolarità della morte tragica del maresciallo d'Ancre [Concino Concini, 1575-1617], tradotta dalla lingua francese nell'italiana, Venezia, 1617, in-4 [Ayala, p. 264].

COCCOPIANI, Giovanni da Carpi

Considerazioni sopra il modo di fabbricare la fortezza reale di cinque lati, conforme al miglior uso et regole più moderne ["è un codice in Casa Cabassi, cominciato a scrivere dall'autore a' 26 febbraio 1612": Ayala, p. 94].

CODEVIOLA, Michele (Genova 1712 - 1801)

Maggiore del genio genovese e professore di architettura militare



Difesa del progetto [di difesa del porto di Genova] stato presentato all'ecc.ma Giunta di Marina dal maggior ingegnere Michele Codeviola ...Genova 1795, in-8, pp. 82.[Ayala, p. 170].

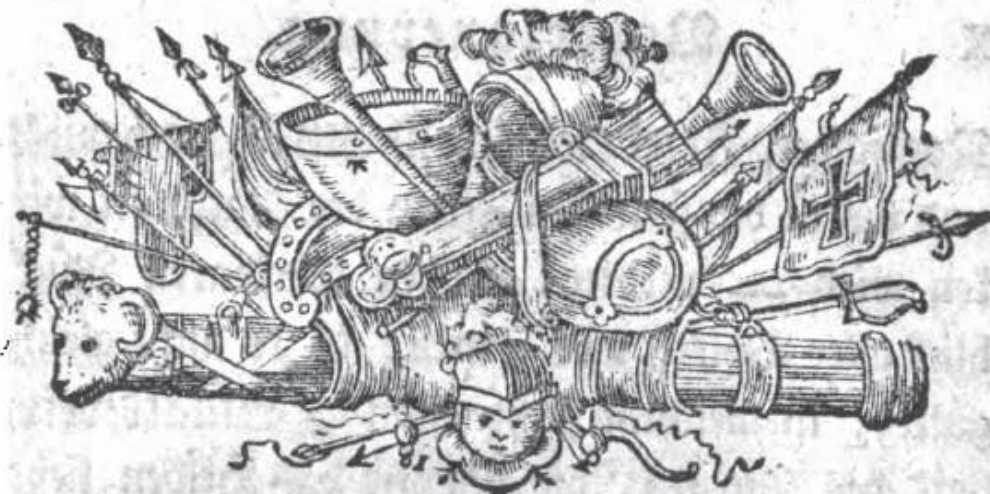
CODRETO, Antonio Agostino, da Sospello

Minore osservante, dottore di leggi

L'Ulivo prodigioso, historia panegirica del gran Carlo Eman. I, duca di Savoia, pubblicato... dall' illustre... D. Antonio Agostino Codreto, da Sospello, Torino, B. Zavatta, 1657, in -4. p. 454.

Breve racconto dell'armata francese sotto Saluzzo, Torino, 1657, ib-4 [estratto dalla precedente. Ayala, p. 264].

La Palma trionfante, historia panegirica di Vittorio Amadeo, duca di Savoia e re di Cipro, coltiuita dall' illustre e molto reuerendo signor D. Antonio Agostino Codreto, da Sospello, dottore d'ambe le leggi, indirizzata a madama reale - Il Giacinto, che trà fiori del real giardino di Savoia spande odorosa fragranza..., Torino, B. Zavatta, 1660. [Ayala, p. 264].



Pratica Manuale di Arteglieria; nella quale si tratta della invuentione di essa, dell'ordine di condurla, & piantarla sotto à qualunque fortezza, fabricar mine da far volar in alto le fortezze, spianar le montagne, diuertir l'acque offensiue à i Regni & prouincie, tirar co i pezzi in molti e diuersi modi, far fuochi artificiali; con altri bellissimi secreti all'essercitio dell'arteglieria appartenenti. Nuouamente composta & data in luce dal Signor Luis Collado Hispano, Bettico, Nebriense etc, In Venetia, per Pietro Dusinelli, 1586, in-folio ["very rare; the only ed. of the original form of Collado's famous work. Ayala, not having seen it, given the trans. of the Spanish "Platica" as reprints of it. The British Museum copy formerly belonged to Thomas Diggers, and has some of his MS. note in the margins". Cockle N. 664].

Plática Manual de Artigleria en la qual se tracta de la excelencia de el arte militar, y origen de ella, y de las Maquinas con que los Antiguos conmençaron a usarla, &c, por Luys Collado. En Milan, par Pablo Gotardo Poncio, stampador de la Real Camara, el año 1592, in-fol. pp. (12). 112 fig. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1482. Terrone p. 58].

Pratica Manuale dell'Artiglieria, dove si tratta dell'eccellenza, & origine dell'Arte Militare, e delle Machine usate dagli Antichi; dell'invenzione della Polvere, & Artiglieria; del modo di condurla per Acqua, e per Terra e piantarla in qual si voglia Impresa; di fabricar le Mine per mandar' in aria Fortezze, e Montagne; di Fuochi Artificiali; e di varij secreti, et importantissimi avvertimenti all'uso della Guerra utilissimi, e necessari. E nel fine di un molto copioso, & importante Essamine de Bombardieri. Opera di grandissimo giovamento ad ogni Officiale, e Soldato, che seguiti la Guerra, & à chi si diletta di sapere quanto conuenga alla professione Soldatesca. Composta da Luigi Colliado, Ingegnero del Real'Essercito di S. Maestà Catolica in Italia In Milano, per Girolamo Bordoni e Pietromartire Locarni, 1606, in-4. fig. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1483. Haym IV, p. 167. N. 1. Ayala, p. 142].

Prattica manvale dell'artiglieria, opera historica, politica, e militare, doue principalmente si tratta dell'eccellenza, & origine dell'arte militare, e delle machine vsate da gli antichi; dell'inuentione della poluere, et artiglieria ...: E nel fine d'un molto copioso, & importante essamine de'bombardieri...Opera ... composta da Luigi Colliado Ingegnero di S. Maestà Catolica in Italia Milano, per Filippo Ghisolfi, & ad istanza di Gio. Batt. Bidelli, 1641, in-fol. pp. (16) 328, 57 fig. xilografate, dedica al conte Valeriano Sfondrati. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1484. Ayala, p. 142. Cockle N. 668.]

COLLENUCCIO NICOCLEONTE

Osservazioni sopra l'Historico politico indifferente, ovvero apologia del soldato monferrino. Cefalù, Ataliba Leontino, 1641, in-4. [Ayala, p. 405].

Lo scudo e l'asta del soldato monferrino, impugnato alla difesa del suo politico sistema contro l'istorico politico indifferente. Cefalù, Ataliba Leontino, 1641, in-4. [Ayala, p. 405].

COLLINA, don Abbondio (Bologna 1691 - 1754)

Camaldolese (1709), studioso di matematica a Pisa, socio dell'Accademia benedettina, professore di nautica e geografia nell'Istituto delle Scienze di Bologna, sostituito da Lodovico Montefani; poi Pietro Valvasense, *Memorie per servire all'istoria letteraria*, Tomo III, P. IV (aprile 1754), p. 3-5.

Considerazioni istoriche di D. Abondio Collina sopra l'origine della bussola nautica nell'Europa, e nell'Asia. In Faenza, presso l'Archi, impress. vescovile, camerale, e del S. Ufficio, 1748, in-8. e in *Atti dell'Accademia dell'Istituto di Bologna*, 1748, Tomo II, 3a parte, p. 372. [Ayala, p. 170].

COLOMBINA, Giovanni Battista

Capitano dei bombardieri di Treviso

Origine, eccellenza e necessità dell'arte militare: di dove habbi havuto il suo nome la militia, et che cosa ella sia: con un breve e facile discorso sotto interrogatione et risposta di molte cose appartenenti alli bombardieri scolari, per sapersi servire dell'artiglieria nelle fattioni così in mare come in terra & il modo di far il salnitro & la polvere, composto e dato in luce dallo Strenuo Capitano delli Bombardieri della Città di Treuigi Gio. Battista Colombina, In Treuigi, appresso Marco de Antonio, 1608, in-4, pp. 98. [Ayala, pp. 19 e 142]. Venezia, 1617. In *Fucina di Marte*, Giunti, 1641. [Cicogna. Cockle, N. 606].

Origine, eccellenza e necessità dell'Arte militare, & il modo di far il Salnitro, & la Polvere, di Gio. Battista Colombina In *Fucina di Marte*, Venezia, Giunti, 1641, in-4. [Ayala, pp. 142-43].

Istruzione del bombardiero: dialogo tra il capitano e lo scolaro, In Vicenza, presso Domenico Amadio, 1691, in-4. [Guarnieri, p. 29. Ayala, p. 143].

COLOMBRE, Agostino, da San Severo (m. 1481)

Zoologo, veterinario, professore di chirurgia umana a Venezia, medico di corte di Carlo V e poi di Ferdinando II d'Aragona.

Incomincia il libro de Maestro Augustino Columbre Maniscalco de Sancto Seuero Dedicato al Invittissimo Re Ferdinando de Ragona suo Signore con basso trino nante li soi pedi, et Felicità perpetua a Sua Maiesta. Vinegia 1504. 1536. *Tre Libri della natvra de cavalli, et del modo de medicar le loro infermità*, composti da Maestro Agostino Columbre Maniscalco di San Severo et dedicati all'invittissimo re Ferdinando d'Aragona, In Vinegia 1547. 1561 pp. 198. *Del modo di conoscere la natura de' cavalli, e le medicine appartenente a loro*, Diuise in tre libri da M. Agostino Colombre Maniscalco da San Severo. Venetia, Alessandro de' Vecchi, 1622. 1623, in-4, pp. 140. [Ayala, p. 195].

COLONNA, Egidio, detto "Aegidius Romanus" (Roma 1247 - Avignone 1316)

Figlio di Pietro, Monaco agostiniano a Santa Maria del Popolo, laureato a Parigi, precettore di Filippo il Bello, generale del suo ordine nel 1292, arcivescovo di Bourges nel 1295, fatto cardinale da Bonifacio VIII per aver difeso i diritti della Chiesa nel conflitto col re di Francia, trattò dell'arte militare nella terza parte ("governo in tempo di guerra") del III libro del *De Regimine Principum* dedicato a Filippo il Bello. F. Corazzini, 1858 (v. infra). Gerardo Bruni, *Catalogo dei manoscritti egidiani mariani*, Milano, Vita e Pensiero, 1933.

Aegidi Columnae *De Regimine Principum libri III*, composto nel 1280, editio princeps 1438. Augsburg 1473 in-folio. Romae, S. planck, 1482, in-4. Venetiis, S. Bevilacqua, 1498, in-folio. Venetiis, Bernard. Vercellens., 1502, in-folio. Romae, Antonius Bladus, 1556. Romae, Hieronymus Samaritanus, 1607. Romae, apud Bartholomoeum Zannectium, 1607, in-8. III. Minerva GMBH, 1968, pp. 368. [Ayala, pp. 94 e 367]. Trad. spagnola Sevilla, M. Ungut & S. Polono, 1494, in-folio. [Cockle N. 502].

Del reggimento de' principi di Egidio Romano, volgarizzamento trascritto nel MDCCLXXXVIII (1288), pubblicato per cura di Francesco Corazzini, Firenze, Felice Lemonnier, 1858. [preceduto da "Cenni storico-critici" del curatore, pp. i-liv]. Libro III, parte terza ("del governo in tempo di guerra") pp. 281-314. v. pure Libro cap. VIII ("che i re e i preni non debbono ordinare le femmine a combattere", pp. 224-225).

De re militari veterum ad mores praesertim medii aevi, in Simon Friedrich Hahn, *Collectio monumentorum, veterum et recentium, ineditorum*, Brunavicae, ex off. Frid. Wilh. Meyeri, 1724, I, pp. 1-69. ["Sta nel primo volume dela collezione pubblicata colà da Simone Hahio, e non è che la terza parte dell'opera, pubblicata sopra un codice particolare, che ha delle varianti. Vi sono citate le edizioni del 1482 e del 1598", Ayala, p. 19].

COMMYNES (de), Philippe, Mons. d'Argenton (Hazebrouck 1445 o 1447 - Châteauroux 1511)

Gentiluomo francese di origine fiamminga, cronista e politico sotto Carlo il Temerario, Luigi XI e Carlo VIII.

Historia di Mons. Filippo d'Argenton, delle guerre di Lodovico XI re di Francia; e di Carlo duca di Borgogna. Nella quale sono descritte tutte le guerre fatte nella Francia, nell'Inghilterra, nell'Italia et in diuersi altri paesi; dall'anno 1464 insino à tempi nostri. Aggiuntovi di nuovo la discretione di tutta la Francia. In Venetia, Appresso P. Girolamo Giglio e Compagni, 1559. *Delle memorie di Filippo di Comines*, signore di Argenton, intorno alle principali attioni di Ludovico undicesimo e di Carlo ottavo suo figliuolo, ambedue re di Francia, tradotte dal magnifico Lorenzo Conti. Irr Genova, appresso gli Heredi di Girolamo Bartoli, 1594. *Delle memorie di Filippo di Comines*, cavaliere e signore di Argentone, intorno alle principali attioni di Ludovico undicesimo e di Carlo ottavo suo figliuolo, ambedue re di Francia, libri VIII, aggiuntivi gli giudiziosissimi *discorsi* di Lorenzo Capelloni [v.], di materia molto conforme. In Genova, appresso Girolamo Bordoni, in-8, 1610. In Milano, 1620. In Venezia, 1640, in-4 [Ayala, pp. 230. e 265. Precedenti ed. Venezia 1513. 1516, in-4. 1544, in-8. Fantoni, p. 496].

CONESTAGGIO DE FRANCHI, Girolamo (Genova 1530 - 1616/18)

Gentiluomo genovese, Segretario del cardinale Sforza, cappellano di Filippo III, vescovo di Nardo (1610), autore della *Historia della unione del Regno di Portogallo alla Corona di Castiglia* (sette ed. dal 1585 al 1610). *DBI XXVII* 1982 [M. Cavanna Ciappina].

Delle guerre della Germania inferiore, istoria di Ieronimo Conestaggio gentil'huomo genouese. Parte prima. Diuisa in dieci libri. Con la tauola copiosissima delle cose notabili. Venetia 1592. In Venetia, appresso Antonio Pinelli, 1614. In Colonia, 1615, in-8, pp. (32) 566. [Pubblicato a Leida da Bonaventura e Abraham Elzevier], 1634, in-8, pp. 522. 1614. Firenze, 1642. [Il secondo vol. non fu mai pubblicato. Ayala, p. 265].

Auertimenti sopra l'Istoria delle guerre della Germania inferiore, di Geronimo Conestaggio: fatti da Adriano Stoppenro, ad istanza del sig. marchese N. prencipe del sacro Imperio. Tradotti dal francese in Italiano, per T... P....1619, in-8, pp. 119.

CONIANO V. GIOVACCHINO.

CONSOLATO del mare (II), nel quale si comprendono tutti gli Statuti, & Ordini: disposti dagli antichi, per ogni caso di Mercantia & di Navigare: così a beneficio di Marinari, come di Mercanti, & Patroni di naui, & nauilii. Con l'aggiunta delle Ordinationi sopra l'Armata di Mare, sicurtà, entrate, vscite, & il Portolano del Mare. In Venetia, Appresso gli Heredi di Francesco Rampazetto, 1584. Altre edizioni di questa traduzione italiana del *Consolat de mar* [*Les costums maritimes de Barcelona universalment conegudes per Llibre del Consolat de mar*, Barcelona, 1494], a Venezia 1519, 1566, 1576 (Daniel Zanetti), 1599 (Lucio Spineda), 1612, 1636, 1637, 1668 (Bragiollo), [Ayala, p. 169]. Trad. italiana e olandese, Leyden, Joannes du Vivie en Isaak Severinus, 1704. Venezia, 1713 (Bassigo). Per le successive, col commento di CASAREGI, v. quest'ultimo Autore. V. pure PEDREZANO.

CONTARINI, Alvise, Veneziano

Terzo provveditore all'Armata

Ordini per il buon governo e regola dell'armata. Venezia, per li figliuoli del qu. z. Antonio Pinelli, 1761, in-4. [Ayala, p. 170].

CONTARINI, Bartolomeo (Venezia 1648 - Zante 1699)

Capitan ordinario delle navi in Levante (1689), si distinse nei combattimenti di Metellino (1690) e Scio (1694) e fu fatto perciò consigliere e poi cavaliere. Capitano straordinario delle navi, poi generale delle Tre Isole (1696).

Relazione del nobile Bartolommeo Contarini capitano straordinario delle navi venete dell'occorso nel combattimento sotto Scio con l'armata marittima turca l'anno 1694 il mese di febbraio. Venezia, G. Antonelli, 1846, p. 21.

CONTARINI, Camillo, Veneziano

Istoria della guerra di Leopoldo primo, imperadore, e de' principi collegati contro il Turco, dall'anno 1683, sino alla pace. Descritta dall' abbate Camillo Contarini, patrizio veneto ... In Venezia, Appresso Michele Hertz, e Antonio Bortoli, 1710, in-4, 2 vol. di pp. 866 e 857. [Ayala, p. 265].

Annali Delle Guerre. Di Europa Per La Monarchia Delle Spagne Consacrati Alla Santità di Nostro Signor Clemente XI Sommo Pontefice Descritti Dall'Abbate Camillo Contarini Patrizio Veneto Parte Prima, in Venezia, Appresso Sebastiano Coleti e Giovanni Malachin, 1720. in-8, Prima parte, pp. [9] 759 [5].

Annali Delle Guerre. Di Europa Per La Monarchia Delle Spagne Consacrati Alla Santità di Nostro Signore Innocentio XIII Sommo Pontefice Descritti Dall'Abbate Camillo Contarini Patrizio Veneto Parte Seconda, in Venezia, Appresso Sebastiano Coleti e Giovanni Malachin, 1722. in-8. pp. [5] 597 [1]. [Ayala, p. 265].

CONTARINI, Giovanni Pietro, Veneziano

Historia delle cose svcesse dal principio della gverra mossa da Selim ottomano a' Venetiani: fino al dì della gran giornata vittoriosa contra Turchi, Descritta non meno particolare che fedelmente da M. Gio. Pietro Contarini Venetiano In Venetia, appresso Francesco Rampazetto, 1572, in-4, pp. 56 (=112.) 2a ed. con rame a Venezia 1572. In Milano, per Pietro e Francesco Tini, 1572. In Venetia, Conti alla Minerva, 1645. [Ayala, p. 265].

Ioan. Petri Contareni Veneti *Historiae de bello nuper Venetis a Selimo II turcarum imperatore illato*, liber vnus, ex italico sermone in latinum conuersus, a Ioan. Nicolao Stupano. Basileae, per Petrum Pernam, 1573

CONTARINI, Pier Maria (Venezia 1546 - 1610)

Causidico, senatore, membro del Consiglio dei Dieci, prese parte alla guerra di Cipro. *DBI* XXVIII 1983, p. 261 [G. Benzoni].

Al Serenissimo ser Francesco Maria della Rovere duca d'Urbino primo capitano d'Italia, disceso da sommi duci *Corso di guerra et partiti di Guerreggiare, e combattere* di Pier' Maria Contarini, ne' quali si tratta come minor Essercito habbi à guerreggiare, & combattere contra Essercito di gran lunga maggiore. Come s'habbi à regger vna pvgna depressa. E quanto s'habbi à fare in euento di Rotta. In Venetia, appresso Gratoso Perchacino, 1599. 1601, in-4, pp. 250, ill. [Haym IV, p. 166, N. 9. Ayala p. 20. Cockle N. 590, Fantoni, p. 496].

CONTARINI, Vincenzo (Venezia 1577-1617)

Professore di greco a Padova dal 1603, autore di saggi sulle antichità romane, tra cui sulle *Fruementariae largitiones*.

De militari Romanorum stipendio commentarius, Padova 1609, in *Thesaurus antiquitatum Romanarum congestus a Johanne Georgio Graevio*, Traiecti ad Rhenum - Lugduni Batavorum, apud Franciscum Halmam - Petrum vander Aa, 1699, vol. X *de Romana militia* nel Tomo X del *Thesaurus antiquitatum Romanarum*, coll. 1516-25 [Ayala, p. 20].

CONTILE, Luca (Cetona 1505 - Pavia 1574)

Letterato, commediografo, poeta, storico, diplomatico, poligrafo. Dal 1522 al 1542 fu a Roma al servizio del cardinale Agostino Trivulzio, poi svolse missioni diplomatiche a Worms, a Napoli e in Polonia per conto di Alfonso d'Avalos marchese del Vasto e poi di Ferrante Gonzaga governatore di Milano. A Trento dal 1552 e a Venezia dal 1558 sotto il generale Sforza Pallavicino da Firenzuola, tornò a Milano nel 1560 e nel 1562 fu fatto governatore di Pavia. *DBI* XXVIII 1983, pp. 495-502 [C. Mutini].

Le sei sorelle di Marte [sei canzoni petrarchesche dedicate ad altrettanti principi famosi]. In Firenze, Appresso Lorenzo Torrentino, 1556, pp. 73. [Fantoni, p. 496]. In Venetia, Appresso Vincenzo Sansovino & Compagni, 1560, in-8.

La historia de' fatti di Cesare Maggi da Napoli, dove si contengono tutte le guerre successe nel suo tempo in Lombardia & in altre parti d'Italia & fuor d'Italia. Fedelmente raccolte da Luca Contile. Nella inclita città di Pavia, appresso Girolamo Bartoli, 1544, in-8, pp. 247. In Milano, appresso Giovanni Antonio degli Antonii, 1565, pp. 494. [Ayala, pp. 265-66].

CORAZZI (CORAZZA), Ercole (Bologna ? - 1726)

Abate, monaco olivetano, pubblico lettore di analisi matematica nell'Archiginnasio e all'Istituto delle Scienze e arti di Bologna. Marini, pp. 214-16.

L'architettura militare di Francesco Marchi Cittadino Bolognese difesa dalla critica del sig. Allano Manesson Mallet. Bologna, per li Rossi e Compagni sotto le Scuole alla Rosa, 1720. in-4, pp. 18. [BNCF - Palatino 8. 8. 2. 30. Guarnieri, p. 30. Ayala, p. 94. Cockle N. 798 p. 207].

Universa pacis bellique praesidia in Mathematicis disciplinis collocari, horatio habita ab Hercule Corazzi Mon. Olivetano ac Instituti Scientiarum Mathematica, cum celeberrimo Bononiae Archyginnasio docendae Analyseos Provinciam publice susciperet. Bononiae, ex Typographia Julii Rossi et Sociorum ad Vexillum Rosae prope Studium, 1715, in-4, pp. 34.

CORDARA, Giulio Cesare S. J. (Calamandrana 1704 - Alessandria 1785)

Gesuita, insegnante di retorica, poeta satirico, visse a lungo a Nizza Monferrato e a Roma, dove scrisse la storia ufficiale della Compagnia di Gesù dal 1615 al 1633. *DBI* XXIX 1983 [M. Vigilante].

Caroli Odoardi Stuardi Walliae principis *Expeditio in Scotiam*, libris IV comprehensa, *La spedizione di Carlo Odoardo Stuart negli anni 1743, 44, 45, 46* descritta latinamente nel 1751 da Giulio Cordara e nel 1845 fatta italiana da Antonio Gussalli [Milano, presso Luigi Di Giacomo Pirola], Terza edizione col testo a fronte ricorretta dal traduttore, Milano, per Francesco Sanvito, 1861, pp. 391. [Ayala, p. 266].

Egloghe militari, dell'abate Giulio Cesare Cordara di Calamandrana, Edizione terza con nuove aggiunte dell'autore e con traduzione latina di Nivido Afronio [pseud. dell'abate Francesco Carbone], 1780. a cura di Giuseppe Mattei. In Napoli, presso Giuseppe Maria Porcelli, 1783, in-8, pp. (19) 75. [Ayala, p. 267]. Cagliari : nella Reale Stamperia, s. d.

CORESI, Giovanni Vincenzo di Simone del Bruno

Governatore di Grosseto nel 1729, dal 1730 al 1741 maestro di campo e governatore di Portoferraio.

Statistica militare dell'Isola dell'Elba [ms della Marucelliana, Ayala, p. 20].

CORIO

Dell'inventione della polvere, Milano, 1621. [Ayala, p. 143].

CORNAZZANO, Antonio (Piacenza 1429/30 o 1432 - Ferrara 1484)

giurista, diplomatico, letterato, al servizio di Francesco Sforza, poi di Bartolomeo Colleoni al castello di Malpaga, dove scrisse la biografia del condottiero, della Serenissima e infine (1475) di Ercole d'Este a Ferrara, dove scrisse il *de re militari*. *DBI XXIX* 1983 [P. Farenga]. Diego Zancani, 'Antonio Cornazzano's "De l'integrita' de la militare arte"', in *Chivalry in the Renaissance*, ed. by S. Anglo, Woodbridge, Boydell 1990, pp. 13-24. Roberto L. Bruni, Diego Zancani, *Antonio Cornazzano: la tradizione testuale*, Olschki, 1992.

Commentarium liber de vita et gestis invictissimi bello principis Bartholomeo Colei, per Antonium Cornazzanum ad clarissimam Bergomensem Republicam, Venetia, per Bindoni, 1516, 1521, in-4. *Vita di Bartolomeo Colleoni*, testo critico, introduzione, traduzione e commento a cura di G. Crevatin, Manziana, Vecchiarelli, 1990. [Ayala, p. 267].

Arte militare [in prosa, dedicata ad Ercole I d'Este, posteriore al 1476)] [Modena, Bibl. Estense, Ms. a. F.5.17, c. 1r-2r].

Opera bellissima delarte Militar ... in terza rima. Venexia, Cristophoro de madello, 1493, in-8. [Guarnieri, p. 30-31. Ayala, p. 20. Cockle N. 505]. Christophorus de Pensis, per Piero Benalio, 1493.

Cornazano *De re militari* [in terzine, dedicata a Federico di Montefeltro duca d'Urbino], In Pesaro, per Hieronymo Soncino impressa, 1507 a di vii magio, pp. 392. [Ayala, p. 20. Fantoni, p. 496].

De re militari nuovamente impressa In Venetia, Per Alexandro di Bindoni, 26 settembre 1515, in-8. cc. 184 (pp. 366). [Ayala, p. 20. Terrone p. 58]. Ortona ad mare 1518 a di 17 de marzo, regnante el serenissimo re catholico, per Hieronimo Soncino, pp. 388, con dedica del libraio a Lodovico conte di Montorio. [Ayala, p. 20. Cockle N. 505].

Cornazano *De re militari* nvovamente con somma diligentia impresso. Impresso in Firenze per li heredi di Philipppo di Giunta nel anno del Signore. M.D. XX, adi XXV, di Maggio. Leone. X. pont, in-8, pp. 366. Kessinger Publishing, LLC, 2009, pp. 368. [Ayala, p. 20].

Cornazano Dell'arte militare nouamente impresso Per Benedetto di Bendoni, 1521, pp. 364. per cura di Bernardo di Giunta impressore fiorentino, 1526, pp. 366. Venezia, M. Sessa, 1526. [Ayala, p. 20. Cockle N. 505].

Cornazano de re militari, nuovamente con somma diligentia impresso, Piacenza, Pietro di Nicolini, 1536, pp. 366. [Ayala, p. 20].

Las Reglas Militares De Antonio Cornazano [trad. di Lorenzo Suarez de Figueroa] Rossi, 1558, pp. 426.

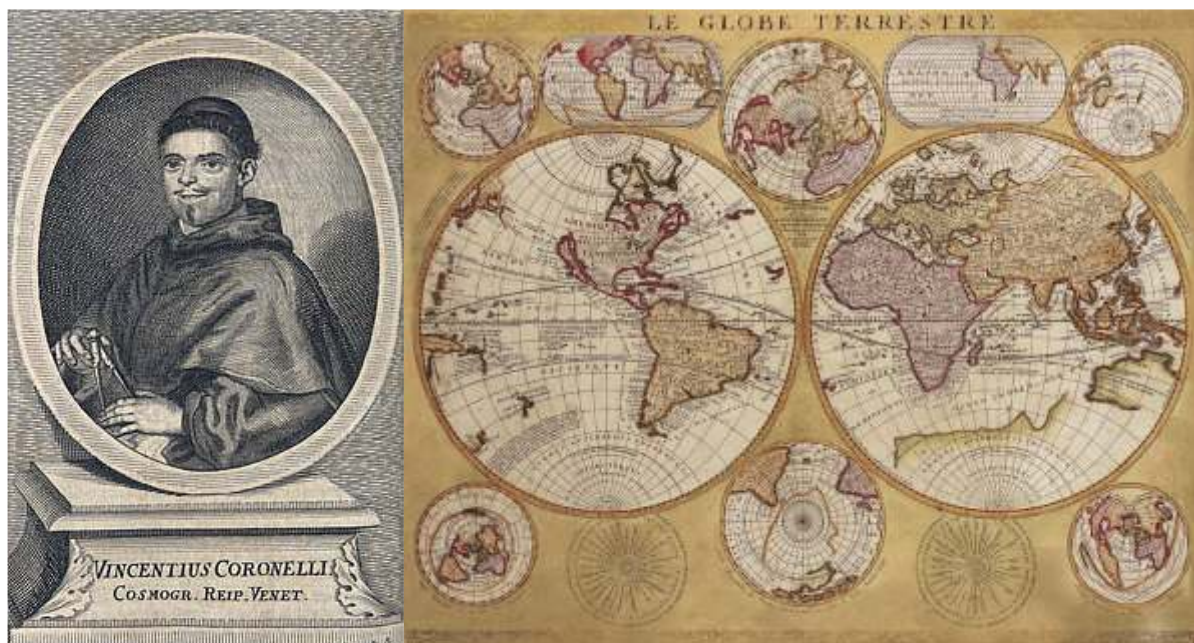
CORNELIO, Marcello, da Rovito (m. 1582)

De Christianorum victoria ad Echinades Carolus Spinellus, qui in quatuor divisus est libros, Neapoli, ap. heredes Matthiae Cancrì, 1582, in-8 [Ayala, p. 267].

CORONELLI, Fra Vincenzo Maria (Venezia 1650-1718)

Francescano, lettore di geografia e cosmografo della Repubblica di Venezia, costruttore di globi. *DBI XXIX* 1983 [A. De Ferrari]. Leonora Novari, "Vincenzo Coronelli and the iconography of the Venitian Conquest of the Morea: A Study in illustrative methods", in *The Annual of the British School of Athens*, Vol. 90 (Centenary Volume), pp. 505-519. Anastasia Stouraiti e Laura Marasso, *Immagini dal Mito: La conquista veneziana della Morea (1684-1699)*, Fondazione Querini Stampalia, Venezia, 2001. Anastasia Stouraiti, "Propaganda figurata: geometrie di dominio e ideologie veneziane nelle carte di Vincenzo Coronelli", in *Studi Veneziani*, 2002, pp. 129-155. Mario

Infelise e Anastasia Stouraiti, *Venezia e la guerra di Morea*, Milano, FrancoAngeli, 2005. Franca Nicolini Di Marzo, *Vincenzo Coronelli*, Accademia Pontaniana, 2005. V. pure MORO.



Conquiste della ser. repubblica di Venezia nella Dalmazia, Epiro, e Morea durante la guerra intrapresa contro Meemet IB imper. de' Turchi negli due anni primi del principato di Marc' Ant. Giustiniani [...! descritte nel laboratorio del P.M. Coronelli cosmografo publico. 1686, pp. 23, tav. 35. *Conquiste della repubblica di Venezia, coll'aggiunta dele fortezze di Verona e Castelnuovo*, 1686. [Ayala, p. 95].

Memorie istoriografiche delli regni della Morea e Negroponte e luoghi adiacenti descritte e consecrate all'altezza serenissima del sig. principe Massimiliano Guglielmo duca di Brunswich, Luneburgo & c. ... dal p. mro. Moro min, conu., nel laboratorio del p. m. Coronelli cosmografo della sereniss. Repubblica di Venezia. [Venezia], 1686, in-folio, pp. 50, ill., tav. 17. [Venezia], si vende alla Libreria del Colosso sul Ponte di Rialto, [1687].

Racconto historico della veneta guerra in Levante diretta dal valore del serenissimo principe Francesco Morosini capitano generale la terza volta per la Serenissima Repubblica di Venetia contro l'Impero Ottomano ... Opera postuma di Alessandro Locatelli, con li adornamenti delle piante del p.m. Vincenzo Coronelli cosmografo ... Colonia [i.e. Venezia], a spese di Girolamo Albrizzi, 1691, in-4, pp. 356 296, ill., tav. 54 calcogr.

Alsacia Superiore e sue Dipendenze, Desscritta, e Dedicata Dal P. Maestro Coronelli Lettore e Cosmografo della Serenissima Repubblica di Venetia, 1691.

Atlante Veneto, nel quale si contiene la descrizione geografica, storica, sacra, profana, e politica, degl'imperij, regni, provincie, e stati dell'universo, loro divisioni e confini, coll'aggiunta di tutti i paesi nuovamente scoperti, accresciuto di molte tavole geografiche non più pubblicate. 13 tomi. I, Venetia, appresso Marco Filippi, a spese dell'autore, 1690. 1691. in-folio, pp. 154. II *Isolario*, Venetia, 1696. VIII *Specchio del mare*, Venetia 1698. [Ayala, p. 171].

Citta e fortezze della Stato di Milano, e confinanti, publicate dal P. Vincenzo Coronelli M.C. publico cosmografo, Milano 1693. In Venetia 1693, in-8, tav. 23, ill. [Ayala, p. 95]. Milano, Insubria, 1978.

Historia del regno di Negroponte, e sue isole adiacenti. Dedicata all'illustrissimo ... Girolamo Ascanio Giustiniano ... In Venetia, 1695, in-8, pp. (58) 363, ill., tav. 7 calcogr.

Navi o vascelli, galee, galeazze, galeoni e galeotte, bucintoro, burchielli, peotte, piattoni, margherotte, fisolere, gondole, battelli, cocchi, flutte, giacchi, balloni, caracolle, canoe, palandre ed altre barche praticate dagli Europei, Africani, Asiatici ed Americani ne' mari, laghi, fiumi e canali; in guerra, in pace, in recreationi e in usi diuersi, raccolte nell'Accademia degli Argonauti ... dal P. Maestro Vincenzo Coronelli. Venezia 1697, in-folio, fig. [Ayala, pp. 170-

71]. *Ships and other sort of craft used by the various nations of the world*, Venice, 1690 / Vincenzo Coronelli ; transl. by Mario M. Witt ; together with a catalogue of prints dealing with ships and the sea which have appeared in the works of Vincenzo Coronelli. London, Edwards ; Firenze, Olschki, 1970, pp. (13) 78, tav. 24. Rist. an. Venezia, Banco di S. Marco, 19..

Città, fortezze, isole e porti principali dell'Europa, s. d. in-folio [Ayala, p. 95].

Catalogo di molte nuove e proficue macchine militari [Ayala, p. 95].

L'Africa divisa nelle sue Parti secondo le piu moderne, relationis colle scoperte dell origine e corso del Niro, Venezia 1701.

La partie meridionale des Pays Bas, connue sous le nom de Flandre, diuisee en plusieurs Prouinces qui sont possedees par les Roys de France et d'Espagne et par les Etats generaux des Prouinces Unies ou Hollandois par le P. Coronelli. Corrige'e et augmentee par le S. de Tillemont, dedie'e a Son Altesse royale Monseigneur le duc d'Orleans frere unique du Roy .. A Paris : J. B. Nolin sur le Quay de l'Orologe du Palais proche le Pont Neuf a l'enseigne de la Place des Victoires, avec privilege du Roy, 1701, 1 c. geogr.

Lombardia ch'abbraccia gli Stati de' duchi di Savoia, Mantova, Parma, e Modona, e del Milanese, Descritti dal P. Coronelli. In Torino, 1706, in-4 obl., 116 c. in gran parte geogr.

Mari, Golfi, Isole, Spiagge, Porti, Citta, Fortezze, ed altri luoghi dell'Istria, Quarner, Dalmazia, Aibania [sic], Epiro, e Livadia, delineati, e descritti dal p. generale Coronelli. [Venezia, 1708], pp. 12, ill., tav. 99 calcogr.

Ordinum equestrium ac militarium brevis narratio, cum imaginibus exposita, a p. Coronelli quamplurimis additionibus locupletatis, nempe Curiae romanae, Hebraeorum, Graecorumve, in anterioribus editionibus omissis. De gli ordini equestri e militari, esposti in immagini breve racconto. Venezia, presso l'Orlandi, 1715, pp. 141, tav. 89.

CORRADI d'Austria (De), Domenico (Modena 1677 - ca. 1750)

Matematico, sovrintendente alle miniere del duca di Modena, commissario generale delle munizioni di guerra (1706), colonnello del Reggimento di Artiglieria, fu fatto prigioniero dai piemontesi nel 1742 e internato ad Asti. Dante Pantanelli, *Domenico de' Corradi d'Austria, una pagina di storia dell'Idraulica*, "Discorso inaugurale dell'anno accademico 1911-12 pronunciato nella R. Università di Modena il 4 novembre 1911". 1911, In 8°, pp. 46. *DBI* XXIX 1983 [A. De Ferrari]. Franco Minonzio, *Chiarezza e metodo. L'indagine scientifica di Maria Gaetana Agnesi*, Milano, Lampi di stampa, 2006, pp. 92-97.

Considerazioni sopra la proporzione del vigor delle polveri da fuoco, della forza delle medesime ne' pezzi d'artiglieria, e della resistenza di questi, pubblicate da Domenico de' Corradi d'Austria, Matematico del Sereniss. S. Duca di Modena, Sovrintendente delle Sue Miniere e Vice Commissario generale dell'artiglieria, in occasione della pruova da lui fatta di alcuni cannoni gettati di nuovo l'anno 1708 per servizio di S. A. S. Modena, per Bartolomeo Soliani, Stampatore Ducale, 1708, in-16, p. 188. [Guarnieri, p. 31. Ayala, p. 143].

CORSINI, R. G.

Trattato dell'architettura militare irregolare aggiuntovi un piccolo trattato di levare di pianta, [Ms BRT, Fondo Saluzzo, 731].

CORSO, Curzio Tulliano. V. NATALI.

CORTE, Claudio (Pavia, 1525 - ?)

Maestro di equitazione

Il cavallerizzo di m. Claudio Corte da Pauia, nel qval si tratta della natura de' Caualli, delle Razze, del modo di gouernarli, domarli & frenarli. Et di tutto qvello, che à Caualli, & à buon Cauallerizzo s'appartiene; In Vinetia, Appresso Giordan Ziletti all'insegna della Stella, 1562; 1563. Di nuouo dall'Avtore stesso corretto & emendato & aggiuntoui di molte cose necessarie che nella prima impressione mancauano. In Venetia, Appresso Giordano Ziletti, 1573. In Lyone, appresso Alessandro Marsilij [per Pietro Roussin], 1573, in-4. [Ayala, pp. 20 e 195. Cockle N. 709].

COSTA, Giovanni (Genova, floruit 1608-1628)

Eletto tra i capitani della città nel 1608-09, difese la tregua di Anversa contro il partito genovese favorevole ad una ripresa della guerra e l'equilibrio geopolitico italiano fondato sulle paci di Cambrai e di Bologna. *DBI* XXX 1983 [G. Nuti].

Ragionamento sopra la tregua dei Paesi Bassi conchiusa in Anversa nel 1609, In Genova, appresso Giuseppe Pauoni, 1610, in-4. [Ayala, p. 268].

Trattato della pace e libertà d'Italia e del modo di conservarla, dedicato a Cosimo I de Medici Granduca di Toscana, Genova, appresso Giuseppe Pauoni, 1615, in-4. 1727 [Ayala, pp. 20 e 268].

Historia della guerra de' principi collegati contro il re di Spagna e casa d'Austria e la Repubblica di Genova, dedicata a Ferdinando Gonzaga duca di Mantova, al quale chiese documenti [Bibl. un. di Genova, Ms B VII 1].

COTTA, Fabio, da Roma

Onosandro Platonico, dell'ottimo Capitano Generale et del suo ufficio, tradotto di Greco in Lingua Volgare italiana per Messer Fabio Cotta Nobil Romano. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1546, 1548, in-12, pp. 92, con dedica dell'editore a Leonardi Conte di Monte l'Abate. [Catalogo Floncel I, p. 120, N. 1428. Ayala, p. 21]. A Forni, 1863, pp. 72 (*Dell'Arte della guerra*). A cura di Carlo Teoli, 1973, pp. 77.

Onosandro Platonico, of the generall captaine, and of his office, translated out of Greek into Italyan, by Fabio Cotta, a Romayne, and out of Italian into Englysh by Peter Wythehorne, London, William Seres, 1563. [Cockle N. 14].

CRASSO, Lorenzo

Elogii di Capitani illustri, dedicato al Re di Spagna Carlo II, Venezia, Combi e La Noù, 1683, in-4, pp. (12) 472. 92 ritratti incisi in rame.

CREMA, Gerolamo. V. TESAURO.**CRESCENZIO, Bartolomeo, Romano**

Ingegnere pontificio

Proteo militare di Bartolomeo [Crescenzo] Romano, Diuiso in Tre Libri, Nel primo si describe la fabrica di detto Proteo & in esso nuouo Istrumento, tutti gli altri Istrumenti di Matematica che imaginar si possono. Nel secondo e Terzo si tratta dell'uso di detto strumento, nel quale si formano tutte le figure di Geometria, e diuersi Istromenti di Prospettiuua, Pictura, Scultura & Architectura. E s'insegna ancora l'Arte del navigare, e quella di guerreggiar con nuouo, e facilissimo modo, come più distintamente nella Tauola si potra uedere [uso militare del compasso e della squadra] In Napoli, Appresso Gio. Iacomo Carlino & Antonio Pace, 1595, in-4, pp. (16) 192, 5 calcografie. Dedicato a fra Emilio Pucci, generale delle galere gerosolimitane. [Catalogo Floncel I, p. 125, N. 1487. Ayala, p. 55, 171, 178. Cockle N. 942].

Nautica mediterranea, nella quale si mostra la fabrica delle galee, galeazze e galeoni con tutti i lor armamenti, ufficii et ordini, et il modo di far vogare una galea a tutti i transiti del mare con solo vinti remieri. Vi è il calendario nautico e romano e molti vaghi istrumenti appartenenti alla navigatione. Le statagemme et ordinanze navili con diverse arme da combattere, et un archibugio che tira senza fuoco e fa il medesimo imbombo e passata. Si mostra il modo di spiantar i corsari e vincere il Turco, fabbricar gli arsenali e porti, e gl'istrumenti da nettarli, e cavar fuori le navi affondate, ed il portolano di tutti i porti da stanziar vascelli, ed i luoghi pericolosi di tutto il mare mediterraneo. In Roma, appresso Bartolomeo Bonfadino, 1602, in-4, pp. (8) 556. [Ayala, p. 171: "Prima della *Nautica*, con numerazione a parte, leggesi il *Portolano*"]. 1607.

CRISTIANI, Girolamo Francesco (Brescia 1731 - Verona 1811)

Capitano ingegnere della Repubblica di Venezia e matematico. *DBI* XXXI 1985 [U. Baldini].

Dissertazione epistolare intorno alla utilità de' modelli nello studio di varie facoltà matematiche, e principalmente dell'architettura militare, Brescia, Giambattista Bossini, 1763. rist col titolo *De' modelli ad uso dell'architettura*

militare dell'idee innate e della media armonica proporzionale ad uso dell'architettura civile, Brescia, Bossini 1765, pp. 37. [Ayala, p. 95].

Delle misure d'ogni genere, antiche e moderne, con note letterarie e fisico-matematiche, a giovamento di qualunque architetto. Trattato di Girolamo Francesco Cristiani ingegnere della Serenissima Repubblica di Venezia, in Brescia, dalle stampe di Giambattista Bossini, 1760. Kessinger Publishing's Photocopy Edition, 2009.

Prospetto delle battaglie seguite nel distretto veronese tra gli Austriaci e i Francesi. Verona, 1799.

Ms di interesse militare visti dal Peroni subito dopo la morte di Cristiani e poi irreperibili:

- *Compendio architettonico-militare intorno allo stato del recinto interno ed esterno della città di Brescia*,
- *Descrizione architettonico militare di una fabbrica... al confine cremonese*,
- *Dissertazione sulla struttura de' magazzini da polvere*;
- *Saggio sulla guerra navale*, di cui furono scritte le sole parti sulla costruzione ed armamento delle navi;
- *Saggio teorico-pratico sulla polvere da schioppo*.



DELLE
MISURE
D'OGNI GENERE
ANTICHE, E MODERNE
CON NOTE
LETTERARIE, E FISICO-MATEMATICHE,
A GIOVAMENTO
DI QUALUNQUE ARCHITETTO.
TRATTATO
DI GIROLAMO FRANCESCO CRISTIANI
INGEGNERE
DELLA
SERENISSIMA REPUBBLICA
DI VENEZIA.
IN BRESCIA CIDIICCLX.
Dalle Stampe di GIAMBATTISTA BOSSINI
CON LICENZA DE' SUPERIORI

CRISTINA, da Pizzano (Venezia 1362/65 - Monastero di Poissy, c. 1431)

Conosciuta col nome di Pizzano, località dell'Appennino bolognese, figlia di Tommaso di Benevento, medico, astrologo e consigliere di Carlo V di Francia, vedova a 25 anni con tre figli e la madre a carico, grande poetessa, fu la prima donna di lettere d'Europa, autrice della famosa *Cité des dames* in risposta al *De mulieribus claris* di Boccaccio. Promis, *Ing. e scritt. mil. bolognesi*, pp. 15-24. Domenico Elvezio Bartolucci, *Della milizia marittima degli antichi*, Firenze, 1959, pp. 288-294. Régine Pernoud, *Storia di una scrittrice medievale*, Cocito 1996. DBI [J.-Y. Tilliette]. Film di Stefania Sandrelli, *Christine Cristina*, 2009.

Livre des faits d'armes et de chevalerie [Ms Bibliothèque Nationale 7076, 7087, 7434, 7449, 7435]

L'art de cheualerie selon Vegece [antiporta] Cy apres sensuit le liure des faits d'armes et de cheualerie Lequel est diuise en quatre parties etc. [frontespizio] Explicit le liure de droit d'armes subtilitez et cautelles ad ce servas selon Vegece de l'art de chevalerie. Imprimé le XXVe jour de Juing Mil. CCCC quatre vingt et huit (1488) par Anthoine Verard libraire demourant a Paris sur le pont nre dame à l'ymage Saint Jehan etc. [in fine]. [Cockle N. 503].

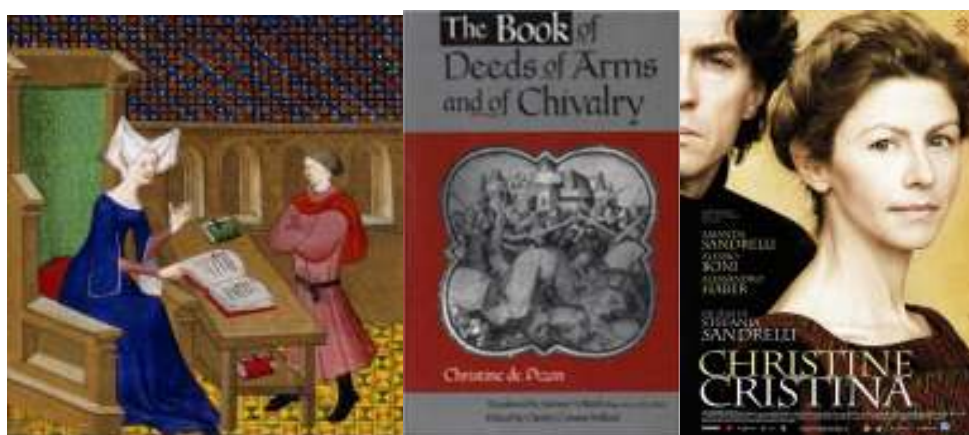
"Here begynneth the table of the rubryshys of the boke of thefayt of armes and of Chyualrye whiche sayd boke is departyd in to four parties" ... "Thus endeth this boke whiche xpyne of pyse [Christine de Pisan] made & drewe out of the boke named Vegecius de re militari & out of tharbre of bataylles wyth many other thynges sett in to the same requisite to Werre & batailles whiche boke beyng in freshe was delyuered to me Willm Caxton by the most crysten kynge & redoubted prynce my naturel & souverayn lord kyng henry the vii kyng of england & of frauce in his palais of Westmestre the xxiii day of Januere the iiij yere of his regne & desired & wyllde me to translate this said boke & reduce it in to our english & natural tonge ... Per Caxton ... 1489, in-folio [Cockle N. 1].

The book of fayttes of armes and of chyualrye, translated by William Caxton, Pub. for the Early English text society by H. Milford, Oxford University Press, 1932; 1937; 1995; pp. 315. Theatrum Orbis Terrarum, 1968, pp. 280. Kraus reprint 1988, pp. 315.

The Books of Deeds of Arms and of Chivalry, translation by Sumner Willard, Brig. Gen. US Army, edited by Charity Cannon Willard, 1999.

The "Livre de la paix" of Christine de Pisan, ed. by Charity Cannon Willard, Paris, Mouton, 1958.

The Book of peace, by Christine de Pizan, edited by Karen Green, Constant J. Mews and Janice Pinder, The Pennsylvania State U. P., 2008.



Cristina da Pizzano educa il figlio

CROMAZIANO, Agatopisto. V. BUONAFEDE, Appiano.

CURZIO RUFO, Quinto. V. DECEMBRIO. PORCACCHI.

CYLLAENIUS. V. CILLENIO.



Geständnisse
 eines Oestreichischen Veterans
 in politisch-militärischer Hinsicht
 auf die interessantesten
Verhältnisse
 zwischen
Oestreich und Preußen,
 während der Regierung
 des Großen Königs der Preußen
Friedrichs des Zweyten
 mit historischen Anmerkungen
 gewidmet
 den königlich-preussischen Veteranen
 von dem Verfasser
 des
 freymüthigen Beytrags zur Geschichte
 des östreichischen Militär-Dienstes.

Zweyter Theil.

Breslau,
 bey Gottlieb Löwe, 1789.

Johann Jakob Berthold von **Cognazo** (1732-1811)